EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 97 Numero 97

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. uteres. 57-75 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 26 - Martedì 27 Aprile 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Bergamo 3, telefono 796-121 Roma, largo N. Fabiani 8, telef. 888-872 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 800) posiz. e data inseribilità non. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 500 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fun. 1400) la linea - Econ. varie maiche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: presso doppio - Estero abb. postali (spediz. gruppo Post) contr. con esterico): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 4,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 15; *Israele As. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 9; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

In un gesto commosso la sintesi delle celebrazioni

Saragat alle Fosse Ardeatine abbraccia la vedova di Buozzi

In tutta Italia solenne commemorazione della Resistenza e del suo vittorioso epilogo - Il ministro Bo a Firenze illustra la svolta storica avvenuta vent'anni or sono sul piano politico - Il senatore Parri alla tv ha rievocato «l'insurrezione per la resurrezione» - Il ministro Colombo ammonisce che la libertà degl'italiani va difesa contro ogni totalitarismo - L'on. La Malfa auspica un ulteriore progresso sociale - L'on. Longo a Bologna esorta alla «pacifica coesistenza tra i popoli»

Roma, lunedì mattina.

Il ventesimo anniversario della liberazione dell'Italia dall'oppressione nazi-fascista è stato solennemente celebrato ieri in tutto il Paese con cerimonie popolari qui hanno partecipato esponenti del governo e dei partiti, migliaia di combattenti che furono i protagonisti della Resistenza, e i familiari di coloro che caddero per la libertà.

Nella capitale, il presidente della Repubblica, accompagnato dal ministro dell'Interno on. Taviani, ha deposto ieri mattina corone d'alloro all'Altare della Patria e alle Fosse Ardeatine.

Giuseppe Saragat, alla sua arrivo in piazza Venezia aveva ricevuto gli onori militari da una compagnia di allievi carabinieri, ha salito l'ampia scalea del Vittoriano mentre la banda suonava in sordina l'inno del Piave. Dopo aver sostato in raccoglimento dinanzi al sacello del Milite Ignoto, il capo dello Stato si è recato alle Fosse Ardeatine dove ha riconosciuto fra i familiari delle vittime dell'eccidio la vedova di Bruno Buozzi, che fu fucilato alla Storta. Il Presidente le si è avvicinato commosso per salutarla e abbracciarla.

La storica data — come si è detto all'inizio — è stata ricordata in tutta Italia con cerimonie nel corso delle quali hanno parlato illustri esponenti della lotta di liberazione nazionale. Il vicepresidente del Consiglio, on. Nenni, ha pronunciato un discorso a Milano di cui riferiamo a parte.

Il ministro Bo, parlando a Firenze nel corso di una seduta straordinaria del Consiglio comunale, in Palazzo Vecchio, ha detto tra l'altro: «*E' in errore chi individua nella Resistenza esclusivamente l'epoca delle battaglie: vi fu infatti in quegli anni una fecondità di ricerche, di pensiero e di studio essenziale ai fini della formazione di un nuovo costume e della scelta della democrazia come metro di vita collettiva*».

«*A vent'anni di distanza* — ha proseguito il ministro Bo — *possiamo dire di aver tradotto l'aspirazione alla libertà in leggi e istituti che pongono il Paese al riparo dall'insidia e dalla tentazione autoritaria: di aver dato all'ansia di giustizia sociale una prima attuazione, affrontando dopo la ricostruzione i problemi secolari del risollevamento delle regioni meridionali e di tutte le aree depresse, dando al mondo del lavoro un prestigio e un'autorità sconosciuti, proponendo per la prima volta nella storia la necessità della redistribuzione delle ricchezze, attuando riforme e avviando un processo di modificazione profonda della società nazionale.*

«*Sul piano della partecipazione popolare al governo della cosa pubblica, al è registrato il superamento degli antichi steccati ideologici fra le masse cattoliche e quelle socialiste, che ha allargato l'area della democrazia. Realizzazioni forse incomplete o parziali, ma che pure si pongono come bilancio attivo nello sforzo di trasformare, nella realtà contemporanea, quelle idealità fondamentali della Resistenza*».

Il sen. Ferruccio Parri, che fu uno dei capi della Resistenza ed il primo presidente del Consiglio del dopoguerra, parlando ieri sera alla televisione, ha detto che il 25 aprile 1945 fu preparato dalle convergenze fra le varie forze politiche, nelle quali confluirono anche i rappresentanti delle migliori tradizioni della storia e del pensiero italiano. Questo hanno dettato le idee e i quadri all'insurrezione che scattò dopo l'8 settembre 1943, quando — crollato lo Stato, disciolto l'esercito — l'ordine di «*insorgere per risorgere*» non poteva venire se non dalla coscienza, come profonda ribellione morale al nazismo e al fascismo. «*Ed è così* — ha osservato Parri — *che questa insurrezione può stringere la sua forza dal popolo e trascina con sé i giovani*».

Parlando a Firenze, in una cerimonia svoltasi in piazza della Signoria, l'on. La Malfa ha detto che l'Italia non è oggi la nazione provinciale, depressa e autarchica dei periodi dell'imperversare del fascismo. Tuttavia il suo sviluppo non è stato troppo equilibrato e omogeneo. Resta che nella nostra società «*indubbiamente più ricca ora di beni materiali e di risorse, sono cresciuti gli squilibri, le ingiustizie, sperequazioni e arretratezze*».

«*Prendendo atto dei progressi fatti e degli errori compiuti, e soprattutto, facendo presenti i grandi ideali della Resistenza* — ha proseguito l'on. La Malfa — *bisogna cercare di promuovere una società democratica, più viva nei suoi partiti, più operante in tutte le sue istituzioni, più giusta ed equa nei confronti della grande forza di lavoro*».

Il ministro Colombo, in un discorso pronunciato a Calangiano, ha affermato che significherebbe tradire gli ideali e i valori della Resistenza se dimenticassimo che il mondo che ancor oggi ci viene da ammirare è il «*difendere la libertà degli italiani e di combattere contro ogni formazione politica che non abbia posizioni chiare sul problema della libertà e possa compromettere questo bene essenziale*».

L'on. Longo, segretario del partito comunista, ha parlato a Bologna. Egli ha sostenuto che «*il mondo migliore cui tendevamo siamo ancora lontani dall'averlo raggiunto*». «*Volevamo* — ha detto — *e vogliamo conquistare un mondo di pace, in cui sia riconosciuto il diritto di tutti i popoli alla libertà e all'indipendenza nazionale, un mondo in cui chi è militarmente ed economicamente più forte non tenti di sopraffare il più debole, in cui l'umanità si ritrovi unita nella coscienza che un conflitto atomico sarebbe un suicidio per tutti i popoli. Un mondo in cui il disarmo, la collaborazione internazionale, la coesistenza pacifica diventino una realtà. Questo mondo rinnovato e pacificato non esiste ancora*».

Gianfranco Franci

Il ventennale rievocato a Torino

A Torino la celebrazione del ventennale della Liberazione ha avuto il suo momento più solenne nella inaugurazione al Dimitero generale del mausoleo che custodisce i resti di 535 partigiani. Nella foto: il sindaco prof. Grosso, autorità ed esponenti della Resistenza durante la commovente cerimonia - (In seconda pagina un ampio servizio sulla giornata in città e sulle altre manifestazioni in provincia)

Sui rapporti dell'Inghilterra con il Mec

Wilson domani a Roma per importanti "sondaggi,,

Il Premier laburista nei colloqui con Moro e Fanfani esaminerà anche la situazione internazionale, ma soprattutto cercherà intese «per il mercato valutario e lo sviluppo economico mondiale» - Significative dichiarazioni in un discorso pronunciato ieri

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Terminati i lavori del convegno socialista europeo ai Chequers presso Londra, il primo ministro inglese Wilson si accinge a partire per l'Italia per una serie di colloqui col presidente del Consiglio Moro. Wilson arriverà a Roma in aeroplano domani sera alle 19 circa, accompagnato dalla consorte.

Il Primo ministro inglese ha fatto capire di annettere grande importanza alla sua visita in Italia in un discorso pronunciato ieri a Margate alla conferenza annuale del sindacato dei commessi. «Siamo andati due volte a Washington — ha detto — una alle Nazioni Unite, in Canada, a Berlino, a Bonn, a Parigi. Questa settimana andremo a Roma e più tardi riceveremo i leaders sovietici ed i capi di Stato del Paesi del Commonwealth. Abbiamo idee nuove per l'Alleanza atlantica, per il disarmo nucleare, per il mercato valutario e lo sviluppo economico mondiale».

Il Primo ministro inglese ha aggiunto che il convegno socialista europeo ai Chequers ha aperto nuove prospettive per i rapporti tra l'Efta e il Mec. E' impressione di tutti gli osservatori politici che un primo passaggio sarà compiuto proprio a Roma. Nel governo italiano Wilson vede in questo momento uno dei più premuosi alleati all'interno del Mercato comune e della Nato.

Tra gli argomenti che verranno discussi dal Primo ministro inglese e dal nostro presidente del Consiglio ci saranno certamente il Vietnam, il disarmo, il problema tedesco e quello della cosiddetta liquidità internazionale.

Wilson e Moro, entrambi reduci da un recente incontro col presidente Johnson, si limiteranno tuttavia a questo proposito a un rapido esame delle rispettive posizioni, che sono quasi identiche.

La massima attenzione sarà invece dedicata allo sviluppo dei rapporti industriali e commerciali tra i due Paesi e alla questione del Mercato comune. Sul primo punto si è ieri soffermato il Sunday Times, affermando che l'Italia e l'Inghilterra si accingono a stipulare un accordo per la costruzione di apparecchi militari e civili.

«La British Aircraft Corporation — ha scritto il giornale — ha chiesto la collaborazione italiana per il nuovo BAC 1-11. Un altro progetto comune potrebbe essere il Kestrel, un altro ancora l'Hawker Siddaley's 748 MF».

Non c'è dubbio che Wilson, che ha affrontato questo argomento anche col generale De Gaulle, sia particolarmente ansioso di rafforzare l'industria aeronautica inglese, leguandola a quella francese ed italiana. Sul secondo punto — il riavvicinamento dell'Inghilterra all'Europa — Wilson probabilmente esporrà a Moro il piano maturato lo scorso week-end ai Chequers.

E' di buon augurio il fatto che la tariffa doganale straordinaria del 15 per cento imposta dagl'inglesi sulle importazioni lo scorso ottobre venga ridotta proprio domani al dieci per cento. Questo non significa però che l'Inghilterra abbia mutato il suo atteggiamento nei confronti del Mec. E' un segno soltanto che essa intende normalizzare i suoi rapporti con l'Europa.

Ai Chequers Wilson ha definito il suo progetto di una stretta collaborazione tra l'Efta e il Mercato comune, limitata tuttavia al campo commerciale e industriale. L'Efta si riunisce il mese prossimo a Vienna e quasi certamente Wilson sarà presente. Si discuterà allora della possibilità di negoziare per la riduzione delle tariffe doganali esistenti tra i due blocchi. E' un'estensione del concetto dei «rapporti funzionali» già illustrato dal primo ministro inglese al ministro del Bilancio italiano Pieraccini il mese scorso a Londra.

Al Chequers, alla presenza dei delegati italiani Tremelloni, ministro delle Finanze, e Cariglia, Wilson ha ribadito che non è ancora giunto il momento per una iniziativa unilaterale dell'Inghilterra in campo europeo. Rimangono valide le obiezioni commerciali per i rapporti col Commonwealth e la politica agraria inglese.

Wilson ha anche detto però di non concepire «un'Inghilterra estranea all'Europa» e tanto meno un'Europa separata in due blocchi senza l'Efta e il Mec.

Ed ecco l'impressione di essere favorevole a una unione politica a lunga scadenza e ha indicato la strada che a suo parere si dovrebbe seguire: quella degli accordi pragmatici bilaterali e multilaterali.

e. c.

Il primo ministro inglese Harold Wilson con la moglie Mary e il figlio Lilian (Tel.)

Dettagliato il programma della visita

Lo statista britannico sarà ricevuto dal Papa

Roma, lunedì mattina.

Il «premier» inglese Harold Wilson giungerà a Roma domani sera martedì, per una visita che si concluderà giovedì mattina subito dopo una conferenza stampa all'Associazione della stampa estera.

Il programma della breve visita, che riveste grande interesse per il momento internazionale in cui si colloca e per la personalità dell'ospite, è stato definito nei minimi particolari. L'arrivo del «jet» speciale, proveniente da Londra, sul quale viaggeranno Harold Wilson, la moglie ed i cinque funzionari del seguito (D. L. Mitchell, segretario principale del «premier»; J. C. Wright, segretario aggiunto, T. Lloyd-Hughes, addetto stampa; W. B. L. Ledwidge, capo del dipartimento occidentale del Foreign Office; G. Holt, corrispondente diplomatico del «Central Office of Information»), nonché il medico personale J. E. Stone, è fissato per le diciannove a Fiumicino.

Saranno ad incontrare gli ospiti, oltre l'ambasciatore inglese a Roma John Ward con la consorte, il presidente Moro, l'on. Fanfani ed uno stuolo di altre autorità e diplomatici. Dopo gli onori militari avverranno, all'aeroporto, le presentazioni e le dichiarazioni alla stampa. Gli ospiti raggiungeranno quindi, in corteo, l'ambasciata di Gran Bretagna di dove, alle ventuno, si trasferiranno a Villa Madama per un pranzo ufficiale offerto da Moro.

La mattina di mercoledì, poco dopo le nove, il «premier» inglese si recherà all'altare della Patria per deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto e, successivamente, in Campidoglio dove, nella sala dei «trionfi di Annibale», il Sindaco gli offrirà una riproduzione della lupa capitolina. Quindi Wilson andrà a Palazzo Chigi per il colloquio con Moro e Fanfani che si protrarrà per circa un paio d'ore. A Mezzogiorno, il Primo ministro inglese si recherà al Quirinale dove sarà ricevuto dal presidente Saragat, presenti Moro, Fanfani e tre diplomatici. Seguirà una colazione offerta dal Capo dello Stato.

Nel pomeriggio, alle sedici e trenta, vi sarà il secondo incontro, a Palazzo Chigi, con Moro e Fanfani. Alle diciotto il «premier» inglese lascerà Palazzo Chigi per recarsi alla Città del Vaticano, dove Paolo VI lo riceverà in udienza insieme alla consorte.

In serata, alle 21, il Primo ministro del Regno Unito e dell'Irlanda del Nord (tale è la sua qualifica) e la signora Wilson (la quale durante la giornata avrà visitato la Città della Croce Rossa Italiana) offriranno un pranzo al Presidente del Consiglio. Giovedì mattina, Wilson, come s'è accennato, terrà una conferenza-stampa alla quale è preannunciata la partecipazione di circa duecento giornalisti italiani e stranieri. Cinque minuti prima di mezzogiorno, l'aereo speciale con a bordo Wilson, la signora ed il seguito, decollerà dall'aeroporto Leonardo da Vinci.

Una visita breve, dunque. Essa si svolge all'indomani del viaggio di Moro e Fanfani negli Stati Uniti e degli incontri con Johnson e con il segretario delle Nazioni Unite U Thant, e si inserisce in una fase di ripresa di attività dell'Italia sul terreno internazionale, apertasi con la riunione del Consiglio dei ministri dell'Uco, che si tenne a Roma lo scorso febbraio, e proseguirà con la venuta a Roma del ministro degli Esteri francese Couve de Murville.

v. c.

Il discorso di Nenni a Milano

«La Resistenza dà alla Liberazione il senso di riscatto nazionale»

Il vicepresidente del Consiglio ha ricordato che «se fosse mancata la rivolta popolare, saremmo passati dall'una all'altra occupazione militare straniera senza un segno di volontà e di presenza morale» Nel corso della cerimonia sono state consegnate 59 medaglie d'oro agli esponenti del CLN dell'Alta Italia

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Milano ha solennemente celebrato ieri il ventennale della Resistenza con decine di manifestazioni svoltesi in ogni quartiere. Il culmine delle celebrazioni si è però avuto nella cornice più degna: al Teatro alla Scala, gremito di cittadini, di ex partigiani e di familiari delle vittime del nazifascismo.

Prima dei discorsi ufficiali sono state consegnate cinquantanove medaglie d'oro (sette delle quali alla memoria) agli appartenenti al Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia e al Comando della piazza di Milano. Fra gli altri, ne sono stati insigniti il sindaco di Bologna, Luigi Dozza, il vicesindaco di Milano, on. Mola, e il dott. Augusto De Gasperi, fratello dello statista scomparso. Sono state inoltre assegnate medaglie d'oro a sessantasei personalità della Resistenza (impegnate altrove, fra le quali il Ferruccio Parri, Sandro Pertini, Achille Marazza, Riccardo Lombardi, Luigi Longo.

Hanno preso poi la parola il sindaco di Milano, prof. Bucalossi, l'on. Antonio Greppi, primo sindaco di Milano liberata, e quindi il vicepresidente del Consiglio, on. Nenni.

«L'evento storico che si celebra — *ha detto Nenni* — sarebbe di un'enorme importanza anche se l'apice di vent'anni or sono avesse segnato soltanto la liberazione di Milano, di Torino, di Genova, in generale dell'Italia settentrionale, dal giogo fascista e nazista. Ma fu di più, fu l'epilogo vittorioso di una gigantesca lotta di popolo e di popoli contro i tre flagelli degli anni Venti agli anni Quaranta: fu la fine del fascismo nella sua ultima grottesca e tragica incarnazione del governo fantasma di Salò; fu la fine del nazismo e delle sue propaggini nei paesi occupati dai tedeschi; fu la fine della guerra nazifascista.

«La Resistenza è l'evento che campeggia in quell'epilogo e dà un senso nazionale alla liberazione. Come era prevedibile alla guerra, così nella guerra introdusse un fattore autonomo e spontaneo di rivolta e di insurrezione popolare, in mancanza del quale passammo dall'una all'altra occupazione militare straniera senza un segno di volontà e di presenza morale, sociale, politica sul quale edificare poi la nuova fase della nostra esistenza nazionale. In tale senso la Resistenza fu un secondo Risorgimento, un grande fatto nazionale che ancora ci condiziona, anche se la scena del mondo è mutata e nuovi problemi sono sorti, nuovi motivi di preoccupazione e di lotta.».

Ricordato l'azione svolta dagli antifascisti in esilio e in patria prima che avesse inizio la guerra di liberazione, e messo in evidenza che la Resistenza ebbe inizio come fatto politico, con l'avvento stesso del fascismo al potere, l'on. Nenni ha aggiunto:

«L'antifascismo passò dall'azione sotterranea a quella aperta nel 1942, non appena la sconfitta nazista a Stalingrado e in Africa e lo sbarco anglo-americano in Sicilia misero in crisi la guerra nazifascista. Né a contenerne lo slancio poteva bastare la congiura di palazzo del 25 luglio, frutto dell'illusione della restaurazione di un potere ormai in frantumi come era quello dinastico. L'avvio alla liberazione era nei fatti, nelle cose, negli animi, e nulla poteva arrestarlo. Quello che la Resistenza fu nel suo svolgersi, nei suoi successi, nei suoi sacrifici, è ormai patrimonio della nazione.

«I martiri che offerse alla causa della libertà, i morti a migliaia caduti sul terreno del combattimento, sono i martiri e i morti della patria. E furono martiri e morti combattenti di una causa sacrosanta, in cui l'atto si trovò a lato del sacerdote, il comunista dal borghese, il socialista del democristiano, il repubblicano del monarchico, in cui si fusero schieramenti in una gara di sacrifici e di eroismi donne e uomini, contadini, operai e intellettuali, anziani e giovani. Fu quella unione — *ha sottolineato Nenni* — il cemento della vittoria; essa preparò l'insurrezione vittoriosa dell'aprile, quando sulle città e borgate si levò l'alba della liberazione».

L'on. Nenni ha ricordato come il 25 aprile 1965 non sia solo il ventennale della nostra liberazione, ma anche quello della riunione a San Francisco dei rappresentanti dei quarantacinque Paesi che parteciparono alla guerra contro il nazifascismo e che lanciarono al mondo l'appello delle Nazioni Unite.

«Certo — *ha proseguito il vicepresidente del Consiglio* — la via del progresso è difficile. Lo è nell'ordine internazionale, lo è nell'ordine interno. Non si deve nascondere questo, nella gioia stessa delle celebrazioni della liberazione, ci sia di amaro per il molto di più che si poteva fare e non si è ancora fatto. Il morso del dubbio è sempre presente nei sopravvissuti di ogni grande impresa. Ma a fugare il dubbio basta la consapevolezza dell'incessante divenire del progresso umano, al quale ogni generazione imprime il segno della propria azione e del proprio contributo. Venti anni or sono l'ostacolo che sbarrava la via della libertà e del progresso venne abbattuto. Era molto, ed era tutto per gli uomini della generazione che ha vissuto il dramma delle due guerre.

«Tocca adesso ai giovani — *ha concluso il vicepresidente del Consiglio* — raccogliere il messaggio della Resistenza e della liberazione, e portare più avanti e più in alto la bandiera della libertà che il 25 aprile splendette nella luce di una primavera che era non soltanto primavera della natura, ma della coscienza e della patria, dell'eterna e insopprimibile volontà di rinnovamento del nostro e di tutti i popoli».

c. b.

CAMPIDONICO

nafta - carboni riscaldamenti

VIA FAGNANO 30 - TEL. 484.123 - 485.935

SORDITA'

ACUSTICA VACCA

Concessionaria esclusiva per l'Italia, via Sacchi 28, telefono 518.292, Torino.

CRONACA CITTADINA

Solenni cerimonie per il ventennale della Liberazione

Nel commosso ricordo dei suoi Caduti Torino ha commemorato la Resistenza

Inaugurato nel Campo della Gloria l'austero mausoleo che raccoglie i resti di 905 partigiani morti nelle valli piemontesi - Il discorso del Sindaco: «La Resistenza esprime l'intima aspirazione popolare alla libertà, intesa come forza di propulsione verso una maggiore giustizia, verso una società migliore» - L'apertura del Museo del Risorgimento - Gran folla in piazza San Carlo per la festa popolare

Nel silenzio del cimitero generale, tra i blocchi di granito che raccolgono i resti di 905 patrioti, la celebrazione del ventesimo anniversario della Liberazione ha avuto ieri mattina il suo momento più commosso. Un leggero vento agitava le piante, il sole era pallido. Poco prima il vicario mons. Tinivella aveva detto la Messa su un altare eretto dinanzi alla Gran Croce, rivolgendosi ad una folla di autorità, familiari di caduti, rappresentanze partigiane, militari schierati in armi. Alcune migliaia di persone si sono poi raccolte attorno al mausoleo dei patrioti. Dai viali circostanti continuava ad arrivare gente. Leggevano i nomi, ponevano fiori sulle lapidi, si rincuoravano le lacrime. Erano venuti in molti da tutto il Piemonte a vedere dove riposano le spoglie dei loro cari, fucilati o impiccati dai nazifascisti, morti combattendo per la libertà. «L'avanguardia di una società migliore» dice la scritta di Thomas Mann che fa da epitaffio.

Il mausoleo è una semplice e severa costruzione: un susseguirsi di cubi di granito circondati da aiuole verdi dove spiccano macchie di fiori gialli. Le spoglie dei patrioti — alcune non hanno ancora un nome — sono state raccolte in collina e in montagna e composte in celletta, accanto a quelle che già riposavano al campo della Gloria. «Una ricerca e un'opera difficile di identificazione — ha detto alla cerimonia inaugurale il gen. Fusco, presidente dell'associazione famigliari dei caduti e martiri della libertà — che dimostra come la pietà non sia una parola vuota di senso».

A poca distanza dal sacrario un picchetto di vigili urbani con il gonfalone della città decorato di medaglia d'oro; all'altro lato, prestava servizio d'onore una compagnia del 3° artiglieria da montagna con la bandiera anch'essa fregiata di medaglia d'oro. Tra le autorità il sottosegretario al Tesoro on. Albertini, il prefetto dott. Caso, il sindaco prof. Grosso, il presidente della provincia avv. Oberto, il sen. Ratta, l'on. Amendola, il questore dott. Ruffiglione, il gen. Chiarioia. C'erano anche il console di Francia M. Graffox, il consigliere dell'ambasciata sovietica Miculin, il console cecoslovacco Forst, il consigliere dell'ambasciata polacca Stefanski. Per la Fiat sono intervenuti il prof. Valletta e l'ing. Bono. Tra le personalità della Resistenza il prof. Antonicelli, il prof. Bobbio, il sen. Passoni, Galante Garrone, Agosti, Livio Geisser, Greco, Dalmo una gran folla, una selva di labari e di corone.

Campo della Gloria: il sindaco prof. Grosso rivolge la sua parola

Su una piccola tribuna il cappellano don Grinza, il rabbino prof. Sierra e il pastore valdese Ayassot si sono raccolti in preghiera. Quindi il sindaco prof. Grosso ha pronunciato il discorso commemorativo. «La Resistenza — ha esordito — è un fatto di popolo; è la riconquista della libertà attraverso una dura lotta che ha per protagonista il popolo; è la spontanea e insieme necessaria unione di forze politiche diverse, ispirate ad opposte concezioni ideologiche, nel cogliere ed esprimere quel nucleo di unità che ispira la lotta contro l'oppressore interno ed esterno, soprattutto a chi è caduto dall'altra parte, puramente per un malinteso sentimento di attaccamento a principi e miti in cui aveva creduto, il diritto umano al rispetto». Ha però ripetuto con fermezza che non poteva trattarsi di una scelta tra due alternative ugualmente valide. «La scelta era una sola: il sacrificio per la libertà, nel sollevarsi dalla oscurezza popolare, di fronte all'asservimento al più feroce degli occupanti. Non c'è scelta tra libertà e schiavitù».

Al termine un corteo di giovani ha attraversato le vie della città fino al Palazzo Civico dove è stata deposta una corona alla lapide che reca la motivazione della medaglia d'oro concessa a Torino. Verso le 11 il sindaco prof. Grosso e le altre autorità sono intervenuti a Palazzo Carignano alla riapertura del Museo del Risorgimento: quasi un'inaugurazione poiché le raccolte sono state riordinate ed arricchite, le sale da 16 sono salite ad una trentina. Due sono dedicate alla Resistenza. Il filo del racconto — con documenti, cimeli e pannelli — ci conduce dalla battaglia di Torino del 1706 fino ai giorni gloriosi della liberazione nel 1945. «Una grande intelaiatura — ha detto il prof. Piero Pieri, presidente del museo — che potrà e dovrà essere ancora integrata». Il prof. Grosso ha ribadito il senso di continuità della nostra storia, che il museo esprime. «Ci auguriamo che le giovani generazioni possano affettivamente sentire tutto il palpito ch'esso racchiude».

A sera, verso le 21, una gran folla s'è riversata in piazza San Carlo per la festa popolare. C'erano almeno 10 mila persone.

Il pubblico ha applaudito i cittadini di Israele e le formazioni del complesso Lehmann, che hanno eseguito i motivi musicali più noti della Resistenza, dalla «guerra partigiana» si è commossi alle rievocazioni fatte da Margot e dal cantante del «Lager» Alex Kallinikidis, alle testimonianze umane e poetiche della Resistenza lette dagli attori del Teatro Stabile di Torino. Lo spettacolo si è chiuso in serata inoltrata, sulla vasta piazza sfolgorante di luci.

Un'indegna bravata

Il palco in piazza San Carlo dove s'è svolto lo spettacolo popolare per il ventennale della Liberazione è stato incendiato nelle prime ore di ieri mattina. Un agente di polizia verso le 4.30 ha notato che un pannello di legno e due travi di sostegno stavano bruciando. Tempestivamente, ha soffocato le fiamme che sono poi state completamente domate dai vigili del fuoco. Il palco non ha subito gravi danni.

La polizia ha trovato nelle vicinanze un recipiente di plastica dal quale affiorava ancora una debole fiamma: probabilmente se n'erano serviti gli attentatori nella loro indegna bravata, rifornendolo di benzina. La squadra politica della questura ha fermato alcune persone.

Così è stata celebrata la ricorrenza in provincia

In tutti i paesi della «cintura» torinese la popolazione si è raccolta nel ricordo dei Caduti per la Libertà. Dovunque comandanti partigiani o esponenti della Resistenza hanno ricordato i giorni gloriosi dell'insurrezione; onori solenni sono stati resi ai famigliari dei Caduti.

A CHIERI è stato inaugurato il monumento dei partigiani al campo della Gloria. Hanno parlato il sindaco avv. Seveso Ciscillo e il presidente dell'Anpi Giuseppe Volpe; sulla piazza del Duomo, il comandante Isacco Nahm (Milano) ha tenuto l'orazione ufficiale. Nel Municipio sono state consegnate le medaglie d'oro a Angelo Menato, sindaco della città nel 1921; al prof. Giacinto Giordano, il «chirurgo dei partigiani» e alla moglie Maddalena, medaglia d'argento al valor militare, ferita mentre si recava con il marito a operare un patriota; a Maria Lavitelli ved. Audenino, nella cui casa si radunava il Cln e trovavano ospitalità perseguitati e ricercati; al partigiano combattente Giuseppe Golia.

A CASSINO l'intera cittadinanza si è stretta intorno ai famigliari dei Caduti in una commovente manifestazione di affetto. Dopo la Messa, un lungo corteo si è recato al Monumento dei partigiani, dove il sindaco Golzio e il prof. Lamberto, ex combattente GL, hanno tenuto sobri discorsi celebrativi. Il corteo, preceduto dalla banda che suonava l'inno di Mameli, si è recato a portare corone d'alloro e il tributo della città alle lapidi che ricordano i partigiani. Il popolo si è poi raccolto nei piazzale delle scuole, dove i ragazzi hanno rievocato con letture e canti l'epopea semplice e coraggiosa di vent'anni fa. Infine, presenti i sindaci di Castiglione, Cisterna, Rivalba, Scalea e S. Raffaele in fascia tricolore, con le bandiere dei Comuni e delle associazioni, i partigiani hanno reso omaggio alle famiglie dei 23 patrioti morti sotto il piombo nazifascista, rinverdendo gli episodi più luminosi della lotta, dall'eroismo di Libero Tulino, medaglia d'oro, primo Caduto della Resistenza il 23 settembre 1943, ai valorosi Tonio Chiesa, Sampieri, Siegert, Bailey, Ferrarese. Suo il sacrificio di Andrea Caudana, ucciso in combattimento nell'aprile '45.

A COLLEGNO, nel Campo della Gloria, il sindaco ha commemorato i Caduti. Ai famigliari sono state consegnate medaglie d'oro da parte dell'Anpi. In piazza della Repubblica sono stati inaugurati il Parco della Resistenza e la fontana della Libertà. Hanno parlato il comandante Gino Cattaneo, Manfredo Manfredini del Cln e l'on. Ugo Spagnoli.

A RIVOLI discorso del sindaco Minerci e corteo per la deposizione di corone al monumento dei Caduti in cimitero. Gemelli, in mezzo di sabato, per la fiaccolata dei giovani e per lo spettacolo dei «Cantimbanchi» che ha rievocato gli anni della Resistenza. Tutti si sono stretti attorno a mamma Pici, che ebbe 4 figli Caduti — uno decorato di medaglia d'oro — e il marito ucciso per rappresaglia: è rimasta sola con i suoi ricordi.

A BETTIMO Messa in campo in piazza della Libertà, corteo per le vie cittadine, discorsi del sindaco, architetto Bonifetto, del geom. Boccardo e dell'avv. Malchiodi. Il presidente dell'Anpi, Venturelli, ha distribuito la tessera d'onore ai famigliari dei 24 partigiani Caduti.

A MONCALIERI corteo, Messa in suffragio dei Caduti, discorso commemorativo del sindaco prof. Calleri e dell'assessore signora Pasta, presidente del sodalizio fra i familiari dei Caduti e vi è recata a deporre corone di fiori a Moncenisio, a Venaria e alla Novalesa.

A GRUGLIASCO del dr. Peduzzi e inaugurazione di un nuovo edificio scolastico in via Roma. Questa sera il Consiglio si riunirà per commemorare i 55 partigiani e civili trucidati il 30 aprile dai tedeschi in fuga.

Misterioso episodio alle due di notte

Aggredito con un punteruolo mentre sale sull'automobile

L'assalito reagisce a pugni - I due separati a stento dai carabinieri: entrambi finiscono all'ospedale

I carabinieri stanno svolgendo indagini su un misterioso episodio accaduto l'altra notte alle due in una via di Chivasso. Due uomini si sono picchiati furiosamente, uno sostiene di essere stato aggredito dall'altro con un punteruolo. Entrambi sono finiti all'ospedale: si tratta di Domenico Savino, 24 anni, domiciliato a Lauriano Po in via Cappellotti 43, operaio saldatore; e Giorgio Merlo, 27 anni, residente a Chivasso in via Po 10, cioè nella stessa strada dove è accaduta la lite. Il Savino è guaribile in una settimana per ferite al torace, al braccio sinistro e all'occhio destro, alla guancia ed alla labbra. Il Merlo se avrà per cinque giorni.

Sono stati gli inquilini della casa vicina, destati dalle grida, a chiamare i carabinieri. Una pattuglia è accorsa sul posto e ha trovato i due giovani ancora intenti a picchiarsi. E sulle prime nemmeno l'intervento dei militi è valso a separarli. Hanno dovuto dividerli a viva forza. Il Savino aveva il viso tumefatto e grondante di sangue. Ha dichiarato poi di esser stato aggredito dal Merlo, che è un suo amico, senza una ragione precisa. «Avevamo discusso un po' animatamente, poi io mi sono avviciato alla mia macchina per far ritorno a casa. Mentre apriva la portiera lui mi è piombato addosso armato di un punteruolo e mi ha colpito per due volte di striscio alla faccia. Allora ho reagito a pugni e calci».

Il Merlo smentisce questa versione, nega di aver preso un punteruolo. Le lesioni sul volto del Savino sembrano comunque prodotte da un oggetto metallico, usato come un'arma, e non da un semplice pugno. I due feriti non hanno voluto chiarire ai carabinieri i motivi precisi della rissa. Il loro atteggiamento ha lasciato qualche sospetto, perciò è stata aperta l'inchiesta.

Domenico Savino, 24 anni

Disgustosa scenata in una casa di corso Taranto

Si lancia con il coltello sulla madre che lo sgrida

Il padre riesce ad immobilizzarlo ed a disarmarlo - Lo sciagurato giovane è fuggito di casa, la polizia lo ricerca

Una disgustosa scenata tra un figlio sciagurato e la madre ha messo a rumore ieri mattina verso le 10 lo stabile di corso Taranto 15.

Rimproverato perché era ancora letto a quell'ora, Paolo Bocchiari, 18 anni, ha afferrato la madre per i capelli, l'ha schiaffeggiata, è corso in cucina a prendere un coltello e si è avventato su di lei. Fortunatamente il padre Sebastiano, 54 anni, è riuscito a disarmarlo ed immobilizzarlo.

Poco dopo il ragazzo si è allontanato di casa ed è tuttora latitante. La polizia lo ricerca. Il commissariato di Barriera di Milano ha diramato fonogrammi con i suoi connotati e le generalità.

L'episodio è venuto a conoscenza della polizia solo alle 20 di ieri sera quando Orazia De Martino in Bocchiari, di 39 anni, si è recata all'Antoniana Martini per farsi medicare qualche lesione. Da lungo tempo Paolo Bocchiari era causa di discussioni e di liti in famiglia. Aveva pochissima voglia di lavorare e dopo aver provato varie occupazioni, finalmente aveva trovato posto in una fabbrica. Pareva che le cose andassero meglio, invece qualche giorno fa il ragazzo iecce dicendo che il padrone era andato in ferie: era una scusa per non andare più al lavoro.

La menzogna era stata scoperta ed il padre, che è muratore in un cantiere di corso Polonia, lo aveva severamente rimproverato. Ieri mattina la madre, trovandolo ancora a letto alle 10, lo ha sgridato accusandolo di essere pigro e senza volontà. Con un urlo lo sciagurato si è avventato sulla madre, mentre il fratellino più piccolo Giuseppe, di 9 anni, correva a nascondersi atterrito.

Le sciagure a Cirié ed Orbassano

Morti due contadini sotto i loro trattori

Un giovane contadino di Cirié è morto ieri, poco prima di mezzogiorno, mentre era alla guida del suo trattore. Michele Cardone, celibe, di 27 anni residente in frazione Ricardasco, con altri parenti si era recato in mattinata a tagliare alcuni pioppi che venivano inclini alla base a colpi di scure e abbattuti al suolo con un cavo tirato dal trattore che si metteva in moto, sradicando gli alberi. Mentre il Cardone manovrava il trattore, questo, forse a causa della tensione del cavo, si impennava e si rovesciava su un lato, travolgendo il giovane, che subito è morto schiacciato: la morte è stata istantanea.

Poco dopo le tredici è morto ieri all'ospedale Mauriziano il contadino Giorgio Sandrone di 56 anni abitante ad Orbassano alla cascina Andrate. Non era sposato e viveva con il fratello e la famiglia di questo. Proprietario di qualche «giornata» di terra, la lavorava personalmente.

Venerdì pomeriggio stava portando concime in un campo. Guidava un trattore a cui aveva attaccato un carro. Forse per un'asperità del terreno il carro si era rovesciato ed il Sandrone era stato sbalzato al suolo e travolto.

Soccorso da alcuni contadini e portato all'ospedale era stato riconosciuto con riserva di prognosi per un grave trauma alla colonna cervicale. Purtroppo tutte le cure dei medici sono state vane e ieri il poveretto è deceduto.

Illuso 19 anni sia il guidatore inesperto che la vittima

Cede il volante all'amico che esce di strada e l'uccide

L'auto, pilotata dal giovane munito soltanto di "foglio rosa", si è rovesciata - Il ragazzo, che si era posto a fianco del guidatore, è morto due ore dopo - Due persone ferite da auto che si scontrano

L'altra notte, sulla strada tra Baldissero e Castelnuovo, una «600» con a bordo tre giovanotti di Cuorgnè ha sbandato e si è rovesciata in una scarpata. Il meccanico diciannovenne Claudio Fenoglio è stato proiettato attraverso il parabrezza ed è morto schiacciato sotto la macchina. Pochi minuti prima aveva ceduto il volante all'amico Leonardo Maiocchi, 19 anni, corso Dante 7, munito soltanto del «foglio rosa». Questi è rimasto illeso e così l'altro passeggero Candido Magnino, 18 anni, via Rivarolo 10.

Claudio Fenoglio, 19 anni

Claudio Fenoglio era figlio della bidella delle scuole elementari di Cuorgnè, ed abitava con la madre, Rosalia Bianco, che è vedova, e la sorella Elsa, 22 anni, nell'edificio scolastico. Sabato sera, dopo il lavoro, si è trovato con i due amici ed è andato ad affittare la «600» dall'autonoleggiatore Domenico Cortese. Il Fenoglio, regolarmente munito di patente, ha portato gli amici a ballare in un locale di Tavagnasco.

La sciagura è avvenuta alle 2.15, sulla strada del ritorno. Claudio Fenoglio ha pensato che non ci fosse pericolo ad affidare il volante all'amico Leonardo Maiocchi, anche lui patentato, ma con l'esperienza della guida. Probabilmente voleva offrirgli l'occasione di fare un po' di esercizio. Per cause ancora imprecisate (pare che l'auto fosse lanciata a forte velocità), in prossimità della frazione Bettolini, il Maiocchi ha perso il controllo del volante. L'auto ha sbandato sulla destra ed è finita lungo una scarpata che costeggia la strada. Un salto di tre metri. Il povero Fenoglio ha sfondato con la testa il parabrezza ed è stato proiettato davanti alla macchina che, rotolando, l'ha schiacciato. Un'auto di passaggio ha trasportato il ferito all'ospedale di Castellamonte. I sanitari si rendevano subito conto che non c'era più niente da fare e autorizzavano il trasporto di Claudio Fenoglio a casa. Verso le 4 il giovane è morto tra le braccia della madre e della sorella.

* Due auto si sono scontrate verso mezzanotte all'incrocio di via Valperga Caluso con via Ormea. Una è finita sul marciapiede ed ha travolto due giovani. Sono gli studenti canesi Sergio Taschera, 21 anni, abitante in via Negrelli 6, e Bernardo Sara, 23 anni, via Quintino Sella 24. I giovani sono ricoverati in osservazione alle Molinette. Gli automobilisti sono illesi.

Una delle vetture, una Renault R 4, guidata da Ruggero Bertini, 28 anni, via Della Chiacchiera, percorreva via Valperga Caluso diretta verso il Valentino. E' stata investita alla sua destra all'incrocio con via Ormea da una «1900» guidata dal ventenne Enzo Cosmo, corso Traiano 53 e lanciata sul marciapiede di via Ormea dove, per fortuna, non c'era nessuno. L'altra vettura è finita sul marciapiede in via Ormea contro i giovani.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Vittorio Veneto 16; p. Lagrange 1; c. Francia 67; v. Roma 14; c. Orbassano 240; p. Repubblica 3; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. via dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; via Tunisi 81; c. Stati Uniti 8; c. Casale 110; c. Vittorio Emanuele 131; c. Giulio Cesare 154; v. dei Mughetti 11 (Vallette); v. Vigliani 160; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. via San Dalmazzo; v. Madama Cristina 36; v. Braccini 101; c. Sommeiller 21; v. Capelli 67; v. 1'a 14; v. Nizza 188; v. San Donato 53; v. Lanzo 96.

Dalle 9: v. San Marino 68; v. Pe 51; c. Vittorio Emanuele 86; v. San Donato 3; c. Orbassano 6; p. Madama Cristina; v. Mongiuffo 36; c. Vercelli 112; v. Bologna 238; v. Boncoglio 18; v. Pietro Micca 2; p. Savoia ang. via dei Carmine; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 24; v. Oglianico 41; c. Grosseto 236; v. Marini 24; Gall. Umberto 1; v. Sacchi 48; v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Santa Giulia 35; c. Francia 213; v. Nizza 214

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+17,2
MINIMA	+ 7,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media 12,5; press. 736,3; umid. 84 %. Cielo sereno. Previsioni: Nuvolosità variabile. Temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: max. 13,4; minima 5,2; media 10,4

AMARO 18 ISOLABELLA

Si sono detti «sì» in greco antico

A Madonna di Campagna, matrimonio secondo il rito cattolico orientale

Don Bugliari pone sul capo degli sposi le coroncine di fiori d'arancio.

Un matrimonio celebrato ieri nella parrocchia della Madonna di Campagna ha attirato l'attenzione dei fedeli: l'officiante, don Bugliari, ha seguito il rito cattolico della Chiesa d'Oriente, perché i due sposi, Atanasio Da Caro, 21 anni, rappresentante, e Maria Mazza, 19 anni, sitrattrice, sono di origine albanese. I gruppi greci e albanesi, molto numerosi in Calabria e Sicilia, hanno conservato le tradizioni dei loro padri e, pur essendo cattolici osservanti, seguono nelle cerimonie del culto formalità orientali, comuni alla religione ortodossa. Ora molte famiglie greco-albanesi si sono stabilite nell'Italia Settentrionale: a Torino sono circa 9 mila, quasi tutti originari della provincia di Cosenza. Per questo motivo la Congregazione dei Riti ha permesso che si riaprisse al culto cattolico d'Oriente la chiesa di S. Michele in via Cigna.

Quello di ieri è stato il primo matrimonio celebrato da don Bugliari tra gli appartenenti alla sua colonia. I due giovani sembravano contenti di avere per loro una cerimonia particolare. Hanno risposto alle invocazioni del sacerdote in greco antico e fatto la Comunione con le specie del pane e del vino. I due «compari» hanno imposto ad Atanasio e Maria la coroncina di fiori d'arancio ed hanno infilato gli anelli alle loro dita, incrociando le braccia per indicare il valore del legame familiare e sociale. Sorridendo, hanno fatto tutti insieme il giro dell'altare e si sono allontanati dalla chiesa mentre don Bugliari ed un chierico intonavano maestosi canti augurali.

L'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
annuncia la conferenza che, per iniziativa del
GRUPPO GIOVANI DELL'INDUSTRIA
il Prof. JAN TINBERGEN
Direttore dell'Istituto Econometrico Olandese
terrà in lingua francese sul tema:
«La programmazione economica: limiti e possibilità»
Martedì 27 aprile - ore 18 - Via Fanti 17

TELEFAR
OPERAZIONE PERMUTE T.V.
Se dovete cambiare il vostro vecchio televisore questo è il momento favorevole approfittando delle eccezionali condizioni che la TELEFAR è lieta di offrirvi:
★ VALUTAZIONE MASSIMA DELL'USATO
★ PREZZO DI FABBRICA DEL NUOVO
★ DILAZIONE DI PAGAMENTO PER LA DIFFERENZA DI PREZZO
★ NUOVO TELEVISORE 23" BONDED AUTOMATICO MOD. 1965

VECCHIO TIPO PIATTO NUOVO TIPO BONDED
IL BONDED
è il nuovo meraviglioso tubo catodico che dona il rilievo alla figura e non permette alla polvere di inserirsi fra il tubo ed il vetro di protezione.
Con i TELEVISORI Bonded Automatici TELEFAR niente più fastidi e spese impreviste di manutenzione.
3 ANNI di assistenza tecnica GRATUITA a domicilio
ASSICURATA DAL TELESOCCORSO
Visitateci senza impegno – Farete i confronti ed acquisterete da noi – Ne siamo certi
Unica Sede: Via Nizza 97 - TORINO - Tel. 651.957

La madre e i figli

— Perché te ne stai al buio, mamma? — domanda Valerio passando nel corridoio e avviandosi in camera sua. Ma non aspetta la risposta. Tanto sa quel che sua madre fa al buio: prega. Di sotto lei dice:

— Per pregare non ho bisogno della luce. — E intanto apre l'interruttore e la tavola appare apparecchiata a dovere, ma per una persona sola.

— E Gianni — chiede Valerio sedendosi e spiegando il tovagliolo — non viene a cena?

— No, è stato invitato fuori.

— I soliti amici. E tu?

— Oh io...

Lei non cena quasi mai, beve una tazza di latte prima di coricarsi e basta. Valerio mangia e intanto legge il giornale della sera appoggiato alla bottiglia del vino. Il silenzio è profondo, come al solito, tuttavia c'è qualcosa di teso che lo mette in guardia e gli fa alzare la testa di scatto.

— Che cosa c'è — egli domanda severamente, guardando la madre — qualche novità? Son venuti a riferirti delle chiacchiere su Gina? O avete rotto qualcosa in camera mia?

— No, no — si affretta a rispondere la madre. — Niente di rotto. E in quanto a Gina, chi oserebbe dirne male? No, si tratta di Gianni.

— Al solito, scommetto che cosa ha combinato.

— Vedi, ho paura che perda il posto.

— Non sarebbe la prima volta.

— Ma questa volta non ne ha colpa. Doveva fare un pagamento e dice che ha perso diecimila lire. Io conosco la padrona, è tanto buona e amica mia, se domani glielo porto, tutto è a posto, neanche si accorge di niente. Ma io non le ho diecimila lire. La mia pensione è così piccola, che non mi resta mai un po' di margine...

Valerio non la sta più a sentire, si alza e fila in camera sua a vestirsi per uscire con Gina. Ci mette sempre un sacco di tempo a farsi pulito ed elegante. Quando rientra accigliato, più severo che mai, mette mano al portafogli, ne estrae un foglio da diecimila e lo passa sulla tavola.

— Non credo che Gianni lo abbia perso, l'ha impiegato, il salsa, o giocato, o imprestato; è un tale stupido. Lo faccio per te, mamma, benché mi costi sacrificio notevole. Tu sai che voglio sposarmi presto, e metto via soldo su soldo, perché non voglio fare debiti.

— Sei un angelo — balbetta la madre, ma non sa dir altro, è un po' spaurita, come sempre, quando Valerio parla così sul serio.

— Non sono un angelo — ribatte seccamente il figlio — ma sono una persona onesta e lavoratrice. E tu mamma sei piena d'indulgenza per Gianni e hai torto. Già l'hai sempre preferito a me, lui è bello e allegro, sa ballare e le ragazze gli corrono dietro. Ma sta attenta, mamma, bada che un giorno non t'abbia a dare dispiaceri più grossi di questi. E adesso basta, buona sera.

Rimasta sola, la madre non ha la forza di alzarsi, è contenta per le diecimila lire, ma è depressa per l'intemerata di Valerio. Poi si fa forza e va ad aprire a Gianni nascosto nel sottoscala.

— Te li ha dati, mamma?

— Sì, ma non toccarli. Li porterò io domani alla signorina e bada che sia l'ultima volta, davvero.

— E' colpa mia se li ho perduti?

— Valerio non crede che tu li abbia perduti.

— Oh Valerio è un egoista, ecco quello che è. Sai che ha speso trentamila lire per l'anello di fidanzamento a Gina?

— Sono denari suoi, se li guadagna.

— Ecco tu difendi, tu l'hai sempre preferito a me, perché guadagna. Ma intanto a te ha mai regalato qualcosa? Io, invece, quando guadagnerò come lui, ti farò tanti regali e poi mi sposerò e ti porterò in casa mia moglie, una brava ragazza che ti aiuterà, ti laverà i piatti, scoperà, farà tutte le faccende e tu te ne potrai stare in poltrona tranquilla.

— Mangia, Gianni, mangia.

Gianni mangia, ma poi...

— Come faccio a uscire, mamma, che non ho un soldo? Volevo andare a un cine con Rosetta, ma come faccio?

La mamma va in camera sua, fruga laboriosamente in una borsetta nascosta in fondo a un cassetto, e torna con un biglietto da mille tutto spiegazzato.

— E' l'ultimo, Gianni, sul serio. Promettimi che...

Gianni promette tutto, le copre il viso di baci, le fa fare un balletto e in men di un attimo è fuori. Lei sente che scende le scale fischiettando.

Rimasta sola, la madre apparecchia, lava i piatti, mette tutto a posto, poi torna nel tinello a sedere accanto alla tavola. Di davanti, alla parete, c'è il ritratto del suo povero marito nella sua cornice orale, coi suoi baffetti, gli occhi miti, l'aria rassegnata di un modesto impiegato che non s'è ingrassato mai, che non ha mai speso un soldo fuor della famiglia, che non ha mai giocato a carte, che non è mai andato al caffè e che perfin morendo giovane ancora non ha detto una parola di ribellione o di protesta.

Lei gli parla:

— Se tu ci fossi ancora, sarebbe un'altra cosa. Mi aiuteresti come hai sempre fatto. Ma credimi, non hanno il cuore cattivo i nostri figliuoli. Uno in un modo, l'altro in un altro, mi vogliono bene. Ti ricordi come da piccoli erano sempre malati? Ce ne davano dei pensieri, ti ricordi? Ora invece hanno tutti e due una salute di ferro. E' già una fortuna, vero? Non ti preoccupare per me. Purché vadano avanti così, sia ringraziato Dio.

Carola Prosperi

Nella casetta è arrivata la guerra

Una giovane madre vietnamita si allontana correndo col figlioletto in braccio durante un improvviso scontro a fuoco tra governativi e guerriglieri comunisti a My Son, nei pressi della base di Da Nang. A terra un vietnamita ferito mentre due marines americani avanzano verso il casolare (Telefoto a «Stampa Sera»)

Audaci puntate dei comunisti contro le forze statunitensi

I "marines„ d'una base aerea attaccati da un reparto ribelle

Due americani (e quattro guerriglieri) uccisi - Al sopraggiungere dei rinforzi per gli avversari i Vietcong si sganciano
Un'altra giornata di massicci bombardamenti aerei sul Nord Vietnam: ponti, strade e moli colpiti e danneggiati

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì mattina.

Attaccati da un soverchiante numero di guerriglieri, nove «marines» americani hanno resistito tenacemente difendendo la loro postazione presso la base aerea di Phu Bai, sino a quando l'arrivo di rinforzi e l'intervento delle artiglierie ha ricacciato gli assalitori. C'erano quindici uomini a difesa della posizione quando i comunisti hanno sferrato il loro attacco. Due «marines» sono rimasti uccisi, ten feriti. Anche un marinaio che si trovava con il reparto è stato ferito. Quando è sopraggiunto un plotone americano di rinforzo, i guerriglieri si sono ritirati, lasciando sul terreno due cadaveri. Tutto lascia credere che essi abbiano portato via altri due morti.

I vietcong hanno attaccato con il favore delle tenebre, investendo gli americani che erano divisi in due gruppi. Phu Bai si trova nella zona dell'ex-capitale imperiale di Hue, a circa 45 chilometri dalla grande base aerea americana di Da Nang. I feriti americani sono stati sgomberati in elicottero.

Un altro scontro si è avuto una trentina di chilometri a sud-est di Saigon, ove i guerriglieri hanno aperto il fuoco su una pattuglia sudvietnamita, ferendo due consiglieri militari americani. Un terzo è stato ferito mentre accompagnava un reparto sudvietnamita nella provincia di Long An, trenta chilometri a sud-ovest di Saigon.

Mentre i guerriglieri rinnovano quotidianamente i loro audaci e fulminei attacchi, perdendo di mira con crescente insistenza le basi americane (l'episodio di Phu Bai è il secondo in pochi giorni in cui un reparto di marines è attaccato dai guerriglieri) la guerra aerea contro il Nord Vietnam entra nella undicesima settimana con nuovi attacchi alle linee logistiche comuniste. Ha dichiarato un portavoce americano che i bombardieri a reazione hanno «sconvolto» con venti tonnellate di bombe la strada che conduce al ponte di Bai Duc Thon, 290 chilometri a sud di Hanoi. Il ponte, di tre arcate d'acciaio e della lunghezza di 45 metri, è però rimasto in piedi, e l'esito della missione viene definito «un moderato successo».

A loro volta, aerei sudvietnamiti hanno attaccato i moli e in generale la zona del tracciato di Ben Ron, 85 chilometri a nord dal confine, provocando «estesi danni» e distruggendo numerosi autocarri militari. Tornando alla base i piloti sudvietnamiti hanno attaccato un accampamento militare. Durante le incursioni non sono stati visti caccia comunisti né vi è stata reazione della contraerea. Tutti i 48 aeroplani impegnati — affermano i loro comandi — sono tornati alla base.

I reattori americani hanno continuato anche l'azione diretta contro gli obiettivi vietcong nel Vietnam meridionale; trenta delle 44 sortite sono state compiute nella provincia di Quang Tin, cinquanta chilometri a meridione di Da Nang. E' in questa regione che i guerriglieri hanno la scorsa settimana un duro colpo ai fucilieri di marina sudvietnamiti.

Commentando l'attacco ai «marines» nella zona di Hue si osserva a Saigon che è questo il secondo assalto dei Vietcong ad una postazione di fucilieri americani nel Vietnam del sud. Si ha la sensazione che i reparti antisommossa stiano cercando di fare a Da Nang. Si parla anche della possibilità che i vietcong stiano preparando contro la grande base aerea americana di Da Nang un attacco «alla Dien Bien Phu».

La possibilità di un attacco a Da Nang sul tipo di quello che gli insorti indocinesi sferrarono contro la base francese di Dien Bien Phu nel 1954 è accennata negli ambienti del comando americano del Pacifico, a Honolulu. Le stesse fonti dicono che un simile attacco avrebbe esito «suicida».

L'inviato speciale britannico Patrick Gordon Walker, venuto a Saigon per sondaggi in merito alla possibilità di negoziati di pace, è partito ieri per la Cambogia, ha dichiarato all'aeroporto prima di partire che il suo giro lo ha convinto del forte appoggio dell'opinione pubblica asiatica ai bombardamenti americani del Nord Vietnam. L'ex ministro degli esteri inglese ha espresso il parere di avere constatato che l'azione militare contro i vietcong nel Vietnam meridionale procede assai meglio di quanto egli pensasse. Ha notato poi che le prospettive di una conferenza di pace non sembrano brillanti.

Gordon Walker è stato in Birmania, Malesia, Tailandia e Laos. Pechino e Hanoi non lo hanno voluto ricevere, ed egli ha osservato che a suo avviso «è stato un errore da parte loro» rifiutarsi di parlare con lui ed anche con il segretario generale delle Nazioni Unite.

u. p.

Washington favorevole a una conferenza sulla Cambogia

Londra, lunedì mattina.

Il «Sunday Times» scrive che il governo statunitense è pronto ad informare la Gran Bretagna di essere disposto a partecipare ad una conferenza internazionale sulla neutralità della Cambogia, nel corso della quale potrebbe essere anche esaminata in forma non ufficiale la situazione nel Vietnam.

Il corrispondente da Washington del giornale inglese afferma che gli Stati Uniti, prima di rispondere favorevolmente alla proposta in tal senso lanciata recentemente dal primo ministro Wilson, desiderano ottenere l'appoggio del governo sud-vietnamita.

Quadri per 600 milioni recuperati dalla polizia

S. FRANCISCO, lun. matt. (u. p.) Una decina di quadri il cui valore è valutato a circa 600 milioni di lire, rubati il mese scorso ad un collezionista di San Francisco, W. W. Crocker, sono stati ritrovati dalla polizia che ha arrestato tre giovani sospettati di essere gli autori del clamoroso furto.

Tra i quadri vi sono due Van Gogh, un Renoir e un Vlaminck.

Quattro persone morte a bordo di un panfilo

MONTREAL, lunedì matt.

Quattro persone sono state trovate morte a bordo di un panfilo, attraccato ad un molo di Sarnia, una località sulle rive del lago Huron.

Il panfilo «Lady D», appartiene allo Yacht Club di Detroit. I morti sono stati trovati dal comandante del l'imbarcazione Richard Winters dopo l'attracco alla banchina.

Winters ha raccontato alla polizia che era rimasto stupito che nessuna delle persone a bordo fosse salita in coperta mentre manovrava per attraccare. Allora è sceso giù ed ha trovato due uomini e due donne morti. Le autorità hanno ordinato un'autopsia per stabilire le cause del decesso. Si ritiene che siano rimasti asfissiati.

LE AMBIZIONI LETTERARIE DELL'ATTORE RICHARD BURTON

Sposò la più bella donna del mondo ora vuole anche diventare scrittore

E' di origine gallese e beve robustamente - Litigioso e presuntuoso, fanfarone e parolaio, risolve a suon di schiaffi le liti coniugali con la Taylor - Ma ha temperamento ed ingegno e quando si mette in testa qualche cosa finisce per spuntarla - Ora i critici londinesi attendono il suo libro con curiosità e interesse

Dal nostro corrispondente

Londra, aprile.

Richard Burton è gallese, e per chi conosce questa parte del mondo ciò spiega molte cose. Spiega, per esempio, perché beve robustamente e perché fa a pugni coi fotografi; perché non usa mai, nemmeno per sbaglio, un linguaggio forbito, come fa del resto la signora Burton; perché è venale e presuntuoso; perché preferisce Londra a Hollywood; e perché, infine, il suo matrimonio con Elizabeth Taylor è destinato a durare. I gallesi sono uomini sanguigni, e Richard Burton è il più sanguigno dei gallesi. Crescono all'ombra delle miniere e delle acciaierie, conoscono fin da ragazzi le privazioni, la fatica e la morte. Quando si fanno una fortuna, la consumano fino in fondo. Ma non rimbalzano mai, rimangono ai fianchi alla loro gente, ai loro paesi, ai primi sogni.

Anche Richard Burton è figlio di un minatore. Non ne ha seguito la strada, a differenza dei fratelli, perché da bambino un maestro l'ha preso a benvolere, l'ha allevato, l'ha educato, gli ha insegnato a scrivere e a recitare. Tra scrivere carbone e fare del teatro, Richard Burton, raggiunta l'età della ragione, ha scelto la seconda strada. Forse la sua vera ambizione era scrivere. Ma era un bel ragazzo, con una voce straordinaria, ricca, capace di infinite variazioni. Divenne un attore scoprirono, ebbe subito successo, e per gratitudine prese il nome del maestro. Passò al cinematografo per soldi, guadagno. Il suo primo film a Hollywood gli fruttò cinquantamila dollari, trecento milioni di lire; il suo secondo centomila, seicento milioni; il terzo trecentocinquantamila, duecentodieci milioni. Adesso per un film chiede e riceve quasi mezzo miliardo. Dopo la sua storia d'amore con Elizabeth Taylor, le sue azioni sono salite senza più fermarsi. Al culmine della sua carriera, Richard Burton ha però incominciato a scrivere. E' il gallese che accarezza il primo sogno. Burton autore è lo stesso che trascina Elizabeth Taylor, col biglietto per i «popolari», alle partite internazionali di rugby; che la annoia con le sue citazioni dotte e le sue elucubrazioni filosofiche; che risolve a suon di schiaffi, come è più capitato, le liti coniugali; che cade in preda a crisi depressive e si ubriaca fino all'incoscienza. Un estroverso innamorato della vita e terrorizzato dalla morte, parolaio, fanfarone, contraddittorio e romantico. Il vero Burton, dicono gli amici, non il marito di Elizabeth Taylor, il bell'attore conosciuto in tutto il mondo, l'Antonio di «Cleopatra», l'Arcivescovo di «Becket» e il suo re».

Richard Burton è il primo a riconoscere che le sue ambizioni letterarie potrebbero coprirlo di ridicolo. Non è facile prenderlo sul serio quando, dopo aver pubblicato due o tre racconti, un editore americano gli offre centomila dollari, seicento milioni di lire, per un romanzo «qualsiasi». Eppure Richard Burton vuole scrivere un libro. Ha annunciato che appena finirà la lavorazione de «La spia venuta dal freddo» di Le Carré, si prenderà sei mesi di riposo. Lascerà a Elizabeth Taylor il compito di guadagnare il mezzo miliardo di rigore: «Liz», dice tutto, è un po' che non lavora, la rimanderà alla cittadinanza americana per amore di lui non la ha giovato.

Burton non sa ancora che soggetto sceglierà. L'autobiografia gli ripugna. «Ci apparterebbero tutti che scrivessi "La mia vita segreta con Elizabeth Taylor" o qualcosa del genere» ha dichiarato. «Non lo farei mai. Del pari non scriverei mai nulla sul mondo del cinema. Non ho intenzione di cimentarmi al pettegolezzo coi produttori o i miei colleghi». Il libro, è assai probabile, riguarderà il Galles: una storia di minatori forse, di migliaia di ragazzi senza speranze e avvenire.

Richard Burton compie quarant'anni il prossimo novembre. Se nella sua infanzia non avesse incontrato il buon maestro, e più tardi nascondesse sposato Elizabeth Taylor, l'occasione di scrivere non gli si sarebbe presentata mai. L'attore è piuttosto suscettibile per quel che concerne la sua rapida fortuna, non sopporta d'essere considerato «Mister Taylor». Ha cercato di dimostrare in cento modi che in famiglia chi comanda è lui: e Elizabeth Taylor, in verità, almeno in pubblico è molto remissiva, lo segue, umile e quieta, sul set, non lo interrompe nelle discussioni. «Come attore — ha detto Burton — certamente Elizabeth mi ha aiutato. Ma non sarei rimasto a galla se non avessi avuto nessuna qualità. Centinaia d'altri attori hanno sposato grandi "stelle", e dopo pochi mesi tutti li hanno dimenticati». Come scrittore Burton potrebbe autenticare questa verità. Il suo primo libro andrebbe a ruba perché sarebbe di «Mister Taylor». Ma nessuno leggerebbe il secondo se si trattasse di una porcheria. In fondo le ambizioni letterarie dell'attore nascondono anche il desiderio di imporre la propria personalità, di separarla da quella della moglie.

«Scrivere — ha dichiarato Richard Burton — è l'attività più personale e intima che esista. Scrivendo un uomo scopre e rivela se stesso. Io sono cresciuto in un ambiente di scrittori, e l'uso che si può fare delle parole mi ha sempre affascinato». Il libro e il film per Richard Burton sono dunque contrapposti, il primo è libertà il secondo costrizione. Inconsciamente l'attore cerca nel mestiere giovanile la rivendicazione della propria integrità individuale. Burton è un uomo molto colto, alla maniera ribelle e ruvida dei gallesi. Thomas Dylan, lo scrittore morto alcolizzato, autore de «La carta dell'amore», «Il mondo che respira», «Ritratto di giovane artista», ebbe un'enorme influenza sulla sua preparazione. Né il maestro della sua giovinezza gli lasciò mai i libri, o le attente critiche. Molti altri oggi considerano Burton uno snob intellettuale. La stessa Elizabeth Taylor ricorda che al loro primo incontro Burton tentò di impressionarla col suo parlare forbito, infarcendo il discorso di termini letterari, e usando la ricercata pronuncia di Oxford. «Lo preferisco primitivo — ha commentato — quando parla come i minatori».

L'esordio letterario di Burton risale a due anni fa. Pubblicò un paio d'articoli in America, e una novella, che furono favorevolmente recensiti. Poi l'Observer diede alle stampe un racconto natalizio, che ebbe grande successo. Adesso sul San Terro si sta voleto iniziare co-

L'attore Richard Burton, marito di Liz Taylor (Tel.)

se nuove, sarete ugualmente soddisfatti per notizie promettenti venute da lontano. Serbate qualche momento libero per distrarvi. Gemelli: energie esuberanti che permetteranno di assumere impegni e iniziative che daranno buoni frutti a breve scadenza. Leone: verranno favoriti due appuntamenti: ma attenzione agli equivoci, se volete finire in bellezza. Sensibilità particolare per l'arte. Vergine: non badate alle parole degli amici e non date peso alle espressioni dettate da un momento di nervosismo. Bilancia: affrontare di petto la situazione vuol dire ottenere tutte le garanzie per approdare ai risultati desiderati. In campo sentimentale contrastanti dichiarazioni. Sagittario: dovrete ricambiare un favore, se volete che la porta aperta non si chiuda nuovamente e per sempre. Capricorno: consolidamento economico, dopo una spinta iniziale di gente qualificata. Pomeriggio lieto. Acquario: discussioni dell'Ariete non spostate nulla, non rimandate nulla: tutto è stato calcolato a meraviglia. Pesci: un aumento: energia fisica ottima.

Ariete - Lavoro: avviso prematuro o provvedimento che vi obbligherà a cambiare impostazione di lavoro e cautelarvi nei confronti di due collaboratori. Visuale schiarita e mezzi utili in arrivo. Vita affettiva: ritorno di speranze, dopo una prova che saprete superare. Aumenterà la dolcezza nella vita sentimentale. Salute: malesseri o nervosismo che renderanno la giornata faticosa. Curate il fegato e i reni.

Queste le previsioni per i nati dell'Ariete: non spostate nulla, non rimandate nulla: tutto è stato calcolato a meraviglia.

Toro - Lavoro: avvio promettente per chi ha saputo attendere. Qualche intralcio per chi ha voluto strafare. Denaro: fidate solo in voi stessi. Salute: forze psichiche ottime.

Gemelli - Lavoro: attività in aumento, ma non dovrete trascurare i particolari. Denaro: non sprecate, ma non siate neppure troppo parsimoniosi. Salute: ottima.

Cancro - Lavoro: avviso prematuro o provvedimento che vi obbligherà a cambiare impostazione di lavoro e cautelarvi nei confronti di due collaboratori. Visuale schiarita e mezzi utili in arrivo. Vita affettiva: ritorno di speranze, dopo una prova che saprete superare. Aumenterà la dolcezza nella vita sentimentale. Salute: malesseri o nervosismo che renderanno la giornata faticosa. Curate il fegato e i reni.

Queste le previsioni per i nati dell'Ariete: non spostate nulla, non rimandate nulla: tutto è stato calcolato a meraviglia.

Leone - Lavoro: ottimo per chi ha saputo attendere. Qualche intralcio per chi ha voluto strafare. Denaro: fidate solo in voi stessi. Salute: ottima.

Vergine - Lavoro: avviso prematuro o provvedimento che vi obbligherà a cambiare impostazione di lavoro e cautelarvi nei confronti di due collaboratori. Visuale schiarita e mezzi utili in arrivo. Vita affettiva: ritorno di speranze, dopo una prova che saprete superare. Aumenterà la dolcezza nella vita sentimentale. Salute: malesseri o nervosismo che renderanno la giornata faticosa. Curate il fegato e i reni.

Queste le previsioni per i nati dell'Ariete: non spostate nulla, non rimandate nulla: tutto è stato calcolato a meraviglia.

Bilancia - Lavoro: avviso prematuro o provvedimento che vi obbligherà a cambiare impostazione di lavoro e cautelarvi nei confronti di due collaboratori. Visuale schiarita e mezzi utili in arrivo. Vita affettiva: ritorno di speranze, dopo una prova che saprete superare. Aumenterà la dolcezza nella vita sentimentale. Salute: malesseri o nervosismo che renderanno la giornata faticosa. Curate il fegato e i reni.

Queste le previsioni per i nati dell'Ariete: non spostate nulla, non rimandate nulla: tutto è stato calcolato a meraviglia.

Scorpione - Lavoro: un gesto troppo vivace potrebbe causare complicazioni nei vostri affari, in questo momento assai delicati. Vita affettiva: non date ascolto alle insinuazioni dei vicini, perché avranno il solo scopo di mettervi fuori strada. Salute: se modificate la vostra dieta potrete godere una salute perfetta e duratura.

Pesci - Lavoro: mettete in pratica il programma che vi siete tracciato, altrimenti farete il giuoco di chi vi sta a guardare. Avrete da lottare contro il pessimismo di una persona retrograda. Vita affettiva: buoni influssi garantiranno gli incontri e le nuove amicizie sentimentali. Serata lieta e fortuna in amore. Salute: forze psichiche

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci opposta a Plutone, trigono con Nettuno e congiunzione con Saturno. Dopo qualche lieve perturbazione ogni cosa verrà accomodata. Gli animi si distenderanno e gli sviluppi affettivi saranno lusinghieri. Converrà accettare una proposta. Tipi: Scorpione, Pesci e Cancro.

Bipantol
la medicina dei capelli
Salvate i vostri capelli dall'invecchiamento. Prevenitene la caduta. Curateli con i prodotti Bipantol di alta specializzazione:
Bipantol lozione nelle profumerie e farmacie.
Bipantol soluzione non profumata solo nelle farmacie.

Per l'Italia: Laboratori del Bipantol Milano-Muggiò

Mobili f.lli Stella
TORINO - Corso Napoli 14 - Telef. 284.741 - 850.034
PER CESSAZIONE ATTIVITA' LIQUIDIAMO VASTO ASSORTIMENTO MOBILI D'OGNI GENERE E STILE

SAIE
SOCIETA' AUTOMOBILI ITALIANE ED ESTERE
Saloni dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura
Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento
Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi
PIAZZA ADRIANO, 11 - TORINO
Telefoni 749.824 - 779.647 - 761.080 - 760.602

IL MERCATO IMMOBILIARE

ALLOGGI CROCETTA
3-4-5 camere
10% compromesso
20% consegna
Saldo entro cinque anni
Telefonare 323.110

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana: nella «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 800 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'IGE per i g.e.a. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetta» potranno aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 250 per decade.

VALSALICE lotti panoramici soleggiati progetti approvati vendonsi direttamente strada Valsalice 227. Telefonare 542.266.

IMPRESA vende via Nizza n. 141, alloggi, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, negozi, mutui. Visite. Tel. 633.171.

FASANO Tel. 69.41.80 - 22.77.75. Amalia S. Remo, alloggi villa condominiale, 2-3 camere, cucina, bagno, garage, soggiorno, vista mare.

VENDO via Cantalupo 16, 2 camere, tinello, bagno, vuote 4.500.000 bloccati 4.000.000, camere, tinello 3 milioni termo centrale. Visite pomeriggio feriali.

FASANO Tel. 22.77.75 - 69.41.80. Settimo, 4 alloggi indipendenti complessive 12 camere, servizi, liberi, affittati, vende 24 milioni.

VENDESI PALAZZINA NUOVA COSTRUZIONE
COLLEGNO - VIA LAMARMORA, 21
12 ALLOGGETTI - 13 AUTORIMESSE - TELEF. 784.123 - 795.856

VILLA provenzale arredata parco recintato 6000 metri panoramica collinare 12.000.000. S. Damiano d'Asti. Telefonare 97.122.

FASANO Tel. 22.77.75 - 69.41.80, vende, permuta (bar super terrazzato), 2 camere, tinello, servizi, attico, vista meravigliosa, Aeronautica 6 milioni, mutuo, libero, affittato.

RIVIERA cedesi in permuta terreno progetto approvato, costruzione villa, tre piani. Scrivere: casella postale 58, Montecatini Terme

CUORGNE' terreno zona residenziale ottima posizione vendesi anche parziale pagamento con alloggi. Scrivere a: Pubblicità Stampa 6226, Torino.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una 2-3 4-5 camere, servizi, negozi mutuo. Telef. 380.210.

PINO TORINESE

Alloggi soleggiati e panoramici in signorile condominio da 2 a 6 camere, doppi servizi, comodità di filobus, negozi, scuole. Facilitazioni a Mutuo S. Paolo. Vendita diretta - Tel. 542.266.
PINO - VIA ROMA 28 ANGOLO VIA SUPERGA
Visite festivi ore 14.30 - 16.30 - Festivi ore 10 - 17.30

VENDONSI CORSO XI FEBBRAIO 17
a 400 metri da piazza Castello in casa signorile
ALLOGGI GARANTITI DI OTTIMA TECNICA COSTRUTTIVA
VISITE ANCHE DOMENICA MATTINA

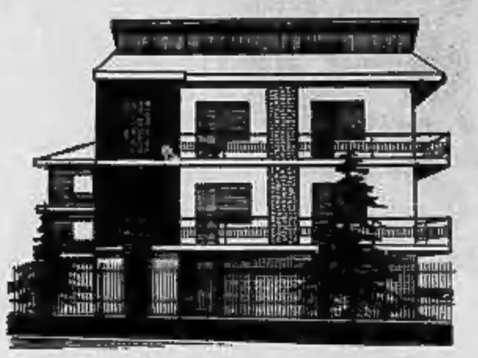
PALAZZO
NUOVO CENTRALISSIMO IN TORINO
VENDESI O AFFITTASI
IN BLOCCO, CO A PIANI ANCHE PARZIALI
Sono previsti uffici, negozi per 750 mq. ogni piano distribuiti su 7 piani - Parcheggio per 120 vetture - Condizionamento - Ascensori - Finiture eccezionali
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1322 — TORINO

CANTOIRA
VILLETTE composte di un alloggio 2-3 camere ampio soggiorno, cucinino, servizi, terrazzi, garage e giardino. Posizione incantevole, finiture accurate. Vendonsi con mutuo Cassa Risparmio.
Rivolgersi: RODEB - CANTOIRA - TELEFONO 9081 773.757

Azienda ferramenta quarantennale
AVVIATISSIMA A PIENO RITMO DI LAVORO
INGROSSO E MINUTO
in capoluogo provincia Piemonte. Forte reddito controllabile. CEDESI RAGIONI FAMILIARI
Eventuale collaborazione periodo desiderato. Intermediari.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1218 — TORINO

VENDONSI ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
IN CORSO FRANCIA 270
ATTICO: Salone grande - 4 camere - cucina - camera servizio, 2 entrate - tripli servizi.
SALONE GRANDE: 5 camere - cucina - cameretta - doppi servizi - 2 entrate - più locale doccia.
SALONE: 3 camere - cucina grande - doppi servizi - 2 entrate.
NEGOZI: Misure 50-100 mq. con magazzino - altro magazzino di 700 mq. con passaggio camion.
RIVOLGERSI CUSTODE

NELLA RIDENTE VALLE DI LANZO



a 24 km. da Torino, in posizione salubre, panoramica, ideale per la vostra villeggiatura, in nuova zona residenziale del Canavese, Impresa vende villa signorile composta due alloggi di 3 camere, tinello, doppi servizi, tre garages, giardino, rifiniture accuratissime, ogni conforts. 18 milioni 500.000 trattabili, dilazione pagamento, eventuale mutuo. Telefon. ore pasti 251.744.

3 NUOVISSIMI SALONI PER COMPLESSIVI MQ. 600
adatti per deposito e laboratori di materiali di prevalenza, dotati di ogni confort moderno, pavimentazione, impianti elettrici, schermati, con trasportatore speciale, ingresso camion per autotreni e spazi per carico e scarico. Condizioni vantaggiosissime.
GEOM. ROSSO - VIA SAN DONATO 5 - TELEF. 49.80.75-48.53.71

LOCALE mq. 1150
Per uso industriale o commerciale, nuova costruzione piano terreno, funzionale, luminoso riscaldamento e servizi ultimati in Torino via S. Marino. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1032, TORINO

G. PICCO
VIA GIOBERTI, 8
Telef. 518-942 - 519-652

OCCASIONISSIMA, 6 milioni 400.000 grande alloggio panoramicissimo (2° piano) tre ampie camere, cucina, servizi completi, cielo, cantina, zona Città Giardino.

CORSO TRAIANO, ang. Unione Sovietica, due camere, ampia cucina, servizi, esentasse, vuota, 3.500.000.

CORSO UNIONE SOVIETICA, Miraflori, alloggio camere, tinello, cucinino, servizi, vuoto, 4.700.000; altro: due camere, tinello, cucinino, servizi, 5 milioni 550.000. Esentasse.

CORSO TASSONI, signorilissimo tre camere, cucina, servizi, esentasse, libero giugno, vende conviene subito.

CORSO MONTECUCCO, due camere, cucina, servizi, esentasse, grande 5.000.000. Libero settembre.

BORGO VITTORIA, alloggio due camere, tinello, servizi, libero alla vendita, esentasse, 5.400.000.

BARDONECCHIA, in chalet, vendo alloggio soggiorno, due camere, cucinino, servizi, giardino condominiale. 4.800.000 più mutuo 1.000.000. Completamente arredato.

LOTTI terreno collinare panoramicissimo, 800 metri circa da corso Moncalieri, progetto approvato, vendo L. 3650 al mq.

COAZZE, terreno centralissimo, panoramico, mq. 1400, bloccati 2.750.000 volendo frazionabile in due lotti.

GIAVENO, strada Cuasso, villa di tre alloggi, completissime 10 camere, servizi, terreno mq. 4000, nuova, ristrutturata pregiata, vende in blocco oppure frazionatamente.

GIAVENO, strada dell'Aquila, panoramica villetta, due piani, due alloggetti camere, tinello, servizi, nuova, 4.750.000.

G. Poletti

STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE - CORSO RE UMBERTO, 56 - TELEF. 59.66.07 - 59.77.74

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA S. MARINO alloggio panoramico, 2 camere, grande tinello pucinino servizi completi moderni, esentasse, reddito 338 mila annue, 5.000.000 + 600.000 mutuo.

G. Poletti Tel. 59.77.74
CORSO RE UMBERTO alloggio salone, 2 camere, cucina, camera servizio, doppi servizi 120 mq., veranda adatto studio, vuota 13.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA RACCHI alloggio salone, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni mq. 130 - soffitta, cantina, garage, vuoto 16.000.000 + 5.400.000 mutuo.

G. Poletti Tel. 59.77.74
CORSO UNIONE SOVIETICA alloggio camera tinello cucinino con 53 mtl servizi completi moderni, esentasse reddito annuo 800.000, vende 3.200.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
SPOTORNO attico salone, 3 camere, cucinetta, ripostiglio, grande terrazzo vista mare, garage, terreno, esentasse, vuoto volendo parzialmente ammobiliato 11.500.000 trattabili

PRECOLLINARE, in posizione soleggiatissima, realizzasi villa nuova costruzione, 3 alloggi, caduno formato di salone, 4 camere, cucina, camera servizio, tripli servizi, inoltre box per 6 vetture, alloggetto custode. Grandiosi balconi, giardino mq. 3200, tutto cintato. Cadun alloggio mutuato per 8 milioni. Vendonsi in blocco o frazionatamente 30 milioni trattabili dedotta quota mutuo.

SPOTORNO palazzina tre alloggi di cui due composti da due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, grande balcone; altro: camera, cucina, servizi, box. Giardino cintato, nuova costruzione, vuota, zona tranquilla pregiata, svende in blocco 16.000.000 trattabili oppure separatamente ogni alloggio.

PALAZZINA signorile, zona Crimea, 12 camere, bi-servizi, volendo dividibile in due alloggi, comforts modernissimi, alloggio custode 2 camere, grandiosi balconi, giardino, località tranquilla soleggiatissima.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ZONA GRAN MADRE: alloggio 3 camere, saloncino, cucina, servizi completi terrazzo, libero 8.200.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIETTANEE CORSO VITTORIO muri negozio cucinetta retro mq. 75 reddito 360.000 annue nette svendesi 6.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
VILLARBASSE (5 km. da Rivoli) casetta 2 piani fuori terra 3 camere, cucina, servizi, orto, vuota svendesi 2 milioni 200.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
LOANO alloggio 3 camere, cucina, 2 ripostigli, mq. 100 esentasse, termo particolare, vuoto, 7.300.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
PIAZZA D'ARMI VECCHIA alloggio prestigiosamente signorile vuoto mq. 225, grandiosa autorimessa vendesi separatamente.

G. Poletti Tel. 59.66.07
RAPALLO alloggio 3 camere, saloncino, dispensa, grande cucina, parecchi armadi a muro grandi balconi esentasse vuoto, centralissimo vicino al mare 14.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.77.74
STABILIMENTO corso Giulio Cesare, coperti mq. 2200, modernissimo, impianti completi, libero, svende 100.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
PIOSSASCO palazzina vuota 30 settembre, 3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, grandi magazzino, esentasse, superficie terreno mq. 627 terme centrale telefono scale marmo, soleggiatissima, 10 milioni 800.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.77.74
CORSO ROSSELLI (largo Orbassano) piano rialzato mq. 45 locale, piano seminterrato mq. 180 doppi servizi riscaldamento centrale, gas, telefono, vuoti, svendiamo 12.000.000 + 3.000.000 mutuo trattabile.

TERRENO INDUSTRIALE
Borgaro Torinese: mq. 2200, forma rettangolare, fronte strada di 18 mt. Luce, forza, telefono. Bisogna 6.000.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

UTILE 1.000.000 MENSILE
Centrale negozio Maglieria, Biancheria ed Abbigliamento, modernamente arredato, avviatissimo, ottima posizione, interno passaggio, svende 6.500.000 più fondi vivi.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PASTICCERIA - CONFETTERIA
rivendita, spaziose negozio modernamente arredata fronte ossato - mito - chiesa, zona popolosa, ottimo incasso - incrementabile ulteriormente, causa salute svende 6.000.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BAR SUPER ESPORTAZIONE
avviamento pluriennale, vicinanze Porta Palazzo, spaziosissimi locali - cantine - alloggio, adatto famiglia, reddito elevato garantito, ottimo commercio svende 9.000.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

COLORI - VERNICI
Ampio negozio, annesso laboratorio attrezzato con lubrificazione interrata, ottima posizione, reddito elevato, causa salute cede 3.250.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CARROZZINE - LETTINI
Ottima posizione centrale, clientela signorile, reddito adeguato lavorerebbe, svende 2.000.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

INGROSSO NEI PRESSI DI TORINO
MAGLIERIE - MERCERIE - CALZE, AVVIAMENTO TRENTENNALE - OTTIMA CLIENTELA PIEMONTE - FORTE GIRO D'AFFARI - CEDESI PER RITIRO COMMERCIO, TRATTASI DIRETTAMENTE - MASSIMA RISERVATEZZA
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1172 — TORINO

PASTICCERIA - CONFETTERIA
laboratorio annesso 90 mq. attrezzatissimo, qualsiasi lavorazione, ampio ingresso, spaziosa vetrina esposizione, ottimo incasso, buon reddito, vende 11.500.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PROFUMERIA BIGIOTTERIA
ampio negozio centrale, arredamento signorilissimo, volto grande con sala estetica attrezzata, concessioni primarie, cede convenientissimo.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

FORMAGGI
ampio negozio, annesso latteria, attrezzatissimo, ottima posizione, incasso oltre 100.000 giornaliere, reddito elevato, cede convenientissimo.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AZIENDA GIOCATTOLI
ingrosso, clientela Torino - Provincia, avviamento pluriennale, giro d'affari 120.000.000 annui, farà alle, adatto famiglia, vende convenientemente.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

Steffenino tel. 489.662
cerca in affitto locali esposizione laboratorio, 300 mq. zona Statuto.

CRUGLIANO TRA IL VERDE PUBBLICO E PRIVATO ING. DEL FABBRO VENDE DIRETTAMENTE
ALLOGGI VERAMENTE SIGNORILI in prezzi inferiori delle case economiche
ARIA CONDIZIONATA - impianti centralizzati - Tutte le comodità -
750.000 PER CAMERA + MUTUO + MITE AFFITTO PER 10 ANNI
CONSEGNA IMMEDIATA - PAGAMENTO ALL'ATTO PUBBLICO.
CANT. CRUGLIANO V. LA SALLE 12 (FERMATA FILOBUS) UFF. TORINO-V. G. LOMBROSO 9 T. 779651 T. 521715

gabetti

SEDE DI TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12
Telef. 57.80.44 (5 linee aut.)
REALTOR ITALIAN MEMBER ALLA COMMISSIONE PERMANENTE INTERNAZIONALE DI LEGISLAZIONE IMMOB. E FISCALE DELLA F.I.A.R.C.

FORSE MANCATE DI UNA COSA ESSENZIALE: UN APPARTAMENTO! E, SE GIA' LO POSSEDETE, ASSICURATEVI IL REDDITO DI UN ...ALTRO APPARTAMENTO!

GRATIS
LA CAMERA DEL BAMBINO

nell'appartamento di 3 camere, soggiorno, cucinotta, servizi completi abitabili subito sul CORSO FRANCIA (cavalcavia) 6.900.000 massime agevolazioni
E' UN'INIZIATIVA gabetti

Per impiego capitale interpellate il ns. «CENTRO IMMOBILIARE VENDITE OFFERTE A REDDITO», novità, concretezza, efficienza.

L'ottimo assoluto di una abitazione propria la troverete nel
CONDOMINIO BARBARA di
CORSO SEBASTOPOLI 235 (Stadio Comunale)
Ogni tipo di appartamento a livello supersignorile. Prezzi di concorrenza facilitati da mutuo e ulteriori dilazioni. Vincete ogni reticenza, visitate il palazzo e interpellateci! Avrete una proprietà di lusso senza eccessivi sforzi economici.

Via Carlo Capelli 34 ang. Via Pacchiotti, 20
in zona tranquilla con accesso a parchi
1-2-3-4 camere, soggiorno, cucinotta, doppi servizi lussuosi appartamenti abitabili subito
camera palchettata in rovere di Slavonia, tinelli con pavimenti alla veneziana, ingressi in marmo pregiato, cucinotte e bagni in ceramica.
Prezzo medio 2.100.000 camera più mutuo 900.000

La zona di PIAZZA SUNNINI è per l'abitazione tra le più ricercate della città.
In CORSO FRANCIA 65 si sta costruendo un incomparabile condominio dove vendiamo in esclusiva appartamenti @ 140 mq. cadauno al prezzo di L. 145.000 il mq
E' l'unico cantiere della zona. Sono ancora possibili varianti per ideali sistemazioni della Vostra futura casa.

APPARTAMENTI via Revello 10 (piazza Adriano), Levante-ponente, 4 camere, soggiorno, cucinino, servizi 4.500.000, 2 camere, soggiorno cucinino, servizi 7.000.000. Mutuo e facilitazioni.
VIA BARLETTA (piazza Santa Rita), appartamenti abitabili subito, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, vendiamo 7 milioni 700.000.
CORSO PESCHIERA, appartamenti 3-4-5 vani, doppi servizi, vendiamo 10.000.000, 15.000.000, 18.000.000.
VIA ILARIONE PETITTI, appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno 8.000.000. 3 camere, tinello, cucinino, entrata bagno 10.500.000.
VIA SOSTEGNO vendiamo appartamenti nuovi, costruzione di elevato pregio: salone, 2 camere, cucina, ingresso, bagno: 8.200.000 più mutuo 3.000.000.
CORSO UNIONE SOVIETICA (Fiat) appartamenti 2 camere, cucinotta, entrata, bagno: 5.300.000. Salone, 2 camere, tinello, cucinino, due ripostigli, bagno: 8.500.000 più mutuo 5.000.000.
VIA DI NANNI 29, appartamento salone, 4 camere, cucina, servizi, vendiamo 15.000.000.
ATTICO corso Vittorio Emanuele (piazza Adriano), salone, 2 camere, cucina, camera donna, servizi, grande terrazzo, vendiamo 18 milioni.
CORSO SIRACUSA 64 (Valentino Nuovo), vendiamo 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno e L. 5.700.000.
CORSO GIULIO CESARE 373, vendiamo appartamenti da reddito: 1 camera, tinello, cucinino, servizi 4.500.000; 2 camera, tinello, cucinino, servizi 6.800.000. Dai prezzi detraibili forti mutui.
CORSO QUINTINO SELLA 92, in palazzina precollinare circondata da grande parco, vendiamo appartamenti 4 camere, cucina, terrazzo, servizi 9.500.000. 5 camere, cucina, entrata, bagno 10.400.000. Box auto 1.000.000.
CORSO ORBASSANO (piazza Pitagora) frazionismo appartamenti: 2 camere, cucinino, servizi 5 milioni 200.000. 3 camere, cucinino, servizi 7.900.000 Volendo affittasi reddito 7 %.
VIA BREGLIO 127 (Cinema Apollo), appartamenti su viale alberato, lussuosi, 2 camere grandi, soggiorno, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Mq. 90. vendiamo 7 milioni 200.000.
VIA GRADISCA 66, appartamenti 3 vani, servizi: 6.900.000. 5 camere, doppi servizi: 12.000.000.
CORSO FRANCIA 7, appartamento 5 camere, salone, cucina, servizi, vendiamo 18.000.000.
VIA FOGAZZARO 18, 1 camera, soggiorno, cucinino, entrata, bagno, vendiamo 4.900.000.
VIA DOMODOSSOLA 38 (piazza Rivoli), occasione: 1 camera, cucina, entrata, bagno, 3.100.000.
TERRENO PRECOLLINARE Avigliana, Strada Buttigliera Alta, lotti 600 mq., progetto approvato per villa, vendiamo 3.500 al mq.
APPARTAMENTO bellissimo, Pianezza. Ogni comodità 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi, vendiamo 7.200.000.
SAINT VINCENT, appartamenti 2 camere, cucina grande, entrata, bagno. Mq. 65, nuovi, liberi, vendiamo 6.250.000.
CHIVASSO, nuovi appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendiamo 3.500.000 più mutuo 2 milioni.
VILLA arredata, Pies d'Asti, 32 km. da Torino, 6 camere, cucina; rustico, terreno circostante, affittiamo.

IL POGGIO
VILLARETTO - VAL CHISONE
altitudine 1.100 metri
zona verdeggiante, massima tranquillità soleggiatissima a 500 metri dalla statale Susa-Torre
appartamenti
CAMERA letto arredata - SOGGIORNO con caminetto - CUCINA BAGNO - INGRESSO - GRANDI BALCONI panoramici
RIBASSATO 3.000.000

Dichiarazioni di MORO tornato a Roma con FANFANI

«E' stata ribadita la leale adesione dell'Italia all'Alleanza atlantica»

Il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri forse stasera riferiranno a Saragat sul viaggio negli Stati Uniti - Al convegno della destra socialdemocratica l'on. Rossi polemizza con alcuni settori del psi e della dc

Di ritorno dagli Stati Uniti, il presidente del Consiglio, on. Moro, parla davanti ai microfoni all'aeroporto di Fiumicino. A destra, il ministro degli Esteri, on. Fanfani (Telefoto a «Stampa Sera»)

Roma, lunedì mattina.

Questa sera Moro e Fanfani dovrebbero recarsi al Quirinale per riferire al Capo dello Stato sui colloqui avuti in America con Johnson, Rusk e il segretario dell'Onu U Thant.

Per la fine della settimana è prevista una riunione del Consiglio dei ministri in cui le conversazioni italo-americane di Washington (e quelle tra i rappresentanti del nostro governo e il premier inglese Wilson che hanno avuto questa sera a Roma) avranno largo spazio.

Nella prima decade di maggio, infine, il Presidente del Consiglio o il ministro degli Esteri illustreranno in Parlamento (alla Commissione esteri o in assemblea) la portata e i risultati degli ultimi incontri internazionali.

Per quanto riguarda gli incontri di Washington Moro ha già messo in rilievo il significato e il valore nelle dichiarazioni rese ieri mattina, al ritorno dal viaggio in America. Il Presidente del Consiglio ha anzitutto voluto sottolineare «*il calore e la simpatia*» che hanno animato i colloqui.

«*La nostra è stata una visita di amicizia* — egli ha aggiunto — *e l'amicizia tra l'Italia e gli Stati Uniti è stata riconfermata e ravvivata in questo incontro che sarà per me indimenticabile*».

Dopo aver sintetizzato con queste parole il clima degli incontri, Moro è passato a chiarirne il significato politico. «*Con l'amicizia fra i due Paesi* — egli ha detto — *è stata ribadita la nostra leale adesione all'Alleanza atlantica, strumento fondamentale di sicurezza e di pace, nel cui quadro si pone l'unità dell'Europa, dall'Italia permanente perseguita per il suo obiettivo valore politico e come condizione di stabilità e di equilibrio della stessa Alleanza atlantica*».

Il Presidente del Consiglio ha poi elencato i problemi particolari che hanno costituito la materia delle conversazioni italo-americane.

«*Nei costruttivi colloqui con il presidente Johnson e i massimi esponenti politici degli Stati Uniti* — egli ha affermato a tale proposito — *sono stati presi in attento esame i più importanti problemi della politica internazionale, compresi quelli della lotta alla povertà e della promozione del progresso di tutti i popoli, di una strategia globale di libertà, di giustizia, di sicurezza e di pace in piena armonia con la vocazione e l'esperienza dei nostri due Paesi*».

Dopo aver aggiunto che nei colloqui con U Thant «*abbiamo riaffermata l'adesione fervida e mai smentita dell'Italia ai principi e alle esigenze dell'Onu, parimenti mantenuto al importantissimo strumento di pace*», il Presidente del Consiglio ha voluto ricordare gli incontri avuti in varie città con americani di origine italiana «*sempre profondamente legati alla loro antica patria*». Infine Moro, esprimendo completa soddisfazione per la visita negli Stati Uniti, ha inviato alla «*nobile nazione americana e al suo Presidente il fervido ed affettuoso saluto dell'Italia*» e si è associato al sentimento che il popolo italiano ha espresso ieri «*di ricorrente omaggio ai combattenti e ai caduti e di vigorosa riaffermazione degli ideali civili e umani della Resistenza italiana*».

Ad accogliere Moro e Fanfani, che sono giunti all'aeroporto di Fiumicino ieri mattina alle 9,15, c'erano i ministri Andreotti, Lami Starnuti e Jervolino; i sottosegretari Lupis, Mazza, De Cocci e Volpe; il sindaco, il presidente dell'amministrazione provinciale, il segretario della dc e numerosi altri parlamentari; l'incaricato d'Affari dell'ambasciata degli Stati Uniti a Roma, il capo della polizia, alti funzionari della presidenza della Repubblica, della presidenza del Consiglio e del ministero degli Esteri. Il vicepresidente del Consiglio, on. Nenni, era a Milano (dove, come riferiamo più ampiamente a parte, ha pronunciato un discorso in occasione del 25 aprile). Era assente da Roma (anche lui per un comizio), pure il segretario del psi, De Martino.

Il fatto che i due massimi esponenti socialisti non si trovassero all'aeroporto di Fiumicino al momento dell'arrivo di Moro e Fanfani non poteva assumere, pertanto, un significato politico. E tanto più perché nei giorni scorsi l'«Avanti!» ha dato un giudizio positivo sui colloqui americani di Moro e Fanfani.

Un giudizio positivo sulle conversazioni italo-americane dovrebbe essere dato dai socialisti anche in Parlamento. Dichiarazioni del governo su tali conversazioni si avranno, come si è detto, o alla Commissione esteri (la cui convocazione è stata già chiesta dai deputati del psiup) o all'assemblea di Montecitorio. Questa ultima è ancora in vacanza e riprenderà i suoi lavori solo il 4 maggio. Alla Commissione esteri o in assemblea, alle dichiarazioni del governo seguiranno interventi dei rappresentanti dei vari gruppi. La sinistra socialista l'altro giorno ha dato un giudizio negativo sull'esito della visita di Moro e Fanfani in America. Questo giudizio, peraltro, non sembra condiviso dalla maggioranza del psi. Per cui, come si è detto, ci si attende che in Parlamento i socialisti diano una valutazione positiva sui colloqui italo-americani.

Secondo il vicepresidente della Camera, on. Rossi, che ha parlato ieri al convegno nazionale della corrente socialdemocratica di «concentrazione», saldata, tuttavia, nel pal una certa tendenza al disimpegno in politica estera. A parere di Rossi questa tendenza circola anche «*in taluni ambienti cattolici*».

Il convegno della corrente di «concentrazione» (che è un nuovo raggruppamento dei pedi, costituito dalla fusione tra la vecchia destra di Rossi e un settore dissidente della maggioranza) si è svolto a Roma con la partecipazione di numerosi parlamentari e di rappresentanti di tutte le federazioni socialdemocratiche. Parecchi sono stati gli intervenuti nel dibattito.

L'on. Righetti ha detto che «concentrazione» porta avanti la tradizionale politica del partito socialdemocratico. L'onorevole Averardi, dopo aver riferito sui successi organizzativi del nuovo raggruppamento nelle varie federazioni, ha affermato che la libertà e la democrazia «*sono gravemente minacciate dalla presenza reale e concreta del pci, il quale trova interessati appoggi nei centri di potere che si sono venuti costituendo anche all'interno di alcuni partiti democratici*».

Mario Pinzauti

Un messaggio di Moro al Presidente americano

New York, lunedì matt.

Il presidente del Consiglio Aldo Moro, prima di lasciare gli Stati Uniti, ha indirizzato il seguente messaggio al presidente Johnson:

«*Nel momento di lasciare il suolo ospitale degli Stati Uniti, desidero fare giungere a Lei ed alla signora Johnson un vivissimo ringraziamento per la calorosa accoglienza riservata a me ed al Ministro degli Esteri d'Italia.*

«*I costruttivi colloqui di questi giorni sono valsi ad approfondire in spirito di collaborazione i grandi temi della politica internazionale ed a mettere in luce e confermare i motivi ideali che accomunano i nostri due Paesi nel perseguire obiettivi di libertà e giustizia, di sicurezza e di pace. Il nostro incontro ha costituito un momento importante nello sviluppo dell'amicizia tradizionale, fondamento dell'alleanza tra i nostri due Paesi. Di esso conserverò incancellabile ricordo*». (Ansa)

Si inaugura la fiera di San Giorgio ad Alessandria

Alessandria, lunedì mattina.

(*p. c.*) Si inaugura ufficialmente stamane ad Alessandria la Fiera di San Giorgio, la massima rassegna economica della provincia, giunta alla 301ª edizione ed allestita nei locali del mercato bestiame. La fiera, aperta sabato, comprende una mostra-mercato di animali di cortile di allevamenti nazionali e di provenienza estera; la fiera equina; la mostra di macchine agricole, nonché una rassegna-mercato di bovini provenienti dai mercati di selezione della provincia e il mercato-concorso bovino da macello.

Il cardinale Bevilacqua è in gravi condizioni

Brescia, lunedì mattina.

Il cardinale Giulio Bevilacqua, elevato alla porpora nell'ultimo Concistoro del 29 febbraio scorso, è gravemente ammalato. Ieri sera alle 19,30, dopo una visita dei medici curanti prof. Federico Balistreri, primario dell'ospedale civile di Brescia, e dott. Antonio Gorlo, è stato emesso il seguente bollettino: «S. E. il cardinale Giulio Bevilacqua è stato colpito da una grave spatopatia da qualche giorno, e dimostra segni di insufficienza epatica. Le condizioni sono da ieri stazionarie, pur destando serie preoccupazioni per il successivo evolvere della malattia».

Ad Amburgo la penultima tappa del processo Bebawi

Giselle Henke respinge sdegnata le diaboliche accuse di Claire

Il giudice Max Kuntze, magistrato poliglotta, fa da tramite tra il suo collega di Roma, il P. M., gli avvocati e la bionda bambinaia tedesca, presunta «fidanzata segreta» di Youssef - La «nurse», che si è presentata con un legale di fiducia, definisce calunnioso il ritratto di «ragazza dissoluta» tracciato di lei dall'astuta egiziana e cerca, disperatamente, di venire in aiuto al suo amante minacciato dall'ergastolo

DAL NOSTRO INVIATO

Amburgo, lunedì matt.

Sino all'ultimo momento Giselle Henke ha cercato disperatamente di rimanere nell'ombra. Ma tutto le è stato contrario. Non poteva mai immaginare che il suo nome avrebbe finito per essere legato ad un avvenimento che nel punto di vista della storia del diritto è davvero eccezionale: per lei è la prima volta che un magistrato italiano ha varcato i confini per andare ad interrogare un testimone straniero. Il nome di Giselle, graziosa vagosa tedesca, apre, si può dire, una nuova era nella nostra procedura. Eppure l'indagine doveva riuscire sterile, importante è il modo con cui è stata compiuta, il principio nuovo che è stato attuato.

Alla curiosità di tutti, Giselle ha opposto per mesi una resistenza tenace. Però, sia pure incontestatamente, quando per conto del Procuratore della Repubblica di Roma nel maggio '65 fu interrogata dal commissario Muller dell'ufficio di polizia di Wiesbaden e fece comprendere chiaramente che tanto clamore intorno al suo nome la seccava, tant'è che lo scrupoloso funzionario sentì il bisogno di aggiungere in calce al verbale una annotazione: Ho avuto l'impressione che la signorina Henke nelle sue dichiarazioni sia stata molto riservata. Evidentemente tanto che ormai dopo l'omicidio anche il suo nome possa divenire di dominio pubblico dati i suoi stretti rapporti con il signor Behawi. Ricevette, nel gennaio scorso, l'ufficio della Corte a presentarsi come teste a Roma; ma ai difensori di Youssef che, avendo chiesto il suo esame, dovevano provvedere alle spese di viaggio e soggiorno e le avevano inviato il biglietto dell'aereo per Roma e ritorno, lo restituì senza dare loro successive spiegazioni, tanto era ovvia evidenti. Ai giudici italiani inviò poi una lettera sintetica ma chiara: Non sono disposta a venire a Roma per un interrogatorio. Io devo temere che con ciò saranno cominciate non soltanto alcune cose sgradevoli per me, ma che anche la mia sicurezza personale non sarà garantita. Diversi fattori a questo proposito sono già venuti a mia conoscenza. Inoltre sono certa che il mio interrogatorio non potrà dare un valido contributo al chiarimento dei fatti. Non sono, nemmeno d'accordo che il mio nome venga fatto in un pubblico dibattito.

Ma tutto è stato inutile: i giudici italiani sono venuti a cercarla Ano ad Amburgo. Ed oggi è stato il suo turno. Se Giselle avesse potuto ne avrebbe fatto volentieri a meno. Ma la legge tedesca è particolarmente precisa e severa: nessun testimone regolarmente convocato dall'autorità giudiziaria può rifiutarsi di deporre, a meno che non sia un parente, che non debba eventualmente riferire circostanze che possano dare origine ad un procedimento penale nei suoi confronti o che non sia vincolato dal segreto professionale.

Ore 11: appuntamento in un ufficio del Palazzo della Giustizia penale della città anseatica, uno dei pochi edifici antichi risparmiati dalla guerra. Chi interroga è un magistrato tedesco, Max Kuntze, che ha funzioni equivalenti a quelle di pretore nell'ordinamento giudiziario italiano. Le domande, otto, gli sono state inviate dal presidente della Corte d'Assise di Roma, ma a queste egli ne può aggiungere altre: tutte quelle che le parti interessate ritengano opportune. E le parti presenti ad Amburgo sono: il giudice delegato della Corte dott. Beniamino Fagnani; il P. M., dott. Giorgio Ciampani; uno dei patroni di P.C., l'avv. Ottavio Mavotta; uno dei difensori di Claire, l'avv. Giorgio Petrelli e due difensori di Youssef, il prof. Giuliano Vassalli e «maître» Cottier di Ginevra. Il dott. Kuntze, in sostanza, non sarà altro che il «trait-d'union» fra magistrati ed avvocati stranieri e la graziosa Giselle che non ha rinunciato comunque, in questi ultimi tempi, all'assistenza di un legale di fiducia: il «doktor der rechte» Peter Heinen.

Tutto è pronto anche nei dettagli. Non senza motivo per un esperimento senza precedenti per un delitto commesso in Italia e in Germania, è stato scelto il giudice Max Kuntze, il quale conosce ben 15 lingue tra le quali anche l'italiano. L'interprete rappresenta soltanto una formalità, soppure d'obbligo.

Giselle Henke a settembre avrà 27 anni. E' nata ad Amburgo nel 1938, lavora presso una ditta commerciale, abita con i genitori e la sorella Christa a 50 km. dalla città. Quando, nel luglio 1963, cercò un'occupazione si rivolse all'associazione femminile «Freundin Junger Maedchen», e così fu a Lorsbach in casa Behawi. Non poteva prevedere quanto sarebbe accaduto. Le è stata attribuita una grande, immensa responsabilità: quella cioè di avere nelle sue mani la vita di un uomo su cui incombe l'ergastolo. Se davvero fosse stato, nel gennaio 1964 disperatamente innamorato di lei, Youssef poteva mai pensare di uccidere Farouk (come invece sostiene l'Accusa) e poteva, comunque, essere geloso della moglie, Claire?

Quali i rapporti fra Youssef e Giselle? E' una domanda delicata. Quando, nel maggio 1964, fu interrogata dal commissario Muller, Giselle non volle essere né troppo precisa né troppo vaga: Rifiuto — disse — di rispondere alla domanda se io sono stata l'amante di Youssef. Ma poi ammise (né poteva fare altrimenti) d'essere stata con lui per lo meno a Stoccarda all'inizio di gennaio, due settimane, cioè, prima del delitto.

Giselle a Roma, sabato scorso, è passata alla controffensiva. Di colei che è ora la sua più pericolosa avversaria (l'innocenza di Youssef significherebbe la sua rovina) ha fatto un quadro paurosa: l'ha definita «dissoluta», attribuendo la definizione, perché fosse più attendibile, alla cognata Aziza Behawi; ha elencato le avventure di Giselle e soffermato che Youssef per lei era un nome come tanti altri. Non solo, ha detto che è stata lei, Claire, a suggerire l'alibi della «nurse». Ma in un'ipotesi subito smentita da un legale di Claire — perché sarà facile accertare come in casa nostra se qualcuno poteva essere interessato a Giselle non era davvero mio marito, mio nostro figlio. Monrad che aveva 14 anni. Se non è chiaro, Claire è davvero diabolica.

Come risponde alle accuse Giselle? Negando e cercando, disperatamente, di dare un aiuto concreto a Youssef: tra l'altro respinge, con vivacità la tacciata di «dissoluta».

E così si è conclusa la parentesi tedesca del processo ai due egiziani: uno paranoici che a Youssef Behawi, il quale dovrà rifondere tutte le spese per l'indagine, è costata una cifra che non è davvero molto inferiore al milione di lire.

Guido Guidi

Una donna ustionata dal «guaritore» a Palermo

Palermo, lunedì mattina.

Lorenzo Di Vita, un giovane di ventidue anni, conosciuto come il «mago di Ballarò», è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per truffa e lesioni.

La denuncia è venuta in seguito ad un «infortunio sul lavoro». Una paziente del Di Vita, infatti, è rimasta ustionata durante una seduta, istruitasi alla presenza di altre sette persone, proprio mentre il mago bruciava dello spirito canforato per guarirla da una grave forma di nevrastenia.

La donna ha riportato ustioni di primo e secondo grado in alcune parti del corpo e il marito si è rivolto alla polizia per protestare contro la «inesperienza» del guaritore. Col mago sono state denunciate, per concorso negli stessi reati, le sue «assistenti»: Rosalia e Giuseppa Ragusa, Concetta Dominici e Felicia Minneo. A carico delle altre tre donne presenti al fatto non si è proceduto poiché è stato accertato che si erano offerte come volontarie nella loro qualità di parenti della donna che il mago avrebbe dovuto guarire.

Una suora di Loano ha compiuto cento anni

Albenga, lunedì mattina.

(*g. m.*) Una suora di Loano ha tagliato ieri il traguardo del cento anni. E' suor Coletta, delle Terziarie francescane, al secolo Maria Giusto, nata il 25 aprile 1865 a Cogoleto, in provincia di Genova. La religiosa, che è prozia del vescovo di Montefiascone, monsignor Boccadoro, risiede a Loano presso la casa-madre delle Cappuccine da quando prese i voti, settantasette anni fa. In questo lunghissimo periodo ha lasciato assai raramente, e per breve tempo, la cittadina ligure.

Oltre alle cure spirituali, suor Coletta c'è sempre dedicata alla coltivazione d'un orticello e del giardino annesso al convento. Solo di recente ha lasciato questa sua attività ad altra suora. Suor Coletta ha festeggiato molto semplicemente l'eccezionale compleanno, ascoltando la Messa alle 6 e ricevendo quindi gli auguri di parenti, consorelle e numerosissimi loanesi.

E' SCOMPARSO DA LAMBRATE

Ricercato il marito della mondana trucidata

Quasi certamente è stato lui a sopprimere Silvia Bozza con trenta coltellate - Nel suo alloggio la polizia ha trovato un foglio di carta da disegno sul quale avrebbe scritto una completa confessione

DA UNO DEI NOSTRI CORRISPONDENTI

Milano, lunedì mattina.

La polizia ricerca febbrilmente Ezio Casarotti di trentadue anni, il marito separato di Silvia Bozza, la giovane donna trovata barbaramente uccisa con trenta coltellate, sabato sera a Lambrate, in un fossato ai piedi della massicciata ferroviaria. La polizia, come si è detto, ricerca l'uomo attivamente. Se nelle prime ore successive al ritrovamento del cadavere della donna il Casarotti era ricercato per essere interrogato e per sapere qualcosa di più sull'attività notturna della Bozza, ora l'uomo è braccato, perché con ogni probabilità è stato lui ad uccidere la moglie.

Il ritrovamento del cadavere è avvenuto sabato alle ore 19: l'identificazione alle ore 23, sempre di sabato. Da allora, gli agenti hanno battuto i bar dove il Casarotti è solito recarsi di sera a giocare al biliardo o a carte con gli amici. Tutti dicono di non averlo visto da alcuni giorni. Altri agenti sono stati dislocati davanti all'abitazione del ricercato, in via Teramo 29. Qui infatti l'uomo abita dopo la separazione dalla moglie, avvenuta un anno e mezzo fa. Gli agenti l'hanno atteso fino alle cinque di ieri mattina. Temendo poi un suo gesto inconsulto, essi hanno sfondato la porta, ma del Casarotti nemmeno l'ombra. Nell'appartamento gli agenti hanno trovato un grande foglio di carta da disegno, piegato in quattro, indirizzato alla squadra mobile. Sul foglio, vergato in inchiostro di china, queste parole: «Ai signori della Mobile... Ho dovuto fare questo... Mi hanno fatto sposare per forza; lei era già una mondana al suo passo: la trovai in atto con un altro. Sono già finito in galera per lei. Tornai da lei, ma voleva godersi la vita. Andava con altri uomini mentre io ero al lavoro. Cercai di dimenticare, perché lei è un'immorale. Mi sono trovato un figlio che non era mio. Per quattro volte ho rifatto la famiglia, ma lei l'ha distrutta. Cosa posso fare? Uccidermi!».

Ezio Casarotti, il marito della donna assassinata

La parola «Uccidermi» è scritta in un cuore trafitto da una freccia sulla sinistra del foglio, in basso. Sulla destra, altro cuore con sopra scritto: «Che fare?».

Questa lettera e il fatto che Ezio Casarotti non si è presentato alla polizia a quaranta ore dal ritrovamento del cadavere, hanno incanalato le indagini in senso unico: con ogni probabilità è lui l'uccisore di Silvia Bozza.

e. b.

Silvia Bozza, la vittima, con uno dei suoi tre figli

Mamma a tredici anni per l'oltraggio di un bruto

Rocco, lunedì mattina.

(*n. b.*) Una bambinaia di tredici anni, Luciana Maria Anzalone, è diventata a Rocco, dove era stata avviata da un turpe individuo di Pizzo Calabro (Catanzaro), il quarantanovenne Antonio Salsone residente a Rocco in piazzale Mazzini 8, ha dato alla luce una bambina. Incosciente della gravità di quanto aveva subito, la ragazzetta non aveva confidato nulla sull'oltraggio sofferto ai familiari, i quali si sono accorti del fatto soltanto al quinto mese di gravidanza. Querelato dai genitori della sua vittima, il Salsone è stato catturato dai carabinieri e da qualche giorno è in carcere a Genova Marassi.

Margaret sull'otto volante

La principessa Margaret e il marito lord Snowdon, in visita al campeggio di un'organizzazione giovanile a Minehead, nel Somerset, fanno una corsa in ottovolante nel parco dei divertimenti (Telefoto)

Suonano il via i corni da caccia delle «giubbe rosse» di Glen

Cani di tutta Europa a Nervi per la rassegna internazionale

Nostro servizio particolare

Genova, lunedì mattina.

La tradizionale mostra internazionale canina organizzata nel parco di Nervi, giunta, quest'anno, alla sua XXI edizione si svolgerà il 1° e 2 maggio: sono arrivate finora oltre cinquecento iscrizioni, dai Paesi di tutta Europa: Spagna, Finlandia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, ecc. La Francia farà inoltre giungere espressamente per la cerimonia inaugurale un gruppo di «cacciatori» a cavallo, in costume, con muta di bracchi, dal castello di Glen.

La mostra inaugura la stagione delle grandi esposizioni italiane — seguiranno infatti quelle di Roma, Firenze, Bologna, Milano e Varese — ed apre anche la settimana canina del Mediterraneo, manifestazione che si svolgerà l'8 e 9 maggio e nella quale la nostra di Nervi rappresenterà l'Italia.

I premi considereranno in una coppa «Challenger» all'espositore che, con cani di sua proprietà, risulti vincitore di due edizioni consecutive della competizione in un «Trofeo Nervi», in una «Coppa del Mediterraneo» e in varie altre distinzioni onorifiche.

Ancora una volta non si può che dare atto ai responsabili dell'azienda autonoma di Nervi di saper perseguire una politica turistica intelligente, e, purtroppo, allo stato attuale delle cose, anche piuttosto rara nella maggior parte dei centri della Riviera ligure. Per questa mostra infatti converranno non soltanto i più importanti proprietari di esemplari della varia razze canine, ma anche, logicamente, foltissimi gruppi di cinofili, turisti, curiosi, appassionati, italiani e stranieri: as ne occuperanno i giornali italiani ed esteri ed il nome della città sarà quindi fatto conoscere e valorizzato.

Una prova della vitalità e della classe del turismo di Nervi si può d'altra parte avere facilmente, appena si scorrano le più importanti tradizionali manifestazioni organizzatevi, da quello stupendo Festival Internazionale del Balletto, all'attività del «Centro subacqueo» di cui è presidente Duilio Marcante, ai concorsi ostivi, alla mostra di pittura, e così via.

o. r.

L'ing. Giorgio Valerio presidente della «Edison»

Milano, lunedì mattina.

L'ing. Giorgio Valerio è il nuovo presidente del Consiglio di amministrazione della società Edison. La nomina è stata decisa sabato sera dal Consiglio, riunitosi dopo l'assemblea dei soci. A vice presidente sono stati chiamati il rag. Mario Rossello, che ricopriva la carica di presidente, e l'ing. Vittorio De Biase, il quale ultimo conserva insieme con l'ing. Valerio l'incarico di consigliere delegato della società.

L'assemblea aveva riconfermato i consiglieri scaduti e ha nominato consiglieri l'ing. Leopoldo Pirelli e l'avv. Bruno Janni, il primo in sostituzione del dott. Alberto Pirelli, dimissionario.

VIA PO 55 - UNICA SEDE
VENDITA PRIMAVERILE DI
BORSE - GUANTI - BAULI - VALIGIE - OMBRELLI
dalla Ditta AVOGADRO
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE Modelli e linee nuovissime: Cuoi L. 3990 - Nappa L. 4990 - Saffiano L. 3690 - Vero pitone L. 4990 - Vera lucertola L. 9900 - Vero coccodrillo L. 15.900 in più.
GUANTI: Stock L. 290 - Lavabile L. 590-690 - Lunghi L. 1490.
BAULI: Baulotto L. 3590 - Bricolle L. 4990 - Tondo L. 5900 - Lamiera L. 7990 in più.
VALIGIE: Fibrone L. 590 - Pergamene L. 1790 - Tessuto L. 2590 - Vilpelle L. 2890 - Sacco armadio L. 4590.
OMBRELLI: Misto L. 990 - Nylon L. 1490 - Fantasia doppia L. 3590 - Manico argento 800 L. 3290.
DIPLOMATICA L. 890 - 24 ORE L. 2590 - SOTTOBRACCIO L. 360-690 - PORTADOCUMENTI cinghiale L. 590 - Vero coccodrillo L. 1990 - CINTURA coccodrillo L. 990 - NECESSAIRE L. 490-690 in più.
Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli di ogni tipo e confezione.

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO FRATELLI
VIA C. PAMPARATO 28 - TEL. 753.079 - TORINO

CASA del SALOTTO
di PRADOTTO E., c. G. Cesare 58, tel. 851.749
FABBRICAZIONE PROPRIA
Salotti - Poltrone e Divani a letto

TV PORTATILI e da TAVOLO

ogni vasta gamma, 90 nuovi modelli originali americani, da 12 - 18 - 19 - 23 pollici
prezzo minimo L. 135.000
LA VERA CASA DI FIDUCIA
ZENITH CHICAGO (U.S.A.) RADIO-TELEVISION
UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO carmine
C.so TURATI 63 - T. 50.13.13 - TORINO

LUNGA SERIE DI DISGRAZIE NELLA GIORNATA DOMENICALE

Un industriale di Gallarate s'uccide nell'auto fuori strada a Borgomanero

La macchina è stata vista improvvisamente sbandare e schiantarsi in un terrapieno - Schiacciata una passante ottantenne a Verbania - Cinque feriti a Condove e quattro presso Fossano in due impressionanti scontri - La famiglia di un funzionario di banca biellese all'ospedale per un incidente a Candelo

L'auto dei coniugi francesi dopo il tremendo scontro presso Fossano (foto Maisio)

Borgomanero, lun. matt.
(g. b.) Un industriale di Gallarate ha perso la vita ieri mattina in un incidente stradale avvenuto alle 10,10 alla periferia di Borgomanero, sulla provinciale che unisce questa località a Tre Strade. La vittima, deceduta all'ospedale di Borgomanero poco dopo il suo ricovero, è il quarantunenne Franco Piantanida, residente a Gallarate al n. 3 di via Cesare Battisti. L'auto sulla quale il Piantanida si stava dirigendo a forte velocità verso Borgomanero, forse per evitare di investire una vettura che stava immettendosi sulla strada dal piazzale antistante un albergo in costruzione, è stata vista sbandare sulla sinistra, poi spezzare un paracarro sulla destra e schiantarsi contro un terrapieno rovesciandosi. Il Piantanida, immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale, riportava nell'incidente la frattura parietale sinistra e lo sfondamento del torace per cui spirava alle ore undici.

Verbania, lunedì matt.
(a. c.) A Pallanza, in regione Sant'Anna, due donne che con un bimbo stavano traversando sabato sera la strada, sono state investite da un'utilitaria guidata dal quarantaseienne Pietro Nighezzoli. Una delle sventurate, la settantottenne Maria Teresa Prina, da Cossito (Stresa), è deceduta mentre veniva portata all'ospedale. L'altra, Maria Jori in Torretta, di 43 anni, è rimasta leggermente ferita ed è stata giudicata guaribile in quindici giorni. Pressochè incolume la bimba, Gabriella Torretta, di 11 anni.

Cuneo, lunedì mattina.
(g. d. m.) Quattro feriti, di cui uno in gravissime condizioni, sono il bilancio di un incidente provocato dall'imprudenza di un automobilista avvenuto ieri alle 14,30 al tristemente noto quadrivio di Levaldigi. Una «1100» pilotata da Spirito Rovera, 38 anni, residente a Busca, che aveva al fianco il cognato Luigi Sotto, di 41 anni, da Trinità, proveniente da Fossano e diretta a Villafalletto, anzichè fermarsi allo «stop» proseguiva attraversando la statale Cuneo-Torino, nel momento in cui, a notevole velocità, sopraggiungeva una «Citroën» con due turisti francesi: l'ingegnere Michel Morel, di 41 anni, e la moglie Dominique di 28, residenti nella regione parigina. L'urto è stato violentissimo ed entrambe le macchine sono volate nei campi, gravemente danneggiate. I passeggeri sono stati trasportati all'ospedale di Cuneo, dove i sanitari hanno giudicato il Rovera con prognosi riservata per shock traumatico, probabili lesioni interne, frattura della gamba sinistra; i coniugi Morel sono stati giudicati entrambi guaribili in 30 giorni e lo Sotto in 20 giorni.

Condove, lunedì mattina.
(g. d.) Ieri verso le 13, sulla statale 25 bis, all'incrocio con via Torino è avvenuto un grave incidente stradale: si lamentano 5 feriti. Una Fiat 500 proveniente da Condove e diretta a Chiusa San Michele, non avendo osservato probabilmente le norme sulla precedenza, ha investito violentemente una «850». La «500» è condotta dal proprietario, il ventitreenne Stefano Cavallo, meccanico, di Rivoli, che aveva al fianco l'amico Luciano Zanier, di 22 anni, di Condove, ha scagliato l'altra vettura contro il gradino del marciapiede: su di questa si trovavano il proprietario Mariano Genta, impiegato, di 25 anni, di Avigliana, che la guidava, e i coniugi Firmino Suppo, di 31 anni, impiegato, e Irma Tatti, di 30 anni, abitanti pure ad Avigliana. Rimbalzando, si sono aperte le porte della «850» e gli occupanti sono stati scagliati sull'asfalto, mentre la macchina finiva in una scarpata. La «500» è rimasta invece ferma di traverso sulla strada. Tutti i passeggeri delle due macchine sono rimasti feriti. Soccorsi da automobilisti di passaggio essi venivano trasportati all'ospedale di Avigliana. In gravissime condizioni è la signora Irma Tatti, che presenta la frattura della colonna vertebrale. Gli altri e cioè il Cavallo, lo Zanier, il Genta e il Suppo lamentano lesioni varie guaribili dai dieci ai quindici giorni.

Biella, lunedì mattina.
(g. m.) Cinque persone sono rimaste ferite in seguito ad urto fra due auto. L'incidente è avvenuto l'altra sera sulla strada Trossi al bivio di Verrone, per causa in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Candelo. Una delle vetture era guidata da Povis Perazzone, il quarantaseienne titolare di una ditta di Zimone; l'altra dal dott. Francesco Testaferrata, di 42 anni, funzionario della Banca Nazionale del Lavoro, domiciliato a Biella, che viaggiava insieme con la moglie Grazia Palomba, di 32 anni e i figli Paola, Salvatore e Antonio di 10, 7 e 2 anni. Secondo le prime risultanze della indagini, il Perazzone non avrebbe data la precedenza all'auto del Testaferrata, investendola nella fiancata sinistra. Per effetto dell'urto, le auto hanno riportato danni gravissimi. Solo la figlia primogenita del dott. Testaferrata, Paola, è rimasta illesa; i genitori, i due fratelli e il Perazzone lamentano invece lesioni non gravi in diverse parti del corpo. Tutti sono stati portati all'ospedale.

Cuorgnè, lunedì mattina.
(c. p.) Un ragazzo di 15 anni è ricoverato all'ospedale di Cuorgnè con prognosi riservata per una caduta dalla bicicletta. Si tratta di Giuseppe Intravartolo, apprendista meccanico, nativo di Palermo ma abitante a Rivarolo, in via Ospedale 9. Ieri mattina verso le 11, scendeva da Alpette, dopo una gita, quando in località Pale, in una curva sbandava e finiva contro un albero. Un automobilista che stava sopraggiungendo, il torinese Dario Bertot, provvedeva a trasportare il giovane all'ospedale, dove è ricoverato con sospette contusioni craniche.

Moriare, lunedì matt.
(g. r.) Un giovane di Vigevano, Angelo Garetti di 17 anni, abitante alla frazione Sforzesca, veniva in fin di vita all'ospedale civile in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Mortara la scorsa notte. Il Garetti viaggiava a bordo di una «1800» condotta dall'amico Dino Mazzini, pure di Vigevano, proveniente da Mortara e diretto a Vigevano. Per cause imprecisate la vettura sbandava sulla propria destra all'altezza del cimitero urbano, ribaltando poi nel prato laterale. Mentre il Mazzini è uscito illeso dalla vettura, il Garetti ha dovuto esser ricoverato all'ospedale per sospetta frattura cranica; la prognosi è riservata.

Le condizioni atmosferiche sono state complessivamente favorevoli al "week-end,,

Giornata di vento sulla Riviera sole e nuvole nelle nostre vallate

La temperatura a Sanremo ha raggiunto i 27 gradi - Ancora numerosi gli sciatori al Sestriere (che ha chiuso ieri la stagione) e in Valle d'Aosta soprattutto al Breuil - Furiosa grandinata nel Polesine

Genova, lunedì mattina.
Mattinata domenicale con forti annuvolamenti e piogge sparse su tutto il golfo. A tratti si sono avute schiarite con un pallido sole. Nel pomeriggio il tempo è migliorato a Genova e sulle riviere, ma le condizioni meteorologiche permangono stazionarie su tutto l'arco. Il mare, leggermente mosso sotto costa, al largo va aumentando il moto ondoso su tutto il golfo, dove la visibilità è di 20-25 km. La temperatura non ha subito variazioni notevoli: la media a Genova è stata di 17° circa.

Sanremo, lunedì mattina.
Il «week-end» è stato caratterizzato da tempo bello con cielo sereno e vento di levante piuttosto caldo. La temperatura ha oscillato fra i 20 e i 27 gradi.

Albenga, lunedì matt.
Ieri bella giornata, disturbata però dal vento. La temperatura a Loano e Albenga ha raggiunto nelle ore più calde 25°.

Asti, lunedì mattina.
Sull'Astigiano ieri, dopo una mattinata di sole, il cielo si è rannuvolato. La temperatura ha registrato 14°.

Alessandria, lunedì matt.
Cielo in parte nuvoloso ieri su tutto il territorio alessandrino. E' soffiato a tratti un forte vento. La temperatura ha raggiunto la punta massima di 18 gradi e la minima di 10.

Cuneo, lunedì mattina.
Condizioni atmosferiche discrete per tutta la giornata di ieri nell'intero Cuneese. Il cielo, parzialmente coperto al mattino, s'è rasserenato completamente nel pomeriggio. Numerosi hanno approfittato per compiere delle escursioni sulle nostre montagne. Numerose carovane di turisti che hanno affollato i principali centri di villeggiatura alpina. Temperatura massima della giornata 19°, alle 16.

Sestriere, lunedì mattina.
Il Sestriere, con ieri, ha chiuso la sua stagione invernale. La presenza, in questa stagione, non è stata, sia pure di poco, superiori allo scorso anno. Il richiamo dei turisti nel periodo della bassa stagione si è avuto con le agevolazioni dalle cosiddette «settimane bianche». Si può dire che la congiuntura non è stata sentita al Sestriere. Le favorevoli condizioni di innevamento hanno contribuito a mantenere elevato e costante l'afflusso di turisti italiani e stranieri. Anche ieri gli appassionati dello sci hanno potuto usufruire delle piste del Sises e della Banchetta, trovando neve buona e veloce.

Bardonecchia, lun. matt.
Permangono ottime le condizioni meteorologiche a Bardonecchia. Cielo sereno e visibilità ottima su tutte le cerchie di montagne della conca. La temperatura, nella giornata di ieri, è oscillata sui 9 gradi sopra zero. L'afflusso dei turisti è stato discreto. Le seggiovie hanno funzionato regolarmente.

Aosta, lunedì mattina.
L'ultima domenica di aprile, in Valle d'Aosta, si è presentata con cielo quasi ovunque coperto. La visibilità sui maggiori alpini è stata ostacolata dalle nubi. In alcune vallate è soffiato un vento fastidioso. La temperatura è scesa così di qualche grado al di sotto delle minime stagionali. Ancora numerosi gli sciatori, in special modo sulle piste del Breuil.

Rovigo, lunedì mattina.
Un violento temporale, con tuoni, fulmini e pioggia torrenziale, si è abbattuto nella zona polesana nel pomeriggio di ieri. E' pure caduta una fitta grandinata, che ha coperto le strade di un bianco strato come una nevicata, recando danni alle colture. In oltre un'ora di temporale sono precipitati nella zona di Rovigo ventun millimetri di pioggia. In serata la temperatura si è sensibilmente abbassata.

Premiati ieri i «12» e gli «11» al Totocalcio

Un anonimo ad Alessandria ha vinto oltre trenta milioni

Gli altri cinque fortunati a Milano, Cagliari, Verona (2) e Napoli - In quest'ultima città il neo-milionario è un modesto operaio delle officine delle Ferrovie dello Stato - Il vincitore milanese ha azzeccato anche tre «11»

Alessandria, lunedì mattina.
(g. c.) Questa settimana al Totocalcio sono stati premiati, anzichè i «13», i «12» e gli «11» perchè Torino-Lazio, com'è noto, è stata giocata sabato. I «12» sono saltati sei — Alessandria, Milano, Verona (2), Napoli e Cagliari — e vincono lire 30.145.500; gli «11» (250) guadagnano lire 769,350.

La fortuna, così sotto forma di un «dodici» al Totocalcio, ha fatto la sua ricomparsa ad Alessandria. Un anonimo — nessun contrassegno parla infatti in schedina 85% T'a 33673 giocata alla ricevitoria di via Dante 5, gestita dalla signora Annette Bertero — ha realizzato infatti il massimo punteggio nel concorso di ieri vincendo trenta milioni.

La signora Bertero è stata da noi informata della vincita, ma non ha saputo fornire alcuna informazione in merito al fortunato neo-milionario. Nessuno si è da lei presentato a ha telefonato nella serata, annunciando la vincita; d'altro canto, se la schedina è anonima, significa che chi l'ha compilata con la speranza di nascondere tutti i risultati, preferisce mantenere l'incognito.

Mai prima d'ora, nella ricevitoria di via Dante 5, nel centro di Alessandria, vennero realizzate cifrette considerevoli. Soltanto in qualche rara occasione alcuni clienti hanno cassecato dei «dodici», peraltro di poca entità. Da tempo del resto non si registravano nella nostra città vincite così cospicue al Totocalcio. L'ultimo, di diciassette milioni, risale ad oltre due anni or sono, ed in quella occasione il fortunato fu il carabiniere Nicola Iorio della squadra di polizia giudiziaria. La settimana scorsa, l'assuntore del passaggio a Biella n. ½ di Cabanette, alla periferia di Alessandria, Lorenzo Tornato, abitante in corso Acqui al rione Cristo, ha totalizzato un «tredici» vincendo otto milioni e 504 mila lire.

Milano, lunedì mattina.
(c. b.) Il «dodicista» milanese è ancora ignoto, ma ci sono molte probabilità che venga identificato entro breve tempo. Si è trattato comunque di una schedina superfortunata, perchè, con le otto colonne giocate, in abbinamento totalizzata ha centrato un «dodici» e ben tre «undici», raccogliendo così un bottino di trentadue milioni e 443.900 lire. La schedina è stata giocata presso la ricevitoria del signor Arturo Lisa in via Francesco Sforza; è anonima, ma è fitta cruda di ricordare chi l'ha giocata: deve trattarsi di un risultato molto probabilmente domestico, che un compre nel locale con un cagnolino. «Le ragazze — dice il signor Lisa — devo aver giocato la schedina per conto dei loro padroni. Questi signori non li conosco, ma lei, la domestica, sì. E se la rivedessi la riconoscerei».

Napoli, lunedì mattina.
(a. l.) Il «dodicista» napoletano è un modesto operaio delle Officine delle Ferrovie dello Stato «Pietrarsa» di San Giovanni a Teduccio, Ciro Ferraro, di 54 anni, domiciliato con la famiglia in corso Sirena 129, nel popolare rione Barra. Il Ferraro, sabato sera, aveva giocato un sistema ridotto da 1800 lire presso la ricevitoria gestita dal barbiere Giuseppe Agostino, suo amico. A questi aveva confidato di aver buoni presentimenti, invitandolo a giocare la schedina in società. Il barbiere aveva bonariamente rifiutato l'offerta, affermando che inviti analoghi gli capitavano spesso da parte di molti clienti.

Nel pomeriggio di ieri il Ferraro ha seguito con particolare apprensione le trasmissioni sportive della radio. Gli erano a fianco i figli Ulrico, di 21 anni, Gennaro, di 18 e Giuseppe di 16. Egli tuttavia, temendo di non riuscire a sopportare l'emozione di un'eventuale vincita, pochi attimi prima che fossero noti tutti i risultati ha dato incarico ai figli di proseguire nella verifica. Appreso poi che aveva vinto, l'operaio ha voluto personalmente sincerarsi della cosa recandosi insieme ad un gruppo di parenti presso la sede del Totocalcio di piazza Santa Maria degli Angeli. Avutane conferma, si è attardato con fotografi e giornalisti anche per conoscere l'entità della somma vinta.

Dei milioni ha detto che intende destinarli a un piccolo commercio che in seguito affiderà ai figli. Ha anche detto che continuerà a lavorare.

Migliaia di turisti a Bobbio per il «polentone»

Acqui, lunedì mattina.
(p.) Bobbio ha celebrato ieri pomeriggio la sagra del «superpolentone», presenti alcune migliaia di gitanti liguri e piemontesi. Il complesso «Chicca» di Aosta e il balletto di St. Vincent hanno tenuto a battesimo, con canti e balli, una slitta di «spyder 1300» Fiat su cui belle ragazze in costume rappresentavano i centri di Acqui-Terme, Alba, Canelli, Cortemilia e Bubbio.

Il polentone è stato distribuito a tutti con porzioni di gustosa salsiccia e di frittata. Da appositi stands sono state offerte degustazioni di vino tipico locale.

Sempre più oscuro il preteso «complotto» di Caracas

Il ministro dell'Interno venezolano afferma: Non abbiamo ancora prove contro Beltramini

L'esponente governativo si è lamentato per il mancato appoggio italiano alle indagini sull'attività del medico milanese arrestato sotto l'accusa di portare denaro ai comunisti del Paese sudamericano - Dure critiche dell'opposizione

Nostro servizio particolare

Caracas, lunedì mattina.
Il ministro degli Interni, Gonsalo Barrios, ha dichiarato ieri, nel corso di un'intervista, che la polizia venezolana «non ha per il momento prove sufficienti a giustificare un procedimento penale contro il dottor Alessandro Beltramini e la sua segretaria Josefa Ventosa Gimenez». Il ministro si è detto tuttavia convinto che prima o poi il medico milanese, arrestato per aver cercato di introdurre nel Venezuela 350.000 dollari e accusato di essere un «corriere» del partito comunista italiano in collegamento con i ribelli venezolani, crollerà sotto le contestazioni della polizia.

L'intervista del ministro Barrios, come si vede, è piuttosto contraddittoria. Tale impressione si ricava anche da alcune successive dichiarazioni del ministro, il quale ha affermato che «l'onere di provare che il denaro sequestratogli non era destinato al partito comunista venezolano tocca al dottor Beltramini», mentre anche per la giustizia di questo Paese l'onere della prova spetta all'accusa e non alla difesa di un imputato.

Può darsi, com'è stato detto in ambienti ufficiosi di Caracas, che la polizia conti su una confessione del Beltramini e della sua «fidanzata», confessione che finora non c'è stata, ma che potrebbe venire da un momento all'altro, tenuto anche conto delle non buone condizioni fisiche e psichiche dei due arrestati. Si sa che il medico milanese soffre di gastrite acuta e, secondo i sanitari che l'hanno visitato in carcere, probabilmente è affetto da un'ulcera. La giovane Ventosa Gimenez è da alcuni giorni in preda a crisi isteriche; piange frequentemente ed è tenuta sotto continua sorveglianza.

La speranza di una confessione dei Beltramini sembra essere ormai l'unica giustificazione per il mantenimento dell'arresto dei due. Infatti, nel dichiarare che la polizia non ha le prove sufficienti per chiedere il loro rinvio a giudizio, il ministro Barrios si è lamentato che il governo italiano non abbia ancora fatto avere a quello di Caracas adeguate informazioni sul Beltramini e la sua compagna. Tali informazioni sono state richieste a Roma fin dal primo momento, ma nessuna risposta è ancora giunta dall'Italia. «E' dire — ha aggiunto Gonsalo Barrios — che sarebbe anche interesse dell'Italia aiutarci in questa occasione».

Si ha ormai l'impressione che la vicenda del dottor Beltramini e della giovane arrestata con lui si stia avviando verso la conclusione che era stata prospettata fin dai molti fin dal primo annuncio dell'arresto, cioè verso l'espulsione dei due.

In questo caso la loro sorte sarebbe uguale a quella toccata alla donna che in un primo momento venne indicata come loro «complice», cioè la jugoslava naturalizzata argentina Clara Barella Padilla, napulen dal Paese undici giorni or sono e avviata in Argentina «per ragioni di umanità», come ha fatto sapere il governo di Caracas. La Barella Padilla, secondo le autorità venezolane, avrebbe parecchi figli a Buenos Aires. Ma si è appreso in questi giorni che in realtà il marito e i figli della donna risiedono in Venezuela, e quindi se si voleva fare opera «umanitaria» non bisognava espellerla dal Paese in cui abita con tutta la sua famiglia. Il marito, Eduardo Padilla Prada, ha chiesto alla magistratura la revoca del provvedimento di espulsione.

La incertezza governativa a proposito del presunto «complotto» per rovesciare il presidente Leoni sono vivamente sottolineate dall'opposizione. Il senatore democristiano La Riva Araujo ha detto che il ministro Barrios non ha presentato prove concrete della preteso cospirazione comunista e fascista, e non ha ancora giustificato l'arresto di 87 persone. «Voglio delle prove — ha detto il senatore». — Per esempio, Barrios ha accusato il giornalista Miguel Angel Capriles di aver incitato gli ufficiali dell'esercito alla ribellione, ma non ha nominato gli ufficiali che sono stati avvicinati. Dubbio della sincerità anticomunista del governo, che neppure un comunista si trova tra gli arrestati venezolani. Essi appartengono invece tutti al mondo giornalistico».

u. p.

Invariati i primi viaggi della turbonave *Michelangelo*

Genova, lunedì mattina.
Secondo notizie comparse su alcuni giornali, la data della crociera e del viaggio inaugurale della turbonave «Michelangelo» subirebbero variazioni. La Società di navigazione «Italia», nello smentire ogni decisione in tale senso ha confermato invece che la data di partenza per la crociera rimane stabilita a venerdì 30 aprile, e quella del viaggio inaugurale a mercoledì 12 maggio.

Gita in carrozza del centenario di Giaveno

Lorenzo Ignazio Suppo durante la gita in carrozza

Ha percorso le vie della città cantando vecchie canzoni alpine

Giaveno, lunedì matt.
Lorenzo Ignazio Suppo, il vegliardo che venerdì scorso ha compiuto cento anni, è stato festeggiato ieri nella sua casa in borgata Villa 34.

Dopo la messa officiata dal parroco nella cappella di Nostra Signora del Bussone, l'ancora arzillo vecchietto ha partecipato al pranzo offertogli dall'Associazione coltivatori diretti, in un noto ristorante locale. Alla manifestazione era anche presente l'on. Stella che gli ha appuntato al petto una medaglia d'oro conferitagli dall'associazione.

Nella prima ora del pomeriggio, Lorenzo Ignazio Suppo ha compiuto una lunga gita per le vie cittadine su di una antica carrozza a cavallo, in compagnia dei suoi figli e nipoti, cantando vecchie canzoni alpine.

OTTO ISTITUTI IN FRANCIA E TRE IN ITALIA

Dalla Francia è giunta in Italia speranza per chi perde i capelli

La tecnica più moderna per risolvere il problema della perdita dei capelli - Consultazione gratuita a Torino, Roma, Milano

Torino, 26 aprile.
Otto delle più grandi città francesi già ne beneficiano da anni; oggi, con la inaugurazione e l'apertura a Milano dopo Torino e Roma, anche le tre più popolate città del nostro Paese hanno la loro sede dell'Institut Capillaire International, l'organizzazione più moderna dei nostri giorni per il trattamento della calvizie.

L'Institut ICI rappresenta la più grande speranza per coloro che perdono i capelli: per chi si avvia sulla pericolosa china della calvizia, tanto uomini che donne, il poter affidarsi ad un trattamento *completo*, e non più alla solita boccetta — una delle migliaia in commercio, palliativi e nulla più — l'apertura delle sedi ICI in Italia è veramente molto di più di una speranza. Alle spalle dell'Institut Capillaire International sta infatti un'organizzazione che ha elevato in ogni senso la percentuale di positività del trattamento dei capelli: formule efficaci, differenziate a seconda del caso individuale (da qui la parola *trattamento personalizzato*), applicate, in più fasi, da operatrici qualificate, sotto il controllo di Tricologi, senza però che questa perfezione di apparecchiature e di sistemi comporti, per il cliente dell'ICI, spese fuori delle disponibilità comuni.

L'Institut Capillaire International è moderno anche in questo: ha cioè abbinato il rigore scientifico dei prodotti e la preparazione tecnica specifica del personale ad un alto ritmo di produzione dei laboratori e ad un sobrio, razionale costruttivo interno, cosa che consente l'applicazione di tariffe normali, ragionevoli, che ognuno di noi, se afflitto dal problema dei capelli, può fare rientrare nel proprio bilancio.

A Parigi, Rouen, Bordeaux, Lilla, Tolosa, Nizza, Marsiglia e Lione già migliaia e migliaia di cittadini francesi, ed anche parecchi italiani residenti in Francia hanno risolto le loro angustie dei capelli sottoponendo il proprio caso ai Tricologi ICI (cosa che è possibile fare gratuitamente) e seguendo poi il corso del trattamento fino al raggiungimento, pronosticato in partenza di risultati positivi e tangibilissimi. Oggi anche a voi, abitanti di Torino, come ai milanesi ed ai romani, è aperta questa nuova, grande possibilità.

In che consiste il trattamento

Tutto comincia con una vostra telefonata, o con una vostra visita ai locali dell'ICI a Torino in via Roma 234, tel. 518.810. All'ora ed il giorno che avrete fissato per la vostra consultazione gratuita, il vostro caso verrà esaminato da uno dei Tricologi ICI (tricologo vuol dire *esperto dei capelli*). Per prima cosa egli si accerterà che il fenomeno che determina in voi la caduta anormale e pericolosa dei capelli sia da ascrivere ad un fatto locale, e quindi trattabile

Molti di voi sono in queste condizioni, altri sono sul punto di arrivarci. I difetti dei capelli non sono da trascurare. Il grafico in alto mostra una delle parti vitali per la corretta crescita del capello, una delle ghiandole sebacee. Prevenendo, e trattando le condizioni locali dei capelli, vi salvate dalla calvizie.

mediante le moderne formule e i metodi dell'Istituto. Si può affermare, forti di statistiche scientifiche, che l'ottanta per cento dei casi è trattabile in questo senso: il 50% è rappresentato da casi di seborrea oleosa (eccesso di unto, caduta eccessiva) il 30% da casi di seborrea secca (forfora, aridità, fragilità del capello). Se avrete preso per tempo la vostra decisione, se cioè i vostri capelli non sono irrimediabilmente compromessi, il gran passo è fatto: occorrerà ora stabilire il piano di trattamenti adatto ad eliminare quei disordini che affliggono il vostro cuoio capelluto ed i vostri capelli e che, trascurati, vi condurrebbero alla calvizie. Questo è compito dell'esperto che sta di fronte a voi, il quale vi esporrà in modo chiaro, accessibile, quanto può essere fatto e quel che il trattamento verrà a costare.

A questo punto toccherà a voi: e la cosa diviene molto importante, perchè solo seguendo scrupolosamente il piano di trattamenti che sarà stato stabilito potrete pervenire a quella positività di risultati che il Tricologo avrà pronosticato per i vostri capelli.

Il trattamento potrà cominciare anche subito, con la prima delle applicazioni della fase «correttiva», volta cioè a stabilire uno stato di igiene corretta del cuoio capelluto e del capello. La seconda fase, quella di «stimolazione» volgerà a rinvigorire, cromatizzare i vostri capelli, a spingere su una valida superattività tutti il processo di crescita. Saranno sedute che vi porteranno via circa mezz'ora del vostro tempo, con una cadenza che verrà stabilita a seconda dello stato in cui si trovano oggi i vostri capelli. Ogni volta che vi recherete in istituto, il Tricologo controllerà la situazione dei capelli, seguirà insieme il processo di riavvicinamento alla normalità, vi annuncerà i progressi che stanno verificandosi, che del resto il vostro specchio vi avrà già anticipato.

Chi risiede fuori Torino, può fissare ugualmente la propria consultazione: perchè potrà eseguire il trattamento ICI a casa propria, secondo le istruzioni che gli verranno date dal Tricologo. Più di una speranza dunque, per chi perde i capelli, lo possiamo affermare perchè questa vostra speranza è già divenuta realtà per migliaia e migliaia di persone come voi o me, in 8 città francesi.

Perchè non telefonate oggi stesso? La sede ICI di Torino, come già detto, si trova in via Roma 234 (telefono 518.810); quella di Milano in via Dante 7 (telefoni 867.826 - 866.786); quella di Roma in via del Corso 62 (tel. 674.125).

JACQUES COLLEEN

Contagiate alcune bambine

Casi di epatite virale in un educandato a Voghera

Voghera, lunedì mattina.
(c. g.) Alcuni casi di epatite virale si sono manifestati in un educandato d'un istituto religioso della nostra città. Non si conoscono esattamente il numero delle giovani colpite dall'infezione. Al locale ospedale civile sono stati ricoverati due bambine di 8 e 10 anni; una di esse dopo le cure ricevute ha potuto essere dimessa e rientrata all'istituto, è stata isolata insieme alle altre ammalate. Quella tuttora degente è sotto osservazione, ma le sue condizioni sarebbero migliorate.

Il medico provinciale di Pavia ha visitato l'istituto interessandosi alle condizioni delle giovani contagiate; al suo posto incontrato con i medici dell'ospedale civile che hanno in cura le bambine affette dal morbo virale. Una riunione si è tenuta presso la prefettura di Pavia, per l'esame dello stato sanitario di Voghera in relazione al focolaio di epatite. La situazione sarebbe comunque controllata e non è tale da destare allarme.

Un sacerdote muore mentre parla ai giovani

Verbania, lunedì mattina.
(c.) Colto da improvviso malore mentre sabato sera presiedeva un raduno di giovani di Azione cattolica, è deceduto in ospedale il padre canossiano Carlo Zanetta, di soli 43 anni. Il sacerdote s'è accasciato mentre stava parlando, subito perdendo i sensi. Una camera ardente è stata allestita ieri mattina in una saletta dell'oratorio di San Vittore. Le esequie si svolgeranno oggi pomeriggio.

La manifestazioni nel ventennale della Resistenza

Ricordati ieri in tutto il Piemonte i giorni gloriosi della Liberazione

Ad Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli e Novara e in decine di Comuni della regione autorità e folla hanno reso omaggio alle lapidi dei Caduti - Numerosi parlamentari presenti alle cerimonie - Il ministro Pastore a Santhià

L'inaugurazione del tricolore nella frazione Pianche di Vinadio (foto Maiolo)

Suggestiva cerimonia nell'Alta Valle Stura

Scolari e partigiani a Vinadio hanno inaugurato il tricolore

La bandiera era stata chiesta a «Specchio dei tempi» dai sei alunni delle elementari della frazione Pianche

DAL NOSTRO INVIATO

Vinadio, lunedì matt.

La più commossa — ma anche la più significativa — celebrazione del ventennale della Liberazione si è svolta ieri mattina a Pianche di Vinadio, nell'Alta Valle Stura. Una delle zone del Cuneese dove i partigiani delle popolazioni hanno duramente sofferto le rappresaglie nazifasciste e lottato con indomito coraggio contro gli oppressori. Lo testimoniano le decine di caduti, le case bruciate, le rovine che costellano queste montagne.

I bambini di Pianche avevano chiesto in dono a «Specchio dei tempi» una bandiera da issare sulla scuola il 25 aprile e nelle altre solennità nazionali. Avevamo subito esaudito l'encomiabile desiderio, inviando un tricolore come quelli che «Specchio dei tempi» ha regalato a decine di scolaresche in occasione del centenario dell'unità d'Italia. Il piccolo gesto di simpatia si è trasformato in una toccante manifestazione di amor patrio. Composti dall'iniziativa degli scolaretti di Pianche, alcuni comandanti partigiani — Cesare Palestro, ing. Sergio Cenava, Francesco Peneti, Antonio Bertolone, che avevano valorosamente partecipato alla guerra per la libertà nelle formazioni «G.L.» in Val di Lanzo, nel Canavese e nel Monferrato — hanno voluto presenziare all'inaugurazione della bandiera, insieme ad un gruppo di «donne della Resistenza» della federazione torinese del Psiup. La minuscola frazione di Vinadio, a quota 1500, li ha accolti ieri mattina con lo sventolio dei tricolori che, a cura del Comune, spiccavano su ogni edificio. Da Vinadio era anche venuto il sindaco, geom. Ezio Pancotto, accompagnato dalle guardie municipali e dal gonfalone della città. Per le autorità scolastiche era giunto da Demonte il direttore didattico dott. Giuseppe Murgia. Il Consiglio dell'Alta Valle Stura era rappresentato dal vicepresidente avv. Bressanengo, sindaco di Valloriate.

I sei scolari di Pianche, guidati dalla maestrina Maria Roberi, si erano schierati all'ingresso del paese, insieme ad un folto gruppo di compagni e compagne di Vinadio, con le rispettive insegne. Alle 10, in corteo, i ragazzi e gli ospiti si sono recati nella chiesetta parrocchiale dove don Trucco ha benedetto il tricolore, officiata la Messa ed illustrato, con solidi concetti, il valore simbolico del vessillo sul piano cristiano e sociale.

Al termine del rito religioso gli scolari hanno sostato di fronte alla scuola per assistere all'«alabandiera» e intonare l'inno di Mameli, «Bella ciao» ed altri canti della Resistenza. Uno spettacolo suggestivo, che conferma il sincero attaccamento dei piccoli montanari per le tradizioni della loro terra e dei loro padri, molti dei quali su queste cime ancora innevate hanno combattuto ad armi impari per il trionfo della giustizia e della democrazia. Tra gli scolaretti di Pianche c'era anche Claudio Rapnis, di 7 anni, che nello scorso febbraio ha perduto il babbo, ucciso da una valanga.

A conclusione della commovente cerimonia il direttore didattico ha parlato ai ragazzi ricordando i doveri e le sventure che in loro famiglie hanno affrontato, ed esortandoli a conservare la purezza degli ideali che si possono sintetizzare anche in una bandiera, quando questa bandiera si identifica nella patria. A nome delle «donne della Resistenza» ha preso la parola per un elogio e un affettuoso saluto agli scolari la signora Clara Gandolfi, che con Ada Gobetti, Ornella Rolfi e altre donne, ricostituì la Lega dopo la dura prigionia ad opera dei nazifascisti. Gli ex comandanti e le donne partigiane avevano portato in dono ai bambini di Pianche libri, quaderni, giocattoli. Dal canto suo, «Specchio dei tempi» ha consegnato alla brava maestrina e ai suoi scolari una copia del volume «I Resistenza della Resistenza», di Ermanno Liberati.

Giorgio Lunt

L'omaggio ai Caduti nelle città e nei paesi

Novi Ligure, lunedì matt.

(c.) A Novi Ligure, nella Chiesa Collegiata è stata ieri mattina officiata una funzione religiosa in suffragio dei Caduti. Quindi, in piazza Dellepiane il partigiano Bruno Borelli ha tenuto il discorso ufficiale. E' seguita la cerimonia della consegna di medaglie d'oro ai familiari dei venticinque partigiani novesi caduti per la libertà. Alla delegazione sovietica presente alla manifestazione (il consigliere della ambasciata di Roma Niculin e l'addetto militare colonnello Vedenin) sono state consegnate le medaglie d'oro conferite al suo giovani russi Alexander Mink e Gennaro Aglamar, aggregati ai partigiani novesi, caduti al loro fianco e tumulati nel cimitero di Novi Lig.

Alba, lunedì mattina.

(g.) Numerose manifestazioni si sono svolte nella giornata di ieri in tutta la zona dell'Albese per celebrare il ventesimo anniversario della Liberazione. La più importante di queste si è tenuta a Santo Stefano Belbo, in località Valdivilla, ove si trova il cippo che ricorda i 178 Caduti della 2ª Divisione Langhe, tra i quali la Medaglia d'oro Pinin Pacchiotti. Qui capeggiati dal loro comandante dottor Piero Balbo (Poli) si sono dati convegno oltre trecento ex partigiani della Divisione Langhe.

Altre manifestazioni si sono tenute ad Agliano d'Asti, ad Alba e a Canale d'Alba.

Saluzzo, lunedì mattina.

(l.) Saluzzo ha ricordato il 25 aprile 1945 con una semplice cerimonia. Ha pronunciato l'orazione ufficiale il vice sindaco avv. Manlio Vinela, figlio di un valoroso professionista saluzzese ucciso dai nazisti nel Lager di Mauthausen.

Varallo, lunedì matt.

(z.) A Varallo, capoluogo della Valsesia, che fu tra le prime e più martoriate protagoniste della Resistenza, il Ventennale della Liberazione è stato celebrato con un corteo al cimitero dei Caduti, al cimitero dei partigiani, al muro dei fucilati presso il campo-santo, dove sono state deposte corone di fiori. Successivamente nella cappella del cimitero è stata officiata una messa di suffragio. Al termine della funzione l'ex comandante partigiano Bartolomeo Chiodo, che ha militato nella formazione Moscatelli, ha commemorato la storica data.

Santhià, lunedì mattina.

(c.) Il ministro Giulio Pastore ha presenziato alle cerimonie di Santhià. E' stato inaugurato il cippo che ricorda i caduti per la Libertà di Santhià: 44 martiri partigiani che affrontarono una colonna tedesca, opponendo accanita resistenza. Il cippo, che è sorto sorge ai bordi della statale 143 per la Valle d'Aosta, ha dato il nome a questa strada che ora si chiamerà «via 44 partigiani 25 aprile 1945». Successivamente ha avuto luogo l'inaugurazione dell'edificio che ospita le scuole medie, imponente opera sorta con la spesa di 200 milioni di lire, capace di 50 aule. In un teatro cittadino ha tenuto il discorso ufficiale il ministro Pastore.

Crescentino, lunedì mattina.

(n.) Anche a Crescentino, per iniziativa del Comune, si è celebrata la storica data. Ancora vivo è il ricordo a Crescentino delle rappresaglie del 18 settembre e del 16 novembre 1944, compiute dai nazisti, dopo alcune azioni partigiane della formazione Monferrato, e culminate con il massacro di una decina di civili e il ferimento di altri. Il generoso contributo di sangue è stato ieri ricordato con una Messa in suffragio dei caduti, con la rievocazione fatta dall'on. Ferraris e con la consegna di venti medaglie d'oro ad altrettante famiglie delle vittime partigiane e civili.

Verbania, lunedì matt.

(c.) Iniziatesi sabato sera con la suggestiva fiaccolata da Intra al monumento di Fondotoce ai Caduti partigiani, le celebrazioni del ventennale della Resistenza sono continuate in città ieri mattina in tono per la funzione religiosa officiata a suffragio dei partigiani caduti. S'è poi formato un corteo che ha raggiunto il monumento ai Caduti

Medaglie ricordo ai familiari dei morti nel Cuneese

Cuneo, lunedì mattina.

(d. m.) *Cuneo ha ricordato il ventennale della Liberazione con una riunione straordinaria del Consiglio comunale, presenti il gonfalone decorato della medaglia d'oro, ex partigiani ed una numerosa folla. La commemorazione è stata tenuta dal sindaco prof. Mario Del Pozzo, combattente della lotta di liberazione. E' seguita la consegna di un centinaio di medaglie ai familiari di caduti, consiglieri e dipendenti del Comune ex partigiani. In precedenza si era svolto un servizio funebre al Sacrario che nel cimitero urbano raccoglie i resti dei caduti. Analoghe commosse cerimonie rievocative si sono svolte a Busca, Mondovì, Dronero, Fossano, Saluzzo e in altre città della provincia. Sabato sera una fiaccolata con la partecipazione di duemila macchine e motociclette era sfilata per le vie del centro.*

Ricordate ad Alessandria le tappe della Liberazione

Alessandria, lunedì mattina.

(c.) *Per il ventennale della Resistenza si è riunito ieri ad Alessandria in seduta straordinaria il Consiglio provinciale, presenti, con le massime autorità civili, militari e religiose, i membri della Deputazione provinciale nominata dal Cln ed i familiari di quelli defunti, nonché il primo prefetto, il questore ed il provveditore agli studi della Liberazione.*

A costoro sono state consegnate medaglie d'oro da parte dell'Amministrazione provinciale, mentre l'on. Giuseppe Brusasca, già vice presidente del Cln Alta Italia, ha ricordato le tappe salienti che hanno condotto alla liberazione di Alessandria e della provincia.

Il corteo delle autorità e dei familiari dei partigiani caduti ha quindi sostato davanti al Municipio, nel cui atrio è stata scoperta una lapide a ricordo di quattro giovani alessandrini.

Corteo per le vie di Asti cerimonia in provincia

Asti, lunedì mattina.

(m.) *Il 25 aprile è stato celebrato ad Asti con particolare solennità, alla presenza delle autorità provinciali e cittadine, di numerosi capi partigiani e di rappresentanti del Cln. Dopo la celebrazione della Messa al campo, officiata presso il monumento-sacrario nel cimitero urbano; in suffragio dei Caduti per la libertà, è stato scoperto nei giardini pubblici un cippo marmoreo. Al tenente Alfieri, il prof. Aldo Spinardi di Torino, già comandante delle formazioni autonome, ha tenuto l'orazione ufficiale esaltando il significato della Resistenza. Si è poi snodato un corteo per via Alfieri.*

Altre manifestazioni si sono svolte nei principali centri della provincia astigiana. A Moncalvo, hanno parlato l'on. Bo e il sen. Baracco. A Revigliasco d'Asti, sono affluiti 800 partigiani di Antignano, Isola, Varigliè e Vaglierano.

A Mombercelli, presente l'on. Lajolo, sono stati rievocati i fatti d'arme più importanti della zona.

Esaltato il sacrificio in provincia di Vercelli

Vercelli, lunedì mattina.

(v. n.) *Nel pomeriggio del 25 aprile 1945 terminava la oppressione nazifascista durata venti mesi a Vercelli. Venti mesi di sofferenza con un bilancio di quarantaquattro vittime partigiane, di cui una a Mauthausen, quindici cadute morti nei campi di sterminio, trentun vercellesi feriti sotto i bombardamenti, nonché militari morti nei lager tedeschi sono stati ieri rievocati nel corso delle manifestazioni indette dal Comune per il ventennale della Resistenza.*

Dopo la celebrazione di una messa in suffragio autorità, ex partigiani ed una lunga teoria di studenti delle scuole medie si sono portati in corteo in piazza Cesare Battisti per rendere omaggio al monumento ai caduti di tutte le guerre.

Sempre in corteo, i partecipanti alla manifestazione hanno poi raggiunto piazza Gumiagnini (il partigiano morto a Mauthausen), ove si è svolta la celebrazione ufficiale.

Concluso il Congresso della confederazione libera

La Cisl rivendica l'autonomia sindacale

Il segretario on. Storti afferma: «Al senso di responsabilità delle organizzazioni sindacali deve essere lasciato il controllo economico del mercato del lavoro» - Votate alcune modifiche allo statuto

Roma, lunedì mattina.

I lavori del quinto congresso nazionale della Cisl si sono chiusi a tarda notte con l'elezione del Consiglio generale, del collegio dei sindaci e dei probiviri. Riassettata il Consiglio generale rieletto l'on. Storti alla carica di segretario generale. Anche per la carica di segretario generale aggiunto non vi dovrebbero essere sorprese: verrà rieletto il senatore Coppo.

Ieri, Storti ha pronunciato il discorso di replica ai vari oratori intervenuti nel dibattito. Per prima cosa, il segretario generale ha voluto fare il punto sulle numerose polemiche suscitate dalla sua relazione introduttiva. «Non si è dubbio — ha detto — che l'obbiettivo della politica economica perseguito dalla Cisl sia quello dello sviluppo e dell'espansione produttiva. Ma lo stesso affermiamo qui: lo sviluppo e l'espansione produttiva devono passare e quella delle efficienze dell'intero sistema».

Storti ha aggiunto che l'adesione a questo criterio non vuol dire tuttavia che la Confederazione accetta la subordinazione del sindacato e della sua politica contrattuale all'obbiettivo, sia pur importantissimo, dell'efficienza. «La Cisl — ha detto Storti polemizzando indirettamente con La Malfa — non ha mai tralasciato di ribadire d'essere contraria ad ogni tregua salariale, ad ogni blocco dei salari e delle retribuzioni».

«E' al senso di responsabilità delle organizzazioni sindacali, di quelle che hanno dimostrato di possederlo — ha precisato Storti tra l'applauso dell'assemblea — che deve essere lasciato il controllo economico del mercato del lavoro e i miglioramenti economici e normativi da conseguire in occasione dei rinnovi contrattuali».

Storti ha quindi polemizzato con il segretario generale della Cgil Novella e richiamandosi alla visione pluralistica della società propria della Cisl, ha detto che grazie a questa concezione «è possibile per la Cisl opporsi l'impegno del governo per una politica di programmazione economica e contemporaneamente rivendicare il diritto di chiedere o preannunciare da essa la subordinazione della linea di politica sindacale».

Concludendo, il segretario generale della Cisl ha confutato una recente dichiarazione dell'on. Santi, precisando che non era sua intenzione «proporre ad alcuno esperimenti discriminatori nei confronti delle organizzazioni sindacali di qualsiasi colore e con qualunque maggioranza». «Ho semplicemente chiesto — ha detto Storti — che nei confronti dei sindacati non si usi più un linguaggio generico che li accomuna senza approfondire le loro rispettive posizioni. Ogni sindacato deve essere considerato per quello che è e per quello che dice di volere».

Dopo la replica di Storti, il congresso della Cisl ha commemorato il ventennale della Resistenza. Il discorso ufficiale è stato letto dall'on. Marazza, che ha fatto parte del Comitato di liberazione nazionale.

In mattinata, l'assemblea aveva approvato alcune importanti modifiche allo statuto della confederazione. Tra l'altro, è stata decisa l'incompatibilità tra cariche direttive sindacali e cariche di membri del governo (ministro e sottosegretario), di giunta regionale, provinciale e di comune capoluogo di provincia. In base a queste ultime modifiche non fanno più parte del nuovo consiglio generale i sottosegretari Calvi e Donat Cattin. La norma stessa non riguarda il ministro Pastore che, al momento di lasciare la carica di primo segretario generale della Cisl nel 1958, fu nominato membro del consiglio generale a vita.

l. g.

Manifestazione ad Acqui di 500 giovani cattolici

Acqui, lunedì mattina.

Circa cinquecento giovani cattolici suddivisi in quattro gruppi sono convenuti nei ad Acqui Terme da vari centri del Piemonte, percorrendo a piedi gli ultimi nove chilometri di strada. I giovani, appartenenti alla «Pax Christi» hanno partecipato ad un ordinato dibattito sulla «Testimonianza dei laici nella società moderna», svoltosi nell'antico chiostro della Cattedrale di Acqui Terme, dove hanno poi assistito ad una Messa.

Il vice presidente del Consiglio a Milano

In occasione della celebrazione del ventennale della Resistenza, l'on. Nenni consegna la medaglia d'oro al benemerenza a Giorgio Bergamasco, membro del CLN lombardo. A sinistra, il sindaco di Milano, Bucalossi (Tel. a «Stampa Sera»)

Appassionato dibattito fra studenti di molti Paesi

L'Onu e i problemi della pace al convegno giovanile di St. Vincent

Rilevata la necessità di una riforma nella struttura e nel funzionamento del Consiglio di Sicurezza - Questo organismo non rappresenta l'attuale distribuzione delle forze nel mondo da cui dipende il destino degli uomini

DAL NOSTRO INVIATO

Saint-Vincent, lunedì mattina.

La Federazione internazionale degli studenti che si ispirano ai principi dell'Onu (Iamun) e che tiene a St. Vincent la undicesima Conferenza annuale, si è raccolta ieri in seduta plenaria (detta «forum» sull'esempio del foro romano, dove uomini liberi avevano diritto a una libera espressione del loro pensiero). Tema in discussione: «Il Consiglio di sicurezza di fronte alla pace nel decennio attuale». Hanno parlato in molti, ma soltanto sei con relazioni ufficiali di rappresentanza, e cioè in Danimarca, in Francia, il Ghana, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e l'Italia.

Le Nazioni Unite vogliono la pace. Ciò è fuori dubbio. A tale scopo c'è un'assemblea generale con centotredici membri e un Consiglio di sicurezza con undici, dei quali cinque hanno un diritto permanente di veto. Il Consiglio di sicurezza finisce quindi con avere una maggior importanza che l'intera assemblea generale, con notevoli scricchiolii nell'intera impalcatura.

Dice il delegato francese: «Tre ipotesi si possono presentare quando il Consiglio è posto di fronte a una minaccia contro la pace: i diversi membri del Consiglio restano nelle loro posizioni ed è impossibile giungere a un accordo; ovvero adottano soluzioni di compromesso e l'azione del Consiglio si rivela troppo debole e non inefficace in molte circostanze; oppure, infine, il Consiglio giunge ad agire efficacemente, ma spesso a dispetto dei diritti di alcuni Stati».

Certamente, il compito del Consiglio è innanzi tutto quello di mantenere la pace, talvolta dando anche un posto secondario alle considerazioni di giustizia, ma in molti casi non è riuscito a mantenere la pace, né a far prevalere il diritto internazionale. E' ciò che esprimeva una volta con una facezia un rappresentante delle Nazioni Unite: «Se c'è un conflitto tra due piccoli Stati, l'organizzazione interviene e mette fine al conflitto; se il conflitto si accende tra un piccolo Stato e uno Stato grande, l'organizzazione interviene e mette fine al piccolo Stato; se il conflitto oppone due grandi Stati, l'organizzazione interviene ed è la fine dell'organizzazione».

Il Consiglio di sicurezza sarebbe allora tutt'altra cosa che un organo di giustizia e di comprensione e di conciliazione? Per rispondere a questa domanda non bisogna dimenticare che la carta delle Nazioni Unite nacque sul presupposto che le cinque grandi nazioni uscite vincitrici dalla seconda guerra mondiale avrebbero mantenuto la stessa unità che le aveva rese forti nei combattimenti. Ma sopravvenne invece la guerra fredda, sostanzialmente non ancora finita, che è «una continua violazione della lettera e dello spirito di questa carta». Ciò spiega le difficoltà nel funzionamento del meccanismo, per non parlare di vera e propria «paralisi».

Ove ciò perdurasse i danni sarebbero immensi. Per evitarli, i giovani della Danimarca, della Gran Bretagna, dell'Italia, degli Stati Uniti, del Ghana consigliano di dare una sempre maggiore importanza all'assemblea generale, magari attraverso la forma ristretta di aumentare il numero dei partecipanti al Consiglio di sicurezza, con la previsione che il diritto di veto verrebbe automaticamente a cessare se la maggioranza del Consiglio si esprimesse in un certo senso, nella proporzione, ad esempio, di quattro quinti.

Il delegato francese, viceversa, ricordando che spesso i grandi Stati obbediscono a uno stimolo di pubblicità piuttosto che di giustizia, donde il carattere «tumultuoso e sterile» di tanti pubblici dibattimenti, si è pronunciato a favore di una «diplomazia di discrezione». Nella crisi di Cuba, questa ebbe maggior effetto che la diplomazia aperta.

Il delegato italiano Giancarlo Chevallard ha precisato che «il Consiglio di sicurezza non rappresenta l'attuale distribuzione delle forze nel mondo che influiscono sul destino della pace: è assurdo pretendere che il Consiglio di sicurezza possa contribuire declamando a mantenere l'attuale "status" del mondo, quando questo stesso "status" non è rappresentato dalla struttura interna dell'organismo».

Nella seduta di ieri l'Iamun ha anche ascoltato il rappresentante del «Young world mobilitation appeal», per una maggiore partecipazione dei giovani alla campagna mondiale ingaggiata dalla Fao contro la fame nel mondo.

Antonio Antonucci

Parri alla cerimonia di Genova prima città del Nord che insorse

L'on. Taviani ha commemorato la storica data in un comune della Liguria - Il ministro Russo a Carcare (Savona)

Genova, lunedì mattina.

(c. m.) Il sen. Parri, la medaglia d'oro on. Boldrini, e il col. Argenton del corpo volontari della libertà, presentati dal sindaco ing. Peduzzi, hanno celebrato ieri alle ore 11, in piazza della Vittoria, l'anniversario della Liberazione della nostra città che fu la prima ad insorgere fra le città dell'alta Italia, obbligò alla resa, dopo dieci combattimenti, sulla strada ed in porto, i 30 mila uomini della Wehrmacht comandati dal generale Meinhold.

Dall'8 settembre 1944 al 25 aprile 1945 — ha ricordato il Sindaco, riferendosi alla motivazione della medaglia d'oro concessa a Genova — 1563 sono stati i genovesi caduti per la resistenza e 2250 i deportati. Tutti gli oratori hanno interpretato l'odierna data non come una semplice commemorazione fine come un impegno a continuare, nella concordia e nella libertà, l'opera di rinnovamento iniziata venti anni or sono, nel nostro Paese, dopo la sconfitta del fascismo. «Non dobbiamo guardare al-l'ieri ma al domani: la Costituente è stata l'ultimo atto del Cln: da essa è nata quella Costituzione che attende di essere completamente realizzata» ha detto Ferruccio Parri.

E Boldrini ha soggiunto: «I condannati a morte di tutta Europa ci hanno lasciato nelle lettere in cui è espressa la loro ultima volontà; in esse non vi sono parole di odio ma solo parole di amore e di pace: ci chiedono rimanere tutti uniti, affinché gli ideali per cui tanti martiri si sono sacrificati non siano dimenticati o traditi».

La cerimonia è stata preceduta da una funzione religiosa nella cattedrale di San Lorenzo e da un lungo corteo. Nel tardo pomeriggio, il Ministro dell'Interno on. Paolo Emilio Taviani ha commemorato a Rovegno la storica data.

Savona, lunedì matt.

(s.) Un grande raduno partigiano organizzato dal comitato universitario delle due Bormide e dell'Alta Langa s'è svolto ieri pomeriggio a Carcare, in provincia di Savona. Erano presenti le maggiori autorità della provincia, il comandante Mauri, sindaci della val Bormida e delle Langhe. Il ministro on. Carlo Russo ha tenuto l'orazione ufficiale. L'oratore ha sottolineato il carattere nazionale e popolare del movimento di liberazione, che ha trovato uniti rappresentanti di tutte le categorie, giovani e anziani, uomini e donne, animati solo dal desiderio di riscattare l'umiliazione dell'8 settembre e di riconquistare con il loro dolore e la loro resistenza la libertà perduta. L'on. Russo, rilevato poi come dalla Resistenza sia nata anche l'idea europeistica, ha affermato il dovere degli italiani di difendere la conquista della libertà contro ogni tentazione e ogni minaccia. Concludendo, l'on. Russo ha affermato che la Resistenza continua e deve continuare contro ogni forma di intolleranza. A Savona, la storica data è stata ricordata dalla medaglia d'oro della Resistenza on. Parini.

AGENTI DI SICUREZZA
Orma1000
occhiali senza peso

OTTICO
f. de carlo
I AMICI DEI VOSTRI OCCHI
V. PIETRO MICCA 3
TORINO / TELEF. 519.738

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone
trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 🏠
VIA DI NANNI, 4

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Dodicesimo sonnale - Narrazioni
Vecchiaia presenza. Dr. A. BONNET
Specialista nomina; pelle. Telef. 683-147
Corso Re Umberto 94. Ore 9-10; 🏠 18-20

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 16 Tel. 911.034

contro
MAL DI TESTA
NEVRALGIE
DOLORI PERIODICI
SANADON
CONFETTI
L'ANTIDOLORIFICO PER LA DONNA

PAGAMENTO 1966
LIQUIDANSI camere, sale, salotti per demolizione stabile VIA BONZANIGO 8

và
che è una
meraviglia!
cucine a gas
ed elettriche
OMEGAS
sant'ambrogio di torino

per la
PUBBLICITA'
su LA STAMPA
e nella
STAMPA SERA
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.
TORINO
Via Marco 60, telefono 53.78
MILANO
Via Borgogna 2, telefono 79.51.11
ROMA
Largo N. Spinelli 5, tel. 864.477
GENOVA
Via XXV Ottobre 136 r, tel. 298.422
SPORTELLI PER ANNUNCI
ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Galleria "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Eman. (ringhiera)
GENOVA
Portici Accad. 12r e via Roma 36r
ROMA
Via del Tritone 126
NAPOLI
Via Posillipo, 262

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Foà (con le poesie) e Milva (con le canzoni) ricordano la Resistenza

In uno spettacolo che è andato in scena ieri sera al Teatro Lirico di Milano - Fra il pubblico l'on. Pietro Nenni

Milano, lunedì mattina.

Anche il teatro ha voluto degnamente commemorare il ventennale della Resistenza con uno spettacolo andato in scena ieri sera al Lirico: Poesie e canti della Libertà, che ha avuto per protagonisti l'attore Arnoldo Foà e la cantante Milva. Il primo ha svolto il filo conduttore dello spettacolo, aprendo di volta in volta nel racconto «finestrelle» con poesie, recitate da lui stesso, e con canzoni interpretate da Milva. Il foltissimo pubblico (in platea era anche l'on. Pietro Nenni) ha mostrato di gradire la formula, festeggiando calorosamente i protagonisti.

Dieci delle canzoni presentate ieri sera Milva le ha già incise in un microsolco, il disco si intitola appunto Canti della libertà. Milva afferma che l'idea è di suo marito, il regista Maurizio Corgnati, perché lui appartiene alla generazione (è del 1939) che non ha conosciuto la Resistenza.

Arnoldo Foà ha faticato non poco a scegliere i temi dello spettacolo, perché il materiale a disposizione era imponente: «Nello scegliere le poesie — dice Foà — non ho voluto soltanto trovare materiale per un recital ispirato alla Resistenza italiana, ma allargare il discorso seguendo il tema più vasto della libertà. Si potrebbe dire che il concetto di libertà è andato assumendo via via un significato più ampio. Come la scienza ha allargato i propri confini, dalle intuizioni e dalle scoperte di Galileo alle conquiste nucleari e dello spazio, così la libertà si è dilatata, universalizzata».

La cantante Milva

Milva ha presentato canzoni popolari legate direttamente alla Resistenza, come Bella ciao (uno dei motivi più popolari della lotta partigiana italiana) ed anche canzoni legate ad altre lotte per la libertà, in altre epoche e sotto altri cieli.

Come si è detto, lo spettacolo ha riscosso un notevole successo, frequentemente punteggiato da applausi calorosi: come quando Foà ha letto la epigrafe di Calamandrei dedicata al «camerata Kesselring» con il sottofondo musicale di Bella ciao suonato a tempo rallentato e con il ritmo di una marcia funebre; o come nel finale, quando Foà si è unito a Milva per cantare a due voci, a gola spiegata, la strofe di Bella ciao.

c. b.

Liz e Burton in Olanda

Liz Taylor e Richard Burton sono giunti in Olanda a bordo del piroscafo «Guglielmina». I due coniugi trascorreranno una breve vacanza nel paese dei tulipani

TEATRI E RITROVI

Pran. Digilotti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 65.31.33

Al Nuovo (Stagione Regia): martedì 4 maggio prima di «Woyzeck» di A. Berg. Direttore Gianfranco Rivoli. Protagonista Mario Scaccia (c.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21,15 Concerto della Corale Universitaria di Torino. Inviti gratis per abbonati Teatro Stabile e soci CSCR Fiat. Domani ore 21,10 «L'Anconitana» - «Ritorno del Ruzante».

Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21,10 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani.

Alcione: Rivista M. Leandris - R. Kent. Orario 16,15 - 21,15.

Maffei «Teleferrero» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-922): ore 21-1 orch. Andreghetti. Arlecchino: ore 21 - 4 di Lucca. Faro Danze: ore 21 «I Lisbons». Gaudio: 14,30 danze; 21 riposo. Gay Eata: riposo. Giardino Balle Arti: 21 River Side. Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Chez Louis (P. Terranova): Attrazioni. Columbia Night Club: Attrazioni. Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 344-270): orch. Gli Astemovez. San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Sivila e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Boria 15, t. 521-563; 16-21. Abatjour, Sacchi 28, t. 541-025; 21. Bagatelle (al. Cavourrio 2, 878-978). Caprice, Sacchi 16, t. 521.523; 21. Club 84, tel. 80-5601 21. La sacha. Holiday, Vinz. 3, t. 511.736; 21. Los Amigos Whisky (U. Soviet, 511). Piscina del Sole Gogo: 18 a 21 -). Scotch Whisky, Volta 6, 543.713; 21. Villa Gay (c. Moncalieri 52): riposo. Whisky Matta, Gelio, 887.563; 21.

TROCADERO
Via A. Doria 2 - tel. 683.771
SERATA ALBUM
ASSEGNAZIONE PREMI

CLUB FARO DANZE
TULLIO ROBBINI presenta
MARIO DI GILIO
I SELVAGGI - I LISBON

LOS AMIGOS
AL PICCOLO CABARET
LAURA BETTI
SILVERIO PISU - FRANCO BISAZZA
ULTIMI 2 GIORNI
Prem. locali t. 341.007-365.941

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Fogolar (c. Regina 72, t. 854.177): sapone L. Proverbio; 10-12; 16-20.
Arte Antica (c. Matteotti 40): La grafica francese da Manet a Picasso.
Botero (v. Botero 15): Irene Javrea.
Bottega (piazza Carlo Felice 19): Jacques Dusbillez: dipinti, disegni.
Galatea: dipinti di Louis Fernandez.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 324.473): Mostra personale del pittore C. Peverelli. Or. 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Martano (p. C. Felice 18): Renato Birolli: «Italia 1944»; 48 disegni della Resistenza.
La Bussola (via Po 9): Antologia di artisti contemporanei. Orario: 10-13; 16 - 20.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La ultime 48 ore» con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, panavision. Orario: 15, 17,25, 19,55, 22,20.
Arlan: «Zorba il greco» Anthony Quinn, Alan Bates, Irene Papas.
Cairoli: «5000 dollari sull'asso» techn. scope, J. Stewart, R. Wood.
Cristallo: «La spia uccisore a Beirut» R. Harrison, D. Boschero, W. Gulda, scope, tecnicolor.
Doria: «I malfattori» Agnes Spaak, Pierre Brice. Vietato minori anni 14.
Ideale: «Invito a una spogliarella» con Tui Brynner, technicolor.
Lux: «Eramo il lentiginoso» con James Stewart, technicolor, scope.
Nazionale: «Il monte di Venere» con Elvis Presley, Glenda Farrell, panavision, metrocolor.
Reposi: «Sierra Charriba» Charlton Heston, Richard Harris, Senta Berger, panavision, technicolor.
Romano: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» technicolor, scope, con Spencer Tracy. Inizio film 14, 18,45, 19,30, 22,15. Ingresso L. 700.
Vittoria: «Come sposare un primo ministro» con Jean-Claude Brialy e Pascale Petit, scope, technicolor.
Ariston: «4 spie sotto il letto» Line Ventura, Bernard Blier, Francis Blanche. Vietato minori anni 14.
Arlecchino: «Sirani compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida.
Augustus: «I 3 volti» con Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, techn. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,20.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Metropoli: «Extra coniugale» Franca Rame, Renato Salvatori. Vietato 14.
Torino: «La bugiarda» con Catherine Spaak. Vietato min. anni 18. Ap. 10.

Alessandro: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, sc., techn.
Parco: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Piemonte: «Angelica alla Corte del Re» M. Mercier, J.L. Trintignant.
Giuliotti (via C. Colombo 31, tel. 300.760): «Pedro» di J. Dassin, con Melina Mercouri, A. Perkins.
Hollywood: «La fiaccia di Frankenstein» Peter Cushing, technicolor.
La Perla: «Paul nella notte» con Robert Taylor, Barbara Stanwick.
Maffei «Teleferrero» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15.
Film: «Codice ZX3 corrispondenza».
Massimo: «Come si seduce un uomo» tec. sc., T. Curtis, N. Wood. Vist. 14.
Ortea: «La rivolta di Frankenstein» techn. Peter Cushing. Vist. anni 14.
Principe: «La rivolta di Frankenstein» techn. Peter Cushing. S. Ries.
Statuto: «Come si seduce un uomo» tec. sc., T. Curtis, N. Wood. Vist. 14.

Adriano: «Predoni del Kansas» tech. Tony Curtis, Audie Murphy.
Alcione: «Mondo sexy di notte» Vist. anni 18. - Riviste M. Leandris - R. Kent 16,15 - 21,15.
Alfieri: «Le tentazioni della notte» technicolor. Vietato minori anni 18.
Reposi: «Maciste nella miniera di re Salomone».

Arti: «Z 6 chiama base» con Eddie Constantine. Apertura ore 10.
Milano: «I piaceri del sabato notte» e «Il pozzo e il pendolo». Ment. 18.
Olimpia: «Cord il bandito» techn. Due «Terrore di notte» Vist. anni 18.
P. Ticinese: «Tentazioni alcove Svizzera» e «Un area di guerra». Ment. ore 10.
S. Pellico: «Stanlio e Ollio in vacanza» con Cricket e Crock.

Esperia: «5 mogli per uno scapolo» technicolor, scope, con Dean Martin.
Giardino: «Rudi il selvaggio» Newman.
Mirafiori: «La tela del ragno», un film di Agatha Christie.
Vittoriano: «Terra di gigantie techn. Charlton Heston, Claire Trevor.

Ellisse: «Predoni della steppa» techn. Kirk Morris, Moira Orfei. Ap. 18,30.
Nuovo: «Rivolta dei Sioux».
S. Paolo: «Cannoni a Batasi» con Jack Hawkins, Flora Robson.

Artisti: «Totò sexy» Totò, techn.
Belgio: «Principessa del Nilo» techn.
Carallo: «Intrigo a Taormina» colori, Ugo Tognazzi, Elke Sommer.
Eridania: «I 3 soldati» Walter Pidgeon, Stewart Granger, David Niven.
Orbec: «Capitan Simbad» technicolor, V. Veneto: «Il segreto dello sperviero nero» technicolor.

Astro: «La legge della pistola» techn. scope, R. Loggia, L. Dunne.
Bernini: «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman. Vietato anni 16.
Ciamarin: «Avventure al Motel» P. Franchi, C. Ingrassia. Vist. anni 18.
Elios: «Rivolta al braccio D», Massaua: «Merinai, topless e guai» E. Borgnine, J. Flynn, technicolor.
Odeon: «L'oro dei Caraibi» techn. John Payne, Ariane Dahl.
Stars: «Cannoni a Batasi» con Jack Hawkins, Flora Robson.

Adua: «Gli invincibili» col. G. Cooper Aurora: «L'uncino» con Kirk Douglas.
Brenta: «I corsari del grande Mogol» technicolor, con Tony Curtis.
Fortino: «I tre da Ashle» techn. Yul Brynner, R. Taylor.
Maiori: «Caterina di Russia» techn.
Nardi: «F. B. I. agente immacolato» con Eddie Constantine.
Palermo: «Il tutto rosa». Vist. 18.
Siciliani: «I due pericoli pubblici» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Zenith: «L'uomo senza paura» techn. scope, con Kirk Douglas.

Cairoli: «La noia» con Catherine Spaak, Bette Davis.
Cristallo: «La legge della pistola» Robert Loggia, L. Dunn, technicolor.
Continentale: «Uno sparo nel buio» Peter Sellers, Elke Sommer, sc. col.
Fiera: «Sulle dolci piste» T. Young.
Italia: «Il trionfo del delitto» con Emmanuelle Riva.
Moderno: «Lotta di giganti» e «La vendetta del Portoghese» Vietato.
Piemonte: «I rinnegati dell'isola misteriosa» D. Andrews, J. Powell, col. S. Carlo: «Pellirossa della frontiera» C. Carson, L. Peller, technicolor.

DORIA
OGGI
UN'UMANITA' CORROTTA CHE UCCIDE!
VERIDICE RICOSTRUZIONE DI FATTI REALMENTE ACCADUTI
PIERRE BRICE
AGNES SPAAK
MANUEL GIL
JULIAN MATEOS

VIETATO MINORI 14 ANNI
DOMUS FILM

MAFFEI
DA OGGI
MARIO FERRERO
presenta la nuova rivista
TELEFERRERO
di JOLLY
con
LAURA DA VINCI
GIANFABIO FOSCO
CLARA CERRAGA
TINO CERVI
MARIO MARTI
CRISTIANA LIVA
MADDY SIGNORELLI
ORESTE LOTTI
con la coreografia delle
STAR TURIN BALLETT
Musica in scena di Rino Carilli
Coreografie di Orl
Musiche del M° Antonio Male
Orario rivista giorni feriali 16,15 e 21,15

I lunedì del
GIOIELLO
FEDRA
MELINA MERCOURI
ANTHONY PERKINS

cine teatro
ALCIONE
OGGI
CAROSELLO ROMANO
con
MARCO LEANDRIS
RINA KENT
nella rivista
RACCONTI D'ESTATE
FRANCO BERNI
NELLY ZODDI
MARA - TIKA - ELGA
LISA - ANNA - NANDA
MARIO TADDEI
SALVADOR FLORES
THE ORIGINAL BALLET
SULLO SCHERMO:
«MONDO SEXY DI NOTTE»
in Technicolor
VIETATO ANNI 18
Orario rivista giorni feriali 16,15 e 21,15

Un eccezionale avvenimento cinematografico:
4 IMPORTANTI LOCALI
× 4 GRANDI SUCCESSI!!!
UN GRANDE MAIGRET CHE NON AVETE VISTO ALLA TELEVISIONE
IL COMMISSARIO Maigret
I LUNGHI CAPELLI DELLA MORTE
LA VITA SESSUALE DEGLI ANIMALI
L'AMORE tra gli ANIMALI
UN FILM DELIZIOSO, DIVERTENTE, PER LE PERSONE DI BUON GUSTO
io uccido tu uccidi
DISTRIBUITI DA UNA PRIMARIA ORGANIZZAZIONE DI NOLEGGIO: MONDIAL CINEMATOGRAFICA

Morta a 84 anni l'attrice del muto Louise Dresser

Los Angeles, lunedì matt.

E' morta ieri a 84 anni Louise Dresser, una delle più note interpreti di commedie musicali nei primi due decenni del secolo e, dal 1922, attrice cinematografica di fama. Il suo vero nome era Louise Kartin ed aveva esordito a diciotto anni in spettacoli di vaudeville e a venti con una compagnia di prosa.

Fra i suoi film si ricordano quelli del periodo del muto (nel 1956 la Dresser si era già ritirata): sette pellicole accanto a Will Rogers, *The Goose Woman* (1925, *L'uomo dal mantello bianco*), e *The Eagle* (1925, *L'Aquila Nera*), *White Flannels* (1927, *L'inferno nero*). Nei primi anni del sonoro fu una suora in *Cradle Song* (1965, *Il canto della culla*) e la zarina Elisabetta in *The Scarlet Empress* (1934, *L'imperatrice Caterina*).

La Dresser era stata ricoverata in ospedale nel febbraio scorso ed operata per un'occlusione intestinale. Si trovava in via di guarigione quando è sopravvenuto un improvviso collasso.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16 —: (Roma) Consegna medaglie al valore atletico.
17 —: La nuova scuola media: Unità didattica.
17,30: La tv dei ragazzi: Disneyland - Documentario
18,30: Non è mai troppo tardi (I corso).
19 —: Telegiornale.
19,15: Segnalibro, programma di Luigi Silori.
19,35: In famiglia, a cura di Padre Mariano.
19,55: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale.
21 —: TV 7, settimanale televisivo.
22 —: Un'esperienza italiana (IV puntata): Partecipazioni statali ed economia di mercato.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Maria Antonietta», film di Van Dyke II.
23,25: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: «La sfida agli alligatori», telefilm - 20,45: La grande guerra, rievocazione - 21,10: «Show Henry Salvador» - 23: La Rhodesia del Sud - 22,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: «Sei canaglia, ma ti amo», film - 22,25: L'Approdo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: (Serata Bis): «Il Giocondo» e «L'idiota» (V puntata) - 23,30: Notte sport.

STASERA ALLA TV *IN ONDA SUL SECONDO CANALE*

La SHEARER romantica regina in un film su Maria Antonietta

Fu realizzato nel 1938 quando l'attrice era all'apice della carriera - Sul Primo Canale il settimanale televisivo e un'inchiesta di attualità

Il rotocalco televisivo «Tu ?», dopo la parentesi pasquale, riprende stasera sul «primo canale» il suo ciclo normale. Si preannunciano vari servizi di attualità e di cronaca viva. Farà seguito la quarta puntata dell'inchiesta di Lucio De Caro sulle «Partecipazioni statali ed economia di mercato».

* *

Sul «secondo» va in onda alle 21,15 il film diretto da Dan Dyke II «Maria Antonietta» con Norma Shearer e Tyrone Power. Tratto liberamente da un libro di Stephan Zweig, il lavoro ripropone in chiave romantica il discusso personaggio della regina di Francia. La fedeltà storica della vicenda è qui molto spesso sacrificata alle esigenze spettacolari.

Maria Antonietta giunta dall'Austria per sposare il Delfino Luigi, non fa un matrimonio felice, ma trova sollievo alle sue delusioni coniugali, partecipando alla frivola vita di corte. Quando Luigi sale al trono di Francia, il potere dell'«austriaca» si accresce. Il popolo vede di malocchio in sua ingerenza negli affari di Stato. Un complicato intrigo di gioielli la renderà del tutto invisa. Scoppiata la rivoluzione, Maria Antonietta condividerà la sorte di Luigi XVI. Dopo varie traversie [illegible] nel film con mano leggera, la regina morirà sulla ghigliottina.

Realizzato nel 1938 con largo impiego di mezzi, il film segnò l'apice della carriera di Norma Shearer. Al suo fianco John Barrymore, Robert Morley, Anita Louise e un giovanissimo Tyrone Power.

Conclusa la rassegna del film marinaro

Milano, [illegible] mattina.

Alla Fiera di Milano, s'è svolta ieri la consegna dei premi ai migliori film della VI Rassegna Internazionale del documentario cinematografico marinaro. Il premio del presidente della Repubblica è stato assegnato all'unanimità a *Isole danesi* (Danimarca), come migliore film straniero, mentre il trofeo «Italia sul mare» è stato attribuito a *L'Incoronazione Doria* », (Italia), giudicato primo in senso assoluto.

Le tre «Prue d'oro» della Fiera di Milano sono state attribuite a *«The dolphins that joined the navy»* (Usa), *France* (Francia), *Navi per il mondo* (Italia).

L'attrice Anna M. Alberghetti interpreta «West Side Story»

NEW YORK, lun. matt.

Claudio Guzman dirigerà per la prima volta la moglie A. M. Alberghetti nello spettacolo musicale «The Sound of Music».

La cantante-attrice girerà, la prossima estate, l'Indiana e l'Ohio interpretando inoltre «West Side Story». La regia di quest'altro musical sarà di Don Driver.

George Peppard sostituito da Whitman in un film

HOLLYWOOD, lun. matt.

Stuart Whitman è stato scelto per sostituire d'urgenza George Peppard, che ha rinunciato improvvisamente a interpretare «Le sabbie del Kalahari». Il regista Cy Endfield si trova da qualche giorno nell'Africa meridionale per girare le prime scene del film, che è interpretato anche da Stanley Baker, Susannah York e Harry Andrews.

LA DOMENICA TELEVISIVA

I giorni della Liberazione rievocati in un documentario

Petula Clark ha cantato per il quartetto Cetra nello show di «Made in Italy»

«25 aprile, vent'anni fa» è il servizio-documentario con cui la televisione ha ricordato ieri sera l'anniversario della giornata culminante della lotta di liberazione. Sarebbe stato più opportuno mandare in onda quelle immagini sul canale nazionale, che conta il maggior numero di spettatori, invece di assegnargli un posto di minore rilievo, sul secondo (come accade, purtroppo spesso, con programmi che riguardano gli avvenimenti del '45).

Il documentario, che si è servito di brani di film di proprietà americana (sull'ingresso degli alleati nelle città italiane) e di rari spezzoni sulla guerriglia partigiana, ha lasciato un vasto spazio alla testimonianza di uomini che sono stati protagonisti dei grandi fatti di quel periodo ed ha condotto una rapida quanto viva inchiesta fra i giovani, fra coloro cioè che del «25 aprile» hanno soltanto sentito parlare: sono stati questi i momenti più emozionanti di un programma già altamente drammatico.

Achille Marazza, il generale Cadorna, Riccardo Lombardi hanno riferito con un estremo sforzo di ricerca dell'esattezza, sul loro incontro la sera del 25 aprile, nell'Arcivescovado di Milano, con Mussolini, presente il Cardinale Schuster. I partigiani Pedro e Bill hanno parlato della cattura di Mussolini, del loro peregrinare assieme all'arrestato alla ricerca di un rifugio sino alla consegna di questo al colonnello Valerio. Un gruppo di storici ha sottolineato ancora una volta il fatto ritenuto più nuovo, nella storia italiana, l'aspetto più importante del 25 aprile: che, cioè, esso sia stato un movimento di massa e non soltanto di élite. E' il medesimo concetto espresso da molti dei giovani incontrati dai cronisti della tv di fronte alle università, ai licei, alle fabbriche. Un operaio milanese, interrogato se sia giusto o no ricordare la Resistenza, ha risposto, con grande semplicità: «Certo che è giusto. Solo con il passato si può fare il futuro».

* *

I quattro Cetra stanno dimostrando, ancora una volta con quanto impegno facciano il loro lavoro e come siano riusciti a raggiungere un livello tecnico assai raro, diciamolo senza ipocrisia, nel mondo dello spettacolo in Italia. Il loro music land ovvero *il paese della musica*, che ha avuto ier sera ospite d'onore Petula Clark con le Cinquetti, Billi, Bramieri Landi è un varietà che grazie al loro talento e a una serie di trovatine piacevoli anche se non geniali, si fa vedere ed ascoltare dal principio alla fine senza noia.

* *

Mark Twain continua a «tuonare»: Paolo Stoppa si sbilancia ora anche in piccoli «exploits» mimici che non gli conoscevamo e che si adattano assai bene al suo tipo e personaggio.

m. a.

Marcel Carné realizzerà «L'argent» di Zola

PARIGI, lunedì mattina.

Marcel Carné, attualmente impegnato nel film «Tre camere a Manhattan», tratto da un romanzo di Georges Simenon e interpretato da Annie Girardot e Maurice Ronet, ha, fra i suoi numerosi progetti, quello di realizzare la trasposizione cinematografica di «L'argent», di Emile Zola, ambientato però in tempi moderni.

Proprio con una vecchia versione da «L'argent» cominciò la carriera cinematografica di Carné. Egli infatti lavorò come comparsa nel film, diretto da Marcel Lherbier, guadagnando dieci franchi che, da allora, ha sempre conservato.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 26 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 6,35: Cara di lingua francese - 7: Giornale - Almanacco - Musiche del mattino - 8: Giornale - Domenica sport - 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Un disco per l'estate - 9,05: Nicola D'Amicis e Casa nostra. La posta del Circolo dei Gianfiori» - 9,10: Pagine di musica - 9,40: Mario Tedeschi «Viaggio tre quattro parati» - 9,45: Canzoni.

Ore 10: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Passeggiata nel tempo - 11,15: Musica e divagazioni turistiche - 11,30: Giuseppe Tartini - 11,45: Musica per archi - 12: Giornale - 12,05: Gli amici delle dodici - 12,20: Arlecchino - 12,55: Chi vuol esser lieto...

Ore 13: Giornale - Previsioni tempo - 13,25: Nuova Issa - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Musiche popolari italiane - 12,45: Quadrante economico - 18: Obiettivo tre: settimanale per i ragazzi - 18,30: Parliamo di musica - 17: Giornale, rassegna della stampa estera - 17,25: Ribalta d'oltreoceano - 17,55: Vi parla un medico: nuove possibilità di vita per l'anziano.

Ore 18,05: Corrado presenta: «La trottola», con Sandro Mondaini; orchestra diretta da Enrico Simonetti - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Stephan Grappelly e il suo complesso - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Il cerriegno del cinque.

Ore 21,15: Concerto di musica operistica diretto da Nino Sanzogno, con la partecipazione del soprano Orietta Moscucci, del mezzosoprano Franca Mattiucci e del baritono Vladislo Cocchieri - 22,10: Per sola orchestra - 22,30: L'appendice settimanale radiofonica di lettere ad arti - 23: Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 7,30: Benvenuto in Italia - 8: Musiche del mattino - 8,30: Giornale - Concerto per fanfulle e orchestra - 9,30: Matinée - 9,35: La banca delle canzone - 10,30: Matinée - 10,35: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,05: Un disco per l'estate - 11,30: Notizie - 11,35: Il favolista - 11,40: Il novecentesco - 12-12,30: Crescendo di voci - 12,20-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13,30: Giornale - 14: Vacanze sicure - 14,30: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie di casa nostra (canti e danze) - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura: i bis dei concertisti.

Ore 16: Rapsodia - 16,15: Un disco per l'estate - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Quintetto - 16,50: Concerto operistico: mezzosoprano Adriana Lazzarini, basso Fernando Corena - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutte ma di tutto (enciclopedia) - 17,45: Radiosalotto. «Il nababbo», romanzo di Alfonsone Daudet con Corrado Galpo, Giuliana Corbellini, Nino Dal Fabbro, Adalberto Maria Merli, Lina Accorsi e altri - 18,30: Giornale - 19,35: Claser unica: Giorgio Gullini: «L'esplorazione del pentagono» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Carlo al piano: piano musicale di Tullio Formosa, regia di Silvia Gigli - 21: Meridiano di Roma - 21,20: Giornale - 21,40: Canzone americana - 22,15: Walmer Beltrami «Il suo cerdoroK - 22,30-22,40: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Cultura portoghese - 18,45: Henri Poussaur e Karlheinz Stockhausen - 19: Gli americani in Arcadia: II. Le nascite del paesaggio romantico - 19,30: Concerto di ogni sera: Ottorino Respighi, Paul Hindemith - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Parrucchio Buranti: «Melodie popolari finlandesi op. 27» per pianoforte a quattro mani - 21: Giornale - 21,20: Nel Sessio per clavicordo di Carl Philipp Emanuel Bach: «Sonata n. 3 in si minore», «Sonata n. 4 in la maggiore» - 21,50: Aspetti religiosi del Settecento italiano: La pietà popolare - 22,20: Bela Bartok - Quartetto n. 6» - 23,45: Orse Minore: «La deluria», Salmeta in un atto di Miguel de Unamuno, con Gianrico Tedeschi, Bice Valori, Laura Betti, Paolo Ferrari; regia di Luciano Mondolfo.

MARTEDI' 27 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7: Giornale - 8,30: Buongiorno - 8,45: Disco per l'estate - 9,10: Fogli d'album - 9,45: Canzoni - 10: Opera - 10,30: Per le scuole - 11,15: Casa nostra - 11,30: Melodia - 11,45: Musica per archi - 12: Giornale - 12: Trasmissioni regionali - 15,15: Arti - 15,30: Dischi - 17: Giornale - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Dischi - 20,35: Il libro sotto gli occhi - 22,05: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Benvenuto - 8: Musiche del mattino - 8,30: Concerto - 9,35: Per le donne - 10,15: Canzoni - 11,05: Un disco per l'estate - 11,40: Il novecentesco - 12-12,30: Trasmissioni regionali - 13,30: Giornale - 14,45: Cocktail - 15: Momento musicale - 15,15: Canzoni - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,15: Dischi per l'estate - 17: Per i ragazzi - 17,35: Enciclopedia - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe unica - 18,50: Dischi - 20: Attanti al ritmo - 21: Valzer - 21,40: Canzoni - 22,15: Jazz - 22,30: Giornale.

ECHI DI CRONACA

Telesoccorso tel. 60.466
Servizio calore a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione vino sino alle 20,45.

Frigo e lavatrici guasti? Telef. Astolav 673.919
Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria telef. 24 ore su 24.

Tappezzerie in corta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I pali superflui
(spariscono) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 187, tel. 553.708; Alessandria, via Magenta 18, telefono 21.37.

L'attrice Anna M. Alberghetti interpreta «West Side Story»

NEW YORK, lun. matt.

Claudio Guzman dirigerà per la prima volta la moglie A. M. Alberghetti nello spettacolo musicale «The Sound of Music».

La cantante-attrice girerà, la prossima estate, l'Indiana e l'Ohio interpretando inoltre «West Side Story». La regia di quest'altro musical sarà di Don Driver.

Georgo Peppard sostituito da Whitman in un film

HOLLYWOOD, lun. matt.

Stuart Whitman è stato scelto per sostituire d'urgenza George Peppard, che ha rinunciato improvvisamente a interpretare «Le sabbie del Kalahari». Il regista Cy Endfield si trova da qualche giorno nell'Africa meridionale per girare le prime scene del film, che è interpretato anche da Stanley Baker, Susannah York e Harry Andrews.

Conclusa la rassegna del film marinaro

Milano, [illegible] mattina.

Alla Fiera di Milano, s'è svolta ieri la consegna dei premi ai migliori film della VI Rassegna Internazionale del documentario cinematografico marinaro. Il premio del presidente della Repubblica è stato assegnato all'unanimità a *Isole danesi* (Danimarca), come migliore film straniero, mentre il trofeo «Italia sul mare» è stato attribuito a *L'Incoronazione Doria* », (Italia), giudicato primo in senso assoluto.

Le tre «Prue d'oro» della Fiera di Milano sono state attribuite a *«The dolphins that joined the navy»* (Usa), *France* (Francia), *Navi per il mondo* (Italia).

La settimana nei teatri torinesi

Le due Compagnie della Stabile torinese, unitamente in sede, continueranno per tutta la settimana (escluso la serata di oggi dedicata, come di consueto, al riposo) le repliche degli spettacoli in abbonamento. Al Carignano, «L'Annonciana» e «Bilora» di Ruzante con la regia di Gianfranco de Bosio; al Gobetti, «Giorni felici» di Beckett con la regia di Roger Blin e Laura Adani come protagonista.

Mentre il Nuovo rimane chiuso per l'allestimento del «Wozzeck» di Alban Berg che andrà in scena martedì 4 maggio, l'Alfieri, dove ieri sera si è concluso il Festival dell'operetta, annuncia per venerdì 30 l'esordio, con «Dieci negretti» della Christie, della Compagnia di spettacoli gialli del Biondo dell'Eliseo di Roma. Il debutto, sempre venerdì 30, della rivista sul ghiaccio «Holiday on Ice» al Palazzo dello Sport, completa il panorama della settimana teatrale torinese.

La «Corale Universitaria» questa sera al Carignano

La «Corale Universitaria» di Torino, che, sotto la direzione di R. Goitre, da un decennio partecipa vivamente alla vita musicale nazionale e straniera, dà questa sera al teatro Carignano un concerto, in cui saranno eseguite musiche polifoniche rinascimentali di Palestrina e di Monteverdi, canti corali profani di Brahms e mottetti di Bruckner.

La Lollo torna a Roma con un «pastore» tedesco

Roma, lunedì mattina.

Gina Lollobrigida è ritornata ieri a Roma giungendo all'aeroporto di Fiumicino (in volo da Monaco di Baviera con un cane pastore tedesco acquistato per la sua villa.

L'attrice ha trascorso un periodo di vacanze in Svizzera dopo un movimentato soggiorno a Hollywood, durante il quale ti fisco americano la sequestrò i gioielli.

SERIE A
29
GIORNATA

Invariato il distacco tra le due squadre capolista

IL MILAN SUPERA LA JUVENTUS L'INTER VINCE CONTRO LA SAMP

Rossoneri e neroazzurri si sono assicurato il successo con lo stesso punteggio: 1-0

IN TESTA
Milan p. 46
Inter — 1

IN CODA
Atalanta p. 25
Genoa — 2
Lazio — 3
Mantova — 6
Messina — 8

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

Sul campo di San Siro deludente spettacolo

Il calcio italiano attraversa un momento delicato: la partita di ieri tra due delle squadre più in vista rappresenta la melanconica conferma d'una vera e propria crisi generale

Anzolin blocca sull'esordiente rossonero Bonfanti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina.

L'uno sprazzo di gioia — per una parte degli spettatori — ed uno sfondo tecnico che più miserevole non si può assolutamente immaginare. I sostenitori del Milan hanno ogni ragione di essere soddisfatti per il risultato ottenuto — un risultato degli ultimi minuti, strisciante e non completamente meritato —, ma di superiore, di ben più importante del risultato stesso, vi è lo spettacolo negativo offerto dalle due squadre in campo. Un risultato che non merita altra definizione — ripetiamo — di quella di miserevole.

Il calcio italiano sta andando a rotoli. Poco per volta tutto quello che vi era ancora in esso di elevato e di meritevole sta andando in rovina. Volere due squadre che si trovano ai primi posti del campionato nostro giocare così male tecnicamente e anche moralmente è una cosa che a dirla con sincerità fa pena.

Pazienza per la Juventus, che nella giornata non aveva scopi particolari da raggiungere e che ha avuto una difesa che non si è portata male. Ma il Milan sta in testa alla classifica e sta difendendo — almeno così vi è da ritenere — con le unghie e coi denti le sue aspirazioni al titolo di campione. Il Milan col suo contegno ha finito per offendere anche coloro che gli volevano bene. Tutto un settore del pubblico, fra cui parecchi e avversari milanisti, ha finito per andarsene, dalle tribune ai posti popolari, abbandonando il campo dieci minuti prima che l'arbitro — povr'uomo anche lui — ponesse fine alla tenzone. Questa parte degli spettatori non ha avuto che il disgusto dello spettacolo al quale aveva assistito, senza essere presente allo scempio — che proprio non è stato se non un enorme sospiro di sollievo — provocato dalla rete di Amarildo nei minuti finali.

Una dimostrazione di sodisfazione così coreografica come quella esplosa nel momento in cui questa rete è stata segnata, l'incontro assolutamente non lo meritava. Doveva chiudersi con una bordata di fischi madornale, enorme e assordante, lo spettacolo al quale si era stati costretti ad assistere. Non meritava altro, questo fallimento generale del gioco nostro. Un fallimento che quasi fa andar via il desiderio di scrivere o comunque di commentare gli avvenimenti del calcio. Anche perché non si possono fare dei servizi su una partita, servizi soltanto pieni di riprovazioni e di recriminazioni.

Più povera di contenuto tecnico forse una gara definita in programma come un grande avvenimento non fu mai vista sui campi nostri. Come avevamo previsto, la Juventus ha fatto per mandare in campo Castano. Come non avevamo invece affatto previsto, il Milan aveva deciso all'ultima ora di mettere in squadra il tanto criticato Rivera. E questi fece qualche cosa di veramente lodevole nei minuti iniziali della gara e poi scomparve anche lui nel grigiore generale dell'ambiente.

Grigiore così generale che ben presto venne fatto di chiedersi se le due squadre giocassero per vincere oppure per perdere. Mai uno sbrazzo, mai un po' di luce, né da una parte né dall'altra: passaggi indirizzati a un avversario invece che a un compagno, gioco in linea, ritmo rallentato fino all'inverosimile, incertezze, rinculamenti, piccole mischie dalle quali il difensore finiva sempre per uscire vincitore sull'attaccante. Nemmeno la capabile volontà di vincere faceva capolino in quel guazzabuglio, nemmeno la notizia subito circolata che a Genova i nerazzurri stavano vincendo per un'autorete di un avversario riusciva ad allontanare i giocatori dal torpore generale. In tutto e per tutto chi emergeva era la difesa della Juventus con Bercellino e Gori innanzi a tutti.

L'incontro tutto si può riassumere nel ricordo che il primo tiro in porta del Milan lo si è avuto verso il 10° minuto del secondo tempo, e nella menzione della rete provocata da un centro di Altafini e da un guizzo seguito da un colpo di testa di Amarildo. Dopo di che qualcuno potrà dire che finalmente l'accordo fra i due brasiliani è stato trovato e realizzato.

Complessivamente un incontro che merita zero di condotta e che lascia una pesante scia di malcontento in ogni dove. Vi è da rimanere pensosi sull'avvenire del gioco nostro. Continuiamo in questo modo e presto toccheremo fondo in un ambiente in cui la data dei milioni quasi sta oscurando l'orizzonte.

Vittorio Pozzo

Juventus: *Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Dell'Omodarme, Da Costa, Menichelli.*

Milan: *Barluzzi; Pelagalli, Noletti; Benitez, Maldini, Trapattoni; Lodetti, Rivera, Altafini, Amarildo, Bonfanti.*

Arbitro: *D'Agostini.*

Rete: *Amarildo (M) al 11' della ripresa.*

Spettatori paganti 53.625, incasso 86.283.800 lire.

Dopo una serie di favorevoli occasioni mancate dai torinesi

A quattro minuti dalla fine la rete decisiva di Amarildo

Il brasiliano ha messo a segno il pallone con un preciso colpo di testa - I bianconeri erano privi di Sivori e Combin - Tra i rossoneri, Lodetti ha sostituito Mora - La prova di Rivera - Al 40' della ripresa annullato un goal di Altafini per fuorigioco

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina.

Milano caotica da ultimo giorno di Fiera e da grande incontro di calcio. Telefonate che si rincorrono, appuntamenti e arrivederci che s'incrociano da New York a Sydney, tutti da premiere dopo una coda che finisce per perdere la pazienza a un cartolaio e affannosa ricerca di prenotazioni sul T.E.E. o sugli aerei internazionali.

In tanto turbinio, Milan-Juventus, la partita che doveva elettrizzare le folle, risulta purtroppo un'oasi di desiderata tranquillità. Deludente per il cassiere del Milan: i 300 milioni preventivati restano una chimera; l'incasso non raggiungerà i 200. Deludente per i bagarini: alle 12 offrivano i popolari ancora 3 mila lire, nelle 1500 del mezzo ufficiale, alle 14 la quotazione scendeva a 1000 e un'ora prima dell'incontro i biglietti erano venduti addirittura sottocosto.

La delusione maggiore e più grave è stata per gli spettatori. Il primo tiro del Milan si è verificato al 10' del secondo tempo. Forse questa nota di cronaca fissa la situazione, non certo brillante, di due tra le nostre squadre maggiori. Attenuanti ne esistono per entrambe, ma esse non giustificano tutto. I bianconeri mancavano di Sivori, che soffre di uno stiramento muscolare, e di Combin, che non sta bene e forse, piuttosto, fa i conti. Ma questo non si è potuto appurare, poichè ufficialmente i dirigenti bianconeri tengono le tesi del medico sociale: dolore alla caviglia). Inoltre Menichelli, al suo rientro dopo un mese e mezzo di indisponibilità per infortunio, e Dell'Omodarme, che non aveva disputato l'ultimo incontro con la Lazio, avevano i loro motivi per trovarsi spaesati.

In quanto all'undici rossonero, esso ha raccolto le sostanti lungo il cammino dell'incontro: Trapattoni, rallentato da uno stiramento muscolare dopo una decina di minuti; Benitez, vittima d'una distorsione ai legamenti del ginocchio destro al 24'; Rivera, preoccupato per una polemica da lui stesso (opportunamente suscitata.

Tutto questo spiega la mancanza di slancio dell'undici capolista. Ma dal giocare con cautela al gettarsi nella lotta animati dal desiderio di conquistare lo scudetto, la distanza è grande. Il Milan ha fatto ben poco per ridurla. Il campionato sta arrivando alla fine e le squadre sono logore. Questo forse il motivo d'una prova sciatta che ha suscitato un diffuso malcontento negli spalti di San Siro.

La prima nota caratteristica s'è avuta proprio all'annuncio delle formazioni. Per la Juventus tutto come previsto. L'unico dubbio esistente tra Castano e Salvadore è stato risolto secondo la logica, lasciando negli spogliatoi l'ex milanista, anche per evitargli una responsabilità inutile e pericolosa nel confronto con i suoi amici e compagni d'un tempo. Il Milan invece ha rinunciato a Mora, che sta benone, per dare la maglia numero 7 a Lodetti, e far così posto ad un Rivera animato d'una rivalsa, a quanto meno d'una conferma, dopo le critiche ricevute a Varsavia.

Lodetti, ala soltanto di nome, è arrivato secondo il suo stile e la Juventus ha indovinato la contromossa mettendo su di lui il terzino Gori, che meglio di Sarti si muove nella zona centrale del campo. Rivera, dal canto suo, si è spesso spinto all'ala trascinandosi dietro Leoncini. Altra novità milanista: Amarildo che faceva da punta di lancio — lui che è elemento di punta come dimostra il goal decisivo realizzato — e l'inserimento di Trapattoni tra i terzini. Noletti a sinistra e Pelagalli a destra. Vi è stato infine il lancio in prima squadra di Bonfanti, ventidiseenne prodotto dell'allevamento locale, un ragazzo distintosi nelle partite amichevoli contro la Romania e a Lugano.

Aquilino Bonfanti è un giocatore solido: alto 1,83, pesa 72 chili. Ha preso il diploma di contabile, ma poi ha lasciato gli studi per dedicarsi esclusivamente al football. E' un vecchio amico di Salvadore, il quale abitava a pochi passi da lui a Nipuordo quando i due erano ancora ragazzini. Per concludere l'accenno all'esordiente, è il caso di aggiungere che nessuno oggi può dire se Bonfanti sia davvero l'unico vero ala italiani di valore, come con un certo frettoloso ottimismo ha dichiarato il suo trainer, oppure se rimane una semplice promessa. Gli hanno passato sì e no tre palloni e li ha trattati benino, ma con questa dimostrazione (si sanla risotta — poteva certo sfondare.

Il calcio d'inizio è stato del Milan e una gran parte del primo tempo è apparsa quanto mai scialba. Tiro di Menichelli al 3', allunga di Rivera ad Altafini e salvataggio di Leoncini al 20', una centrata di Castano — addirittura il difensore — libero all'attacco — al 34'. Il ritmo della gara è tuttaltro che travolgente, tanto che al 38' un passaggio di Altafini a Rivera viene intercettato con comodo di piede da Anzolin.

A centro campo le marcature sono piuttosto elastiche: Benitez su Del Sol e Da Costa su Amarildo si guardano a distanza. Non manca neppure una curiosa serie di errori: Sarti dà a Rivera e questi lascia a Gori e subito dopo Dell'Omodarme allunga verso Amarildo. Una pena. E il pubblico protesta. Anche Amarildo protesta contro l'arbitro e riceve un ammonimento. I compagni devono trattenerlo a forza perchè non complichi la sua situazione rincorrendo il direttore di gara.

Il secondo tempo risulta migliore, soprattutto per merito della Juventus. I bianconeri passano più frequentemente all'attacco. Del Sol calcia ma con mira troppo alta; Dell'Omodarme trasversa con violenza verso Menichelli il quale arriva con un attimo di ritardo e Da Costa obbliga Noletti a un difficile salvataggio. Ancora Del Sol crea una mischia e Maldini è costretto a salvare in corner. Il Milan ha all'attivo un fortissimo tiro di Amarildo su punizione con difficile intervento di Anzolin e al passivo un tocco all'indietro di Maldini che per poco non crea un'autorete.

Proprio a conclusione di questo periodo in cui la Juventus ha svolto il maggior lavoro offensivo, quasi per paradosso segnano i rossoneri. Incomincia al 40' Altafini col mettere oltre la linea bianca un pallone, partendo però da «fuori gioco», e la rete viene annullata. Prosegue al 43' Amarildo con il goal valido. Ecco la fotografia dell'azione più importante della giornata: centro da sinistra; Altafini scarta Bercellino e si allarga verso destra, fin quasi sulla linea laterale. Gli si fa contro Castano, che si impadronisce del pallone, ma per una goffa deviazione del centravanti avversario unita ad una scivolata se lo lascia «soffiare». Altafini crossa quasi dalla bandierina. Amarildo giunge in modo imprevedibile e di testa mette a rete. Il Milan ha vinto. Resta capolista.

Paolo Bertoldi

L'azione risolutiva: Amarildo colpisce di testa il pallone e segna la rete della vittoria milanista (Telefoto)

RISULTATI «A»

Le prime nove partite riguardano la serie A.

0-2 Atalanta-Genoa	2
4-1 Fiorent.-Lanerossi	1
2-2 Foggia-Bologna	x
1-0 Mantova-Catania	1
1-0 Milan-Juventus	1
3-1 Roma-Messina	2
0-1 Sampdoria-Inter	2
2-0 Torino-Lazio (giocata sabato)	1, V.
0-2 Varese-Cagliari	2
1-3 Bari-Padova	2
2-0 Palermo-Modena	1
1-0 Perugia-Pisa	1
3-1 Crotone-Reggina	2

29 CLASSIFICA Serie A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.
Milan	46	29	21	4	4	56	25
Inter	45	29	20	5	4	65	25
Juventus	36	29	14	8	7	45	25
Torino	35	29	13	9	7	46	31
Fiorentina	35	29	14	7	8	47	31
Bologna	33	29	12	9	8	41	31
Foggia	28	29	9	10	10	31	34
Catania	27	29	8	11	10	27	40
Roma	26	29	8	10	11	34	41
Cagliari	26	29	7	12	10	34	38
Lanerossi	26	29	8	10	11	34	41
Varese	26	29	7	12	10	31	38
Sampdoria	26	29	8	10	11	31	38
Atalanta	25	29	7	11	11	31	41
Genoa	25	29	4	17	8	31	41
Lazio	22	29	4	14	11	31	41
Mantova	19	29	6	7	16	31	41
Messina	17	29	3	11	15	31	41

Torino-Lazio è stata giocata sabato perciò sono valide solo le 12 e gli 11.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 361.740.348
Colonna vinc.: 2-1-X; 1-1-2; 2-N.V.-2; 2-1-1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	6	1	L. 30.145.000
Con 11 punti	236	13	L. 766.300

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; X-1; 1-1; 2-X; 2-X; 2-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	4	0	L. 2.215.580
Con 11 punti	96	6	L. 92.315
Con 10 punti	1335	94	L. 6.506

30 CLASSIFICA Serie B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.
Brescia	42	30	13	16	6	37	22
Napoli	37	30	14	9	7	36	21
Padova	36	30	14	7	9	37	27
Lecco	34	30	11	12	7	31	27
Spal	34	30	13	8	9	37	27
Palermo	33	30	14	4	12	37	31
Modena	32	30	12	7	11	37	31
Reggiana	32	30	11	10	9	31	27
Pro Patria	31	30	13	5	12	37	31
Reggiana	30	30	12	6	12	31	31
Venezia	30	30	12	6	12	31	31
Catanzaro	30	30	12	6	12	31	31
Bari	28	30	11	6	13	31	31
Verona	28	30	10	8	12	31	31
Alessandr.	28	30	7	7	16	31	31
Monza	26	30	9	8	13	31	31
Trani	26	30	8	4	18	31	31
Livorno	24	30	8	5	17	31	31
Triestina	22	30	8	6	16	31	31
Parma	17	30	4	9	17	31	31

RISULTATI «B»

Alessandria - Spal	2-0
Bari - Padova	1-3
Brescia - Venezia	1-1
Lecco - Livorno (campo neutro di S. Arsinio)	3-1
Monza - Pro Patria	0-0
Napoli - Potenza	0-0
Palermo - Modena	2-0
Reggiana - Parma	0-0
Triestina - Catanzaro	1-1
Verona - Trani	5-1

La schedina di domenica

Catanzaro-Potenza; Livorno-Monza; Modena-Alessandria; Padova-Reggiana; Palermo-Lecce; Parma-Triestina; Pro Patria - Verona; Spal - Brescia; Trani-Bari; Venezia-Napoli; Savona-Solbiatese; Udinese - Mazzolla; Carrarese-Arezzo.

L'Inter ha mantenuto il contatto col Milan

I nerazzurri vittoriosi a Marassi - Sabato a Firenze Italia - Galles

L'Inter, impegnata in trasferta a Marassi, ha mantenuto il distacco dal Milan ad una sola lunghezza, battendo la Sampdoria in modo piuttosto fortunoso, grazie ad una autorete di Normanni. Se il goal è stato un regalo della sorte, i nerazzurri non hanno demeritato del tutto la vittoria, confermando la solidità della loro difesa (Burgnich in evidenza) e dimostrando una certa superiorità a centro campo dove Suarez a tratti ha dominato. All'attacco, carissa Jair, Herrera ha presentato Peiré centravanti al posto di Domenghini, ferito nel recente incidente d'auto, ed ha inserito Cappella all'ala destra. Della nuova coppia di punta, soltanto Peiré ha sodisfatto, e neppure completamente.

Malgrado qualche incertezza, i nerazzurri hanno comunque mantenuto il contatto con i rivali rossoneri, alla vigilia della sospensione internazionale per la partita amichevole Italia-Galles in programma sabato a Firenze. Oggi verranno le convocazioni, attese con molto interesse dopo le polemiche che hanno seguito la 0 a 0 di Varsavia.

Pubblico e incasso inferiori al previsto

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

La partita di S. Siro non ha deluso soltanto per il suo scialbo andamento, povero di carica aggressiva e caratterizzato da un vago e monotono palleggio. Anche l'affluenza del pubblico e l'incasso sono stati inferiori all'attesa e bisogna riconoscere che, una volta tanto, gli assenti non hanno avuto proprio torto. Circa 16.000 biglietti sono rimasti invenduti, perchè dei 68.852 posti in distribuzione, soltanto 52.625 hanno trovato acquirenti arrecando un incasso di 95 milioni e 185 mila lire, inferiore al primato stagionale fornito dalla partita Milan-Inter del 15 novembre 1964 (109 milioni e 726 mila lire, per 57.882 spettatori) e distante dal record assoluto di campionato conseguito dal confronto Milan-Inter del 22 marzo 1961 (126 milioni e 523 mila lire, per 65.286 spettatori).

Stando alle informazioni date dalle agenzie, la segreteria del Milan aveva ritirato che alla vigilia, risultavano incassati già 110 milioni di lire; evidentemente i calcoli fatti in via approssimativa, forse in base al promettente quantitativo delle prime richieste erano troppo ottimistici. Nè meglio è andata per i bagarini, che all'ultimo momento, col loro pacchetti di tagliandi hanno dovuto accontentare i clienti ad offrire sottocosto i biglietti accaparrati, senza nemmeno riuscire a venderli.

I larghi spazi vuoti notati sulle gradinate, i gli posti erano andati esauriti fin da metà settimana, hanno fornito la prova che molti biglietti sono rimasti nelle mani degli stessi bagarini che certamente non si aspettavano — come il pubblico accorso allo stadio — una simile delusione. Evidentemente le assenze di Sivori e Combin e le incertezze riguardanti l'impiego di Rivera (impiego deciso soltanto in mattinata) devono avere indotto molti sportivi a rimanere alla partita.

Leo Cattini

Così le interviste negli spogliatoi

Milano, lunedì mattina.

Sia negli spogliatoi dei vinti che in quelli dei vincitori l'atmosfera non era delle più liete. Entrambe le formazioni sapevano di non avere disputato una partita molto interessante. Per la Juventus il presidente Catella è stato il primo a rilasciare una dichiarazione: «Ho sperato a lungo in un pareggio che, dato l'andamento del gioco, lo mio squadra avrebbe ampiamente meritato. Conto che la Juventus ritrovati il ritmo delle sue prestazioni specialmente nelle partite di Coppa Italia in programma a Bologna il 5 maggio e in quella successiva contro la Roma e l'Inter». Per tale gara dovrebbero rientrare Combin e Sivori. A proposito dei due assenti, Heriberto Herrera non ha voluto fare alcun accenno. «Io parlo solo della squadra che è scesa in campo — ha affermato il tecnico juventino —, ritengo che la Juventus avrebbe potuto pareggiare, anche se all'attacco non ha saputo sfruttare bene la situazione».

Castano ha raccontato l'azione del goal subito: «Sono scivolato mentre tentavo di mettere la palla fuori. Poi Altafini mi l'ha ripresa. Un mio primo cross ha urtato contro il mio piede e il secondo tiro dei centravanti è finito in mezzo all'area, dove Amarildo era bene appostato e con un guizzo ha potuto realizzare».

In campo rossonero Viani si è dichiarato — ed era logico pronosticarlo — soddisfatto della prova dell'esordiente Bonfanti. Mora ha detto semplicemente di non sapere il motivo della propria esclusione. Rivera infine, il giocatore che si fa notare non solo sul campo ma anche al di fuori del terreno di gioco per le sue dichiarazioni d'una sconcertante ingenuità, ha affermato: «Mi sono tolto una grossa responsabilità. Stamattina quando ho inalitto per recare messo in squadra nonostante un accenno di stiramento muscolare, sapevo che se questi fallito la prova, le critiche sarebbero state spietate verso di me. Nonostante il terreno piuttosto irregolare nella fascia centrale, credo di non essermela fatta troppo male».

p. b.

Era quasi un anno che i rossoblù non facevano bottino pieno in trasferta

Prezioso successo del Genoa a Bergamo: 2 - 0

La gara risolta nella ripresa

Segna Vanara «bis» di Zigoni

L'espulsione di Battaglia ha facilitato il compito dei rossoblù - Anche la squadra genovese ha giocato in dieci per un infortunio a Cappellini

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì mattina.

A distanza di dodici mesi il Genoa è nuovamente riuscito a vincere in trasferta. Nel maggio dello scorso anno i rossoblù colsero due punti a Bari, ieri sono riusciti nell'impresa sul campo dell'Atalanta con un netto 2 a 0, conti realizzate da Vanara e Zigoni entrambe nella ripresa. Una vittoria importante quella del Genoa, poiché gli consente di scavalcare in classifica la Lazio (sconfitta sabato dal granata a Torino) e portarsi così al quart'ultimo posto.

La gara con l'Atalanta non era catalogabile fra quelle facili, in quanto i nerazzurri di Valcareggi non si trovavano in posizione tale da poter regalare punti sul terreno di casa; ma il Genoa non è sceso in campo con il timor panico, s'è battuto a viso aperto mandando costantemente tre uomini all'attacco, muovendosi con scioltezza, creando occasioni da rete. Un Genoa, in sostanza, che era ben conscio dell'importanza della posta, e non era disposto a rinunciare a priori alle proprie possibilità. Che poi l'Atalanta gli abbia in certa qual modo favorito il compito mettendo in atto un gioco abbastanza deludente, che ha finito per mandare in bestia gli stessi tifosi bergamaschi, è un altro discorso.

C'è stata anche a favore del Genoa l'espulsione di Battaglia sul finire del primo tempo, e questo fatto, anche se a forza numeriche in campo sono rimaste equilibrate per il precedente infortunio di Cappellini, ha finito per avere un peso determinante agli effetti del risultato. Nella ripresa, infatti, Lerici e Fongaro, hanno dato ordine a Vanara, rimasto senza avversario diretto, di portarsi in zona d'attacco, ed è bastata questa semplice mossa tattica a far pendere la bilancia in favore del Genoa. Vanara infatti (memore dei suoi trascorsi di ala destra nell'Alessandria) ha segnato il primo goal, poi è reso pericoloso in più di un'occasione, e soprattutto ha costretto l'atalantino Colombo a giocare arretrato, e questi non ha potuto spiegarsi a sostegno del proprio attacco, come aveva fatto con molta efficacia nei primi dieci minuti della ripresa.

Il gioco inizialmente era stato abbastanza equilibrato. Le due squadre si portavano con frequenza all'attacco e i due portieri erano spesso costretti al lavoro. Il Genoa teneva Cappellini, Zigoni e Gliardoni all'attacco, avendo richiamato Bavoni a guardia di Mereghetti e Bicicli a centrocampo. L'Atalanta, dal canto suo, aveva piazzato Pesenti su Zigoni e Bolchi su Bicicli.

Dopo due minuti Pizzaballa era costretto a deviare in angolo un tiro di Bicicli ma al 26' l'Atalanta sfiorava la segnatura. Su un «cross» di Nova, Bruno mancava l'intervento e Da Pozzo respingeva alla brava, a mani aperte, mandando la palla sui piedi di Carioli il quale tentava il pallonetto a mezza parabola, ma Da Pozzo con un guizzo riusciva a bloccare.

Al 31' era il Genoa a fallire un'ottima occasione: su passaggio di Cappellini, Gliardoni indirizzava a rete, Pizzaballa era ormai fuori causa, quando sbucava Cardoni a rinviare. Palla che carambola su Cappellini, riprende ancora Cardoni che libera definitivamente. Quattro minuti dopo un tiro di Bicicli mandava la palla sul braccio destro di Peroni in area, ma l'arbitro faceva segno di continuare, anche se il sarebbero stati gli estremi del rigore.

Intanto Cappellini accusava uno stiramento alla coscia destra e si spostava all'ala quasi inutilizzabile. Si arriva così all'episodio dell'espulsione. Una azione Colombo-Peroni-Battaglia viene interrotta da una sforbiciata di Vanara, e poco dopo (siamo al 42') il difensore genoano, in lotta con Battaglia, viene colpito da una ginocchiata al basso ventre sotto gli occhi del segnalinee. L'arbitro interviene ed espelle il nerazzurro.

Nella ripresa, inizialmente le cose si mettono male per il Genoa. Nova, a cinque metri dalla porta, sbaglia la più facile delle occasioni su azione Peroni-Carioli, e subito dopo impegna Da Pozzo in una difficile respinta a mani aperte, con successivi interventi risolutori di Bassi e Haller. Al 4' il goal atalantino sembra fatto. Peroni mette in azione Nova, che effettua un «cross» sul quale irrompe Carioli; Da Pozzo è ormai fuori causa sul tiro del nerazzurro, ma sbuca Colombo che rinvia quasi dalla linea di porta.

L'Atalanta sta effettuando il massimo sforzo, ma poco dopo la situazione si capovolge. Vanara riceve l'ordine dalla panchina e si sposta all'attacco, ed allora il Genoa domina. Bicicli e Gliardoni prendono in mano le redini del gioco, dettano legge a metà campo impostando le azioni offensive rossoblù, che si possono appoggiare adesso, oltre che sul veloce e insidioso Vanara, su uno Zigoni assai più sbrigativo che in precedenza. Il Genoa sale di tono fino a farla da padrone, e nel giro di due minuti mette al sicuro il risultato. Siamo al 28': Zigoni e Gliardoni triangolano sulla sinistra, l'ala evita prima Anquilletti e poi Colombo e indirizza Pizzaballa a tagliato fuori, irrompe Vanara, al quale non rimane che scaraventare di piatto nella porta sguarnita.

Al 28' fa tutto Zigoni: raccolta una respinta di Bavoni, va sulla sinistra, entra in area e come Pizzaballa accenna all'uscita lo fulmina con un mezzo tiro in diagonale. 2 a 0, il gioco è fatto. L'Atalanta, fiaccata dai tifosi, non sa reagire e il Genoa termina in bellezza, permettendosi addirittura il lusso di qualche melina ad uno a centrocampo di quel centinaio di «fedelissimi» che avevano affrontato il viaggio da piazza De Ferrari a Bergamo.

Vittorio Preve

Il portiere rossoblù Da Pozzo è stato uno dei migliori del Genoa nella vittoriosa partita di Bergamo sul campo dell'Atalanta (Tel.)

Le formazioni

Atalanta: Pizzaballa; Pesenti, Anquilletti; Bolchi, Gardoni, Colombo; Battaglia, Carioli, Peroni, Mereghetti, Nova.

Genoa: Da Pozzo; Bruno, Vanara; Colombo, Bassi, Rivara; Bicicli, Bavoni, Cappellini, Zigoni, Gliardoni.

Arbitro: De Marchi.

Clamoroso crollo dei giallorossi

La Roma all'Olimpico cede (0-1) al Messina

DAL nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Grossa sorpresa allo Stadio Olimpico. La Roma è stata inaspettatamente battuta (1-0) da un Messina scaltro, vivace, tutt'altro che disposto a recitare la parte di avversario ormai rassegnato che presumibilmente si aspettavano gli uomini di Lorenzo. I siciliani sono ormai condannati in B ma hanno voluto dimostrare che la retrocessione è una punizione eccessiva e che in fondo ci sono tante altre squadre che non giocano meglio.

Indubbiamente ha favorito il Messina il fatto di non doversi più preoccupare della classifica. Mentre i giallorossi, presi dalla necessità di vincere per abbandonare la zona pericolosa della classifica, sono rimasti vittima del nervosismo. Hanno tentato tutti il tiro da fermo con il risultato di restare immancabilmente bloccati dalla calma degli avversari.

Lorenzo, con l'innesto del giovane Nardoni, con la duttilità di Rubio, Francescoli e Leonardi e con il rientrante Manfredini, ha tentato di dare alla squadra una maggiore spinta offensiva. Ma tutti hanno finito per fare una grande confusione. Gioco troppo stretto al centro, passaggi corti e sbagliati hanno permesso al Messina di controllare agevolmente l'offensiva romanista per poi passare al contrattacco con pericolose azioni di contropiede.

L'assenza in difesa di Schellinger si è fatta sentire e al consuntivo finale i nassinesi hanno fatto registrare una maggiore pericolosità. Stanno a dimostrarlo il palo colpito, a portiere battuto, da Morbello al 11' del primo tempo, il goal segnato da Clerici e il goal sciupato e porta vuota da Tamburini a un minuto dalla fine dopo che Bugatti in solitaria azione di contropiede aveva superato anche Mattrel.

A questi tre episodi la Roma ha saputo contrapporre soltanto due tiri-saetta di Leonardi che però hanno trovato pronto il portiere messinese che si esibisce in due parate eccezionali.

Unica attenuante per la Roma, l'infortunio di cui è rimasto vittima Tomasin all'inizio della ripresa e che costringeva il terzino a spostarsi praticamente inutilizzabile all'ala per una dolorosa distorsione al ginocchio. Nel Messina ha esordito, nel massimo campionato, Luppi. Un giovane promettente, proveniente dalla Mirandolese e che ha saputo contribuire brillantemente alla vittoria dei siciliani.

Mario Bianchini

Roma: *Matteucci; Tomasin, Aristei; Tamburini, Losi, Carpanesi; Leonardi, Nardoni, Manfredini, De Sisti, Francescoli.*

Messina: *Baronzini; Gaetaglia, Clerici; Benatti, Micelli, Landri; Bugatti, Morbello, Morelli, Gioia, Luppi.*

Spettatori: *30 mila; marcatore Clerici al 25' del secondo tempo.*

Harris guida la Fiorentina contro il Lanerossi: 4 a 1

Firenze, lunedì mattina.

Di ritorno dalla trasferta a New York (dove, come è noto, ha vinto brillantemente il torneo di Pasqua, battendo in finale l'Eintracht di Francoforte), la Fiorentina ha costretto facilmente alla resa (4 a 1) un combattivo, ma assai scarso Vicenza. I viaggi in balia dei cicloni per quasi tutto l'incontro, hanno avuto una certa ripresa soltanto nella ripresa, e per poco, dopo che Vinicio aveva segnato il goal della bandiera.

In testa alla classifica dei migliori Hamrin, tornato alla lucidità dei tempi d'oro, Morrone, Benaglia e il giovane Bertini. Hanno segnato Hamrin, Benaglia (due) e Morrone fra i toscani, Vinicio fra i veneti.

Nel «Premio Liberazione» di trotto

Sorpresa di Avalpillino all'ippodromo torinese

Il cavallo della scuderia Reda ha segnato il miglior tempo della carriera: 1'18"8/10 - Fra i battuti il favorito Metallo - Due vittorie di Francesco Milani

Avalpillino ha fatto registrare un tempo record ieri all'ippodromo torinese nel Premio Liberazione: il portacolori della scuderia Reda, con una energica mossa di testa, si è assegnato una franca vittoria, mentre il suo «limite» di 1'18"8/10 è il migliore segnato quest'anno da un cavallo indigeno sulla pista torinese ed è anche il miglior piazzamento ottenuto da Avalpillino nella sua carriera.

Metallo era gran favorito di questa corsa, nonostante il pericolo che potesse sorprenderlo da Falcuccio, Falcuccio, non gratificato in partenza, si è trovato presto relegato in quarta posizione e la sua corsa è diventata difficilissima. Metallo, portatosi fin dalla prima curva all'altezza del sestetto di Avalpillino, ha profuso tutte le energie nel tentativo di mantenere il contatto con il «leader» della corsa che conduceva a ritmo eccezionalmente veloce. Sulla curva finale Metallo ha retto ed è rimasto tagliato fuori.

In partenza lotta a tre fra William, Metallo ed Avalpillino; scatta in testa, dopo un centinaio di metri, Avalpillino, al traino del quale si porta Metallo precedendo William che gli tiene all'interno seguito da Falcuccio e Falloppio. Nessuno spostamento per quasi un chilometro, poi l'avanzata di Falcuccio, che è però assai difficile per il ritmo della gara, in curva sbaglia William, ormai provato, e subito dopo Metallo. Avalpillino entra primo in dirittura d'arrivo e corre al traguardo tenendo a rispettosa distanza gli avversari più indietro Falloppio si impegna a fondo e piega sul palo Falcuccio.

Non c'era ieri la concomitanza dell'incontro di calcio; il monte premi dei gettoni d'oro aveva raggiunto le 800 mila lire (centinaia di schedine sono finite nell'urna, ma ancora una volta nessuno ha vinto); infine la notizia che Salvatore Burruni avrebbe presenziato alla riunione ha convogliato all'ippodromo del trotto la folla delle giornate di gran premio. Gran movimento agli sportelli del totalizzatore ed ai «picchetti» dei bookmakers. Burruni si è aggirato a lungo fra il pubblico firmando ad ogni più svariato autografi, fermandosi affabilmente a rispondere alle domande degli sportivi. Poi ha fatto il suo giro d'onore sulla pista a bordo di un'auto scoperta.

Tornando ai cavalli, notevole la prestazione del tre anni Ambrogino: in rottura al passaggio davanti alle tribune, ha perso un'ottantina di metri, ha inseguito tenacemente, ha raggiunto sulla curva finale in battistrada Isara e l'ha dominata di forza in dirittura. Nuovo successo anche per Tottenham in sulky ad ombrellino quest'anno cavalli e con Francesco Milani.

Ordine d'arrivo del Premio Liberazione (L. 1.000.000; metri 1600): 1. Avalpillino (A. Fontanesi), della scuderia Reda; 2. Falloppio (A. Zilrea); 3. Falcuccio (M. Bartolini); 4. Metallo (A. Pedrazzini); quot. William. Tempo al km. 1'18"8/10. Tot.: V. 50; P. 22-35; A. 24). Nelle altre corse successi di Fernet (2° Entrapaque), Scettico, Ambrogino (2° Isara), Topnone (2° Voltone, 3° Mister Angelo), Avegin (2° Donda, 3° Velario), Tottenham (2° Docono, 3° Quisisana), Cesario (2° Etiane, 3° Mendosa).

Elvio Rossi

Salvatore Burruni a Vinovo

Salvatore Burruni, il trentaduenne pugile di Alghero che venerdì notte a Roma ha battuto il thailandese Pone Kingpetch conquistando il titolo mondiale dei «mosca», ha assistito ieri alle corse all'ippodromo di Vinovo. Burruni, festeggiatissimo dal pubblico, è salito in pista (nella foto) per consegnare al driver Fontanesi (vincitore con Avalpillino del Premio Liberazione) una radio messa in palio dalla GBC, ed il guidatore ha porto al campione del mondo una medaglia d'oro, ricordo della Società Torinese Corse Cavalli. In serata Burruni è partito per Milano, dove col manager Branchini ha preso parte alla «domenica sportiva» tv

All'ippodromo di San Siro

Navazzo batte Elma nel Gran Premio della Fiera

MILANO, lunedì mattina.

Prima, clamorosa sconfitta sulla pista italiana dell'americana Elma, battuta nel Gran Premio della Fiera a San Siro, da un superlativo Navazzo. L'epilogo della corsa è stato emozionante, ed i due cavalli sono giunti insieme al traguardo. Per un soffio Navazzo è riuscito a precedere la trottatrice americana, secondo il responso del giudice d'arrivo, non essendo riuscita la foto ufficiale dell'arrivo.

Gran Premio della Fiera (L. 70.000.000, m. 2100): 1. Navazzo (W. Casalli canta F. Orsi Mangelli, al km. 1'19"3; 2. Elma; 3. Fury Hanover; 4. Iabo. N.P.: Valganna, Quenia Treshaldo, Gusty Hanover, Daring Rodney, Captain's Boy, Doman Ros, Lucy's Victory, Oscar K. L. Tot. 24, 13, 14, 19 (86).

SERIE B - *I agrigio sono tornati al loro migliore rendimento*

L'Alessandria lotta e supera la Spal: 2 a 0

Reti di Bettini e Di Cristofaro nella ripresa, ed ottimi interventi del portiere Nobili - La gara è stata a tratti equilibrata, ma i piemontesi si sono battuti con grande volontà meritando il successo - Sicura prestazione di Poppi che ha «annullato» Massei - Vani gli attacchi finali degli emiliani

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì matt.

Ad Alessandria di sportivi che hanno dedicato nei grigi oltre ogni limite ce n'è parecchi: son quelli che il novembre scorso parlavano di promozione in A. e che adesso son sicurissimi della salvezza della squadra. Eppure fra tanti ottimisti trovare qualcuno che alla vigilia desse come probabile un successo ai danni della Spal era quasi impossibile. La vittoria invece è arrivata, e non è stata un regalo della fortuna, ma un risultato pienamente meritato, conseguito da undici ragazzi che hanno lottato con accanimento per raggiungerlo.

Era da parecchio tempo che i grigi non giocavano più con tanta aggressività: più o meno da quei mesi di inizio campionato quando sulla scorta della preparazione fatta da Giorcelli, i risultati venivano con facilità e in classifica la squadra piemontese occupava i posti migliori. Ieri è tornato lo spirito di quei giorni, ed è bastato, anche da l'organizzazione di squadra era meno efficace e le condizioni di qualcuno non apparivano proprio soddisfacenti.

La gara in se stessa è stata equilibrata tanto da dare adito ai ferraresi di recriminare al termine sul risultato, rimpiangendo le occasioni mancate (una veramente clamorosa), ma il merito degli alessandrini viene proprio dall'aver saputo opporsi validamente agli avversari, per superarli poi sul piano del gioco, utilizzando un palo delle molte manovre impostate per giungere a segno.

Questa superiorità dei grigi può essere spiegata da molti particolari. Un esempio valido è l'eccellente prova di Poppi che, dovendo controllare Massei, lo ha «demolito» progressivamente adottando un metodo intelligente: lo ha fatto correre dal primo minuto all'ultimo, giocando lui il pallone e costringendo l'avversario a trasformarsi da attaccante in difensore. Un altro elemento decisivo è stato certamente l'apporto di Sogliano, continuamente proiettato all'attacco e d'altro canto sempre vigile in difesa, e di pari importanza la brillante giornata di Gianni e la classe di Bettini realizzatore del primo goal decisivo.

Mentre l'Alessandria con il successo di ieri vede avvicinare gran parte delle preoccupazioni nutrite finora circa la propria salvezza, i ferraresi vedono compromessa la loro posizione di aspiranti alla promozione in A. La Spal ha elementi di indubbia classe, ma non sa lottare; uomini come Frascoli, Bozzato, Olivieri sembrano aver paura di contrastare l'avversario e altri come Bagnoli e lo stesso Massei nemmeno ci provano. Il compito del portiere, coi difensori simili, diventa difficile, e quando gli attaccanti sono imprecisi come Cavallito e svogliati come Muzzio, difficilmente la squadra riesce ad ottenere successi.

Le due azioni che potevano risultare decisive sono venute nel primo tempo a brevissima distanza l'una dall'altra. Al 25' Bettini rubava la palla a Frascoli, superava il portiere con un cross e Oldani mancava di poco la palla che era diretto da spingere in rete. Passavano due minuti e Muzzio scattava in posizione di ala destra, superava Verga con un tunnel e mandava il pallone a Massei: stop a un metro dalla porta con Nobili fuori causa, e gran tiro di Cavallito che centrava il piede di un difensore e finiva altissimo.

Nella ripresa il brivido lo dava Sogliano dopo 30' di gioco intervenendo su un cross di Soncini e tirando in pieno addosso a Cantagallo. Poi al 13' la rete decisiva, quella che sbloccava la situazione dallo zero a zero iniziale. Poppi lanciava Oldani che, contrastato da due uomini, si liberava di entrambi con una finta sola e allungava su Bettini al limite dell'area; il centravanti colpiva al volo di sinistro e la palla finiva in rete violentissima, a mezza altezza. Un tiro eccezionale.

Veniva l'arrembaggio dei ferraresi, con il «libero» Bertuccioli spostato in attacco nel tentativo di risalire lo svantaggio. Tutto quello che usciva dall'attacco biancazzurro erano due punizioni tirate da Cavallito, e un tiro di Bertuccioli, tutto per maggior gloria di Nobili autore dei comunque ottimi interventi. Poi la chiusura a due minuti dal termine la rete di Di Cristofaro venuta a togliere ogni preoccupazione e a dare una meritata soddisfazione al ragazzo che si era prodigato fino ad allora al limite delle proprie forze.

g. v.

ALESSANDRIA: Nobili; Maldera, Sogliano; Poppi, Migliavacca, Verga; Di Cristofaro, Ragonesi, Bettini, Soncini, Oldani.

SPAL: Cantagallo; Olivieri, Sozzan; Bagnoli, Bertuccioli, Frascoli; Novelli, Ranzani, Muzzio, Massei, Cavallito.

Arbitro: Pieroni.

Reti: Bettini (A) al 15' e Di Cristofaro al 42' del s.t.

Senza reti il 50° derby fra Reggiana e Parma

Reggio Emilia, lunedì matt.

Reggiana e Parma hanno finito in parità (0-0) il loro 50° derby. Da una parte una squadra senza urgenti problemi di classifica (continuando così però possono arrivare presto); dall'altra una squadra già condannata alla retrocessione: poteva esserci il motivo dell'orgoglio, non c'è stato neppure quello. Ne è risultata una partita noiosa.

Il Parma, con l'evidente intenzione di lasciare imbattuto il Mirabello, fin dall'inizio si serrava in difesa, affidandosi al contropiede. Due sole punte avanti, Pinti e Marsilli: scorretto e confusionario il primo, inidoneo il secondo, anche se incapace di concludere. Della difesa si segnalava la prova del portiere Magnanini e quella del giovane stopper Cervi, inesorabile guardiano di Calloni, da alcune settimane però molto giù di tono.

La Reggiana ha attaccato per tutto l'arco dell'incontro senza concludere. Poteva essere la giornata della verità per gli avanti locali, ma un po' di tempo sfocati, ed è stata una verità amara. Il solo Tony ha fatto alcune cose pregevoli, ma è clamorosamente scivolato solo davanti al portiere, e il pubblico lo ha sonoramente fischiato. De Dominicis e Ceccardi (Villa ha giocato al di sotto delle sue possibilità) sono apparsi i migliori della difesa.

Reggiana: Bertini II; Villa, Ceccardi; De Dominicis, Grevi, Giagnoni; Tazlari, Tony, Calloni, Lenzi, Recagni.

Parma: Magnanini; Grulla, Silvagna; Cervi, Rivelli, Polli; Ferrarini, Rancati, Pinti, Ferraguti, Meregalli.

L'allenatore Pesaola: mezz'ora di collasso

NAPOLI, lunedì mattina.

Subito dopo l'incontro Napoli-Potenza negli spogliatoi della squadra partenopea l'allenatore Pesaola si è accasciato colto da collasso. E' subito intervenuto il medico sociale che ha proceduto alla cura del caso con iniezioni di cosigene e un'iniezione cardiotonica. Dopo mezz'ora Pesaola era ristabilito ed ha potuto raggiungere la sua abitazione.

I lottatori del C. S. Fiat dominano ai campionati

Firenze, lunedì mattina.

I campionati italiani assoluti di lotta greco-romana si sono conclusi stamane al Palazzetto dello Sport di Firenze dopo due intense giornate di gare e con la partecipazione di novantotto atleti provenienti da ogni parte della penisola e della Sardegna.

Il torneo, di livello tecnicamente apprezzabile, è stato dominato in gran parte dalla fortissima rappresentanza del Centro Sportivo Fiat di Torino, composto di ventidue atleti assai ben preparati, che hanno conquistato tra titoli e ottenuto il maggior numero di piazzamenti. I titoli sono stati conquistati per il C.S. Fiat da Gramellini (pesi gallo), Bulgarelli (mediomassimi) e Marcucci (massimi).

La Sampdoria sconfitta per una autorete di Sormani

Inter forte e fortunata a Marassi: 1-0

Troppi atleti svogliati nella squadra di Baldini

L'esempio di Frustalupi non è bastato ai liguri

L'attaccante sampdoriano ha rivaleggiato con Suarez, ma Lojacono e Sormani hanno deluso - Burgnich il migliore dei nerazzurri, che hanno giocato ■ Peiró centravanti e Canella ■ destra

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Ha segnato Sormani... e l'Inter ha vinto per 1 a 0. Un autogol classico, e viene da chiederci ■■■ stava a fare il centravanti sampdoriano davanti alla rete ■ Sattolo. Eppure Sormani era là, inopinatamente lanciato per deviare in rete ■ rimando di un ■■■■■■. Raccontiamo subito questo episodio che ha fruttato ai nerazzurri due punti preziosi. Si arriverà la fine del primo tempo, esattamente al 44': i liguri dominavano il campo con una certa facilità, anche perché i nerazzurri (in maglia bianca, a strisce centrali) avevano perso lo slancio iniziale.

Il ■■■ gioco degli uomini di Herrera ■■■ infatti durato poco meno di un quarto d'ora, un gioco diverso dal solito, tanto che avanzava sovente addirittura Suarez. Bedin stava indietro, ma Suarez e Corso manovravano in velocità a ridosso di Peiró, Mazzola e Canella. Tutto facile, anche perché i liguri tardavano a prendere il ritmo.

Poi la situazione mutava, rallentavano gli ospiti, ■■■ scavano i padroni di casa, ■■■ trasvano spinta da un Frustalupi degno emulo del miglior Suarez, quello di qualche anno fa, senza tanti grilli per la testa e con maggior modestia. La Samp anche e forse specialmente in questi momenti di superiorità, palesava le sue lacune: Lojacono e Sormani non s'intendevano. Da Silva, vagolava senza idee e senza appoggio, Barison non era in giornata, forse impressionato dal valore di Burgnich, che dei milanesi era senza dubbio il più efficace.

La mobilità di Frustalupi ed il grande impegno dei difensori erano le note positive della Samp, bloccata — come sempre — da un attacco assurdo ed inconcludente. L'Inter comunque aveva preso l'iniziativa perché s'era spenta la verve di Suarez. Perché Canella è modesto e perché Mazzola e Peiró non ■■■ ■■■ elementi di punta per la sfondamento.

E proprio nel momento di maggiore forcing dei liguri, ecco il contropiede dei milanesi; Vincenzi commetteva fallo di mano che Lo Bello fischiava subito: punizione calciata da Suarez con la palla respinta dalla traversa. Riprendeva l'Inter e Canella dalla destra centrava a mezz'altezza, Sattolo poteva far tutto, respingere, bloccare, lasciar passare perché Vincenzi era pronto alla respinta. Indeciso, il portiere veniva spinto da Mazzola e da Peiró. Lo Bello non voleva il fallo ma due interisti, e la palla, colpita ■■■ da Sattolo, rotolava in piena area sui bei ■■■■ di un gruppetto di giocatori. Delfino tentava la respinta ■■■ disperata, proprio mentre sopraggiungeva Sormani, che inopinatamente la «accompagnava» in gol.

Un errore veramente clamoroso del sampdoriano, ma gol utilissimo per l'Inter, che poteva andare al riposo con la tranquillità del vantaggio acquisito, e riprendere a giocare senza paure e senza correre grossi rischi, anche perché i liguri per i difetti organici del loro attacco non dimostravano certo né la forza tecnica né la volontà necessarie per superare l'handicap di quella strana autogol. E proprio per questo gli uomini ■ Herrera ■■ potevano reggere il ■■■ fronto ■■■ il distacco e ■■■ l'autorità della loro classe. Poco ritmo, ■■■ ■■■ mento, specie per i ■■■ menti di Suarez e di Corso, che pu■■■■ «far correre» Mazzola. Peiró e Canella in contropiede quasi sempre efficaci. Segnava ancora Peiró (al 17') ma il guardalinee aveva sbandierato la posizione irregolare dello spagnolo, e Lo Bello non ■■■ cedeva il gol.

Poi, anche le «punte» interiste, pard■■■ ■ freschezza atletica, e la partita si trascinava nel dominio sterile dei sampdoriani, che ■■■ ■■■■■■ ■ avvicinarsi ■ alla rete ■ Sarti. ■■■■■■ e Da Silva ■■■■■■ errori di piazzamento ad ■■■ ri di tiro, Sormani ■■■ sempre più evanescente, Lojacono accusava la fatica ed i nervi... Qualche spunto, molti sbagli nei tiri finali, assoluta tranquillità ■■ parte dei difensori milanesi, che non hanno incontrato grandi difficoltà nel controllare ■ ■■■■ offensiva dei liguri.

Vittoria all'Inter quindi, ma sia lecito dire che i meriti della squadra ■■■■■■ ra non sono molti. Piace la sicurezza ■■■■ difesa, ieri si è visto un Burgnich in netto crescendo, ma controllava un ■■■■ scadente di forma, proprio nel momento in cui potrebbe giocare in nazionale. Comunque nonostante la fragilità della prima linea sampdoriana, la difesa nerazzurra è parsa ancora il reparto più efficiente della squadra. Forte per decisione, per intelligenza, per carattere. Il discorso cambia quando si passa a parlare dell'attacco. La ■■■■ di Canella come ala destra è dovuta certo a ragioni... di regolamento che non consente l'utilizzazione contemporanea di tre «stranieri» in gara di campionato, ma Canella è nettamente inferiore agli altri uomini del reparto. Inoltre Mazzola è troppo solo, Peiró alterna spunti belli a pause ingiustificabili, e così ■■■■ di Corso, troppo volte lontano dall'azione dei compagni. Suarez «passa», ma gioca un buon calcio. E' l'unico efficiente del reparto, ma si ferma nel breve spazio di pochi metri quadrati più che giocare suggerisce il gioco. E' intelligente e vuole risparmiare energia. Gli gioverà utili negli anni che verranno.

Nonostante tutto l'Inter ha vinto, ma è bene dire che la Samp tranquilla ormai da ogni pericolo dopo ■ vittoria di ■■■ settimana fa a Torino, ha involontariamente favorito il successo degli avversari. La squadra blucerchiata ■ relegata ormai nel limbo di colore che non hanno nulla da chiedere alla classifica, e ■ trascina in una condotta tattica piuttosto strana. C'è ■■■ rischio sempre e ■■■ ■■■ rischio mai, c'è chi meriterebbe critiche e qualcosa di peggio (come Da Silva e Sormani).

E sono uomini di classe, ai quali basterebbe un po' di vigore atletico ed un pizzico di volontà per far meglio. La Samp deve pretendere ■■■ suoi uomini — da tutti ripetiamo — ■ massimo rendimento. Così ■■■■ hanno giocato ieri Da Silva e Barison e ■ ■■■ e non giocano, lo meglio ■ «piccolo trotto» che non serve a nessuno. Spiace dirlo, ma ■ meglio rischiare qualche ■■■■ che affidarsi ai ■■■ ■■■ suoi uomini — di ■■■■ grandi che non hanno volontà. Questo non toglie nessun merito all'Inter ed alla ■■■ vittoria, ma la Samp di ieri è stata ■■■ poca cosa, ■■■■ all'attacco...

Giulio ■■■■■■

Sampdoria: Sattolo; Vincenzi, ■■■■■o; Dordoni, Masiaro, Morini; Frustalupi, ■■■ jacono, Sormani, ■■■ Silva, Barison.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Canella, Mazzola, Peiró, Suarez, Corso.

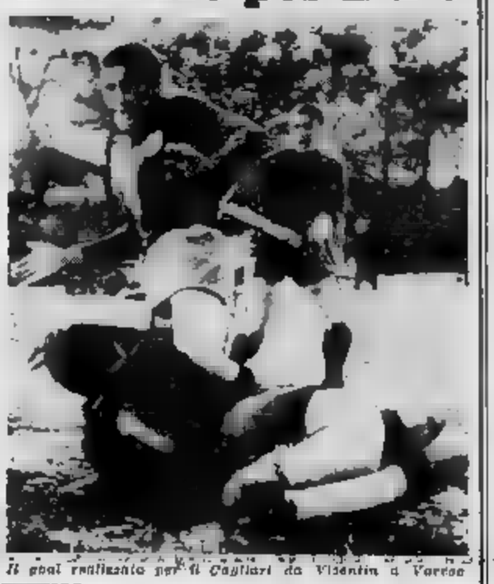
Arbitro: Lo Bello

Spettatori: 30.000, incasso di 38 milioni circa.

Sormani ■■■ deviato nella propria rete il pallone: è il punto che ■■■ ■ vittoria all'Inter (Telefoto)

Reti di Visentin e di Riva

Il Cagliari «passa» a Varese per 2 a 0



Il gol realizzato per il Cagliari da Visentin a Varese

VARESE, lunedì mattina.

(g. m.) Meritatissima e netta vittoria (2-0) dei sardi che opponendo a una stanca Varese un ostinato quadrilatero al sesto impadronitosi della zona centrale del campo e di lì hanno impostato dalle bellissime azioni — in evidenza Nenè — che hanno messo a dura prova la difesa lombarda.

La cosa: al 2' del primo tempo è nata la prima, da una punizione battuta dal Cagliari. Calciava Greatti. Visentin al centro mancava la palla ma la raccoglieva Nenè, che tirava verso la porta avversaria. Vissania irrompeva velocissimo, correggendo la traiettoria e insaccando.

Nella ripresa al 42' Riva batteva un'altra punizione, raccoglieva Riva il quale, con una scatto, giungeva quasi a tu per tu con Missiroli e lo batteva con un fortissimo tiro.

VARESE: Missiroli; Marcellino, Nurazzo; Cascia, Beltrami, Bellio; Spalla, Cucchi, Traspedini, Anderloni, Vetrano.

CAGLIARI: Colomba; Martinelli, Tiddia; Cera, Vescovi, Longo; Visentin, Riva, Nenè, Greatti, Riva.

Arbitro: Rigato di Mestre.

Cecoslovacchia-Italia 4 a 1 nel torneo juniores dell'Uefa

■ titolo ■■■ Germania Est, quarti gli azzurri

BONN, lunedì mattina.

La Germania orientale ha vinto il torneo dell'Uefa dei tornei internazionali giovanili di calcio, battendo in finale per 3 a 2 l'Inghilterra, che si era affermata in scorsa sera. La partita si è disputata a Essen.

Per il terzo posto la Cecoslovacchia ha battuto l'Italia per 4 a 1 a Düsseldorf, mentre per il quinto posto la Germania occidentale ha battuto l'Ungheria (2-1) a Gelsenkirchen.

La classifica finale del torneo è la seguente: 1. Germania orientale; 2. Inghilterra; 3. Cecoslovacchia; 4. Italia; 5. Germania occidentale; 6. Ungheria; 7. Irlanda; 8. Olanda.

A Düsseldorf, la squadra giovanile italiana ha subito una pesante sconfitta ad opera della Cecoslovacchia. Gli azzurri, in vantaggio per uno a zero dopo appena quattro minuti di gioco, erano stati raggiunti ad una ventina di minuti dal termine da un autorete di Januerjan il quale ha deviato nella propria rete un tiro di Chiarugi, non sono stati in grado di arginare la travolgente reazione degli avversari subendo tre goals prima della fine del primo tempo.

Nella ripresa i cecoslovacchi hanno giocato essenzialmente in difesa lasciando l'iniziativa agli italiani i quali, peraltro, hanno fallito, sopratutto con Chiarugi, varie occasioni da rete. A tre minuti dalla conclusione dell'incontro i padroni hanno messo a segno una quarta rete.

Cecoslovacchia: Gemani; Divis, Hlaskovan; Januerjak, Kral, Vegrin; Mastej, Zaluzan, Rigo, Pollak, Svoboda.

Italia: Fanfini; Bavaro, Maggioni; Grossetti, Bertini, Reggiani; Tonoli, Dolso, Dolgan, Frati, Chiarugi.

Lo ■■■ di ■■■■■■ dedicato a ■■■■ Strulli

Mansummano, lunedì ■■■

Il ■■■■ stadio comunale di Monsummano Terme sarà intitolato alla memoria di Roberto Strulli, lo sfortunato portiere del Duca Angoli morto recentemente in seguito ad un incidente di gioco occorsogli durante la partita con la Bancodentino del campionato di Serie «C».

La decisione è stata presa, all'unanimità dal consiglio comunale della cittadina.

Per la COPPA DELLE COPPE

IL TORINO da ieri a ■ MONACO

Piove ■ nevica I tedeschi insistono sul gioco duro dei granata

MONACO, lunedì mattina.

Il Torino, proveniente da Verona dove aveva pernottato, è giunto a Monaco ieri sera poco dopo le 17. Ad attendere la squadra granata vi erano numerosi italiani che hanno accolto festosamente i giocatori e l'allenatore Rocco. La comitiva, che ha preso alloggio al «Park Hotel», era guidata dal «trainer», dal segretario rag. Ghiani, dal preparatore atletico Bagnasacco e dal massaggiatore Cella e comprendeva undici atleti: i portieri Vieri e Reginato; i terzini Feletti, Fossati e Buzzacchera; i mediani Fuin, Lancioni, Bosolo e Ferretti e gli attaccanti Meroni, Ferrini, Hitchens, Mazzanti, Simoni, Albrigi e Carelli.

Rocco, apparso preoccupato per le cattive condizioni atmosferiche (pioggia frammista a nevischio che creava di intensità con il passare delle ore), ha già annunciato la formazione che martedì (inizio alle 20), giocherà contro il Monaco 1860 nel «return match» della semifinale della Coppa delle Coppe. Sono confermati i rientri di Fossati, Mazzanti e Simoni, assenti sabato nel vittorioso match amichevole di campionato con la Lazio, e l'impiego di Lancioni — elemento molto adatto sui terreni pesanti — in maniera con la funzione di «libero» in sostituzione di Cella rimasto a Torino. Ferrini e Meroni, entrambi contusi nella gara con i biancazzurri, supplicano leggermente ma giocheranno.

Oggi alle 16 i granata concluderanno la preparazione con una leggera seduta atletica allo stadio dove si giocherà la partita. L'attesa che circonda l'avvenimento è notevole; i giornali intervistano nel dettaglio Rocco e parecchi■■ ■■ dell'undici. Rocco ha preso alloggio al «Park Hotel» ed ha radunato i granata nella giornata di sabato.

Al Torino, sfilarsca nell'andata per due reti a zero, è sufficiente un pareggio, o una sconfitta con il minimo scarto di goals, per garantirsi l'accesso alla finalissima di Wembley. Nell'eventualità che il Torino riesca nella non impossibile impresa di superare il turno, Rocco non nasconde la sua speranza di raggiungere Santamaria dove, mercoledì prossimo, osserverà l'undici spagnolo impegnato contro gli inglesi del West Ham nel «ritorno» dell'ultra semifinale della manifestazione.

Polemica a fine gara fra Bari■■ e Lojacono

Genova, lunedì mattina.

Lojacono e ■■■ Bariani, a fine gara fra giocatori della Sampdoria, e dirigenziali particolarmente ritenuti fra Barison e Lojacono a causa dell'ultimo caldo di punizione (proprio qualche secondo prima del fischio ■ d'inizio) che Barison ■■■ colpì male «rubando» il tiro a Da Silva. Pare che fra i due siano ■■■ che parole grosse (■ non sia la partita...) e che il malumore abbia insolentito il compagno ■■■ epiteti piuttosto offensivi, specialmente a seguito della cattiva partita giocata dall'ala sampdoriana. I dirigenti ■■■ rano che l'incidente è stato composto negli spogliatoi.

Titolo ■■■ Germania Est, quarti gli azzurri

Cecoslovacchia-Italia 4 a 1 nel torneo juniores dell'Uefa

BONN, lunedì mattina.

La Germania orientale ha vinto il torneo dell'Uefa dei tornei internazionali giovanili di calcio, battendo in finale per 3 a 2 l'Inghilterra, che si era affermata in scorsa sera. La partita si è disputata a Essen.

Per il terzo posto la Cecoslovacchia ha battuto l'Italia per 4 a 1 a Düsseldorf, mentre per il quinto posto la Germania occidentale ha battuto l'Ungheria (2-1) a Gelsenkirchen.

La classifica finale del torneo è la seguente: 1. Germania orientale; 2. Inghilterra; 3. Cecoslovacchia; 4. Italia; 5. Germania occidentale; 6. Ungheria; 7. Irlanda; 8. Olanda.

A Düsseldorf, la squadra giovanile italiana ha subito una pesante sconfitta ad opera della Cecoslovacchia. Gli azzurri, in vantaggio per uno a zero dopo appena quattro minuti di gioco, erano stati raggiunti ad una ventina di minuti dal termine da un autorete di Januerjan il quale ha deviato nella propria rete un tiro di Chiarugi, non sono stati in grado di arginare la travolgente reazione degli avversari subendo tre goals prima della fine del primo tempo.

Nella ripresa i cecoslovacchi hanno giocato essenzialmente in difesa lasciando l'iniziativa agli italiani i quali, peraltro, hanno fallito, sopratutto con Chiarugi, varie occasioni da rete. A tre minuti dalla conclusione dell'incontro i padroni hanno messo a segno una quarta rete.

Cecoslovacchia: Gemani; Divis, Hlaskovan; Januerjak, Kral, Vegrin; Mastej, Zaluzan, Rigo, Pollak, Svoboda.

Italia: Fanfini; Bavaro, Maggioni; Grossetti, Bertini, Reggiani; Tonoli, Dolso, Dolgan, Frati, Chiarugi.

SERIE D: Il Rapallo ormai sicuro della promozione

L'Asti ■■ arrende al Pavia: 0-2

Pavia, lunedì mattina.

Lo tanto attesa partita di ritorno tra il Pavia e l'Asti, resa polemica per i fatti accaduti nella precedente ■■■ di Asti, si è svolta senza incidenti e con la più perfetta regolarità, concludendosi con la netta affermazione degli azzurri locali. I padroni di casa sono stati più pratici e più incisivi, impostando subito il gioco a largo respiro ed arrivando più volte in area di rigore.

L'Asti è apparso evanescente in prima linea, dove il solo Mellina si è messo in luce, mentre la difesa ha dimostrato un gioco più organizzato, mercede la evidenza mieuti ottimi elementi quali il correttissimo Repetto, Testa e Orlandini. Gli azzurri sono passati in vantaggio al 18' del primo tempo in seguito a una punizione battuta da Conti e concessa ■■■ tenine Acquisti che batteva Tagliaferri. Dopo dieci minuti il Pavia raddoppiava per merito di Arnaci che, su rimessa laterale di Conti e dopo una respinta del portiere avuta, riprendeva il pallone, insaccando imparabilmente.

La ripresa registrava poche fasi degne di nota e mentre l'Asti attaccava con ■■■ certe iniziative senza riuscire a minacciare la porta pavese, con proprio la squadra locale che sfiorava il gol allorché Sangalli colpiva un palo su punizione dal limite.

•BORGOMANERO-LA SPEZIA 0-0 — *Facendosi pirata un rigore al 28' del primo tempo il Borgomanero non è riuscito a superare il La Spezia imnocente la della prova disputata e le altre eccellenti squale.*

RAPALLO-NOVESE 1-0 — *Rete: Rollando al 40' della ripresa. La Novese, imbattuta nel proprio campo dell'inizio del campionato, è stata sconfitta dalla capolista Rapallo, che si è così assicurato matematicamente il passaggio alla serie C.*

•CUNEO-VOGHERA 1-0 — *Rete: Parodi all'8' del primo tempo. L'unica azione di rilievo è stata quella di Parodi il quale, ricevuto la palla a metà campo, ha dribblato quattro avversari ed ha segnato.*

•CHIERI - PRO VERCELLI 2-1 — *Reti: al 6' Gionca (Ch.), al 14' Pensotti (P.) del primo tempo; al 9' Rosano (Ch.) della ripresa. Il Chieri ha superato la Pro Vercelli in un incontro che per entrambe le squadre era molto importante ai fini della permanenza in serie D.*

•ALBENGA - IMPERIA 1-1 — *L'Albenga è andato in vantaggio nel primo tempo all'11' con Testa e l'Imperia ■■ pareggiato al 31' con Amato, del primo tempo. L'incontro, nel complesso equilibrato nella prima parte, è stato ■■■■ dai polsoni di casa nella ripresa.*

•RANDAZZESE-FINALE LIGURE 3-1. — *Reti: nella ripresa: al 4' Conti (S.), al 33' Visani (F.), al 40' Giacomini (S.), al 42' Conti (S.). Il Finale è rimasto con 9 uomini per l'infortunio al Jannella e l'espulsione di Vignola.*

Al Torino il Torneo Carlin

La Juve battuta dopo i tempi supplementari e i rigori

Una emozionantissima finale tra Torino e Juventus, ha concluso degnamente la terza edizione del Torneo Carlin, con la vittoria dei granata dopo i 6 calci di rigore avenda terminato 2-2. La Juventus, in vantaggio per 2-1 a cinque minuti dal termine, si è vista raggiungere all'ultimo minuto del granata, che hanno trasformato in rete un calcio ■ rigore battuto da Viganado.

La Juve era andata in vantaggio al 32' del primo tempo con un tiro di Villa su passaggio di Rinaldi ed aveva raddoppiato a metà ripresa con Zanolli che sfruttava un errore di Quiqo. Il Torino con Ferri riusciva ad accorciare le distanze e poi il rigore del pareggio: 2-2.

Nei tempi supplementari i granatini sfioravano la segnatura con Villa. I nei calci di rigore, resisi necessari, erano calciati da Viganado per il Torino, che ne realizza a segno sei. La Juve ne segnava 5.

Grave un pugile ■■■ per un colpo ■■ carotide

GORIZIA, lunedì matt.

Un giovane pugile novizio, Roberto Bertol, di 17 anni, sabato, al termine di un incontro che lo opponeva al super-welter Martucci di Latisana ha avuto un collasso. Trasportato all'ospedale il pugile è stato ricoverato con prognosi di quindici giorni, per una grave contusione alla carotide.

In nove il Casale batte il Pinerolo: 3-1

Casale, lunedì mattina.

Il Casale, pur non ripetendo le brillanti prestazioni precedenti, s'è affermato per 3 a 1 su un Pinerolo che mai è riuscito a impensierire la difesa grossolana. La prima rete del Casale è giunta al 13' del primo tempo, quando su un calcio d'angolo battuto da Negri, Battezzati è entrato di prepotenza insaccando imparabilmente. Al 3' della ripresa ha segnato Dembrosio con una stupenda rovesciata. Dopo le espulsioni di Malfatti al 18' e Massucco al 29', il Casale ha segnato con Battezzati. La rete della bandiera per il Pinerolo è stata segnata al 36' della ripresa da Margaglio.

•SESTRI LEVANTE-ALASSIO 1-1 — *Reti: primo tempo, al 12' Marchiandi (S.L.) su rigore, e al 35' Zacchini (A.). E' stata la partita più brutta di tutto il campionato che si conchiude. L'Alassio dopo il goal subito su rigore è riuscito a raggiungere il pareggio.*

Risultati e classifica

•Albenga-Imperia	1-1
•Borgomanero-Spezia	0-0
•Casale-Pinerolo	3-1
•Chieri-Pro Vercelli	2-1
•Cuneo-Voghera	1-0
Rapallo-•Novese	1-0
•Savona-Asti	2-0
•Sanremese-Finale Ligure	3-1
•Sestri Levante-Alassio	1-1

CLASSIFICA: Rapallo punti 40; Asti 37; Spezia, Imperia, Pavia 35; Pinerolo 31; Casale 32; Albenga, Cuneo 31; Novara, Borgomanero, Sanremese 30; Chieri 29; Alassio 28; Voghera 27; Pro Vercelli 24; Finale Ligure 23; Sestri Levante 21.

Inaugurato ieri a Settimo il campo di tiro a volo

SETTIMO, lunedì mattina.

Si è inaugurato ieri mattina a Settimo il nuovo campo di tiro a volo, situato sui prati di Po. Alla cerimonia erano presenti l'ass. allo Sport del Comune, Arrighi, e il Commissario della Federazione Italiana tiro a volo ing. Castelmonas.

Marcinelli con «The Rock» primo al concorso di Nizza

Nizza, lunedì mattina.

L'italiano Graziano Marcinelli, in sella all'anziano cavallo «The Rock», ha vinto il premio del comitato delle feste del concorso ippico internazionale di Nizza. Marcinelli ha compiuto il percorso senza errori (67), con ■■ naturali senza penalità nel tempo di 59"5. Al secondo posto, in 62"2, si è classificato lo spagnolo Martinez ■■■ Vallejo su «Ikinp», seguito dal francese Georges Caiman, su «Sandra».

Successo italiano anche nel premio Cavalleria Spagnola, una competizione a squadre di due cavalieri militari su un percorso di m. 615 ■■■ 13 ostacoli. La squadra italiana composta dal tenente Stefano Angioni, su «Canio», e dal maggiore Piero D'Inzeo, su «Ballyblack», ha ottenuto il tempo di 1'46"4. Al secondo posto con 1'50"1 si è classificata la formazione spagnola (De Vallejo-Quepio De Llano) davanti alla Francia (1'50"8, Rimaud-Lefrant).

Nella prova vinta ■■■ Marcinelli, Piero D'Inzeo ■■ «Pan» e su «Cervo II» si è piazzato rispettivamente settimo e decimo.

Pallone elastico

Bertola ■■■ a Cuneo il Trofeo della Resistenza

Cuneo, lunedì mattina.

Nella finalissima di pallone elastico per l'aggiudicazione del Trofeo della Resistenza, giocata, ieri pomeriggio allo sferisterio di Cuneo, la Spe di Bertola ha nettamente battuto la Cento Torri Alba di Cortna per 11 a 2. L'incontro ha dimostrato che la quadretta cuneese è già in ottima forma per l'inizio ■■■ prossimo campionato, tenta a ritirare il ruolo di protagonista.

* Pallone elastico — Oggi allo sferisterio tortonese si incontrano (ore 15.30) Anderi-Berruti e Balocco-Delpiano.

Battuti gli svedesi nel motocross della classe ■■■

Ostorero si impone a Maggiora

Borgomanero, lunedì matt.

Confermando l'ottima forma palesata ad Avigliana nella gara delle 250 cmc., Ennio Ostorero si è imposto nella gara internazionale di motocross della classe 500 cmc., svoltasi ieri a Maggiora e valevole quale prima prova del campionato italiano della classe 500. Duramente impegnato dall'inglese Archer il pilota aviglianese ■■ avuto modo ■ battere in bella ■■■■ la propria doti di fermezza e la propria classe.

Imbottigliato ■■■ partenza di ottimo lo prova, Ostorero è infatti ugualmente riuscito ad avere ragione del pilota inglese che è sempre stato il più lesto a materiale alla testa del gruppo. E poco importa se nella seconda manche Archer è stato costretto a metà gara a lasciare il passo all'italiano in seguito ad un incidente meccanico, poiché Ostorero, riducendo ad ogni tornata il proprio vantaggio, aveva dato ampia dimostrazione che sarebbe riuscito ugualmente ad avere la meglio.

Nella prima frazione di sedici giri dell'impegnativo percorso, Ostorero, partito in seconda posizione, aveva impiegato tre giri a superare Archer, aumentando poi gradatamente il suo vantaggio che al termine era di quindici secondi sull'inglese e ■■ ventitrè secondi sullo svedese Larsson, seguito a giri pieni dagli italiani Tosi, Cavalloro, Reviglio, Suppo e Angelini.

Nella seconda ■■■ Ostorero in partenza si faceva prendere da numerosi concorrenti; ma riguadagnava lo svantaggio e vinceva seguito dagli svedesi Persson e Larsson. Suppo, Cavalloro, Reviglio, Cuscia e Bonzo.

Interessante anche la gara riservata ai juniores, valevole quale seconda prova del campionato italiano, che è stata vinta da Azzalin, seguito da Gatta, Rubinelli, Baiiliana, Ferreri, Marcellino e Stradaioli.

Classifica classe 500 cmc.: 1. Ostorero punti 2; 2. Cavalloro 8; 3. Suppo 10; 4. Reviglio 11; 5. Persson 14; 6. Cuscia 15; 7. Angelini 16; 8 Bonzo 18; 9. Perosino 19; 10. Sica 24.

AUTONOLEGGIO SENZA AUTISTA

TARIFFE DI ASSOLUTA CONCORRENZA CHIARE E SENZA SORPRESE

ORGANIZZAZIONE MONDIALE
Soc. p. Az. MILANO

AUTONOLEGGIO AVIS RENT A CAR

MODELLI RECENTI	AL GIORNO	più per Km.	CON CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO (MINIMO 7 GG.) AL GIORNO
FIAT	LIRE	LIRE	LIRE
750	1600	27	5220
850	1700	32	6870
1100	1800	38	6800
1300	1960	42	7510
1500	2200	49	8560

NESSUN CHILOMETRAGGIO MINIMO IMPOSTO
SCONTI PER ELEVATI CHILOMETRAGGI

TORINO telefoni 485.886 - 480.362
MILANO 600.516 - ROMA 486.515 - 486.516
GENOVA 686.536 - ■■■ 952.427 - VENEZIA 25.825
TRIESTE 95.736 - FIRENZE 23.629 - ■■■ 391.243
■■■ 219.172 - BRINDISI 24.040 - ■■■ 212.940
CATANIA 218.590 - TRENTINO 21.179 - MESSINA 34.450
CAGLIARI 52■■■ - SASSARI 35.028 - ALGHERO 99.577 - OLBIA 47.20

OPPURE ALLA VOSTRA AGENZIA DI VIAGGIO

■■■ SUPPLEMENTO PER ■■■■ L'AUTO IN ■■■ DELLE SUDDETTE CITTA' ANCHE SE DIVERSA ■ QUELLA D'INIZIO

Durante l'intervallo il servizio ristoro

Ovomaltina

va distribuito l'apprezzata bevanda calda

■ CIOCC-OVO

l'Ovomaltina tascabile elevatrice di energia! cioccolato fritzato, sui campi di

Bergamo (Stadio Comunale) per ATALANTA - GENOA

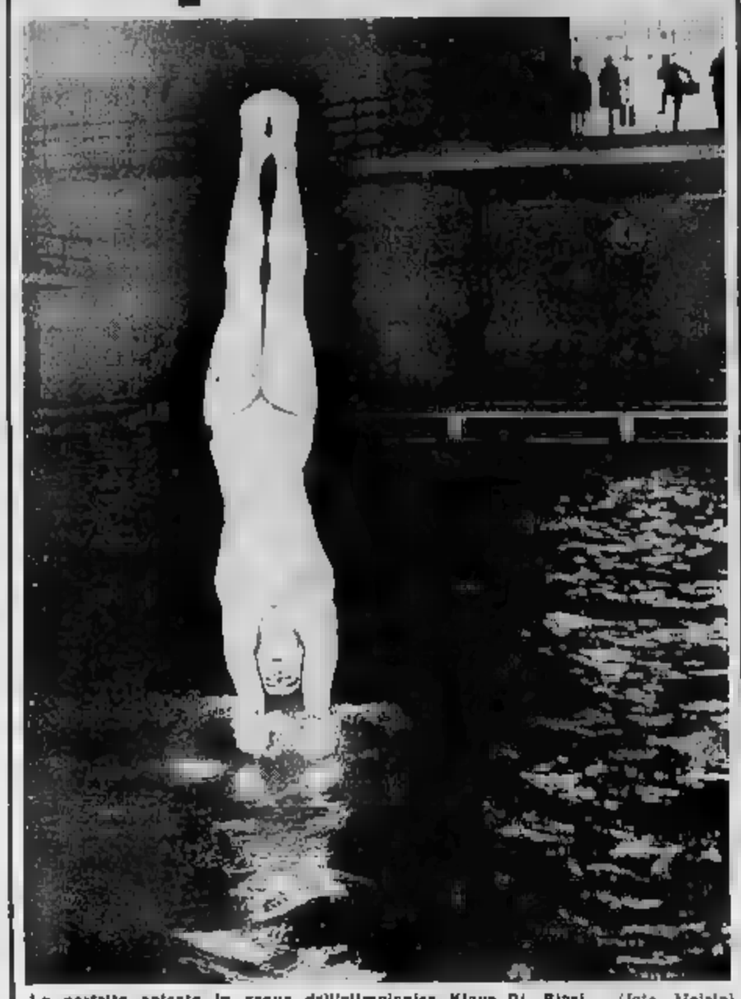
Milano (Stadio San Siro) per MILAN - JUVENTUS

Genova (Stadio Ferraris) per SAMPDORIA - INTER

Arezzo (Stadio Mirabella) per REGGIANA - PARMA

Ieri si sono conclusi i campionati di tuffi

Di Biasi entusiasma alla piscina torinese



La perfetta entrata in acqua dell'olimpionico Klaus Di Biasi (foto Moiso)

I campionati italiani di categoria di tuffi si sono chiusi ieri alla piscina comunale torinese con il previsto successo, nella prova dalla piattaforma di dieci metri, di Klaus Di Biasi, che nella stessa specialità alle Olimpiadi di Tokio conquistò la medaglia d'argento fallendo di poco quella d'oro per un piccolo errore nell'ultima prova. Il ieri l'altro bolzanese non ha smentito la sua fama, dando davvero spettacolo. Un successo scontato, comunque, quello di Di Biasi, anche perchè era assente il suo più pericoloso rivale, il torinese Franco Cagnotto, il quale, già vincitore sabato della prova dai tre metri, aveva preferito disertare la gara in quanto dalla piattaforma non si sentiva ancora a punto con la preparazione.

Data la rinuncia di Cagnotto, il titolo sarebbe andato all'atleta di Bolzano in ogni modo, poichè nella categoria giudici non vi erano altri iscritti; ma Di Biasi, nonostante fosse da solo in gara, è ugualmente impegnato a ottenendo tutti il punteggio complessivo di 106,35 (media 15,45), nettamente superiore a quello di Giannini (Piemme Oro di Roma) che nella categoria seniores, su dieci tuffi, si è fermato a punti 112,15.

Gli altri risultati:

Ragazze metri 10: 1ª (Lazio) p. 44,55.

Allieve metri 5: 1ª Servalli (Bentegodi) p. 51,65.

Juniores femm., metri 5: 1ª Rosai (Azione) p. 71,

Allievi metri 5: 1° Fabrizi (Lazio) p. 66,25.

Ragazzi metri 5: 1° Zavattini (Canottieri Milano) punti 51,77.

Zilioli e Motta si ritirano nel durissimo Giro di Toscana

Adorni e Cribiori cedono alla fatica Il giovane Sambi è 1° a Montecatini

Il corridore della Legnano ha ottenuto ieri il primo successo da professionista, staccando i due compagni di fuga sulle ultime asperità del percorso - Anche Balmamion, Taccone e lo stesso Adorni hanno abbandonato Al 2° posto in graduatoria è un ciclista noto, tornato alle gare dopo una lunga malattia: Imerio Massignan

L'ordine d'arrivo

Ordine d'arrivo della 19ª Giro ciclistico della di km 174: 1. Luciano (Legnano) in 7.08', alla media di km 38,643; 2. Massignan a 18"; 3. Baldini s.t.; 4. Ferretti s.t.; 5. Magli a 25"; 6. Ferrari Danilo; 7. Bitossi; 8. Passuello; 9. Grassi; 10. Meco; 11. Boni; 12. Cornale a 55"; 13. Battistini a 55"; 14. Portalupi A.; 15. Fontana; 16. Cribiori a 1'01"; 17. Bodrero a 1'35"; 18. Andreoli; 19. Colombo A. a 2'10"; 20. Vigna Marino a 2'55"; 21. Conterno a 3'55"; 22. Fezzardi a 4'22"; 23. Bonfi; 24. Pambianco a 6'45"; 25. Peretti a 5'50"; 26. Colombo Ugo a 8'30"; 27. Stefanoni a 8'50"; 28. Fantinato; 29. Carminati; 30. Carloni.

DAL NOSTRO INVIATO

Montecatini, lun. matt.

Il ventitreenne ciclista romagnolo Luciano Sambi ha ottenuto ieri la sua prima vittoria da professionista, presentandosi solo sul traguardo del Giro della a Montecatini Alta, dopo che i suoi compagni di fuga Adorni e Cribiori erano clamorosamente crollati prima dell'inizio dell'ultima salita. Lo Sambi era dell'attacco decisivo nella discesa delle Piastre di Pistoia e la sua maggior freschezza, unita a discreta e arrampicatore, gli ha consentito di all'attacco di Adorni e Cribiori e staccarli di forza, prima l'emiliano della Salvarani poi il milanese della Ignis, per andare a ottenere il primo grande successo della sua carriera.

Luciano Sambi, settimo di una povera famiglia romagnola di figli, è al suo primo anno di professionismo dopo aver ottimamente figurato nella carriera dilettantistica. L'anno scorso ha vestito la maglia azzurra sia al Tour dell'Avvenire (in cui ha vinto una tappa) sia al «mondiale» di Sallanches, durante i quali non ha avuto fortuna poichè è stato costretto al ritiro da una caduta. In precedenza aveva sfiorato la del titolo italiano dilettanti, ma il mancato accoglimento di un suo reclamo circa una contusa volata nella prova conclusiva a Marina di Carrara aveva fatto assegnare la maglia tricolore al veneto Zanin. Passato al professionismo all'inizio di questa stagione, nelle file della Legnano, Sambi, pur confermando le buone qualità, non era ancora riuscito ad avere una giornata di gloria.

Il Giro della Toscana, malgrado le dichiarazioni pilotate impegnative rilasciate dai favoriti alla vigilia, si è concluso con l'affermazione di un outsider al termine di una corsa che sostanzialmente deluso. Tra i corridori più alla prova, Motta, Zilioli, Adorni, Balmamion e Taccone si sono ritirati nel finale e questo è dei motivi della delusione altro motivo, quello più sostanziale, riguarda la scelta di un percorso troppo lungo — 274 chilometri sono veramente troppi — e con difficoltà praticamente gruppate settanta chilometri finali. I concorrenti hanno quindi ceduto alla tentazione di starsene tranquilli fino alla salita, scioperando solamente quando un passaggio a livello chiuso ha costituito un naturale elemento di selezione nel gruppo, favorendo l'accendersi della battaglia.

Da ciò è nato l'unico episodio degno di in prima della salita, cioè la partecipazione di Durante e di Taccone a un tentativo di fuga scatenatosi presi di Pontedera, appunto in conseguenza del passaggio a livello, e spentosi alle porte di

La corsa ha incominciato veramente a ravvivarsi quando si è iniziata la salita, verso Bagni di Lucca, e una ventina di chilometri dal traguardo, per far crollare Adorni all'uscita di Montecatini Terme anche Cribiori (che come tanti altri non era riuscito a mangiare a causa del freddo e della pioggia) ha ceduto lasciando via libera al giovane Sambi.

Gli atleti dell'Ignis, diretti da Baldini, avevano fino a qual momento abilmente protetto la fuga di Cribiori e sono stati colti in contropiede dal crollo del milanese. La reazione di Massignan è stata quindi troppo tardiva per a mettere in pericolo il successo di Sambi, ma è riuscita comunque a consentire al corridore vicentino di aggiudicarsi il secondo posto davanti a Baldini e a Ferretti e a confermare il suo ritorno alla piena efficienza, dopo la lunga malattia che per quasi un anno lo aveva tenuto lontano dalle corse.

Gianni Pignata

Sambi, il vincitore del Giro di Toscana, sul traguardo di Montecatini Alta (Tel. a «Stampa Sera»)

poca Pistoiese.

S.

quasi è scattato in agilità, raggiungendo e staccando il giovane Negro avendo conquistato centinaia di metri gruppo e proseguendo poi da solo sotto pioggia violentissima. Il ciclista toscano però commesso un errore: quello di accettare un thermos offertogli da un tifoso. Mescolato al tè c'era un discreto quantitativo di cognac e Bitossi, che era quasi a stomaco vuoto, si è sentito progressivamente le gambe svuotate di energia per un principio di «abbiocco» tutto involontario. Prima delle ore quindi il tentativo del toscano, il quale figurava i favoriti della vigilia — è fallito.

Nella discesa su Pistoia si è iniziato invece quello di Sambi, raggiunto poi da Adorni e Cribiori all'uscita della città. Alle spalle questo terzetto un gruppo di una dozzina di uomini, tra i quali mancavano però alcuni grossi nomi: Motta, vinto dalla fame e dal freddo sul Oppio, come resto Taccone e , nonchè Durante, attardato da una caduta nella discesa su Pistoia. Quasi altri corridori hanno poi approfittato passaggio da Montecatini Terme, prima di iniziare la salita, per fermarsi ed evitare quest'ultima inutile fatica. Tra i ritirati, anche Ilario che, come giustificabile fase B in certe condizioni fisiche, ha risentito negativamente del freddo e della pioggia e, febbricitante, è stato fermato dal direttore sportivo Vittorio Milano su richiesta di Giacotto.

La lotta per la vittoria ormai ristretta ai tre tigli. E bastato lo strappo di Serravalle, a una ventina di chilometri dal traguardo, per far scollare Adorni all'uscita di Montecatini Terme anche Cribiori (che come tanti altri non era riuscito a mangiare a causa del freddo e della pioggia) ha ceduto lasciando via libera al giovane Sambi.

Gli atleti dell'Ignis, diretti da Baldini, avevano fino a qual momento abilmente protetto la fuga di Cribiori e sono stati colti in contropiede dal crollo del milanese. La reazione di Massignan è stata quindi troppo tardiva per a mettere in pericolo il successo di Sambi, ma è riuscita comunque a consentire al corridore vicentino di aggiudicarsi il secondo posto davanti a Baldini e a Ferretti e a confermare il suo ritorno alla piena efficienza, dopo la lunga malattia che per quasi un anno lo aveva tenuto lontano dalle corse.

Gianni Pignata

Ferruccio vince il G. P. della Liberazione

ROMA, lunedì mattina.

Ferruccio Mazza ha vinto in volata il XX Gran Premio Ciclistico della Liberazione per dilettanti.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Mazza Ferruccio (IL) compie i km. 196 del percorso in ore 4,58' alla media di km. 40,154; 2) Scava; 3) Jan Sena (Cec.); 4) 5) Jiri Hara (Cec.); 6) Lievore; 7) Gardelli; 8) Mariani; 9) Meco; 10) Falzani.

La corsa motociclistica la sulla Davis-Crota, prima prova del campionato italiano di salita, è stata vinta ieri a tempo di primato da Angelo Tenconi, che ha compiuto i 6800 metri del percorso in 5'25" e 6/10, alla media di km. 70,670.

Serie B: gli azzurri portano a quattro punti il vantaggio sui bianconeri e sono ormai certi della promozione

Il Novara prevale sul Savona con due reti di Bramati: 2-0

Il primo goal, dopo soli due minuti di gioco, nato da malinteso fra il centromediano Ballardini ed il portiere Semenzin - Incerta prova difesa ligure - Peresi in giornata negativa: tutto il reparto avanzato degli azzurri ne risentito - L'interno biancoblù Gittone ferito fronte

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì matt.

A metà dicembre il Novara, già in lizza per la promozione ed all'inseguimento della capolista Sebastiese, era sceso a Savona pieno di speranze e la aveva buscate sode. 5 a 1. Ieri, dopo quattro mesi, gli azzurri (che in allora non erano stati più battuti) si sono presi l'attesa rivincita, battendo i liguri per due a zero. Se al successo sul Savona si aggiunge la notizia della contemporanea sconfitta della Biellese a Mestre, e quindi della conseguente esclusione dei bianconeri sorpresi dalla lotta per la promozione, si comprende bene quale per gli sportivi novaresi la giornata di ieri alla vigilia di festa grossa.

I dirigenti del Savona all'inizio dell'incontro sembravano in preda ad una collettiva crisi di nervi. Inerti su ogni pallone. Difettosi negli interventi. I bianconeri si sono trovati dopo soli due minuti in svantaggio a causa di un clamoroso errore della difesa: una ingenua punizione da oltre trenta metri calciata da Canto era alzata di testa da Natta, sulla palla interveniva ancora un difensore ligure, Ballardini, il quale invece di respingere decisamente emorava di lasciare il proprio portiere che tardava nell'uscita. Evidentemente non si lasciava occupare la sensorea e distrazione» degli ospiti, al impadronirsi del pallone al limite del campo, con un ginocchio, portava in vantaggio il Novara.

Iniziato sotto tali auspici, sembrava che il confronto dovesse risolversi in un monologo dei piemontesi. Ieri in maglia granata con bordi azzurri per dovere di ospitalità) e in una altrettanto sonora «vendetta» battaglia subita a Savona. Invece la partita, pur mantenendosi su un ritmo molto veloce, scadeva di no, con frequenti errori da entrambe le parti. Sempre più incerta la difesa del Savona (al 20' Mariani per poco non provocava un'autorete alzando a campanile un forte tiro dal limite dell'area accecato da Mascheroni).

Contro una squadra tali condizioni, un Novara in forma avrebbe dato spettacolo. Invece, vuoi per l'infernale ritmo impresso alla gara dai biancoblù, vuoi per la stanchezza che è evidente in molti giocatori, il compasso piemontese si è fatto invischiare dal gioco degli avversari, subendo a volte gli attacchi disordinati ma pericolosi dei liguri, con il conseguente pericolo di un immeritato pareggio. Dove il Novara è rimasto di più è stato nella zona di centrocampo ad all'attacco, poichè in difesa Lena, Canio e Udovicich hanno fatto buona guardia. Peroni, tra l'altro, sente visibilmente il peso di un assillante campionato e da qualche domenica il suo rendimento è notevolmente diminuito, per cui tutto il gioco di impostazione ed anche di rifinitura ne risente.

Il primo tempo esaurisce i suoi momenti più interessanti nell'azione del goal e nel pericolo corso da Semenzin a cinque minuti dal termine per l'errore di Mariani. Più interessante, anche per il dentativo del liguri. la ripresa. Lena dove rimediare alla meglio dapprima su una puntata di Fazzi (al 1'), poi su una di Pietrantoni (16') e quindi al 20' «ruba» in uscita a Fazzi la palla che potuto dare al Savona il pareggio. Al 31' Canto colpisce Gittone con un calcio in faccia in piena area (e il ligure deve abbandonare il campo per qualche minuto per una ferita alla fronte). Sotrebbe essere rigore, ma l'arbitro D'Auria decreta un calcio a due in area; ancora una volta riesce a sprecare banalmente una favorevolissima occasione per pareggiare.

Il pericolo corso scuote il Novara che nel finale si riporta all'attacco: al 42' Cavinelli si vede respinta di pugno punitissima dal limite dell'area ed infine, a pochi secondi dal termine, giunge la rete della sicurezza, Bramati che batte Semenzin con un tiro e angolato.

p. pat.

Novara: Lena; Miazza, Colombo; Canto, Udovicich, Fontana; Cavinelli, Peroni, Mascheroni, Bramati.

Savona: Semenzin; Peresin, Ratti; Mariani, Ballardini, Natta; Fazzi, Gittone, Panucci; Pietrantoni, Pittofrati

Arbitro: D'Auria.

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE C

SQUADRE	Punti	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.	M. P.
Novara	44	31	17	10	4	40	17	47
Biellese	42	31	16	10	5	39	17	46
	37	31	13	11	7	31	19	39
Savona	37	31	13	11	7	34	17	37
Siena	36	31	13	10	8	37	25	36
Mestrina	35	31	11	13	7	32	23	35
Treviso	33	31	10	11	10	30	34	33
Rimini	31	31	7	17	7	24	24	31
Carpi	30	31	6	18	7	24	25	30
Cremonese	27	31	6	15	10	24	31	27
Sanremese	27	31	6	15	10	24	31	27
Udinese	27	31	7	13	11	31	40	27
Ivrea	26	31	6	14	11	21	34	26
Legnano	26	31	5	16	10	23	37	26
C.R.D.A.	25	31	5	15	11	21	37	25
V. Venezia	25	31	5	15	11	17	37	25
Pavullese	24	31	5	14	12	21	39	24

C.R.D.A.-Vitt. Veneto 1-2
Carpi - Como 1-1
Cremonese - Ivrea 0-1
Mestrina - Pavullese 3-0
Novara - Savona 2-0
Piacenza - Entella 0-0
Sebastiese - Legnano 2-0
Treviso - Udinese 1-0

Partite di domenica

Biellese - Carpi; Como - Entella; Pavullese - Mestrina; Ivrea - C.R.D.A.; Legnano - Cremonese; Novara - Piacenza; Savona - Sebastiese; Udinese - Marzotto; Vittorio Veneto - Treviso.

Piacenza-Entella: 0-0

Piacenza, lunedì mattina.

Piacenza ed Entella hanno diviso la posta (0-0), più nel girone andata, in un incontro sciatto, privo di interesse tecnico e addirittura negativo per la maggior parte dei giocatori delle due squadre, che hanno accumulato errori su errori.

Dal giudizio generale si sono salvati a stento Fasoni e Galandini del Piacenza, Tassoni, Gallina e Feroldi dell'Entella.

Mestrina-Biellese: 1-0 Due giocatori espulsi

Allontanati dal campo Magheri e Vegliaenetti - il centravanti all'inizio della ripresa - bianconeri hanno sprecato facili occasioni

Mestre, lunedì mattina.

La Mestrina ha vinto contro Biellese (1-0) in par che forse le darà la salvezza; i bianconeri, canto loro, dopo questa sconfitta devono abbandonare ogni speranza di promozione (il loro svantaggio nei confronti del Novara è salito a quattro punti, e mancano ormai soltanto tre giornate al termine del torneo). La squadra di Scaramuzzi ha commesso numerosi sbagli: oltre ad aver mancato, nella ripresa, un paio di belle occasioni, il posto di Tonello è stato favorito da un'evidente incertezza della difesa bianconera.

La rete del successo degli arancioni è venuta al 7' della ripresa. Sin, appostato fuori dell'area a controllato dal terzino Mancini, ha potuto riprendere una respinta della difesa biellese, e scoccare di precisione Tonello al centro dell'area. Il centravanti ha realizzato al tentativo di carico di Lostrucci, e dopo aver smorzato la palla col petto, ha operato una magnifica rovesciata e ha mandato sfera a infilarsi nel «sette» alla destra di Tonoli.

La Biellese che prima aveva badato soltanto a difendersi, a proprio in chiusura del tempo aveva dato una dimostrazione della propria forza, a questo punto ha cominciato a premere in sistenza. Al 31' Magheri e Vegliaenetti sono stati espulsi per aver tentato di venire alle mani.

Al 37' e al del secondo tempo, prima Cugnolio e Brie e poi Boccalatte fallirono due facili occasioni. La miglior occasione da goal, però, l'aveva al 41' Pala destra Cugnolio, il quale, ben servito da Brigo, giunto al centro dell'area vestrina benalmente a lato il pallone che poteva fruttare il pareggio alla Biellese. Si è capito a questo momento che per i piemontesi non c'era più nulla da fare.

Proprio in chiusura campo, Tonoli, grazie anche alla «complicità» di Forin, riusciva a sventare il goal del raddoppio. Il terzino mestrino, infatti, ben servito da Tonello, toccava troppo debolmente di testa, e il fiore Tonoli poteva parare facilmente.

Mestrina: *Rettarr; Forin, Vegliaenetti; Zanenga, Campanaro, Maschietto; Vicino, Tonello, Bressiin, Dalle Fratte.*

Biellese: *Tonoli; Garagiola, Mancini; Lostrucci, Boldi, Boccalatte; Cugnolio, Nobili, Magheri, Brigo, Nenni.*

Arbitro: *Vecchini di Milano.*

L'Ivrea vince a Cremona: 1-0

Ferito un segnalinee e assediato l'arbitro

Cremona, lunedì mattina.

Protrattasi stanca e incolore per circa un'ora, la partita si è vivacizzata negli ultimi quindici minuti per merito soprattutto del direttore di gara, il quale ha concesso una punizione a due metri dalla rete di Bolzoni, sprecata all'Ivrea la via di un successo insperato.

Nella ripresa, poi, il ritmo ha ulteriormente diminuito. Al 35' gli ospiti battevano calcio d'angolo: il tiro, teso e violento, veniva ribattuto di un difensore grigiorosso carpato da un avversario, e la palla usciva dall'area avversaria. A questo punto il portiere locale Bottoni ha espresso qualche protesta per il fallo subito dal compagno. L'arbitro fermava il gioco e assegnava un calcio di punizione di seconda a meno di due metri dalla linea della porta. Proteste, barriera dei grigiorossi sollecitata, palla calciata da Invernizzi che passava tutto solo Costanzo, il quale non aveva difficoltà a insaccare.

Era il 35', e da quel momento la partita di fatti inutili in campo, mentre dalle tribune piovevano cuscini sul terreno di gioco. Al 39' ai cuscini si aggiungevano i sassi, uno dei quali andava a colpire alla nuca il segnalinee sotto la tribuna. L'arbitro arrestava il gioco e controllava la ferita, dalla quale usciva copiosamente il sangue.

Vano negli ultimi minuti il serrato dei grigiorossi, che comunque sfioravano la marcatura con un bel colpo di testa di Maggioroni. Poi finalmente il fischio chiusura del signor Castaldi di Genova, che ha potuto lasciare il campo con un taxi soltanto un'ora dopo il termine dell'incontro.

S. S.

Gli altri risultati

Serie C - Girone B

RISULTATI: *Arcanglina-Arezzo 1-1; Ternana-Carrarese 2-1; Grosseto-Torres 3-2; Leghorn-Livorno 0-0; Perugia-Pisa 1-0; Pistoiese-Cesena 0-0; Prato-Empoli 1-0; Rimini-Forlì 1-0; Siena-Maceratese 3-0.*

CLASSIFICA: *Pisa punti 43; Arezzo 42; Ternana 40; Perugia e Siena 36; Carrarese, Torres e Ravenna 33; Empoli e 31; Prato 30; Arcanglina e Leghorn 28; Pistoiese e Rimini 29; Maceratese 26; Grosseto 23; Forlì 19.*

Serie C - Girone C

RISULTATI: *Akragas-Taranto Roma 3-0; Avellino-L'Aquila 1-0; Casertana-Siracusa 3-0; Chieti-Taranto 3-1; Reggina-Crotone 1-0; Lecce-Cosenza 0-0; D.D. Ascoli-Salernitana 3-1; Sambenedettese-Marsala 3-0; Trapani-Teramo 3-0.*

CLASSIFICA: Reggina punti 39; Casertana 38; Cosenza 31; Taranto 36; D.D. Ascoli 34; Avellino 33; Lecce 33; L'Aquila e Trapani 31; Siracusa e Sambenedettese 30; Pescara e 29; Chieti e 28; Marsala 27; Crotone 24; Roma 21.

Ditta ANTONIO GEMELLI

GRANDI MAGAZZINI

Via Gaudenzio Ferrari 8 ang. via Montebello - Telefoni 82.501 - 877.032 -

sconto listino 1965 **50%**

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

TELEVISORI " DA LIRE 85.000 IN SU CON 3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

migliori marche L. 65.000 in

LIBERO INGRESSO

SPEDIZIONI A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA

FATAM • FATAM • FATAM

PISTONI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - - APPLICAZIONI

Officina specializzata - Attrezzature moderne - Ventilata gratuita - Riparazioni rapide garantite

17 . NIZZA - TELEFONO 697.900

Sulla pista di Monza, netta sconfitta delle macchine americane

Nella "1000 km„ trionfo della Ferrari

Parkes-Guichet vincono a oltre 202 di media

Surtees-Scarfiotti secondi dopo un entusiasmante inseguimento - Bella prova di Maglioli ■ Ford, tolto di ■■■ verso la fine da un incidente senza conseguenze - Affermazione della Abarth nella Coppa Intereuropa

DAL NOSTRO INVIATO

■■■ lunedì matt.

Un raccapricciante incidente ha funestato ieri la corsa ■■■ «1000 ■■■ chilometri» sull'autodromo di Monza. Il corridore svizzero Tommy Spychiger, secondo pilota della Ferrari n. 66, vi ha perso la vita in circostanze così drammatiche da lasciare sgomenti: la sua macchina è uscita di strada all'inizio della curva detta «parabolica» che immette sul ■■■■■ della tribuna, ha scavalcato il terrapieno antistante e dopo una serie di giravolte si è abbattuta tra la pianta di un boschetto, incendiandosi. Ma il disgraziato Spychiger era già morto, ché nel volo pauroso la testa gli era stata troncata di netto, forse dal parabrezza, o dalla travatura orizzontale di lamiera che su alcune macchine di tipo sport sporge ■■■ l'abitacolo.

Migliaia di ■■■■ hanno assistito al fulmineo svolgersi della tragedia. La curva parabolica, che fa parte del tracciato stradale, all'uscita si raccorda con quella a curve sopraelevate posta a sud dell'autodromo, per sfociare entrambe sul rettilineo principale. E' quindi una delle ■■■ più spettacolari del circuito monzese, e la folla vi si accalca sempre numerosa, tenuta fortunatamente a distanza da sbarramenti protettivi. Si era al 34° giro della corsa. I piloti delle prime posizioni avevano compiuto così più di 360 chilometri, e si erano da poco iniziate le soste ai box per i rifornimenti, le sostituzione dei pneumatici e il cambio dei turni di guida tra i due corridori iscritti per ogni macchina.

Fino al ■■■ giro, sulla Ferrari Prototipo ■■■ cmc, iscritta dalla ■■■■■ svizzera Filipinetti, aveva guidato Herbert Müller, connazionale di Spychiger, che si trovava in seconda posizione, dietro alla Ferrari «ufficiale» di Parkes-Guichet. Le due macchine si fermavano quasi contemporaneamente ai rispettivi box, e sulla ■■■ Spychiger prendeva il volante in sostituzione di Müller; ripartendo la corsa, qualche attimo prima dell'altra Ferrari, il pilota elvetico si era venuto a trovare in prima posizione. Fatto che, passandogli lo consegne, Müller abbia detto all'amico: «Fa attenzione, i freni sono scarsi».

Sta di fatto che, raccontano i testimoni oculari, si vide la rossa macchina di Spychiger arrivare ■■ fondo al rettilineo (pochi metri dopo il punto ■■ cui, durante il Gran Premio d'Italia del 1961, si verificò la tragedia dei 15 spettatori falciati dalla macchina di Von Trips) e, invece di rallentare per iniziare la curva a destra, proseguire a piena velocità in linea retta, attraversare un tratto di prato, capovolgersi sul terrapieno e finire in una macchia di piante. Strisciando, le lamiere della carrozzeria provocarono lunghe scintille, che immediatamente innescarono il fuoco, alimentato ■■ ■■ litri di carburante appena immessi nel serbatoio. Ma molti avevano visto, qualche attimo prima, la testa del povero corridore rotolare lontano, attaccata al casco bianco. Qualcuno ■■■■ avanzò.

Dalla direzione ■■■ corsa si provvide senza indugio a inviare sul posto un'ambulanza, ■■■ antincendio, auto della polizia. Soccorsi purtroppo vani, che in ogni caso ■■■■■■ riusciti anche tardivi. Il ■■■ accorrere ostacolato dal pubblico che, a piedi e in macchina, quasi morbosamente correva sui prati e sulle strade interne verso l'alta colonna di fumo che cupamente indicava il luogo della sciagura.

Tommy Spychiger era nato nel 1934 a Langenthal, presso Berna, figlio ■ un facoltoso industriale, ■■iedeva a Ruvigliana, nel Luganese, e da qualche anno si era dedicato allo sport automobilistico, in cui era riuscito a crearsi una solida fama, tanto da essere considerato il miglior pilota svizzero di questi anni. Nella scorsa stagione aveva disputato numerose gare con la squadra Abarth, poi era passato alla scuderia Filipinetti, e a Monza pilotava per la prima volta una macchina di grossa cilindrata.

Il mortale incidente ha steso un velo di mestizia sulla corsa, che era cominciata tra il più vivo interesse del pubblico per la ■■■ tra le Ferrari e le Ford. Le macchine italiane hanno tenuto in pugno la situazione fin dalle prime battute, ma i grossi bolidi d'oltre Atlantico si sono dimostrati assai ben preparati, resistenti alla fatica di una gara durata ■■■ quasi cinque ore a oltre ■■■ di media.

Ha vinto la coppia anglo-francese formata ■■ Parkes e Guichet, che era al volante della nuova Ferrari Prototipo «275/P2», ■■ circa 4000 cmc. I due ■■■ passarono al ■■■■ della gara al 18° giro, allorché l'altra Ferrari di identico modello, pilotata da Surtees-Scarfiotti, che fin allora aveva condotto e quasi 20 orari, era costretta a fermarsi più di tre minuti al box per sostituire una gomma afflosciata e riparare la carrozzeria danneggiata.

Dopo questo episodio decisivo (preceduto ■■ 9° giro dal ritiro di un altro degli equipaggi favoriti: ■■■ Vaccarella, per avaria alla trasmissione, e subito ■■ l'inizio da quello di Baghetti-Biscaldi sull'inedita Ferrari «Dino 166»), l'interesse della ■■■ ■■■■■ si concentrava sulla vacante offensiva della Ferrari Prototipo di Parkes-Guichet, vanamente contrastata dalle Ford di Maglioli-Amon e ■■ McLaren-Miles — molto regolari ma meno veloci delle vetture modenesi — e soprattutto ■■■ sul formidabile inseguimento di Surtees e di Scarfiotti, inesorabili nel risalire posizioni su posizioni. Quattordicesimi ■■ momento di riprendere la corsa, al 29° passaggio erano decimi, quarti al 30°, secondi al 49°. Lo ■■■■■■ realizzava il ■■■■■ (tempo sul giro (29°) a 215,311 km. orari.

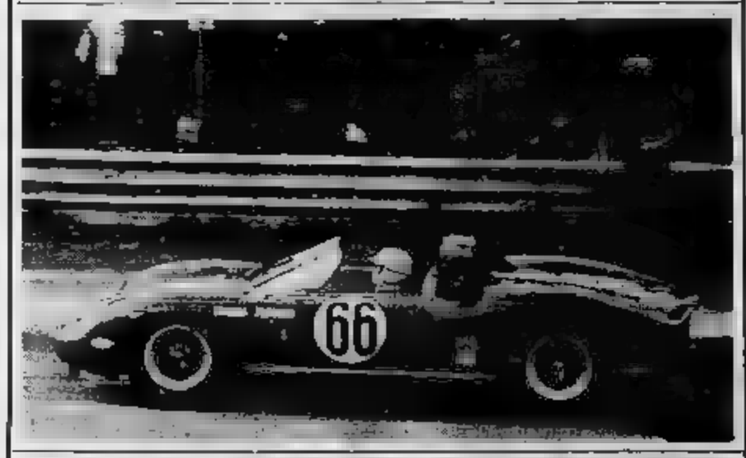
La ■■■ chilometri» di Monza era prova valevole per il Trofeo internazionale Prototipi e per il campionato mondiale marche (riservato alle macchine da gran turismo). In questa classifica, si è imposta la Porsche 2000 di ■■■ Pon-Slotemaker, mentre la Ford-Cobra degli americani Bondurant-Grant ha vinto la classe oltre 3000, e Busmanllo-De Adamich su Alfa Romeo Giulia TZ si sono affermati tra le «1600 cmc» ■■ ■■ eccellente sesto ■■■■ posto assoluto.

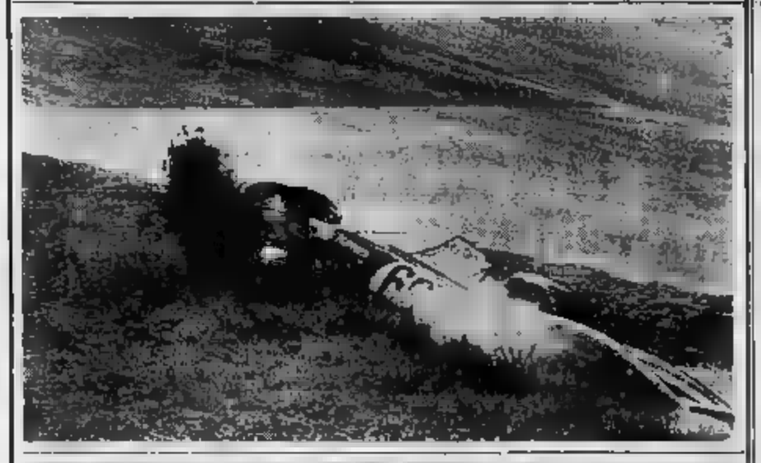
E' da segnalare il generoso comportamento di Ma■■■-Amon, terzi assoluti fino all'80° giro, allorché il pilota bisellese era costretto al ritiro dopo ■■ testa-coda (avevano ■■■ ■■■ sterzo?) ■■■■■■ dalla curva sopraelevata sud, da cui la sua Ford usciva irrimediabilmente danneggiata. Rilevate anche la bella e sfortunata prova di Tarmazzo-Sigala (Ferrari «250 Le Mans»), e la regolarità di Noblet-Casoni, quinti assoluti sulla Ine «Grifo».

In mattinata, ■■ 18ª edizione della Coppa Intereuropa per auto gran turismo delle classi ■■■ e 1300 cmc (tre ore di gara sul ■■■ percorso ■■■■■■lle) ha visto il trionfo delle Abarth, rispettivamente ■■■ Sanglorgi e Steinmetz, quest'ultimo 1° assoluto a oltre 187 di ■■■■.

Ferruccio Bernabò

L'inglese Mike Parkes negli ultimi giri della vittoriosa «1000 km.» al volante della Ferrari 3300 Prototipo





In quattro fotografie, dall'alto in basso, le fasi del drammatico incidente. Sono le ■■, Tommy Spychiger (in piedi sul muretto dei boxes) attende che venga completato il rifornimento della Ferrari n. 66; poi, eseguito alla partenza; infine, la vettura urta nel terrapieno della curva parabolica e finisce fuori pista incendiandosi

Una tragedia ha funestato la corsa

Così si è ucciso Tommy Spychiger

Al traguardo

Ordine d'arrivo della «1000 km. di Monza»:

1) **Parkes-Guichet** su Ferrari 275/P2, in ore 6, 54'08", alla media oraria di km. 202,611;

2) **Surtees-Scarfiotti** su Ferrari 330/P2 in ore 6 57'08"; 3) **Mclaren-Miles** su Ford GT 40 (a quattro giri); 4) **Ben Pon-Slotemaker** su Porsche 904 GTS (a otto giri, primi della categoria Gran Turismo); 5) **Nobel-Casoni** su Ine Grifo (a otto giri); 6) **Ireland-Salmon** su Ferrari 250 LM (a nove giri); 7) **Busmanllo-De Adamich** su Alfa Romeo Giulia TZ (a 10 giri, primi delle G.T. fino a 1600 cmc); 8) **Bondurant-Grant** su Ford Cobra (a 11 giri, primi delle G.T. oltre 3000 cmc); 9) **Sears-Wilkinson** su Ford Cobra (a 13 giri); 10) **Sigala-Tarmazzo** su Ferrari 250 LM (a 13 giri); 11) **Nember-Banomi** su Ferrari GTO (a 15 giri, primi delle G.T. fino a 3000 cmc); 12) **Dangerfield-Barrow** su Ford Cobra (a 18 giri); 13) **Filipinetti-Pratesani** su Ine Grifo (a 15 giri); 14) **Havas-Kim** su Alfa Romeo Giulia TZ (a 14 giri); 15) **Parmiggiani-Dezorzi** su Alfa Romeo Giulia TZ (a 14 giri); 16) **Nekkaw-Manfredini** su Alfa Romeo Giulia TZ (a 14 giri); 17) **Bonnet-Facelli** su A. R. Giulia TZ (a 17 giri); 18) **Arciaf-Oaki** su Alfa Romeo Giulia GTA (a 80 giri).

Giro più veloce: il 1° di Surtees su Ferrari in 2'01"2, alla media di km. 215,311.

Classifica della Coppa Intereuropa:

Classe fino a 1000 cmc:

1) **Sanglorgi** su Fiat-Abarth 1000, che copre nelle tre ore km. 472,941 (media 157,003).

Classe 1300 cmc:

1) **Steinmetz** su Abarth-Simca 2300, km. 562,678 (media 187,559); 2) **Bertoni** (G.), km. 485,245; 3) «**Nicor**» (G.), km. 479,655.

Giro più veloce il 3° di **Herrmann** (Abarth-Simca) in 1'58"3 (media 174,398).

Calcio-dilettanti liguri e piemontesi

***Carnasino - Derthona 1-0** — Con una rete del mediano Bressana ottenuta al 2' del primo tempo, sfruttando un corner battuto da Sommaruga, il Carnasino ha piegato il Derthona, che al 15' del primo tempo è stato costretto in gioco doppi per infortunio dell'ala destra Torti. Nonostante la differenza numerica in campo la squadra tortonese ha mimacciato in continuazione, e tre volte il portiere degli ospiti è stato salvato dalla fortuna.

***Verbania-Borgosesia 4-1** — Reti: I tempo: al 3' Moroni (N. V.); al 27' Cardinetti (N. V.); al 34' Gini (N. V.). II tempo: al 3' Ferri (B.); al 31' Moroni (N. V.).

***Ferrovalle-Villadossola 1-1** — Reti: I tempo: al 24' Ubertini (Ferrovalle); 2° tempo: al 20' Pella dei Villadossola. Fra due squadre alla disperata ricerca di punti per l'incombente pericolo ■■■ retrocessione, ne è scaturita una partita ■■■ risparmio di energie.

***Arona-Gallarate 2-0** — Nelle poche occasioni degli aronesi il portiere Ciaraggiola ha sfoderato i suoi migliori interventi.

***Nizza-Cirggio 2-0** — I padroni di casa, soprattutto nella ripresa, hanno attaccato a fondo ma senza fortuna.

***Strambino-Saluzzo 1-0** — Rete: Dattoni al 30' del primo tempo.

***Saviglianese-Alba 0-0** — Paraggio meritato ■■■■■■ in quale si è difesa energicamente e con ordine contro una Saviglianese poco incisiva.

Pinerolo-*Fossano 3-1 — Primo tempo Bassi (P.) al 25'; II t. Ferrero (P.) al 2'; Fantinato (F.) al 6', Ferrero (P.) al 15'.

Ponzone-*Juve Domo 3-1 — Hanno segnato: nel secondo tempo al 3' Cerri (P.), al 27' De Marchi (P.) e al 35' Turconi (P.); ■■ M' Spadoni (J. D.).

Risultati e classifiche

LIGURIA — GIRONE A - Risultati: *Celenba - Lonzoni 3-1; *Kiab Fegli - Speiornese 1-1; *Catrese-Sampierdarenese 1-1; *Albissola - Argentina 2-1; *Sestrese - Ventimigliese 3-0; *Gruppo C - Campo 4-0; *Valdo-Ederà 3-1; *Veloce-Varazze 1-1.

GIRONE B: *Ligorna-Rivo Trigoso 7-1; *Arenzano - Angelo Cassana 3-0; *Levagnese-Don Bosco Sampierdarena 7-0; *Vigil-*Don Bosco Spezia 1-0; *Centrale - Santmargherita 1-1; *Molassana - Canevalle 2-1; *Pontedecimo-Carlo Grasso 1-0; *Sant'Agostino - Rivarolo 1-1.

PIEMONTE — GIRONE A - Risultati: Omegna-*Sirtese 2-1; *Verbania-Borgosesia 4-1; *Acqui-Cossato 3-0; *Novese-Oleggio 0-0; *Santhià-Verres 2-0; *Ferrovalle-Villadossola 1-1; Fossano-*Juve Domo 2-1; *Arona-Gallarate 2-0.

CLASSIFICA — Verbania punti 49; Fossano 41; Borgosesia 37; Omegna 35; Arona 32; Sirese 37; Juve Domo, Acqui, Novese e Cossato 26; Gallarate 25; Oleggio 24; Ferrovalle 23; Santhià 18; Villadossola 17; Verres 7.

GIRONE B - RISULTATI: *Strambino-Saluzzo 1-0; *Saviglianese-Alba 0-0; *Sestrese-S. Mauro 3-1; Carnasino-*Derthona 1-0; Valenzana - Gaia 2-1; Pinerolo-Fossano 3-1; Cirgnano-Trinese rinviata.

CLASSIFICA: Derthona 40; Pinerolo 34; Carnasino 33; Valenzana 34; Saluzzo 30; Cirgnano 28; Saviglianese 27; Cenisia 26; Gaia 24; Fossano 24; Sestrese 21; Albese 20; Acqui 19; S. Mauro 14; Trinese e Strambino 13.

"terital"®

Con "TERITAL®" nel ■■■■
la CAMICIA NON APPASSISCE!
Anche lavandola e lavandola,
la ■■■■ è IMPECCABILE
senza limiti di tempo.
La sua impeccabilità
non è dovuta
a trattamenti superficiali del ■■■■
è innata nella fibra!
Se c'è "TERITAL®" e cotone
in maschio intima,
la CAMICIA non ha bisogno di cure:
si lava in un baleno, con tutta facilità,
e SI STIRA DA SOLA!
Quando tutte le altre sono ■■ sfiorite,
la CAMICIA in "■■■■■■■■■■
è ancora ■■■■■■■■■■
■■■■■■■■■■ LA VITA!

® marchio ■■■■■■■■■■ controllo la qualità.

RHODIATOCE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. [illegible] Torino. [illegible] risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escludendo le abbreviazioni comporta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 5 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa sconto del 20 %.

Tutti gli avvisi [illegible] pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a franchi anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», compilato in frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», compilato in ogni parte. In tal caso all'importo dell'intera inserzione deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti unica depositaria della corrispondenza a lei indirizzata allo casette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di escludere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se accompagnate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione e matrimoniale e dell'inserzionista con la persona, e sposerebbe o o relazione sarebbe scopo matrimoniale o altro simile.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI occasione legname d'opera stile antiche assetti tavolame varia. Telefonare 652-349.

ALESATRICI 10MM FRESATRICI PIALLE DENTATRICI ALTRE MACCHINE UTENSILI LIQUIDIAMO IN LUOGO TORTONA. VIA EMILIA TEL. 83-331. A33482

CERCASI mercante partite di Sicilia 20x40 mc. 170. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino». A42224

LAMINATOIO diametro 610 Vende Filp, Telefono 781-126, Torino.

[illegible] vendo cavalo pantografica Universale, aritmetica Salerno, Telefonare 823-416. A43762

SVENDESI coma nuova termiciel termostatica, saldatrice automatica, compressore tandem. Telef. 503-267.

VENDO serbatoi inoxidabili per acido kg. 100. Telefonare 80-191.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE attrezzatissima muratore convenientemente costruisce sopraelevo ripara. Preventivi. Telef. 488-178.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Da operaio è a vostra disposizione. O766

COSTRUISCO stampi conto terzi, stampo articoli plastica. Telefonare 795-076 Restimatmo. A42426

DECORAZIONI verniciatura esperti lapidazione vetrificazioni. Decorano 12 mila 10 mila. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A40293

CAPITALI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI (anche) concedonsi in tre giorni. Richiedesi solamente cambiale mensile massimo entro tre anni. Finanza, corso Francia 15. Tel. 760-203, 778-826. O957

A. POSSESSORI auto, case, terreni liquidiamo immediatamente. Modalità riservatissime. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telef. 542-534.

ABBIGLIAMENTO minuto - ingrosso macchinari, lavorazione propria redditizio cedesi. Telef. 61-415.

ALIMENTARI pasticcio stravecchio ma ypo cedere collocato 800.000. Casalegno, telefonare 885-962.

AUTOCAMPEGGI accessori avviatissimo tra antiche cedesi causa malattia. Telefonare 738-949. O954

AZIENDA artigiana avviamento decennale attiva, lucile lavoro, cedesi. Telefonare 284-660. A42330

BAR centrale, chiusura festiva cedesi affittasi-mobili, permutasi alloggio. Trofia, corso Regina 182. O26

BAR superalcolici ottima posizione incasso 35.000 cedo 5.200.000 affittasi-mobili. Tel. 312-677. O80

BOMBONIERA cedo salone per signora passeggio mese motivi familiari. Ely, Novara 1.

CARTOLERIA vicinanze rinnovata, bene avviata cedesi 1.900.000. Traglia, corso Regina 182. O20

CAUSA malattia cedesi avviatissima drogheria profumeria. Telef. 288-010 12,30-15 dopo 20,30. A42447

CEDESI intraprendente nuova costituzione specialità 800 autovettura. Rivolgersi via 5, Donato 28. O766

CEDESI avviata officina modelli fonderia dimostrativi zona industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1245 — Torino». A43858

CEDESI causa salute ottimo stabile zona industriale, lavoro assicurato, ottimo reddito, centro industriale Biella. Scrivere: Pubblifiman, Casella 132-C, Biella. 22045

CEDESI rivendita pane per ritiro commercio, utile mensile 400.000. Telefonare 766-931. O154

CERCO privatamente 2.000.000 mercato serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1145 — Torino».

CEDESI ufficio pratiche auto e assicurazioni. Telef. 482-955.

COMMESTIBILE Perella attrezzatissimo forte incasso cede condizionatamente. Tel. 885-932. Casalegno.

DROGHERIA semicentrale adatta anche torrefazione reddito comprovabile cedesi occasionissima, 1.500.000. Quirico, Garibaldi 3.

EDICOLA giornali incasso 50.000 giornaliero, causa abile gestrice. Feyles, Carmine 28. O302

LATTERIA moderna litri 180 possibilità raddoppio motivi famiglia cedesi eccezionale 3.650.000. Quirico, Garibaldi 3. O273

LEGATORIA artigiana avviata buona clientela occasione cedesi. Telefonare 682-832, 894-020.

VENDESI distanziamo 300.000 fiorite. Telefonare 734-393. A42441

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. LOTTINO panoramico soleggiato (acqua luce fognatura asfalto) occasione vendesi Trofarello, Telefonare 387-136. A43040

A Settimo vendiamo alcuni 1-2-3 camere rinello cucinetta, servizi modernissimi, 1.100.000 camere più mutuo, rivolgersi cantiere via San Mauro angolo via Gribaudo, Tel. 527-420.

ALLOGGETTI autorimesse, negozio macelleria muniti facilitazioni via Ubaldo. Telefonare 740-815.

ALLOGGI alcuneste signorili vendonsi direttamente da impresa in zona residenziale via Tuscolo 46 (Vallantino), situazione pagamento 50%. Telefono 545-459. A43672

ALLOGGI nuova costruzione una due tre camere cucina servizi mutuali facilitazioni. Telefonare 788-047.

ALLOGGI 1-2 camere servizi nuova costruzione, pronti subito vendonsi Piazza Bengasi, via Sestriere ascensore finiture. Tel. 480-389.

LOANO cedesi pensione 43 letti, avviatissima, 9.000.000 dilazionabili. Scrivere: Lastend S.C, Savona.

OCCASIONE cedesi centralissimo negozio parrucchiere per signora. Telefonare 918-831. A43365

OFFICINA riparazioni saldature vendesi vasta clientela. Telefonare ore lavoro 275-859. A42923

PANIFICIO con forno vendo oppure cedo in gerenza. Telef. 732.338.

PANIFICIO moderna 400 kg. negozio, 40 grissini cedesi eventuale ingrandimento. Frana, Carmine 28.

PER ritiro attività industriale cedo quote 50 % industria elettromeccanica costruzioni precisa aeromeccaniche, ottimo affare per giovane ingegnere o diplomato. Telefonare 310-631.

PETTINATRICE 3 posti causa salute cedesi eccezionalmente richiesta. Telefonare 885-952. O858

A. MATARAZZO & C. Impresa costruzioni, vende direttamente in corso Vercelli 836 (adiacenze Stile Vincenza) alloggi abitabili subito 1-2-3 camere e servizi, lire 1.300.000 per camera più mutuo. Alcuni liberi e abitati reddito 8%. Tel. 687-911, 668-724. O167

A. PIETRA Ligure vendonsi alloggi moderni, 100 metri dal mare, panoramici laventa ponente, accuratissima finiti, 1-2 camere tinello semivisti. Mutui ai particolari facilitazioni pagamento. Telef. Torino 372-144.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni, Via S. Donato 58. O893

ACQUISTO terreno industriale 10.000 mq., prezzo conveniente, zona nord, esamino offerte specificate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6218 — Torino».

ALLOGGI signorili da 3 a 6 camere doppi servizi vendo direttamente impresa per ultimazione frazionamento prezzi convenienti e facilitazioni. Rivolgersi ufficio vendite via Valgioia n. 50. Telefono 535-244.

ALLOGGIO centrale piano rialzato adatto abitazione ufficio, vendesi 7.500.000. Telefonare 758-349.

ALLOGGIO nuovo ultimatio signorile tre camere servizi fronte mare fallonico servato vendo conveniente mente o cambiasi con altro Torino anche maggiore capienza. Telefonare 362-017. A42823

AMMOBILIATO stile vendesi alloggetto 2.000.000 oltre mutuo. Occasione 55, telef. 637-457.

ANTICIPANCO 1.000.000 vero rimborso 5 anni impresa vende bellissimi alloggetti unico stabile prezzo temporaneamente stabilimento, tel. 327-444 ufficio. A43301

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello servizi, finiture signorili. Via Monginevro 174, telef. 363-753.

APPARTAMENTO splendido in palazzina, saloni più otto camere, bellissimo giardino, garage vendesi. Telefonare 511-400. A43018

ATTICO v. Madama Cristina nuovo, tre camere letto, salone, doppi servizi ed ingressi condizionamento vendesi 15.000.000 oltre mutuo. Telefono 894-944. O232

BARBIERIA Milano vendesi piazza Bernardino vendonsi alloggi ballatoi, prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770 O234

BORGARO casa 4 [illegible], servizi, terreno, autorimessa, giardino, [illegible] dasi 16.000.000. Telef. 972-034, 677-457.

CASA 33 camere, garage, giardino, ottima costruzione zona Nizza corso Spezia vendesi 37.000.000 trattabili. Telefonare 500-131. O18

CAMERE libere, occupate. Bagno, vendo convenientemente, barriera Milano. Tel. 355-249. O73

CASA Barriera Milano, recente costruzione, 24 camere, alloggi 1-2 camere doppi ser., spaziosissime, giardinetto antistante, ottimo reddito vendo 40.000.000. Tel. 687-475.

CASETTA sana fuori tre camere cucina servizi giuoco oltre due camere indipendenti forno particolare, vendesi eventualmente affittasi. Telefonare 850-194 mattino.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 977-780. A44458

CORSO Roma 39, vicino piazza Bengasi, vendonsi alloggetti convenientissimi. Telefono 688-885.

COSTRUZIONI edili, riparazioni in [illegible] Preventivi gratis. Telefonare 686-789. A43554

CROCETTA via Bava 5 vendesi a piano rialzato ufficio con annesso abitazione Visite anche domenica mattina. O174

DUE camere cucina vendo immediate 2.700.000 oltre mutuo ventennale rivolgersi ufficio vendita corso Vercelli 247. Telefonare 335-348.

FOLLONICA Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilmova, Follonica (Grosseto).

GEOMETRA amministra immobili, svolge pratiche conservazione mutui e fiscali, tiene contabilità aziende. Telefonare 656-782. A43594

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-368. O553

IMPRESA acquista terreno permutando con casa 60 camere e 31 box in Collegno, importo 120.000.000 più mutuo. Scrivere «Pubblicità Stampa 9222 — Torino». A43690

IMPRESA edile assume esecuzione costruzioni, ristrutturazioni, sistemazioni alloggi negozi. Telefonare 886-769.

IN Pecetto unico terreno centrale fabbricabile 3000 mq. vendesi anche lottizzando. Rivolgersi Albergo Tre Re.

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere Euromare, Lignano. A32797

LINGOTTO Monastir 13 vendonsi 1-2 camere tinello, autobox, magazzini. Mutuo, facilitazioni. A43593

LOANO vendesi alloggi con vista a mare L. 4.500.000 dilazioni. Telefonare 205-670 ore 9-13,30, 16-21,30.

LOANO. Villa semindipendente 4 locali più servizi. Grandissimo giardino, giardino. Vendesi 9.500.000. Telefonare 69-841 Loano. A22817

[illegible] mq. uso magazzino industria alimentare 2 ingressi vendesi conveniente mente. Telefonare 553-349

LOCALE storico, opificio rustico o casetta con [illegible] adatto ufficine compreso in vero occasione, zona Moccardo, Marcellisi, Stoppiglia, Gerbido, sociali interessati. Telefonare 832-581. A42891

LOTTINI per villette, ottima posizioni, strada Orbassano Bruino vendo. Telefonare 902-334. A42783

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi facilissimi 1-2-3 camere servizi prezzi miti. Telefonare 319-770.

MUDI bar centrali reddito 80.000 mese vende Casalegno. Tel. 885-962.

NICHELINO vende alloggi nuovi [illegible] subito 1.500.000 cassa. Telefonare 635-913. A43079

[illegible] 25 Aprile 66 primaria impresa vende direttamente minimo anticipo rate pari affitto ultimi alloggi signorili tutti servizi garages pronti subito, atti allestimento entro 1965. Offerte investimento presti convenienti. Telefonare 662-349.

NIZZA 929 modello alloggetto rinnovato vendesi, facilitazioni prezzo. Telefonare 697-497 O71

OCCASIONISSIMA, vendesi negozio abbigliamento bimbi avviatissima. Telefonare 542-668. A43554

PARELLA vendo camere cucina, 2 camere cucina legno, un stillone camera. Telefonare 761-842

PINO Torinese, vendonsi ville nuova costruzione signorili, salone, 4 camere, cucine, tripli servizi, garages, lavanderia, terrazze, terreno mq. 600. Prezzo da 30.000.000 a 35.000.000. Telefonare 383-306 dalle 10-12.

PRIVATO vende villetta 10 km. da Torino, 3 camere e servizi, garage, rimessa ampio giardino, Tel. 472-223

PRIVATO vende 2-3 camere tinello cucinetta via Monginevro piazza Bengasi. Telefono 489-243.

REDDITO 6% sicuro senza preoccupazioni vicinanze, circa 13 box comprasi in unico lotale mq. 400, ristrutturato, vendesi 18.000.000 oltre piccolo mutuo Telefonare 894-944.

SANTA Rita alloggetto due vani 1963, volendo bene ammobiliato 8%, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino». A43095

SETTIMO locale bar salone alloggio affittasi reddito 7% vendesi, motivo. Tel. 250-426. A43018

SVENDESI 7.900.000 alloggio 6 vani termoriscaldo autonomo. Panoramico soleggiato permesso subaffitto. Occasione affittasi 55.000. Telef. 681-714.

TERRENO vendesi con licenza edilizia fronte corso Siracusa edificante palazzine Pitagora costruibili 70 camere cappelli, begni fabbricati. Telefonare 535-244 O208

VENDESI o affittasi villino 2 alloggi Lanzmann, zona corso Francia, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1205 — Torino». A43131

VENDESI terreno industriale zona via Sansovino mq. [illegible]. Telefonare 237-247, 275-989.

VENDO due alloggi 2-3 camere affittati 36.000 mensili 7.000.000 Grugliasco. Telefonare 787-405.

VENDO terreno panoramico collinare San Mauro cubature 0,75. Telefonare 280-161. A42874

VENDONSI alloggi signorili precollinari corso Matteotti 315. Telefonare 62-560. A43011

VIA Jenner vendesi alloggio libero subito camere occasione. Telefonare 285-863, 468-284 A43462

VIA Venaria 218 vendesi alloggi pronta consegna mutuo facilitazioni. Telefonare 535-612. A42985

VILLA Cerrito 5 camere 3 servizi garage giardino vendo 8.500.000 condizionatamente. Telefonare 885-362.

VILLA collina soleggiatissima tranquillità 4 camere servizi garage giardino predisposto altre 4 camere riscaldamento vendo 25.000.000 mutuo. Telefonare 237-775.

VILLA palazzina stile 600 9 camere garage, bellissimo giardino alberato 1400 mq. acque pregevole e potabile, telefono comodo spesa zona Trana-Avigliana vendesi 18.500.000. Telefonare 500-131 O18

VILLE [illegible] panoramiche 4 camere salone 3 servizi garage termosifone giardino cinto vendesi-dicesi L. 65.000 mq. villaggio residenziale Edilweiss, Gravera, Susa.

VILLE vecchie nuove costruzione precollinari Cappuccini panoramiche sociali intermedie vendonsi, Telefonare 82-635 dalle 8-14. A42788

VILLEGGIATURA ideale Varzo Savoia, villa antica 35 km. da Torino, panoramica, 14 camere, tripli servizi, 10.000 mq. parco, prato, frutteto, rustico, adatta piccola comunità, ristorante convalescenziario, vendesi 25.000.000 trattabili. Permutasi eventualmente. Tel. 894-944.

VILLETTE costruisco rapidamente Canadesi in muratura prezzo conveniente, Telefonare 293-967.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare [illegible] 528-579.

SIGNORILE due tre camere doppi servizi liberi affittasi. Beaumont 20.

TORREFAZIONE cerca affittare negozi adatti vendita caffè eventuale macinazione. Telef. 323-304 330-351.

1-2-3 camere, stabile ammobiliato ristrutturato totale. Telefonare 328-594, 517-803. O819

DISPERSE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFITTIAMO pied-à-terre lussuose due camere doppi servizi vicinanze via Nizza, 42.000 mensili tratto Anglesio, Nizza 9.

A.A.A. COMBA, Sacchi 114, affitta alloggi. Telefonare 528-550.

A pensionati affittasi alloggetto terzo piano giardino, Rosta. Tel. 98-170 pasti.

ABITALIA affittasi ottima condizioni mq. 700 uso deposito ampio accesso. Telefonare 763-458, 797-188.

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello cucinetta servizi via Monsani 17 (prima cavalcavia corso Francia).

AFFITTASI appartamenti signorili, decorati, arredi subito, completi di salone 3 camere, cucina, doppi ingressi e doppi servizi, nuova costruzione, Via Artisti 29 bis angolo v. Nava. Tel. 889-865. Rivolgersi in loco pomeriggio ore 15-17,30.

AFFITTASI alloggi 2 camere più servizi. Tel. 670-549. A43023

A pensionati affittasi alloggetto terzo piano giardino, Rosta. Tel. 98-170 pasti.

A. AFFITTASI corso Francia Collegno convenientissimo locale 180 mq. eventuale alloggio. Telefon. 787-213.

A pensionati affittasi comodo alloggio ammobiliato giardino presso porta Nuova S. Ambrogio, Torino.

A rateizzatori affittasi vasto ammobiliato 1-4 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28, telefono 528-594, 517-803 O818

A Settimo affitto camere tinello mensili L. 17.000. Telef. 759-850.

A uno piede-terre affittasi semivestito persona referenziata. Telefonare 517-803. O818

A 14.000 15.000 20.000 affittasi 1-2 camere servizi (strada Lanzo) fermata pullman. Agusto, Tel. 677-080.

A 24.000 corso Trapani, [illegible] tinello disponibile, subito. Telefonare 528-535. O955

[illegible] Forte Fossata locale uso negozio, studio, laboratorio, magazzino. Telefonare ufficio 510-264.

ABITABILI subito bellissimi tre quattro camere servizi Cascine Vica affittasi 24.000 - 32.000. Telefonare 391-245. A42706

AFFITTASI magazzino nuova costruzione termoriscaldato mq. 360 eventuale uffici cinque vani disponibili subito S. Rita. Telefonare 892-228.

AFFITTASI negozi magazzini Strada S. Mauro Bertolla antistante parcheggio. Telefonare 854-248.

AFFITTASI alloggetto 4 mq. 50 cucina semiarredato. Telef. 765-459, 797-188. A43577

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 348-905, Negozio [illegible] Martina.

AFFITTASI alloggetto 4 mq. 50 cucina semiarredato. Telef. 765-459, 797-188. A43577

AFFITTASI alloggi in Settimo Milanese 2-3 camere più servizi. Telefono 851-709. A43023

AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello case signorili 18.000-22.000 servizi. Telef. 689-839. A42792

AFFITTASI alloggio nuovo corso Vercelli, due camere tinello cucina. 35.000. Telefonare 690-805.

AFFITTASI [illegible] piazza Martin angolo [illegible] Grosseto L. 5500 mensili. Telefonare ore ufficio 526-297.

AFFITTASI grande negozio con fondo magazzino mq. 800 adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI locali mq. 110 completamente divisibili semiarredo e piantarreno uso ufficio, laboratorio, negozio, via Roma (Stazione Orte). Telefonare 380-742 ore 19-20,30.

AFFITTASI Nichelino, 3 alloggi nuovi camera tinello cucinino. Telefonare 275-705. A43359

AFFITTASI Nichelino 2 camere ingresso cucinino servizi. Telef. 337-164

AFFITTASI 1° luglio alloggio 2° p. 6 camere servizi pochi minuti Porta Nuova strada Mondovì corso Rosselli 7. A43351

AFFITTO [illegible] LOCALE SEMINTERRATO LABORATORIO [illegible] VIA [illegible].

ALLOGGI signorili 3 camere, tinello, servizi corso Martina, prossimi piazza Massaua, corso Francia, affittasi. Telef. 555-079. A42742

ALLOGGIO 4 camere ingresso cucine doppi servizi Cavour 47. Telefonare 316-983. A42534

AMPIO luminoso locale mq. 230 adatto magazzino laboratorio affittasi. Corso Taranto 28. Tel. 81-856.

APPARTAMENTO villa Torrione Piemonte, circondata grande parco, 7 camere, salone, cucina, lavanderia, tripli servizi, affitto 100.000 mensili. Gabetti, telef. 575-044.

ATTICO 5 camere tripli servizi panoramico affittasi, Venticinque 76. Telefonare 697-497. O71

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autisturgeni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi Telefonare 388-220, Montepietra. O1325

AUTOTRASLOCHI accuratissimi massime garanzie preventivi a richiesta. Telefonare 890-376, Mornile.

AUTOTRASLOCHI furgoni plastica mobilissimi imbottiti, Grillo Mazzer, Tel. 239-088, 833-872.

BOX per auto affittasi mensilmente in via Giacomo Bove 5. Telefonare 392-775. O174

CASCINE Vica affittasi conveniente bellissimo alloggio 3 camere tinello, Telef. 384-984. A42911

CASCINE [illegible] affittasi due camere cucinino servizi, Tel. 780-135

CASETTA 2 alloggi giardino cintato Madonna Campagna affittasi 40.000 annuali. Traglia, corso Regina 184.

CORSO Telesio 76 affittasi 1° maggio alloggi due camere tinello e servizi. Visibili ore 14-16.

GRATTACIELO, zona ex Ippodromo, fronte Fiat Mirafiori, affittasi alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, negozio. Telefonare 753-424.

IMPRESA affitta alloggi tre camere cucina in corso Orbassano, 500 metri oltre la Fiat Mirafiori. Tel. 383-170, 393-440. A43859

LABORATORIO fronte strada mq. 220 affittasi zona Francia. Telefonare 793-758. A43126

LANZO affittasi alloggio camere servizio. Tel. ore dei pasti 278-511.

LINGOTTO Monastir 13 affittansi luminosi seminterrati ampio cortile mq. 100-200-300. A43592

LOCALE uso commerciale con negozio e deposito oppure piccolo industria artigianale con ufficio e semiinterrato affittasi subito via Moncrivo 45. Telef. 589-938 mattina.

LUSSUOSAMENTE arredati affittasi appartamento piedi-à-terre (Gerbido). Telefonare 751-214. A43385

MAGAZZINI, seminterrati, affittasi in Barriera Milano, per deposito e industria silenziosa. Tel. 851-789.

NEGOZI, importante posizione Orbassano, adatti anche rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8240 — Torino». A43793

SIGNORILE ultimi alloggi alcuni con giardino società edilizia. Rivolgersi via Valgioia 60. O209

STATUTO due e quattro camere cucina servizi, nuovi. Telef. 546-439.

STAZIONE Ora affitto [illegible] mq. 350. Ore pasti 278-511.

[illegible] PALATINE [illegible] P.ZZA CESARE AUGUSTO 5 TORINO AFFITTA LOCALI PIANO TERRENO ED INTERRATO COMPLESSIVI METRI QUADRATI 360 NUOVA COSTRUZIONE ADATTI PER COMMERCIO NEGOZI UFFICI.

VIA Amendola 14 affittasi alloggio quattro locali servizi piano secondo uso studio ufficio atelier. Rivolgersi portineria. A43794

VIA Sospello affittasi recentissimi ristretto signorile ricello soggiorno due camere letto servizi, Telef. 345-803, 328-521. A43838

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare Imperia Marinella-Sarà vende alcuni signorili una più locali Borghetto S. S. Minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio a Orsella», via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona). A32771

ST. VINCENT ultimi alcuni ottimi alloggetti signorili. Telefonare 870-474.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, via Tiro, pensione completa, maggio 1700, centrale tranquilla, intermedietari, 23062

ALBISOLA Superiore, Nuova pensione San Giorgio, ogni confort, ottima cucina, zona tranquilla, giardino parcheggio, Viale Mazzini 28. Telefono 40-842. 23052

BELLARIA, Pensione Giovanna. Posizione centrale, giugno settembre 1300, luglio 1700, agosto 2200 complessivo. 22580

DA Giacomino pensione aperture 1° giugno 1965 Palazzo Ensenada via Ville Dove Diamarina.

LOANO, Pensione Raffaella comunica prezzi convenientissimi maggio giugno. Interpellateci. A32619

LOANO, Pensione Villa Ida, grande giardino. Facilitazioni primaverili. Torino 257-341. 22746

PIETRALIGURE, Pensione Damonte, 67-065, vicino mare, cucina casalinga, giardino, maggio 1800 complessive. 22993

PIETRALIGURE, «Sogliarno-Mary», prezzi convenientissimi trattamento familiare, fronte mare. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Luisa. Viale Dante, Bassa 1400 complessive, Alta interpellateci: 22725

RIMINI, Pensione Villavera, soleggiato, giardino ombreggiato, giugno 1600. Informazioni telefoni 385-345 884-483 Torino. A20458

RIMINI, Piazza Tripoli, Villa Biancini, Tabruck 5 Ville richieste. Maggio, giugno, settembre 1200 complessive. Luglio agosto medici.

RIMINI, Torre Pedrera, Hotel Centrale, Dogali 2, Bassa stagione 1600-1800. Alta 2500-2700, complessive.

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, giardino, bar, sale soggiorno. Maggio 2000. 23032

VARAZZE, Pensione Argentina, vicino mare, tranquilla, tutti confort, ottima cucina, trattamento familiare. Riduzioni maggio giugno. Telefonare 97-702. 22747

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Cime» 3 maggio inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi. Via Roma 284, Tel. 510-354.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti preferibilmente giovinotti signorili lusinghi. Pascalo 20, telefono 587-407. A43744

A ultimi prezzi immobiliare centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27827

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile, Tel. 526-101.

PIED-A-TERRE ammobiliato libero subito, signorili massime serietà. Ottavino, Sant'Agostino 13.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE stenodattilografa pratica 4olinquennale lavori uffici altresì. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino». A43893

DICIOTTENNE bella presenza offresi dattilografia commerciale. Tel. 771-231.

DICIOTTENNE diplomata ragioniera perfezionista diplomata scuola corso tedesco. Telefonare 736-571. A42123

DISEGNATORE meccanico giovane militesolto quadriennale esperienza accuratissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino».

IMPIEGATO tecnico giovane assolvente direzionale conoscenza tecnologica e chimica capacità reale trattare in francese buona conoscenza inglese automobile contatto serio stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino». A42609

OPERATORE meccanografico IBM 1401 esperto offresi. Libero subito Telefonare 554-653. A42623

PERITO elettrotecnico con nozioni di elettronica e telefonia, militesente, offresi impiego tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5096 — Torino»

PERITO meccanico pratica biennale disegno attrezzature metodi tempi lavorazione cottopostibili media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino». A44397

PERITO meccanico ventiquattrenne libero marzo giornata offresi per periziè R.C. o lavoro adeguato. Telefonare 542-988. A42388

PRATICO lavori ufficio di magazzino offresi. Telefonare 8-12: 771-831.

PROGRAMMATORE 1401 operatore URM (BM, disposto trasferirsi, libero subito, altresì. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAGIONIERE 24enne militesolto patentato qualsiasi mansione offresi subito, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6120 — Torino». A42654

RIDICENNE standardizzatore grezzo impiego offresi. Telefonare 377-794.

(Continua a pag. 18)

NSU
CONSUMO – ROBUSTEZZA
RAFFREDDAMENTO AD ARIA
PROVATELAI
CONCESSIONARIA ORSA TORINO
Vendita in rate senza cambiali
VIA VIGONE 44 - TELEF. 380.770 - 388.973
CORSO FIERUCCI 36 - TELEFONO 337.091

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

ESTRAZIONE DEI VINCENTI

LA SETTIMANA DALL'8 AL 14 APRILE 1965
(SCHEDE CON LA SIGLA L)

VINCE UN'AUTO FIAT

L 1 — «FIAT 600»
Vincente: signora Maria Teresa Fraschini - Milano - Via Roncaglia 9

L 2 — «FIAT 600»
Vincente: signor [illegible] Trusso Cambria - Torino - Corso Racconigi [illegible]

L 3 — «FIAT 1100»
Vincente: signor Romolo Guarino - Milano - Via Carlo Imbonati 71

L 4 — «FIAT 600»
Vincente: signora Rosina Quintili - [illegible] - [illegible] Gimigsano 16

L 5 — «FIAT 2300»
Vincente: sig. Giuseppe Bettiol - Lancenigo (Treviso) - Via Monte Grappa 48/A

L 6 — «FIAT 500»
Vincente: Associazione Industriali - Modena - Piazzale Boschetti 8

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

Partecipate anche voi al grande concorso [illegible] il [illegible] giornale, con altri importanti quotidiani [illegible], da ritagliare, ponendo in palio [illegible] Fiat ogni giorno. Le [illegible] dei [illegible] sono [illegible] mai semplici.

- Inviate oggi [illegible] al «Concorso dei [illegible]» presso il nostro giornale il tagliando [illegible] partecipazione. Potete inviare anche più tagliandi della stessa [illegible].
- Il Roma presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla Legge, ogni giovedì verrà [illegible] il [illegible] dei quotidiani.
- Se il nostro giornale [illegible] tra gli estratti, il nostro ufficio Concorso [illegible] Lettore sorteggerà il [illegible] del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio [illegible] consegnato la domenica successiva.
- I nomi [illegible] pubblicati su tutti i giornali.

72 AUTO FIAT

500 - 600 - 850 - 1100 - 1300 - 1500 - 1800 - 2300

Inviate oggi stesso al "Gran[illegible] Concorso del Lettore" il tagliando pubblicato [illegible] elio, nella 15ª pagina del nostro giornale.

ULTIME NOTIZIE

Gromyko a Parigi oggi inizia i colloqui con Couve de Murville

Cordiale incontro ieri fra i due ministri a Orly - La visita durerà cinque giorni Temi [illegible] conversazioni il Vietnam e la questione tedesca - Il ministro russo sarà ricevuto anche da De Gaulle

Parigi, lunedì mattina.

Il ministro degli Affari esteri sovietico Andrei Gromyko è arrivato ieri pomeriggio a Parigi dove si tratterrà cinque giorni in visita [illegible]. Gromyko, che è accompagnato dalla moglie e da sei [illegible] funzionari, era atteso all'aeroporto di Orly dal ministro degli Esteri francese Maurice Couve de [illegible] e da numerosi diplomatici dei paesi comunisti, tra cui l'ambasciatore della Cina popolare a Parigi Huang Chen ed il capo della rappresentanza commerciale del Vietnam Nord, Mai Van Bom.

Nel porgere a Gromyko il saluto del governo francese Couve de Murville ha dichiarato: «Voi arrivate qui in un'epoca in cui, come in tutte quelle che abbiamo conosciuto, i problemi essenziali restano in sospeso, mentre nuovi problemi si presentano provocando crisi che reclamano la presidenza. La Russia e la Francia sono interessate a questi problemi e nei prossimi giorni ne discuteremo insieme. Il nostro presente e il nostro avvenire sono direttamente messi in causa. Le nostre vedute a questo riguardo sono talvolta molto vicine, talaltra più distanti. Noi, noi russi e francesi, abbiamo almeno in comune un interesse essenziale e cioè che vengano trovate dalle soluzioni dovunque e di comune accordo tra tutti coloro che possono portare a tutti i popoli l'indipendenza e la pace».

Gromyko, che ha accolto sorridendo l'omaggio del ministro degli [illegible] francese, ha risposto ricordando «la tradizionale amicizia franco-russa, che ha sopravvissuto agli anni nelle dure prove». «Noi siamo convinti — ha soggiunto — che l'Unione Sovietica e la Francia, ricercando ed allargando la loro zona di interessi comuni, possono [illegible] molto per assicurare la sicurezza in Europa e nelle altre regioni del mondo. Noi avremo incontri con personalità di Stato francesi e uno scambio di vedute sui problemi attuali di interesse comune. Siamo qui per proseguire questo scambio in uno spirito di rispetto reciproco e di volontà di feconda cooperazione. Il rafforzamento di una reciproca comprensione tra l'Unione Sovietica e la Francia è un fermo orientamento dell'Urss, dettato dalla certezza che un nuovo miglioramento [illegible] rapporti tra due grandi potenze [illegible] continente europeo gioverà non soltanto ai nostri paesi, ma anche a tutti gli Stati dell'Europa, piccoli e grandi, e servirà la causa del consolidamento della sicurezza internazionale».

La conversazioni vere e proprie cominciano oggi con un colloquio tra Gromyko e Couve de Murville. Domani il ministro degli Esteri sovietico sarà ricevuto dal generale De Gaulle e [illegible] dal primo ministro Pompidou. L'ordine [illegible] giorno di questi incontri non è stato reso noto ma si ritiene che al centro dei colloqui saranno la situazione nel Vietnam e soprattutto (lo confermano gli accenni fatti da Gromyko a Orly) il problema tedesco.

I discorsi di a[illegible] confermano — pur nella brevità e nella forma imposte dal protocollo — la cordialità dello attuali relazioni franco-sovietiche. La [illegible] di Gromyko deve concretizzare quel riavvicinamento tra i due [illegible] è cominciato nel febbraio del 1964, all'indomani del riconoscimento del [illegible] di Pechino da parte di quello francese. Negli ultimi mesi tra alte personalità russe (il vicepresidente [illegible] Conaglio Budnicev, il membro del Presidium Podgorny e l'allora direttore della *Izvestia* Agiubei) si sono recate in Francia, mentre nello stesso periodo due ministri francesi — Palewski e Peyrefitte — hanno visitato l'Unione Sovietica.

v. m.

Saragat alle Fosse Ardeatine

Il Presidente della Repubblica sosta in raccoglimento dopo avere deposto una corona d'alloro davanti alla lapide murata all'ingresso delle Fosse Ardeatine. (tel.)

[illegible] di [illegible] [illegible] in California

Due morti per la sparatoria di un pazzo sull'autostrada

Appostato nell'erba alta [illegible] grande arteria costiera, il folle ha bersagliato decine di automobilisti - Alla fine, circondato dalla polizia, si [illegible] soppresso con l'ultima pallottola

San Francisco, lunedì mattina.

Un giovane pazzo, ancora sconosciuto, [illegible] seminato [illegible] mattina il terrore e la morte per molti drammatici minuti lungo la grande autostrada 101, nei pressi di Santa Maria di California. Appiattito nell'erba alta, con una carabina tra le braccia, ha bersagliato tutti gli automobilisti che gli [illegible] davanti a [illegible] ne uccise due, ferendone un numero imprecisato di altri. Quindi, circondato dalla polizia, si è soppresso con un'ultima pallottola prima di essere catturato.

Teatro del drammatico episodio è stato Monte Salomon, un'altura di 760 metri sulla quale l'autostrada costiera, molto frequentata, compie ampie volute prima di scendere verso Santa Maria, a dodici chilometri di distanza.

Secondo la ricostruzione della polizia, il «cecchino» impazzito si è appostato fra l'erba alta fino a un metro a una cinquantina di passi dall'autostrada, in posizione dominante. Il primo colpo, a quanto hanno riferito alcuni agricoltori, è echeggiato nella valle verso le 6,30 del mattino, seguito a brevissimi intervalli da numerosi altri. Per circa dieci minuti, tutte le automobili e i camion in transito sono stati presi di mira dal giovane, che [illegible] armato di una carab[illegible] calibro [illegible]. I proiettili hanno colpito in pieno [illegible] automobilisti che sono morti sul colpo. Le macchine delle vittime, abbandonate a se stesse, sono uscite di strada e la polizia le ha trovate rovesciate nei prati adiacenti. Sembra che altri autisti e camionisti siano stati colpiti dalle pallottole del folle sparatore.

Uno dei feriti, colpito [illegible] a un braccio, è [illegible] il primo a dare l'allarme a una pattuglia della stradale. I due agenti si sono diretti a tutta velocità sul posto, avvertendo contemporaneamente il comando di Santa Maria, che ha inviato d'urgenza una trentina di poliziotti, ma nessuno l'arrivo degli agenti è valso a far [illegible]re il pazzo [illegible] sparare. Il giovane ha continuato a premere il grilletto anche quando gli agenti, discesi in cerchio intorno a lui, gli urlavano di abbandonare l'arma e [illegible] arrendersi. E soltanto una breve, violenta sparatoria; poi, dopo [illegible] breve silenzio, è echeggiato un ultimo [illegible]no: il folle aveva scelto l'ultimo proiettile per se [illegible]

Gli uomini della stradale lo hanno trovato ormai senza vita, con [illegible] una uniforme da fatica dell'esercito ma nessun documento, di modo che non è stato possibile identificarlo. La sua età apparente è quella di un uomo sui vent'anni.

[illegible] successivamente riferito che durante la sparatoria tra la polizia e il «cecchino» un poliziotto ha colpito [illegible] agente, che è [illegible] ricoverato in ospedale.

a. p.

Ingegnere nucleare si avvelena a Milano [illegible] alla fidanzata

Milano, lunedì mattina.

(c. s.) Un uomo e la sua giovane fidanzata hanno tentato ieri mattina di uccidersi insieme nell'appartamento di lui, in via Sangallo [illegible]. I vicini li [illegible] soccorsi in tempo, ma le condizioni di entrambi sono assai gravi. Un'inchiesta è in corso sull'episodio, avvenuto in un [illegible] piano dello stabile, nell'appartamento occupato dall'ingegnere nucleare [illegible] vanni Battista Zorzoli di 53 anni, assistente al Politecnico di Milano.

Ieri mattina verso le 11 alcuni vicini hanno udito rantoli provenire dal quartierino [illegible] avendo avuto risposta alle scampanellate, hanno deciso di abbattere la porta. Coloro che sono entrati hanno trovato l'ingegnere a terra, privo di sensi, nel corridoio; nel bagno, ai piedi della vasca, c'era una [illegible] pure in stato di incoscienza, più tardi identificata per Ida Tomellini di 23 anni, fidanzata del professionista, abitante in [illegible] Monte Pepera 16.

Visti vani i primi soccorsi, recati anche da un medico subito accorso, si è provveduto a trasportare lo Zorzoli e la Tomellini al Policlinico, ove entrambi sono stati accolti [illegible] prognosi riservata per avvelenamento. Hanno ingerito un numero imprecisato di compresse [illegible] barbiturici, i cui flaconi sono stati trovati sul pavimento del bagno.

Date le gravi condizioni dei due, non è stato possibile interrogarli. La polizia ha trovato due lettere in busta chiusa e indirizzate rispettivamente ai parenti della [illegible] e della Tomellini. [illegible] ne ignora il contenuto, anche se è presumibile che i messaggi spieghino i motivi che hanno spinto l'ingegnere e la giovane a tentare il suicidio.

Il vero assassino è ora in carcere

Oggi in Assise a Genova il condannato innocente

Carlo Bricco, a torto accusato dell'uccisione della mondana di Novara, affronta tranquillo la Corte Quasi certo il rinvio del dibattimento mentre si persegue l'autista Gianni Vecchio, reo confesso

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì matt.

Carlo Bricco, il giovane [illegible] canico di Cerano che la Corte d'Assise d'Appello di Torino aveva condannato a 22 anni e 5 mesi per l'assassinio di Enrichetta Vietti detta «Tina la mondana», e che ora si [illegible] essere innocente, [illegible] tre giorni or sono, è vero [illegible] sino [illegible] piena confessione, è partito nella prima ora di stamani per Genova, dove alle [illegible] avrà inizio il terzo processo a [illegible] carico. La condanna era stata infatti [illegible] nullata dalla Cassazione per insufficiente [illegible] e il giudizio rinviato all'Assise di Genova. Ieri l'avv. Roberto Di Tiori, suo difensore, col [illegible] me quasi tutti i testimoni citati per questa udienza, sono partiti chi in treno chi in auto. Il penalista che [illegible] quattro anni [illegible] il giovane di [illegible]rano [illegible] di un fascio di giornali [illegible] di [illegible], ieri e ieri l'altro, [illegible] titoli vistosi, al di notizia del clamoroso colpo [illegible] scena. Li salirà alla Corte.

Oggi, a Genova, Carlo Bricco rischiava grosso: la perizia suppletiva ordinata dal giudice il 3 maggio dello scorso anno e relativa alla presunta arma del delitto — una pistola [illegible] letta per [illegible] carbone — [illegible] stata tutt'altro che favorevole per l'imputato. L'avv. [illegible] Tieri, in un'intervista concessaci, ha così dichiarato: «Non ho mai dubitato dell'innocenza del Bricco, che a mio giudizio era già emersa, in modo inequivocabile, dagli elementi raccolti al dibattimento [illegible] primo grado [illegible] si [illegible] concluso apparentemente con il proscioglimento non formula piena. Non posso, naturalmente, fare anticipazioni su quelle che potranno essere le mie richieste davanti alla Corte d'Appello di Genova, né previsioni sulle decisioni che [illegible] prese dall'eccellentissima Corte d'Assise d'Appello a seguito del fatto nuovo che si è verificato. È probabile comunque che l'accertamento delle responsabilità del nuovo incriminato abbia a precedere le conclusioni definitive del procedimento Bricco».

Per arrivare a ciò, la Corte d'Assise d'Appello di Genova dovrebbe sospendere o quanto meno rinviare a nuovo ruolo il processo, una volta dichiarata [illegible] aperta l'udienza odierna. La confessione piena, dettagliata, dell'autista Gianni Vecchio, cui sabato sera è stato notificato [illegible] cattura spiccato dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Alessio, ha suscitato ovunque profonda impressione. Questo nuovo, clamoroso capovolgimento dell'inchiesta, dopo quello venuto alla ribalta al processo di primo grado — che ancora una volta lascia intravvedere quanto falsare possa essere l'immagine giustizia — riscolleva la questione di certe «confessioni» (ci riferiamo appunto a quella del Bricco), ottenute, se non con la violenza, certamente con mezzi coercitivi [illegible] è poco definire discutibili.

p. b.

In un vecchio palazzo [illegible] Napoli

Per il terrore dei fantasmi [illegible] cantante diventa muta

Forse [illegible] d'un pessimo scherzo - E' Imma Proto, [illegible] anni, [illegible] nel '63 [illegible] il concorso per [illegible] «Voci [illegible] - Ricoverata all'ospedale in gravi condizioni

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Vittima [illegible] un singolare fenomeno di suggestione, la bionda cantante di musica leggera napoletana Imma Proto è [illegible] ricoverata con prognosi riservata nell'ospedale [illegible] S. Maria di Loreto, ove i sanitari le hanno riscontrato un grave «choc» emotivo, a seguito del quale avrebbe perso l'uso della parola. La disgraziatissima bionda, artista, vincitrice nel 1963 del concorso «Voci nuove», di Aricia, si esibiva da alcuni giorni con il complesso «Albatros», composto [illegible] cinque elementi, nel circolo dei [illegible] Marina mercantile, alla via Riviera di Chiaia 287.

Nel pomeriggio, prima dello spettacolo, ella si era [illegible] insieme coi compagni di lavoro nei [illegible] salone [illegible] dicolo per provare alcune melodie. Al termine delle prove, in cantante si è trattenuta a [illegible] col pianista e gli altri artisti [illegible] grande salone del club, che ha sede [illegible] parte interna di un'antica costruzione partenia [illegible] 700.

Il discorso è caduto sul glamore che suscitavano le vesti stanze e quell'ora deserte. Si era parlato di spiriti che il batterista Antonio Schiattarella asseriva di aver visto nel proprio spogliatoio e di misfatti avvenuti — secondo antiche leggende — nel palazzo.

Di animo sensibile e [illegible] gestionabile, Imma Proto non aveva gradito quel di[illegible] e si era allontanata per recarsi nel suo spogliatoio e prepararsi il trucco per l'esibizione canora. Transitando per un buio corridoio, la giovane ha avuto la sensazione di essere afferrata da due fredde mani al collo. Ha gridato con quanta forza aveva ed il suo urlo di terrore ha richiamato i compagni che l'hanno soccorsa, tremante ed in lacrime. Più a cenni che con le parole ha fatto comprendere di aver visto (o creduto di aver visto) degli spiriti, poi è svenuta.

Senza conoscenza, la sventurata cantante è stata trasportata in [illegible] spedale, dove [illegible] condizioni sono state giudicate gravi. [illegible] fatto è stata informata [illegible] polizia che ha disposto indagini per stabilire se realmente la Proto sia rimasta vittima di un caso di suggestione o se [illegible] di [illegible] qualche scherzo di pessimo gusto.

A. Luise

Dopo gli scontri ai confini con l'India

Ordinata nel Pakistan la mobilitazione generale

La notizia, raccolta dai servizi di informazione indiani, è stata diffusa dal governo di Nuova Delhi, che denuncia l'aggressione pakistana - Il *premier* Shastri dichiara: «Dobbiamo difendere le nostre frontiere con tutte le forze [illegible] cui disponiamo» - Mediazione di Washington e Londra

[illegible] Nuova Delhi, lunedì mattina.

Dopo i violenti scontri avvenuti sabato al confine [illegible] si aggrava la tensione negli ambienti politici di Nuova Delhi è fortissima. Ieri mattina un portavoce del governo ha dato un drammatico annuncio: «Il Pakistan — ha detto — ha ordinato la mobilitazione generale. Tutti i permessi a [illegible] sono stati revocati e i militari già in licenza hanno avuto l'ordine di presentarsi immediatamente ai propri reparti. Le autorità pakistane hanno ordinato inoltre il richiamo delle riserve dell'Esercito, della [illegible] e dell'Aeronautica. Secondo il portavoce del governo di Nuova Delhi, la notizia della mobilitazione generale pakistana è stata fornita [illegible] servizio segreto indiano.

Il funzionario ha aggiunto che finora gli scontri sono avvenuti all'estremità occidentale del Passo, ma ha precisato che le forze [illegible] [illegible] lungo il confine orientale sono state anch'esse poste [illegible] stato di allarme.

Funzionari indiani si sono rifiutati di esprimere un giudizio sul significato [illegible] mobilitazione pakistana. Alla domanda se, a giudizio di Nuova Delhi, ciò significhi che il Pakistan si sta preparando [illegible] guerra, uno di essi ha risposto: «Potete interpretare la cosa come più vi piace. Potrebbe significare la guerra o potrebbe essere un splendido dato [illegible] da realizzare».

La società con cui i dirigenti indiani considerano la situazione è stata sottolineata dallo stesso primo ministro Lal Bahadur Shastri, il quale, di ritorno da una visita ufficiale al vicino Nepal, ha detto all'aeroporto: «Il Pakistan [illegible] creando una situazione gravissima e il governo indiano in frontiera sarà sempre vigilante».

«Dai recenti incontri fra i pakistani e i cinocomunisti si può [illegible] la conclusione che i nostri avversari sentono di avere le spalle ben coperte e vogliono correre un'avventura. L'India deve reagire ed [illegible] a questa iniziativa. Dobbiamo difendere la nostro frontiere con tutta la forza di cui disponiamo». Shastri ha infine esortato la nazione a non demoralizzarsi, aggiungendo che «saremo tutti uniti nel respingere questa minaccia».

Un portavoce dell'esercito indiano ha a sua volta riferito che la nuova serie di incidenti al confine tra India e Pakistan si è [illegible] venerdì scorso, quando i pakistani sono penetrati per altri sei chilometri nella zona di Kutch e hanno aperto sparatorie in altri quattro punti.

Sullo scontro di sabato, il funzionario ha riferito che gli invasori ammontavano a non meno di tremila, in pratica la forza di una intera brigata. I pakistani sarebbero stati respinti con forti perdite, e ivi loro carri armati sarebbero stati distrutti dall'artiglieria indiana. Finora negli scontri non ha ancora fatto la sua comparsa l'aviazione, ma il portavoce dell'esercito di Nuova [illegible] ha dichiarato che, secondo le ultime notizie, gli aeroporti pakistani sono stati posti in stato di allarme.

A Rawalpindi, nel Pakistan, un portavoce ufficiale ha dato una versione diversa degli incidenti di frontiera, affermando che «i pakistani furono costretti a prendere misure di rappresaglia a seguito di ripetute sparatorie contro le loro posizioni». Gli «aggressori» indiani, secondo il funzionario, furono armati a tanto «con pesanti perdite dalla loro parte».

Secondo indiscrezioni di fonte ufficiosa, Stati Uniti e Inghilterra avrebbero rivolto un appello al Pakistan e all'India perché intervengano per fermare gli scontri e riportino la controversia di confine sul tavolo delle trattative. Un portavoce indiano ha tuttavia dichiarato ai giornalisti che, almeno finora, Nuova Delhi non ha avuto alcuna offerta di mediazione.

a. [illegible]

Una nota [illegible] protesta del Pakistan all'India

KARACHI, lunedì matt.

Una nota consegnata [illegible] sera al vice alto commissario indiano a Karachi, P. N. Kaul, il governo pakistano ha accusato l'India di avere [illegible] il [illegible] [illegible] brigata [illegible] paracadutisti e vari reparti di artiglieria verso la zona di frontiera controversa del Kutch. Nella nota si afferma anche che bombardieri dell'aviazione indiana hanno sorvolato il territorio pakistano e si rinnova la proposta del Pakistan per una cessazione del fuoco, seguita dal ritiro di tutte le forze armate dei due Paesi e l'avvio di trattative.

Riconfermato ieri il colpo di Stato fallito a[illegible]

I militari rovesciano il governo e assumono il potere [illegible] S. Domingo

Essi insedierebbero [illegible] [illegible] Juan Bosch, deposto due anni fa ed attualmente [illegible] - [illegible] per ora, dietro richiesta degli stessi ribelli, i governanti rovesciati [illegible] ancora in [illegible] Le alterne [illegible] confuse vicende della giornata [illegible] ieri, che sarebbero [illegible] molte vittime

[illegible] Domingo, lunedì matt.

Il colpo di stato, di cui è stata data notizia sabato in[illegible] all'annuncio del suo [illegible] è riuscito ieri: i militari che sabato si sono ribellati hanno deposto il triumvirato al governo, in [illegible] dell'ex presidente Juan Bosch, nelle cui [illegible] è [illegible] Portorico.

Ieri mattina gli insorti, che erano stati duri per venti, reagivano un ultimatum governativo. Seguirono combattimenti [illegible] in via della Capitale, con diverna fortuna, fra i ribelli, appoggiati dai cittadini, e i governativi. Sembra che vi siano state molte vittime. Alla fine, ieri sera Radio Santo Domingo ha dato notizia ufficiale della caduta del triumvirato.

[illegible] *situazione politica* [illegible] è tuttavia oblieri. Voci ufficiose dicono che sarà una giunta militare a controllare il paese fino al ritorno di Bosch. Il palazzo presidenziale è circondato da carri armati, che la radio dice «fedeli ai rivoluzionari». Secondo i capi della rivolta scopo principale della ribellione è quello di «ripristinare ciò che era stato tolto al popolo», restituendo il potere, «il più presto possibile», al presidente deposto nel '63.

A nome degli insorti ha parlato il colonnello *Francisco Caamano Deno, dichiarando di avere personalmente ottenuto le dimissioni di* [illegible] *Cabral già capo del triumvirato deposto, e di aver chiesto ai triumviri di restare al palazzo presidenziale «finché [illegible] quando non siano state prese tutte le misure necessarie per il ripristino dell'ordine pubblico». Ha detto Caamano* [illegible] *che le decisioni che hanno portato all'insurrezione «sono state* [illegible] *da membri dell'alto [illegible] mando consapevoli del loro doveri».*

Caamano Deno [illegible] un giovane colonnello, figlio del generale *Fausto Caamano* che [illegible] strettamente legato a [illegible] *Leonidas Trujillo*, [illegible] dittatore [illegible] di cui che [illegible] Deno abbia avuto parte [illegible] recente [illegible] pi[illegible] contro il capo [illegible] polizia generale *Belisario Peguero*, poi sostituito dal colonnello *Herman Despradel Brache*.

L'insurrezione ha avuto inizio *sabato* [illegible] *la ribellione di due reparti dell'esercito* [illegible] *cui caserma divennero i centri della* [illegible] *ta. Le truppe fedeli* [illegible] *governo le hanno circondate mentre i cittadini si precipitavano nelle vie gridando alla rivoluzione. Uscivano dalla caserma i carri armati e prendevano posizione attorno al palazzo presidenziale. Ora il tardo pomeriggio. Alle diciotto il governo imponeva il coprifuoco. Intanto i governativi riprendevano una stazione radio occupata dagli insorti, mentre quesi prendevano in ostaggio il capo di Stato Maggiore dell'esercito,* [illegible] *Marcos Ribera Cuesta.*

Donald Reid Cabral partiva al Passo, intimando agli insorti la resa [illegible] le cinque di stamane; «Se non [illegible] vi le forze [illegible] faranno il loro dovere», di-

La cantante Imma Proto, vittima [illegible] spavento (Tel.)

La III Fiera-degustazione [illegible] dolcetto a Diano [illegible]

Diano d'Alba, lunedì mattina.

(r. s.) La Fiera-degustazione del [illegible] a Diano d'Alba ha registrato ieri un [illegible] tavolo affluire di visitatori provenienti da T[illegible] da tutto il Cuneese, dall'Astigiano e dalla Liguria. Nella ridente cittadina langhese, ben nota per la sua cucina tipica — vincitrice di molti concorsi culinari — per tutta la domenica è stato un continuo carosello di auto e di pullman. Nel pomeriggio si è svolta un concorso vocale al [illegible] hanno partecipato [illegible] cercati. Con l'occasione [illegible] stata anche sagrata [illegible] canzone scritta appositamente dal M° Raimondo ed inneggiante ad uno dei migliori vini dell'Albese: il dolcetto.

La Fiera, giunta alla sua terza edizione, aveva la presidenza [illegible] signora Pina Cagnasso, [illegible] lo scopo di diffondere la conoscenza ed il consumo del delicato prodotto a Diano e nella plaga circostante.

Il [illegible] in un [illegible] bruno

[illegible] lunedì matt.

Un grosso orso bruno, s'è [illegible] vivo dopo il letargo invernale scendendo dalla sua tana in alta montagna verso l'alpestre valle di Genova. Il guardiacaccia Giovanni [illegible] dergnani ha incontrato il [illegible] antigrado che però, dopo minacciosi grugniti, s'è allontanato scomparendo nei boschi vicini.

GIULIO DE BENEDETTI
[illegible] RESPONSABILE
[illegible] LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla fad Tuttinsieme Accertamento Diffusione

Ad [illegible] [illegible] di Acqui le insegne [illegible] commendatore

Acqui, lunedì mattina.

(c. p.) Il generale di Corpo d'Armata [illegible] Vescovado ha consegnato [illegible] le insegne di commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica a suor Lucia Borroni, superiora [illegible] lo stabilimento balneo-termale militare di Acqui Terme. Suor Lucia Borroni è stata premiata dal Capo dello Stato per i suoi cinquant'anni di continua attività al servizio dei militari; essa è la prima suora [illegible] Italia ad [illegible] stata insignita di un così alto riconoscimento.

Giunta ad Acqui nel 1916, nel '43 fu fatta prigioniera dai tedeschi, dopo essere riuscita a mettere al sicuro il materiale dello stabilimento, alla cui ricostruzione ed al cui potenziamento collaborò poi a partire dal 1946.

È mancato improvvisamente
Mario Carulli
Marito e Padre esemplare

Ne danno il triste annuncio la moglie Ilumenata, il figlio Roberto, il fratello, la sorella, i cognati e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 27 corr. alle ore 10,30 partendo da via Arquata 5.

— Torino, 25 aprile 1965.

Giuseppe Di Rosa con la moglie Antonietta ed i figli Elio e Lorenza partecipano l'immatura scomparsa del cognato e zio

Mario Carulli

— Torino, 25 aprile 1965.

La Famiglia Gallarati prende parte al cordoglio della famiglia Carulli.

La Famiglia De Castro partecipa al dolore per la scomparsa di

Mario

— Torino, 26 aprile [illegible].

La famiglia Palmeschi partecipa al lutto della famiglia Carulli per l'immatura perdita di

Mario

— Torino, 25 aprile 1965.

La famiglia Tommasini, Capriolo, Brunello si stringono al lutto della famiglia Carulli.

La famiglia Nigri partecipa al lutto.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Cerruti

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Scaiola, i figli Giovanni e Maria Grazia, fratelli, parenti, cognati e nipoti, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 14,30 da corso Roma 48, Moncalieri. La cara salma proseguirà per Villanova d'Asti. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 26 aprile 1965.

Geometri Zanone e Brandaglia con i dipendenti dell'impresa partecipano al dolore del loro collaboratore Geom. Giovanni Cerruti per la perdita del

Padre

— Torino, 26 aprile 1965.

Cristianamente è mancato

Michele [illegible]

Addolorati lo annunciano la moglie Elisabetta Vietzone, i figli Riccardo con la moglie Barbara Liverani, Giorgio con la moglie Nella Kalis e l'adorato Michele, sorelle Anna, Adele ed Ernesta, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Settima, via Torre 9, martedì 27 corrente alle ore 9,30. Non fiori ma opere di bene. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Settima, 25 aprile 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Angela Saroglia
ved. Tamagno

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Maria col marito Adolfo Formella, Giovanna con la moglie Gina Fratiloro, Domenico con la moglie Di [illegible] Zamboriani e [illegible] Cristina; sorella [illegible] Domenica e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 alle ore 15 partendo da via Tripoli 45.

— Torino, 25 aprile 1965.

Cristianamente è mancato il
Cav. Giovanni Baratelli
Maresciallo Maggiore P. S.

L'annunciano fratello, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno in Fraiamo lunedì alle ore 15 con partenza da Torino, Caserma Mautrizio, alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 aprile [illegible].

È mancato ai suoi cari

Armando Enria

Addolorati lo annunciano nipoti e nipoti. Funerali oggi ore 14,45 partendo da via Goffredo Casalis 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 aprile 1965.

È mancato [illegible] cari

Albino Palla

La piangono: figlio, nuora e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Pont 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 aprile 1965.

Famiglie Giacone e Roberto Gerbella prendono viva parte al cordoglio del Sig. Gigi Bonelli per la perdita del Papà

DOTT. COMM.
Stefano [illegible]
[illegible] Chirurgo

— Torino, 25 aprile 1965.

Sono ininterrottamente visitati a Sandro per la perdita della mamma signora

Erminia Degli Esposti
Piera Gisella Castagnoli
Gino Malenda Rubino.

— Torino, 26 aprile 1965.

Teresa Pafia colla famiglia Serra e Moretti piange la perdita della amica carissima

Margherita [illegible]
ved. Rolando

— Torino, [illegible] aprile 1965.

Sergio e Lisa Valvassori Ferraro prendono parte al lutto dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile Amico

Cav. Michele Ronco

— Torino, [illegible] aprile 1965.

La famiglia Bertone, Carbone e Mattio si uniscono al dolore della famiglia Boscarato per la scomparsa dell'Amico

Bruno [illegible]

— Torino, 25 aprile 1965.

Guglielmo Gabriella Floriano Miguel si associano al dolore della famiglia per la morte di

Nello Occhetti

— Torino, 25 aprile 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa del

NOTAIO DOTTOR
Gregorio Borgo

la moglie ed i familiari non mancano di ricordarlo a quanti l'hanno stimato ed amato. Sante Messe di suffragio saranno celebrate a Castagnole Monferrato il 27 aprile alle ore 7,30 e nella Chiesa di San Giuseppe in via S. Teresa, a Torino, il 28 aprile alle ore 8.

— Torino, 26 aprile 1965.

1939 1965
Eugenio Marletto

La moglie la ricorda e ne ricorda le rare memorie. S. Messa Gesù Adolorante, 27 aprile ore 7.

— Torino, 26 aprile 1965.

1944 1964
[illegible]resa Molo

I suoi cari la ricordano con affetto rimpianto. Messa di suffragio 27 corrente ore 8 chiesa S. Anna.

— Torino, 25 aprile 1965.

1948 [illegible]
Aldo Lunel

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, 26 aprile 1965.

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE SERA — CASELLA POSTALE 599 — TORINO

N4 Questo tagliando sarà valido se, completato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 5-5-'65

Lei ha guardato la pubblicità quest'oggi? SI ☐ NO ☐

Quale annuncio le è piaciuto di più? .....

.....

.....

INDIRIZZO .....

.....

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso dei Lettori», inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate a stampatello la scheda lungo le linee tratteggiate e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili o quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con la garanzia prevista dalla legge ogni giovedì verrà estratto il nome di sei partecipanti.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso dei Lettori» sorteggerà, con la garanzia di legge, il nome del lettore che avrà in premio un'auto Fiat. Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si [illegible] presente che, come stabilito dal regolamento [illegible] «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono [illegible] spediti al nostro giornale [illegible] ESCLUSIVAMENTE [illegible] CARTOLINA [illegible]

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

TUTTO NUOVO
il supercarburante
ESSO EXTRA
nuova formula

METTI UN TIGRE NEL MOTORE

ESSO EXTRA NUOVA FORMULA rende più brillante il vostro motore! Il Nuovo Esso Extra è un supercarburante di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le prestazioni più brillanti. La sua speciale formulazione mantiene pulito il carburatore, impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele per darvi partenze immediate e migliore accelerazione.

Esso

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

RAGIONIERA stenodattilografa qualificata, 1° impiego offresi. Telefonare 779-554. A42761

SIGNORINA 25anni lunga pratica lavori ufficio, paga contributi, libera subito, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1214 — Torino».

STENODATTILO 15anni offresi a serie ditte. Telefonare 256-316.

TECNICO 33enne dinamico lungo esperienza cerca qualsiasi impiego campo legno, serramenti, disegnatore, capo fabbrica, aiuto direttore, capo fabbrica. Scrivere «Pubblicità Stampa 1202 — Torino». A44484

VENTENNIS militesente pratico contabilità lavori ufficio offresi subito. Telefonare 695-343. A42714

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, aspiranti dirigenti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, presentarsi per «la vostra casa» corso Emilia 32, Torino.

A.A.A. SOCIETA' assume elementi 25-40enne, anche libera permaniglia per lavoro esterno, rivolgersi via Garibaldi 55, primo piano.

ASSUMIAMO subito per vendita capillare vasti strati elementi 21-30enni anche prima impiego, inquadramento sindacale con stipendio base, rimborso spese, premi produzione. Preferite età, buona statura, posizione militare, stato civile in «Pubblicità Stampa 1200 — Torino».

CERCASI signorina apprendista contabile anche 1° impiego. Telefonare 254-118. A43065

**IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE PRESSE OLEODINAMICHE CERCA VENDITORE CON ESPERIENZA SETTORE MACCHINE UTENSILI, BUONA PREPARAZIONE TECNICA, PREFERITO DIPLOMA O LAUREA. DETTAGLIARE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 1185 — TORINO». A42484

STUDENTI studentesse universitari, liceali, desiderosi occupare tempo libero impiantate Casa Editrice cerca per interessante attività diffusione. Presentarsi via Cramsm 2.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA 32enne torinese lunga esperienza ufficiali città, provincia, Alta Italia accompagnerebbero ragazza. Telefonare 234-758. A41936

CONIUGI mezza età offronsi custodi portinerie o stabilimento. Telefonare ore pasti 723-282. A42563

CUOCA esperta-vino con moglie aiuto cucina offresi disposte trasferirsi ovunque. Scrivere: Pubblimar, Casella 226, Alessandria. 23057

FRESATORE e piallo punta esperto offresi. Scrivere: Pinto, Corso Giovanni Agnelli 108, Torino. A41963

FRESATORE 1° grafica ultradecennale aspirante operatore o capo reparto offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8151 — Torino». A42001

GIOVANE dispone lunetta 600 T offresi qualsiasi lavoro. Tel. 250-817.

LATTONIERE idraulico specializzato (preferibili autodidatti) offresi ditta qualità. Telefonare 327-805 mattino ore pasti. A42841

OFFRESI coniugi 28enni settentrionali marito autista camariera, giardiniere, moglie tuttofare. Referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8206 — Torino». A44566

TECNICO tv patente auto esperto riparazioni radio tv con patente offresi. Telefonare 370-085. A43115

TORINESE meccanico motorista esperto scooters offresi qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino». A43004

VENTISETTENNE militesente patente C. lunga esperienza camion e macchine offresi con macchina o senza. Telefonare 395-748. A43032

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A.A. 80.000 mensili per Italia lavoro propaganda casa Ambasciatori cercansi propagandisti signore e signorine 18-30 anni. Telef. 250-573.

A. ASSUMIAMO cinquantacinquenne cameriere fisso, signorilità, residenza villa. Telefonare 280-902.

A coniugi senza figli occorre tuttofare fisso buon stipendio. Telefonare 758-513. O833

ASSUMIAMO dinamicissime propagandiste calze fino mensilità 80.000. Telefonare 213-352. A44628

CERCANSI operai turnisti pratici conduzione impianti chimici produzione aria liquida per stabilimento Sardegna. Indirizzare età, lavori svolti e posti occupati a «Pubblicità Stampa 5164 — Torino». A42713

CERCASI aiutante e apprendista pettinatrice. Telefonare 558-567.

CERCASI autista con automezzo Volkswagen offresi fisso mensile più percentuale. Telefonare 213-352.

CERCASI coppia domestici referenziati. Telef. 595-590. Scrivere «Pubblicità Stampa 1189 — Torino».

CERCASI coppia provetta Casa ferie Alpina luglio agosto. Telef. 843-929.

CERCASI donna 40-50anni ottime referenze per servizio fisso coniugi soli, ottimo trattamento. Scrivere «Pubblicità Stampa 1306 — Torino».

CERCASI garzone panettiere età 18-20 anni. Telefonare 545-847.

CERCASI parrucchiera volenterosa e ore. Telefonare 251-017. A43158

CERCASI tuttofare referenziato casa giornata. Telefonare 372-110.

CONIUGI autista-custode, cuoca tuttofare, referenziatissimi, esperienza, piccola famiglia. Telefonare feriali 545-087. A44605

CONIUGI con due figli 12-8 anni, S. Rita, cercano fissa tuttofare altitudine montagna. Telef. 369-100.

CUOCA cercasi per piccolo ristorante montagna centro turistico. Scrivere «Pubblicità Stampa 1230 — Torino».

ELETTRAUTO giovane veramente abile assume Citroën, via Zumaglio 29. C0283

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 721-368.

LABORATORIO busti regolano assume abile legatrice. Tel. 721-377.

MAGLIERISTE e apprendiste cercansi. TER, via Francesco 18.

PENSIONE Olimpo, Finale Ligure (Savona) cerca tuttofare per maggio-settembre. 22952

TEATRO Matisi cerca compagnia rivista Ferrero, offre lavoro stabile annuale. Tedeschi italiano scrivetemi al recapito della presente. Presentarsi Matisi tutti giorni pomeriggio o sera.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABILI venditori introdotti ramo cerca fabbrica articoli pubblicitari cumulo. Passano, via Sacchi 37, Torino.

GIOVANE simpatico auto proprio offresi a forte ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 6246 — Torino».

IMPORTANTE azienda internazionale affiliata ad uno dei maggiori complessi industriali e mondiali produttivi e distributrice elettrodomestici televisori ricerca per Torino-Piemonte elemento qualificato alla direzione filiale. Richiedesi età 32-40 anni, abilità militari svolti, esperienza pluriennale nella distribuzione beni consumo, laurea o titolo di studio equivalente. Scrivere «Pubblicità Stampa 1118 — Torino». A41692

IMPORTANTE prestigiosa fabbrica confezionamento tessuti a maglia cerca buon elemento introduttivissimo dettaglianti e confezionisti. Condizioni molto vantaggiose. Scrivere: Cassetta Pubblimar 515-V, Bologna.

**IMPORTANTE INDUSTRIA MATERASSI A MOLLE ASSUME ELEMENTI PROVENIENTI OGNI RAMO PURCHE' ABILI VENDITORI. GUADAGNO IMMEDIATO 200,000 MENSILI COSTITUITO DA FISSO, PROVVIGIONE E PREMIO. ESIGONSI AUTO. STUDI MEDI. REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1181 — TORINO».

INTRODUTTERISSIMO impresa ed ente specializzato ricerca importazione speciale per collocamento impianti televisivi. Telefonare 681-275.

IMPORTANTE ditta concessionaria primaria Compagnia petrolifera, affida in vendita olio combustibile e kerosene a produttori residenti in principali comuni della provincia di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1153 — Torino». A41897

SOCIETA' internazionale grandi edilizia cerca concessionari in tutte Italia. Casella 358 P, Sip, Trionfo, Roma. 22927

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovissima di Maurizio Emma detective autorizzata investigazioni scientifica, accurate indagini matrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza. Via V. 20, Telef. 882-110, 652-876, 682-185. C871

A.A. DETECTIVE «Tintar» fiduciario banche, professionisti, industriali, stabilisce inchieste riservatissime matrimoniali, infedeltà coniugali, litigiosità familiari. Documentazioni fotografiche. Esito assicurato. Preventivi sorveglianze luoghi villeggiatura. Nizza 102. Telefonare 633-149. O950

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, matrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O883

CITTADINI dell'Ordine del 1876, Andrea Doria 3, telefoni 541-100, 521-540, 524-874: indagini matrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale internazionali, controlli, indagini, infedeltà, Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-034.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 577-575.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPRAVENDITA autovetture moltissime ottime occasioni prezzi convenientissimi lunghe rateazioni massime garanzie. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO comperato e rivenduto per voi, 500 belvedere 50.000, 1100-103 170.000, 1400 B 160.000, numerose 500, Giardiniere, Bianchine panoramiche, 600, 1200 coupé, 1100 speciali, 1500, BMW, NSU coupé, Giulietta '63, furgoncini, familiare Viotti, Delphine Gordini, Austin A 40, intercalari vi contenteranno nella qualità e nei prezzi. Corso Siracusa 138 angolo corso Grosseto 244. C61

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 331-496.

A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi autoveicolo. Interpellateci, Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPRAVENDITA autovetture moltissime ottime occasioni prezzi convenientissimi lunghe rateazioni massime garanzie. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO comperato e rivenduto per voi, 500 belvedere 50.000, 1100-103 170.000, 1400 B 160.000, numerose 500, Giardiniere, Bianchine panoramiche, 600, 1200 coupé, 1100 speciali, 1500, BMW, NSU coupé, Giulietta '63, furgoncini, familiare Viotti, Delphine Gordini, Austin A 40, intercalari vi contenteranno nella qualità e nei prezzi. Corso Siracusa 138 angolo corso Grosseto 244. C61

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 331-496.

A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi autoveicolo. Interpellateci, Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autoveicoli, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Sconto 37 angolo Chieri 10 Salute. O286

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compro vendo cambio rateizzo. Siracusa 138; Telefono 351-496. C61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo eccezionalmente seriamente propongo pagamento con comoda quota mensili, sceglendo dal vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, rigenerate, collaudate con rivoluzionaria formula garantite sia'ora (sia) attuate, complete mano d'opera e ricambi. Permuto con qualsiasi autoveicolo. Aperture anche mattinate festive. Ford Arbutus, via Barletta 133 (S. Rita)!

A.A.A. NSU Prinz piccola serie successo tedesco monopolizza e vostro disposizione, provvista, vendita, sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 60 segna regola. O13

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A. AUTOSALONE Crimea, Montcalieri 18, compro vendo cambio autoveicoli. O62

A. ACQUISTIAMO autoveiture pagamento immediato, valutiamo massima, vendiamo immediate garanzia sei mesi. Corso Grosseto 35. Telefono 293-092. O746

A. ACQUISTO automobili pagamento contanti, via Malta 38/10, telefono 355-847. O949

A. AUTOMOBILI Arbitro senza autista vetture garantite. Tel. 521-051, 367-706. A38732

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti, Via Giacosa 26.

A. ANTICIPO minimo 24 rate avrete l'automobile DAF 750 completamente automatica, gratis, provarla. Madama Cristina 82.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche incidentati, Finanziaria, corso Francia 13. Tel. 780-203, 778-826.

A. PRIMA e dopo visitate mercato nuove autovetture occasioni. Via Vigone 44. O307

ALFA Romeo 2600 sprint ultima occasione vendesi. Telef. 519-682. Fabio 10 ore. O849

ALLA Sole Società automobili Italiana ad intera Scelta dell'auto con consiglio assortimento di ogni tipo di vetture. Prezzi convenienti ed occasioni facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino Tel. 759-924, 751-080, 780-602. O175

ARCIOCCASIONISSIME spider 1500, 950 innocenti spider, 750 coupé Vignale bellissimo, 1500, 1300, 1100 speciali, Giulietta TI 61-63, assortimento 1100, 600, 500, giardiniere 500, Bianchina panoramica. Permuto rateazioni. Via Malta 38/10 tel 356-847. O949

AUTOGRU Emanuel, Jeep, Jeepsters, 103 camioncino, Porsche, vetture, Coppa, Strada Mealino 97. Telefono 890-709. O284

AUTOAGENZIA Alberti, Corso Cornilie troverete sempre bellissime occasioni Appia (I-II), 1500, 1300, 1200, 103 familiari, Giulietta, Sinca 1000, Dauphine, 103 H speciali, 500, 600, 750, 850, Bianchina panoramica, multipla '63, 500 L. Rateazioni, visitateci. O655

AUTONOLEGGIO Autoleasing sistema lem, più ora meno limiti età e specialità patente. Telefonare 857-514.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, Contrattazione Grazzi, Saluzzo 25, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 857-514. O184

AUTORIMESSA vende permuta 500, 1100 familiare. Appia. Giulietta spider, spider veloce, innocenti spider, DKW 750, 500 giardiniera, OS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 857-134 O865

AUTOSALONE Crimea, Montalbani 19, NSU berline sport. Giulietta T.I. vendiamo. O62

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, bellissime 1100 D bianca come nuove 680.000. O62

BELLISSIMO Flavia 1962 unico proprietario colore don caster, innocenti spider. 1963 rosso. Via Gropello 3. O813

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera. 500 belvedere. Topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BOGGETTI autovetture vetture nuove ed occasioni con garanzia acquisto, cambio, rateizza. Madama Cristina 65 telefono 60-819. O527

CAMPAGNA speciale a un'auto per tutti e ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permessi qualsiasi auto. Aperture anche mattinate festive. Ford Arbutus, via Barletta 133 (S. Rita).

BRANCA nuova Concessionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vasta occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officine e personale altamente specializzato. Tel. 950-423.

COMPERATE vendete permutate automotrici? Interpellateci, occasioni convenientissimi. Corso Moncalieri 19.

**COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O307

CORSO Siracusa 138 angolo corso Ortensano 244 vastissimo assortimento autovetture. O61

FRASSATI Commissionaria Lancia corso Turati 12, telef. 593-182, vasta occasioni usati Appia III, Flavia berline, Flaminia berline e coupé. Interpellateci Visitateci

GAR lucido, marino, Fabbrica apparecchiature, installazioni accessorie. Lamar, Crescentino 25, tel. 850-853. O100

GIULIA TI ultimo condizioni privatissime vende 880.000 facilitando. Telefonare 724-025. O736

GIULIETTA T.I. 1964 cambio cloche occasione vendesi. Telefono 547-114, Fabro 10 bis.

MASERATI 3500 vendesi, cambiasi con 1100 più differenza contanti. Telefonare 80-938. A45189

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche presentazioni, prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, telefono 383-772.

MOTOCARRO Ape 500 cabinato ot. 5, perfettissimo, vera occasione vendesi. Sebastopoli 227. O816.

VESPA, Ape motocicli vendita, esposizione, rateazioni, Merlo, Boucharon 18 (piazza Statuto).

VESPE nuove usate, motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 169, Telef. 383-622.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA prenotazioni rateazioni permute. Agenzia Ranco, piazza Vittorio 5, telef. 469-743.

MOTOCARRO Ape 500 cabinato ot. 5, perfettissimo, vera occasione vendesi. Sebastopoli 227. O816.

VESPA, Ape motocicli vendita, esposizione, rateazioni, Merlo, Boucharon 18 (piazza Statuto).

VESPE nuove usate, motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 169, Telef. 383-622.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONTABILITA' piccole aziende amministrazione stabili assume professionista domicilio. Telef. 327-380.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bagino 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (centro). O955

CUCCIOLI bellissimi razza Collie vendonsi. Telefonare 768-091.

DITTA Tara, via Po 25, liquida totalmente macchinario esterno uomo donna. A44057

FRANCOBOLLI occasioni compera vendita. Chiodera Italica. Segnalibri, XX Settembre 82, Torino.

LAVATRICI supersemiautomatiche Lire 70.000, frigoriferi L. 40.000. Liquidazioni. Telef. 237-334. A45683

MOBILI «Cavabella», vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 6, Rivoli 521-107. O2092

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 98.000, sale 115.000, mobili letto 35.000, salotti con divano letto 50 mila. Ritiriamo usati

MOBILIFICIO ritiro commercio vendite grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gottardo mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolato 74, Rivoli Parco 161. O100

MOSTRA dell'arredamento vendesi, vendesi, comodi. Francia 280, isolato 74, Rivoli Parco 161.

PIANOFORTI corde assortimento primarie marche sconto 30% verticali. Capitani, Po 23. A43790

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-718.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza stanno 30%. Telefonare 878-322. O950

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 programmi. Lire 85.000. Telefonare 877-033, 32-507, 343-439.

SEMPRE IN TESTA CON LA FORD G.T. CORTINA

La macchina sportiva che [illegible] superato tutto [illegible]. Velocità oltre i 160 km/h; scattante: da 0 a [illegible] in 13"; cinque comodi posti [illegible] un insieme [illegible] rifiniture di lusso al più basso prezzo d'acquisto [illegible] [illegible] ocei elevate prestazioni; L. [illegible] ige compresa. Minimi [illegible] rappresentati [illegible] Vostra vettura e comoda quote mensili [illegible] cambiali.

Ford

ATAUTO

CORSO PRINC. EUGENIO 8 - T. 480.316
VIA BARLETTA 133 - TELEF. 326.232
TORINO

È FORTE È FORD!

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 97

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. [illegible]): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aziend. 57.76 - Telex 21.731

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 26 - Martedì 27 Aprile 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' [illegible] s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Sardegna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 168/r, tel. 593-652

Il giornale si riserva la [illegible] facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

[illegible] Commerciali L. [illegible] cent. mm, stesso colonna (limiti [illegible] cent. m. [illegible] rivalutabile oltre 20% - Finanziari, Legali L. 300 (limiti 500) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 500 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fun. 1400) il (max [illegible] Sport; vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie [illegible] doppie - Estero edizioni lunedì (spediz. [illegible] Paesi conv. [illegible] estero): *Argentina pes. 35; Austria sc. 5,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Emirati rup. 0,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Filippine lemk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; [illegible] D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. [illegible]; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari [illegible]; *Libano p. t. 50; *Libia pias. 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 90; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; [illegible] 1,25; [illegible] 7; [illegible] Africa rhod. 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Grave annuncio del governo di Saigon e dei comandi americani

Truppe regolari nordvietnamite combattono nel sud del paese

Un battaglione di soldati del governo comunista di Hanoi [illegible] individuato con certezza: è possibile che questi reparti abbiano il compito di [illegible] ai guerriglieri la grande base statunitense di Da Nang, [illegible] una «nuova Dien Bien Phu» - Continua, inoltre, l'infiltrazione alla spicciolata di elementi del [illegible] secondo il governo di Ho Chi Min quasi due milioni di giovani si sarebbero [illegible] volontari per [illegible] nel [illegible]

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì [illegible]

Un battaglione regolare dell'esercito nordvietnamita combatte nel Vietnam del Sud a fianco dei guerriglieri [illegible] dichiara il governo di Saigon, affermando che il reparto è stato «positivamente individuato», e lo conferma un portavoce ufficiale americano, aggiungendo che si tratta della prima unità nordvietnamita [illegible] nel Sud.

Si tratta del secondo battaglione del 101° reggimento del[illegible] 325ª divisione; «Abbiamo elementi a sufficienza — ha detto l'americano (un funzionario dell'ambasciata) — [illegible] avvenuto il 22 e il 50 passato [illegible] notizia dal [illegible] probabilità a quello confermo». In passato si è sempre parlato di soldati nordvietnamiti sparsi fra le varie unità vietcong; è questa, sinora, la prima volta che viene individuata un'unità compatta dell'esercito di Ho Chi Minh. Il battaglione, secondo le notizie del governo sudvietnamita, opera nella provincia di Kontum, circa 500 chilometri a nord-est di Saigon. Il 25 marzo un soldato del battaglione si è presentato alle autorità di Saigon, e il rapporto del disertore è stato confermato da uno [illegible] avvenuto il 22 e il 50 del [illegible] nella regione di Kontum, fra un battaglione di [illegible] sudvietnamiti e «truppe ben equipaggiate e [illegible] disciplinate, soldati di professione con grande capacità di fuoco».

Le autorità sudvietnamite dicono di avere [illegible] elementi [illegible], che preferiscono non rivelare per motivi di sicurezza. Nei circoli militari di Saigon si afferma l'ipotesi che il governo di Hanoi si [illegible] preoccupato e spaventito per il recente [illegible] delle attività [illegible] guerriglieri, [illegible] decise di [illegible] potenziarne [illegible] forze con l'invio di truppe regolari. Ma [illegible] anche chi dice che la [illegible] di queste [illegible] potrebbe avallare le informazioni, che circolano sia negli ambienti del controspionaggio militare americano a Honolulu sia in quelli governativi di Saigon, di un possibile attacco comunista in grande stile, «alla Dien Bien Phu», contro la base aerea [illegible] di Da Nang, grossa spina nel fianco dei Vietcong e del Nord-Vietnam. Da parte americana si è già detto che se veramente i comunisti intendono attaccare Da Nang come fecero nel [illegible] con la base francese di Dien Bien [illegible] il loro sarebbe «un suicidio». Non è esclusa d'altro canto [illegible] l'invio [illegible] truppe regolari [illegible] Nord sia il preludio di vaste operazioni di altro tipo.

Proprio ieri i vietcong hanno [illegible] attaccato due piccoli avamposti di «marines» americani presso Da Nang. Di fronte a un numero soverchiante [illegible] guerriglieri, nove fucilieri (altri due erano rimasti [illegible], tre o un marinaio feriti) hanno ceduto [illegible] fino a quando il [illegible] delle artiglierie e l'arrivo di rinforzi [illegible] hanno costretto i guerriglieri a ripiegare, lasciando [illegible] terreno [illegible] morti (e portandone via, sembra, altri due).

Nei circoli [illegible] dice intanto che tutto indica [illegible] accelerazione dell'infiltrazione comunista nel Sudvietnam, nonostante gli accresciuti sforzi compiuti dall'aviazione e dalla marina degli Stati [illegible]. Lungo [illegible] «via di Ho Chi Minh» penetrano in continuazione [illegible] elementi destinati a rinforzare [illegible] file del Vietcong. E questa mattina ad Hanoi l'organo ufficiale *Nhan Dan* dice che più di un milione e ottocentomila giovani del Vietnam del Nord, fra cui molte ragazze, hanno firmato la domanda d'arruolamento, impegnandosi a «sconfiggere l'imperialismo americano e i suoi scherani».

L'annuncio è dato in occasione della [illegible] della gioventù «contro il colonialismo». Un'indicazione di un accentuato flusso di rifornimenti ai guerriglieri è vista nella comparsa di carovane di elefanti da carico [illegible] sono nelle quali non vengono usate dalla popolazione locale: i pachidermi portano probabilmente artiglierie e munizioni per i vietcong. Nel fatto che fra i prigionieri fatti di recente siano elementi molto giovani e dall'addestramento rudimentale si [illegible] un sintomo di un accelerato processo di infiltrazione, ed anche della necessità per i comunisti di sostenere l'azione. Questo potrebbe spiegare la comparsa di un battaglione regolare nordvietnamita sul fronte di combattimento.

Continuano le incursioni statunitensi e sudvietnamite sul Nord Vietnam. Otto Canberra americani hanno attaccato a volo radente strade, ponti e postazioni di artiglieria in una incursione notturna. Sono stati sganciati nove tonnellate di bombe. Qualche reazione della contraerea comunista. Ma tutti gli apparecchi sono [illegible] entrati alla base [illegible] la missione.

a. p.

Polemica a distanza tra le due donne di Youssef

Giselle Henke: «Non accetto lezioni da un'adultera come Claire Bebawi»

L'ex governante della coppia egiziana [illegible] cui pende la minaccia dell'ergastolo per l'assassinio di Farouk Chourbagi è stata interrogata oggi, per rogatoria, [illegible] Amburgo, [illegible] giudice istruttore Kuntze, assistito dal [illegible] collega dell'Assise di Roma, [illegible] P. M. e dagli avvocati delle parti - Era accompagnata [illegible] un legale [illegible] fiducia ed ha esordito definendo denigratorio il memoriale della [illegible] «La mia vita privata (ha detto) riguarda me soltanto» - Senza troppo compromettersi, cerca tenta di parare gli assi smaniate il selvaggio dell'affair sentimentale

DAL NOSTRO INVIATO

Amburgo, lunedì sera.

L'interrogatorio [illegible] *Giselle Henke, ex «nurse» di casa Bebawi a Losanna ed importante testimone del processo per la morte di Farouk Chourbagi, ha avuto inizio, secondo il programma, alle 14 di oggi.*

La ragazza tedesca, che in questi ultimi giorni, ha abbandonato la sua abitazione di Bramfeld — un sobborgo di Amburgo — per evitare l'eccessiva pubblicità creatasi intorno alla sua persona, aveva fatto sapere al magistrato tedesco noti, Max Kuntze, incaricato di eseguire per rogatoria della Corte d'Assise di Roma, che avrebbe risposto alla chiamata ma alla sua presenza preferiva il palazzo di giustizia della parte vecchia della città situata tuttora durante l'ultima guerra assistita da un suo legale di fiducia, il «dottor der rechte» Peter Heinen.

In compagnia di questo penalista del Foro della città anseatica, si è presentata, puntualmente, all'ufficio dei giudici istruttori dove l'attendevano i magistrati amburghesi ed italiano, dott. Kuntze e dott. Benjamino Pagnini. Il pubblico ministero dott. Giorgio Campanini, uno dei patroni di parte civile, l'avv. Ottorino Mignetti, uno dei difensori di Claire, l'avv. Giorgio Petrelli e due difensori di Youssef, il prof. Giuliano Vassalli e «aiutico» Jean Cattier di Ginevra.

La bionda Lambinetta, che indossava un sobrio abito a quadri con al collo un piccolo filo di perle coltivate, ha cercato dissimulare la propria emozione: Henke Giselle, nata ad Amburgo il 12 settembre 1938, è residente con la famiglia a Bramfeld, impiegata d'ordine presso una [illegible] commerciale, di religione luterana, [illegible] nata.

Per facendo del suo meglio per controllarsi, la giovane donna, che ha dunque 26 anni compiuti [illegible] ne dimostra assai meno, tradisce [illegible] certa ansia, la stessa che la rese [illegible] reticente quando fu interrogata un anno fa, nel maggio '64, presso l'ufficio di Polizia criminale di Wiesbaden, dal commissario [illegible] Müller. Non a caso, con tempestiva precisione, il funzionario accadde opportuno chiudere il suo verbale con questa significativa postilla: «Ho avuto l'impressione che la signorina Henke nelle dichiarazioni da stata molto riservata. Evidentemente [illegible] che [illegible] dopo l'omicidio anche il suo nome possa divenire di dominio pubblico dati i suoi stretti rapporti con il signor Bebawi».

Come risponde all'interrogatorio Giselle? La domanda che la Corte d'Assise ha chiesto al dottor Kuntze di sottoporle, inizialmente erano otto: 1) quali erano stati i rapporti fra i coniugi Bebawi, a Losanna; 2) quali sono stati i suoi rapporti con Youssef; 3) se riconosce per sue le lettere che ha scritto a Youssef e che sono state esibite alla Corte; 4) se esiste dell'altra corrispondenza con Youssef; 5) se Youssef ha mai parlato con lei di un loro possibile matrimonio, non appena il divorzio dalla moglie fosse diventato esecutivo; 6) se dav[illegible] Youssef [illegible] un appartamento a Roma dove la moglie potesse stabilirsi in modo definitivo; 7) [illegible] preso appuntamento con Youssef per incontrarsi alla fine [illegible] gennaio ad Amburgo; 8) se è vero [illegible] ha ricevuto minacce e comunque perché ha scritto al giudice italiano sostenendo che la sua «sicurezza» [illegible] era garantita. Ma, in seguito alle dichiarazioni [illegible] Claire Ghobriel, o meglio alle sue rivelazioni che hanno lo stesso valore di un'accusa — «Quella che la Corte desidera udire — ha avvertito Claire — è una nuova versione dettata alla Henke dai legali di mio marito a cambiamento di qualunque cosa vera abbia già dichiarato — [illegible] numero 8) è raddoppiato. Comunque, Giselle ha cercato disperatamente di porgere una mano salvatrice a Youssef.

Dopo una muta consultazione con il suo avvocato che le ha fatto cenno di esprimersi con calma ed a cui essa ha risposto con un significativo battere di ciglia, la Henke ha respinto, con voce incrinata dallo sdegno l'accusa di essere una «ragazza disoluta» che Claire Ghobriel Bebawi le ha lanciato nel suo memoriale [illegible] lo sabato scorso in aula. Quello che è la mia vita privata — ha esclamato — interessa me [illegible] e non è certo da un'adultera [illegible] l'amante di un [illegible] più giovane di [illegible] che accetto lezioni di moralità. «Se [illegible] perfidia, della polizia egiziana è cruciferisi non si può negare che essa abbia trovato pane per i suoi denti.

L'interrogatorio proseguiva, diretto con energia dal dott. Max Kuntze, un magistrato di 47 anni che conosce e parla correntemente 15 lingue, tra [illegible] l'italiano, e aspera in prontezza l'interprete ufficiale. Il giudice amburghese ha ieri ricevuto un funzionario dell'Interpol di Roma; questi ha provveduto a consegnargli il fascicolo contenente i documenti inviati dalla Corte d'Assise. Figura tra l'altro nel fascicolo il famoso memoriale che sabato Claire Ghobriel presentò ai giudici romani allo scopo di mettere in cattiva luce la Henke, testimone decisiva per la difesa di Youssef Bebawi.

Allegata al memoriale è pure l'ordinanza [illegible] della Corte nella stessa giornata di ieri, con la quale il giudice tedesco è invitato a porre alla Henke, oltre alle otto domande già elencate, altre contestazioni in merito al contenuto [illegible] memoriale dell'egiziana.

Mentre il dott. Pagnini non è consentito di rivolgere né direttamente, né attraverso il magistrato tedesco, domande alla testimone, le parti presenti, il P. M., le [illegible] difese e la parte civile, hanno la possibilità di muovere alla Henke contestazioni nei limiti, però, segnati dalle ordinanze della [illegible] d'Assise.

Una conversazione internazionale [illegible] l'Italia e la Germania Federale, che praticamente la privò da seguire per le rogatorie, non è stata ufficialmente ratificata [illegible] Repubblica di [illegible]. Tuttavia l'autorità giudiziaria tedesca ha accolto la richiesta della magistratura italiana, dimostrando nel caso della Henke una solleciti[illegible] ed una preziosa straordinaria.

A conclusione dell'interrogatorio, il funzionario dell'Interpol prenderà in [illegible] una il verbale della deposizione e provvederà a consegnarla, a Roma, alla Corte d'Assise, dinanzi [illegible] quale il processo per [illegible] morte di Chourbagi dovrà riprendere giovedì 29 aprile.

Oggi è stata interrogata a Ginevra anche la signora Lucette Cohen, amica di famiglia di Claire e Youssef, chiamata a dare chiarimenti su due episodi: uno riguardante la Ghobriel e l'altro il marito di lei.

La signora Cohen deve confermare se realmente la madre di Claire fece a lei e ad Azza Bebawi una confidenza. Alla ripresa del processo verranno interrogate in sala sull'argomento anche Estelle Ghobriel e Azza Bebawi.

E' vero che Youssef Be[illegible] è la Cohen di tentare di dominare Claire a riprendere in pieno regolarità [illegible] vita familiare e ad abbandonare e dimenticare per sempre Farouk? E' vero che Be[illegible] era [illegible] innamorata della moglie? Anche a queste domande deve rispondere la teste.

Guido Guidi

La [illegible] tedesca [illegible] Henke, presunta «fidanzata segreta» [illegible] Bebawi (Tel.)

Le quotazioni nelle Borse

Ancora progressi su un fondo solido

A TORINO

	25	26		25	26
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	102	102,10	Immobiliare 5%	94,50	94,50
» 4,50%	101	101	Cassa Risp. 5%	94,25	94,25
Redimibile 3%	96,50	96,50	» 4,50%	94,80	94,80
» ex	96,50	96,50	Ediz. 5%	94,50	94,50
Ricostr. 5%	94,50	95,05	» 4,50%	94,80	94,80
Ricostr. 3%	96,40	96,40	Fondiario 5%	97,50	97,50
Ricostr. 5%	94,10	94,10	» 4,50%	97,50	97,50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CRONACA CITTADINA

Intenso lavoro per i 300 giardinieri municipali

Costa 800 milioni l'abito che Torino indosserà a primavera

Splendenti aiuole policrome in tutti i giardini e i parchi - I vivai comunali hanno già fornito mezzo milione di piantine - Continuo avvicendamento dei fiori: dopo le cinerarie e le viole del pensiero, tulipani, rose e iris - Nei viali, un chilometro e nuovi platani

Questa primavera, nonostante alcuni ritardi di fioritura e la prolungata siccità, è la più bella che Torino abbia avuto negli ultimi dieci anni, fatta eccezione per quella del 1961; allora vi sopraggiunta con un mese di anticipo facendo esplodere anzitempo anche la fioritura delle decine di migliaia di tulipani che il compianto cavaliere del lavoro Giuseppe Baltà aveva fatto piantare al Valentino in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'Unità d'Italia.

Anche quest'anno la città si è rivestita, con un certo anticipo, del meraviglioso abito primaverile. E' un abito costoso (pur confezionato sugli stessi spesi 800 milioni di lire) ed ha impegnato molte persone: 300 giardinieri municipali. Ma non sono denari sciupati, sia perché danno lavoro, sia perché mantengono a Torino il prestigioso aspetto di città fiorita che è stata sempre ammirata da quanti vengono a visitarla. E' una tradizione gentile: tenere ben pettinati i prati e le aiuole dei parchi e dei molti giardini pubblici e ornarli con fiori disposti con gusto.

I vivai del Comune questo anno hanno già fornito per quest'opera di abbellimento oltre mezzo milione di piantine. Dapprima sono state messe a dimora cinerarie e viole delle specie più diverse. Poi le hanno sostituite i tulipani e via via, con il passare del tempo, si alterneranno rose, iris ed altri fiori. Come di consueto il giardino «La Marmora» è stato il primo ad essere trasformato in una festosa tavolozza di colori. Poi sono stati sistemati quelli di piazza Statuto, piazza Solferino, Porta Nuova e Porta Susa. In piazza Carlo Felice è già in funzione il grande orologio floreale.

L'amministrazione civica non ha curato soltanto i fiori ma anche la piante delle zone verdi che coprono circa 6 milioni di metri quadrati della superficie urbana. Di questa area 350 mila metri quadrati sono ricoperti di giardini e 3 milioni e 340 mila di parchi. I viali in quest'ultimo anno si sono arricchiti di un chilometro e mezzo di platani. Sono stati piantati nel tratto di corso Francia tra piazza Massaua ed il confine con l'Aeronautica. Attualmente gli alberi in città sono oltre 37 mila

I giardinieri rinnovano periodicamente i fiori in tutte le aiuole

Aperto stamane il processo che coinvolge ventisei persone

Previste per i contrabbandieri di caffè ammende per quasi trecento milioni

Degli imputati (fra i quali anche due cittadini belgi) alcuni risultano latitanti, altri in libertà provvisoria; quattro sono detenuti «Nuove» - Le avvenivano alterando i sigilli dei camion in Italia attraverso il Moncenisio - Sequestrato ad un autista anche un quantitativo di stupefacente

Ventisei persone risultano coinvolte nel clamoroso scandalo del caffè contrabbandato attraverso il valico del Moncenisio. Secondo le indagini della polizia tributaria gli autori del traffico illecito sarebbero riusciti ad introdurre in Italia dal Belgio circa mille quintali di caffè trasportati con autocarri «Tir» a diretto alla società «Bonotto e C.» di cui sono anzi accomandatari i fratelli Aldo e Giorgio Barberis. La frode arbitrata dall'erario, calcolata nel periodo inferiore ad un anno si aggira sugli 80

La lunga e complessa istruttoria si è conclusa con il rinvio a giudizio di: Vittorio Cavaliere, 38 anni, corso Unione Sovietica 161, capostazione; Giuseppe Matta, 28 anni, autista, via Lora 7; Aldo e Giorgio Barberis, rispettivamente di 28 e 39 anni, commercianti, via Briolini 10; Orazio Gianinetti, 35 anni, commerciante in biancheria, via Cesare Battisti 17 (con villa al Pino, in via Roma 42); Pier Carlo Grosso, 29 anni, via Monginevro 38, autotrasportatore; Raimondo Rocci-Ris, 36 anni, via Camillo Riccio 25; Fulvio Marchesiello, 31 anni, corso Peschiera 288; Ferruccio Bussoni 43 anni, corso Casale 209; Giuseppe Bruno, 40 anni, via P. Paoli 47; Bruno Zichele, 65 anni, autotrasportatore e il figlio Gianfranco di 29 anni, entrambi residenti a Genova, via Tortona 3; Giovanni La Ginia, 26 anni, Pavia; nonché i milanesi Demetrio Zuffo, 33 anni, corso Sempione 60, Daniele Morzi, 37 anni, viale Fulvio Testi 33, Sereno Trani, via Abbadesse 38, Carmelo Chiodo 32 anni, via Landoaio 28.

Quattro sono detenuti alle «Nuove»: Cavaliere, Matta, Bruno Michele e Fulvio Marchesiello arrestato il 5 febbraio scorso. Tra gli imputati figurano anche due sudditi belgi, i commercianti Augusto Nol Biondel di anni e Robert Cornilis di anni, che risiedono a Bruxelles.

Alcuni risultano latitanti, altri in libertà provvisoria. Le accuse più pesanti sono di contrabbando, con l'aggravante dell'uso di mezzi di trasporto, violazione e contraffazione di sigilli doganali ed associazione per delinquere che viene contestata a tutti gli implicati nella vicenda.

In secondo piano tra dei quattro detenuti: Marchesiello, Zichele e Matta

I fratelli Barberis, che almeno moralmente sembrano essere i maggiori responsabili dello scandalo, dovevano rendere conto di 103 tonnellate a testa di caffè contrabbandato per il quale è prevista una multa complessiva di 112 milioni di lire. Il Gianinetti (48 tonnellate, corrispondenti a una multa di 26 milioni), il Rocci-Ris (64 tonnellate con una multa di 36 milioni), il (tonnellate per quasi 10 milioni) di multa), il Bruno Zichele (72 tonnellate per 30 milioni); Carlo Grosso (72 tonnellate per un contravvalore di oltre 41 milioni). Agli autisti Bussoni, Bruno, La Ginia, Zuffo, Morzi, Trani e Chiodo che costituiscono il gruppo dei lombardi, la contestazione è limitata a quantitativi di caffè inferiori ai 100 quintali (multa 10 milioni).

I tre torinesi Livio Giuseppe Scavone, Angelo Martignano, con Rosa Marzillo, Lora Falsetti, G. B. Marteo e Davide Calamida sono accusati di semplice contrabbando e non di trasgressioni valutaria in quanto avrebbero acquistato piccole partite di caffè di provenienza illegale.

La scoperta dell'ingente traffico avvenne nel dicembre da Alta Finanza grazie ad una «soffiata» secondo cui venivano trasmessi sul mercato torinese partite di caffè a prezzi di 300 al grammo inferiori a quelli correnti. I sospetti si appuntarono su Orazio Gianinetti e sull'autotrasportatore Giuseppe Matta, i quali erano già stati processati, proprio per contrabbando di caffè, un anno avanti, a Sanremo. Il primo era stato condannato, il secondo assolto per insufficienza di prove. Vennero seguiti e controllati in tutti i loro spostamenti e, a poco a poco, si riuscì a risalire all'intera rete di contrabbandieri ed al sistema per importare illegalmente il caffè.

Gli autotreni «Tir» partivano in Belgio partiti di marmi qualsiasi, spesso di minerali e macchinari, quindi alla dogana, venivano controllati e sigillati. Secondo la convenzione «Tir» i camion arrivano giunti alla dogana di Torino senza ulteriori verifiche. Ad Avversa, però, i pesanti automezzi si fermavano e i sigilli venivano allargati, tanto da sfilare la cordicella. Non è escluso che fossero addirittura infranti e poi contraffatti. La manomissione, comunque eseguita, permetteva di aprire i teloni e di caricare il carico. Gli autotreni riprendevano quindi il loro viaggio e, attraverso il valico del Moncenisio, giungevano a Torino, quasi sempre di notte, dirigendosi verso uno stabile di corso Inghilterra. Nel cortile si ripeteva l'operazione della piombatura dopo lo scarico della merce contrabbandata, che passava immediatamente sui motofurgoncini. Al mattino, rimessi i sigilli in ordine, gli autisti si recavano con i loro autotreni alla dogana, per la rimozione delle piombature. Al controllo il carico risultava regolare e, pagati i diritti erariali, i camion ripartivano a scaricare, questa volta alla luce del sole, gli oli minerali o i macchinari.

Nel corso dell'inchiesta è emerso anche un traffico di sigarette, attribuito all'autista Matta, cui fu sequestrato pure un piccolo quantitativo di «bianchetto».

La società p. a. Koffetal, Milano, assistita dall'avv. Piacquadio, è pure citata, come responsabile civile, per le trasgressioni tributarie in dipendenza del contrabbando commesso sui propri vagoni, condotti dagli autisti Chiodo, La Ginia, Zuffo, Trani e Morzi.

Il processo è cominciato stamane davanti alla prima sezione del Tribunale (pres. Rezza, pm. Fieravanti, canc. Festa). Al dibattito sono presenti, oltre i quattro detenuti, soltanto undici degli imputati in libertà provvisoria, comparsi a piede libero. Risultano contumaci i fratelli Barberis, i due belgi, Gianinetti, Grosso, Rocci-Ris, Gianfranco Zichele, Bruno, Ratto e Rosa Marzillo.

L'udienza è occupata, anche al pomeriggio, per la discussione di una lunga serie d'incidenti procedurali, relativi in particolare alla presunta nullità di alcune citazioni e della sentenza del giudice istruttore.

Il collegio della difesa è rappresentato dagli avvocati Alberti, Noja, Tortonese, Badellino, Gentilli-Ivaldo, Bonazzi, Dal Fiume, Gillo, Romagnoli, Putaturo, Altara, Spagnoli, Chiusano, Filippi, Migani, Delgrosso (Vado), Imbasciati, Colombo, Carsedda (Lecco), Battisti (Milano), Andreis, Cambiano, Ravn, Accatino, Solaro e Guidetti-Serra.

L'Erario si è costituito parte civile con l'avv. di Stato Fierro.

A prova di mitragliatrice

In primo piano i quattro modelli premiati con l'Oscar

Alle scarpe "James Bond" l'Oscar della calzatura

Saranno esposte al Valentino nella mostra del cuoio e della moda - Le scarpette femminili di maggior successo: un modello da "cocktail" in antilope e uno sportivo in pitone

La cerimonia del 3° «Salone della calzatura» di Vigevano, che si aprirà giovedì a Torino-Esposizioni in concomitanza con il 41° Salone della Moda e della Bellezza, l'Accademia internazionale della calzatura e dei migliori calzolai ha organizzato il concorso per l'assegnazione degli Oscar 1965 per le migliori calzature italiane di esportazione.

Ieri, presso la Camera di Commercio, alla presenza di numerosissima giuria formata da tecnici, maestri artigiani ed esperti di moda, provenienti da tutta Italia, ha proceduto al lungo e minuzioso lavoro di selezione che si è concluso con la scrutinio dei voti e l'assegnazione degli «Oscar». Il Trofeo riferentesi alla memoria di Salvatore Ferragamo — insigne maestro calzolaio che per primo ha operato sui mercati esteri contribuendo al prestigio calzaturiero italiano di questo ultimo dopoguerra — è andato alla Città di Vigevano: il premio un riconoscimento al grande impulso che essa ha dato all'esportazione. Dai dati statistici risulta che Vigevano, nel 1964, ha venduto all'estero calzature per 84 miliardi di lire ad una media di 1766 lire al paio.

Più vicine e, con ogni pochi centimetri, è stata la votazione per l'assegnazione degli Oscar suddivisi fra le varie categorie. Le discussioni, sempre garbatamente condotte dal presidente dell'Accademia, comm. Agostino Puccini, hanno avuto, in finale di seduta, felici ed equi soluzioni. L'Oscar per la «fantasia» creativa e nel campo della calzatura femminile a carattere industriale ha premiato una scarpetta da cocktail ideata da un'azienda di Vigevano: il modello è in antilope nera, arricchita da una fibbia disegnata e cuore è ornata con scintillanti strass. Sempre per il tipo di serie, sportiva per signora, è piaciuta una scarpa in pitone color viperina e punta.

Tipicamente sportivo, tipo «agente 007», è stato in calzatura maschile industriale, che ha ricevuto l'Oscar-sport; si tratta di una scarpa molto solida e robusta a prova di intemperie, con punta inglesina, cucitura all'inglese, di un colore cuoiaccio. Altrettanto importante per la moda, la calzatura da sci per dirigenti, con chiusura a scatto, creata da una ditta di Trapani, che ha vinto la Coppa Città di Torino.

Anche i bambini possono reclamare oggi un genere di scarpe eleganti ed elaborate come quelle che hanno vinto la coppa Baby Italiano Moda.

Tutti gli «Oscar» verranno esposti al Salone della calzatura e del cuoio che, come si è detto, verrà aperto giovedì a Torino-Esposizioni.

Era rientrata dall'ufficio con mezz'ora di ritardo

Ragazza schiaffeggiata dal padre fugge di casa e va in convento

Ha anni, da sei giorni - Ieri, per tranquillizzare la madre, le ha fatto prime tramite un'amica - telefonato in teleselezione dove

Una ragazza di 19 anni è fuggita da casa perché rimproverata e schiaffeggiata dal padre. Dopo cinque giorni di assoluto silenzio ha fatto pervenire sue notizie alla madre per tranquillizzarla. Ha detto di avere trovato rifugio in un convento di suore, ma non ha rivelato dove.

La ragazza si chiama Giovanna Piano ed abita con i genitori e due fratelli più giovani (Gabriele di 17 anni, carpentiere, Ferruccio di 9), in via Giuseppe Verdi 24. La madre che, angosciata, si è rivolta al nostro giornale per farle pervenire un accorato appello a tornare a casa, non ha detto che bene di lei. «E' una brava ragazza, rispettosa, volonterosa e molto scrupolosa nel lavoro. E' stata educata un collegio fino all'età di 15 anni. Ha un impiego in una copisteria di via San Francesco da Paola e nelle ore libere dall'ufficio fa la rammendatrice per una sarta. Non posso davvero lamentarmi della mia figliola. E' seria e sfrugurita soltanto le sue colleghe e l'ornario dell'Annunziata».

Il padre, invece, per nonnulla la rimprovera. Così ha detto la madre aggiungendo che egli la mattina ad

Giovanna Piano,

una sorveglianza eccessiva e che la sua severità non è affatto giustificata. Lunedì dopo Pasqua Giovanna era andata in gita con alcune amiche a Verrès ed il giorno dopo il padre aveva commentato negativamente la breve scampagnata. Alla sera è andato ad attenderla all'ufficio, ma la ragazza era uscita in anticipo. Il Piano è tornato a casa, contrariato e irritato. Quando Giovanna è rientrata, con un ritardo di mezz'ora, egli — ha raccontato la madre — l'ha minacciata e l'ha colpita con uno schiaffo.

Quando il padre l'è calmato, Giovanna si è cambiata d'abito, è uscita e non è più tornata. Soltanto ieri la madre ha ricevuto sue notizie. Gliele ha portate una amica della figlia. Giovanna le aveva telefonato in teleselezione da una località del Piemonte pregandola di riferire alla madre che era ospite di suore. «Tornerò — aveva concluso — quando mio padre smetterà di perseguitarmi».

Congresso sui problemi delle donne lavoratrici

«La lavoratrice di fronte ai nuovi orizzonti ed ai nuovi impegni in una società in trasformazione» era il tema del congresso indetto ieri dalle dirigenti provinciali della Acli. Vi hanno partecipato un centinaio di delegate di tutte circoli di Torino e provincia rappresentanti lavoratrici di varie categorie operaie dell'industria, impiegate, commesse.

Nelle mozioni conclusive si dice che «la maggior parte delle donne appaiono in questo momento, minate nelle sono del triangolo industriale, più interessate ai miglioramenti materiali del loro livello di vita che non a tensioni ideali in difesa della pace, della giustizia, della libertà e della comprensione fra i popoli». Si chiede, perciò, alla nuova commissione provinciale delle Acli Lavoratrici di intensificare lo sforzo «per una più intima e profonda partecipazione femminile in tutti i livelli alla vita, alle iniziative, agli ideali dell'associazione».

Inesplicabile di negoziante

Finge di evitare il treno e si getta sotto le ruote

L'episodio sulla linea che costeggia corso Grosseto - Il macchinista dell'accelerato, tratto in inganno dell'uomo, è riuscito a frenare in tempo

Un venditore ambulante di frutta e verdura, che passiede anche una latteria alla Barriera di Milano, all'alba si è ucciso gettandosi sotto un treno. Il suicidio (che di ciò tratti non vi sono dubbi, perché della tragica è stato testimone il macchinista del convoglio) è inspiegabile. L'uomo, spesato e con due figlie, conduceva una vita tranquilla e nulla faceva presagire le sue folli intenzioni.

Si chiama Felice Bava, 55 anni, abitante con la moglie e una figlia — l'altra è sposata — in via Colonna 5. I familiari badano alla latteria in corso Vercelli 241, tol Bava di una «Fiat» che ogni mattina alle sei si reca al mercato di piazza Rebaudengo.

Ieri, nel tardo pomeriggio, era andato a far visita al fratello, a Gassino. Si era fermato a cena e si era mostrato allegro e tranquillo. Era ritornato a casa verso mezzanotte. La moglie stava già dormendo: «Mi ha svegliata — racconta angosciata la donna — e poi ha salutato affettuosamente. Al 3 coricato tranquillo e, mentre io tardavo a riprendere sonno, lui si è subito addormentato».

Felice Bava si è svegliato come ogni mattina poco dopo le 3. Doveva andare ai Mercati Generali ad acquistare verdura. Forse sconvolto da improvvisa follia ha infilato i pantaloni ed ha messo la giacca senza curarsi di indossare la camicia ed è uscito. Poco prima delle 4 era accanto alla scarpata della ferrovia luogo corso Grosseto, nei pressi di Strada delle Campagne. Si è messo in mezzo ai binari.

Alle 5.35 il macchinista dell'accelerato 31-76, proveniente da Ivrea, l'ha visto da lontano ed ha suonato più volte la sirena. L'uomo si è tolto dai binari guardando verso il locomotore, ma è rimasto accanto alla massicciata. «Credevo che sarebbe rimasto dov'era — racconta il macchinista. — Invece, all'ultimo momento, quando ero così vicino da vedere bene la faccia, ha voltato le spalle e con un salto di fianco si è gettato binari. Non è potuto far nulla».

E' stato stritolato. Gli agenti della polizia ferroviaria hanno trovato nelle sue tasche la carta d'identità. C'era però un capolo indirizzo ed è occorsa più di un'ora per ritrovare i parenti del suicida. La moglie e la figlia, al tragico annuncio, sono state colte da «choc».

Felice Bava, 55 anni

Anticipate a venerdì estrazioni del Lotto

L'Intendenza di Finanza ha comunicato che questa settimana, cadendo il sabato in pella festività del 1° maggio, le estrazioni del Lotto saranno anticipate di un giorno.

Il sorteggio avrà luogo nella sede di corso Vinzaglio venerdì alle 18. Per le giocate si osserva l'orario consueto del sabato.

Il Gran Maestro dell'Ordine di Malta giunge oggi a Torino

Giunge oggi a Torino il Principe Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta Frà Angelo de Mojana di Colegrani è in visita alla delegazione torinese dell'Ordine. Mercoledì alle 17 avrà luogo a Palazzo Madama un ricevimento in suo onore offerto dalla Città di Torino.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +17,2
MINIMA + 8,4

Il Bollettino meteorologico segnala (ottre: temperatura media (nott.) + 9,3; ore 5: + 10; press. 731,1; umid. 82 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: temperatura in lieve aumento. Temperature a Casellet massima + 15,4; minima + 7,3; ore 6: + 10.

AMARO 18 ISOLABELLA

L'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
annuncia la conferenza che, per iniziativa del
GRUPPO GIOVANI DELL'INDUSTRIA
Il Prof. JAN TINBERGEN
Direttore dell'Istituto Economametrico Olandese
terrà lingua francese sul tema:
«La programmazione economica: limiti e possibilità»
27 aprile - - Via Fanti 17

Impianti telefonici danneggiati

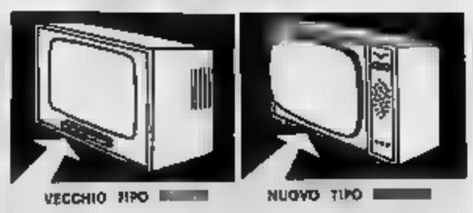
Gli atti di sabotaggio durante lo sciopero per settore dei dipendenti: «armadi» e istallazioni manomessi - Un centinaio di abbonati in difficoltà

Si è cominciato stamane all'alba la prima fase dello sciopero indetto dai dipendenti della Sip-telefoni: i «centralinisti» hanno sospeso il lavoro per alcune ore. Non ci sono stati interruzioni per le chiamate urbane e le interurbane in teleselezione. Le interruzioni sollecitate attraverso il «170» e i servizi speciali hanno subito lievi ritardi. L'agitazione è la visita di rinnovo del contratto: i dipendenti chiedono, tra l'altro, un aumento della retribuzioni del 20 per cento e la revisione della qualifiche. Il lavoro subirà nuovamente sospese, nei singoli settori, per 72 ore nel periodo compreso fra oggi e il 14 maggio.

La direzione Sip segnala che sono stati compiuti atti di sabotaggio nella notte fra sabato e domenica; contro i responsabili, ancora ignoti, si procederà a termini di legge. «Armadi» e installazioni telefoniche in varie parti della città sono stati manomessi. Le comunicazioni di un centinaio di abbonati sono state compromesse.

Le I dipendenti del gas, che sono giunti al terzo mese di sciopero articolato per settore, si sono recati in questo ulla direzione di via XX dicembre. Tutti i servizi di sportello sono oggi sospesi; è invece assicurato l'erogazione del gas, nonostante che la agitazione si sia protratta oltre l'ora e mezza prevista.

TELEFAR
PERMUTE T.V.
Se dovete cambiare il vostro vecchio televisore questo è il momento favorevole fruendo delle eccezionali condizioni che la *TELEFAR* è lieta di offrirvi:
★ VALUTAZIONE MASSIMA DELL'USATO
★ DI FABBRICA DEL NUOVO
★ DILAZIONE DI PAGAMENTO LA DI
★ NUOVO 23" AUTOMATICO MOD. 1965



VECCHIO TIPO — NUOVO TIPO

IL BONDED
è il nuovo meraviglioso tubo catodico che dona il rilievo alla figura e permette alla polvere di inserirsi fra il ed il vetro protezione.
Con i *TELEVISORI Bonded Automatici TELEFAR* *massimi più facili a impossibile manutenzione.*
3 ANNI tecnica
ASSICURATA DAL TELESOCCORSO
Visitateci s impegno - Farete i confronti ed acquisterete da noi - siamo certi
Unica Sede: Via Nizza 97 - TORINO - Tel. 651.957

Il guitto

Raffaele spalancò la porta senza mostrar né sorpresa né vergogna e annunciò con voce ilare:

— Prima con una bella signora. Dirà che è un po' presto, ma tutte le ore son buone quand'è così.

Così, riflettè Morini colto da un accesso di fredda furiosa collera, stava a significare ch'ella — a tarpirla — glie lo confermava la valigia già pronta che vedeva in anticamera — vale a dire che non sarebbe andato a prangere in casa sua per incontrar Garelli, come aveva tentato e previsto due settimane ■ quando l'aveva invitato, pregandolo come un santo, fra ■ inutile preziare ■ fastidiosa inutilità (solo a ripensarci si sentiva avvampare) che Garelli aveva più simpatia per Raffaele che per lui. Che lui del resto non avrebbe saputo dire a quell'uomo freddo come una biscia e capace di tornar un attore per il gusto di scrivere una riga spiritosa e cattiva sul conto di checchessia. Irose stato il suo stesso fratello.

La decisione l'inchiodò: muto, sulla soglia. Ma Raffaele la prese per mano e la spinse avanti con l'invito.

— Guardi quant'è bella. Non si prenda soggezione.

Non c'era nessuno nella stanza che apparisse quasi bula e tutta scura, mobili quadri tappeti, tolto l'incerto lucore di una cornice e le posate d'argento anch'esse velate dalla nebbiosa patina del tempo.

Raffaele alzò la ■ e ripetè:

— Non saltano è bella, la compagnia. Mi piace aver qualche cosa di vivo davanti agli occhi, soprattutto quando penso solo. Non fosse che una viola ■ pensiero. Quand'ero bambino, vedevo una fiaccia in ogni ■.

Piano piano spostò la cosa accanto al bicchiere. Non troppo grande e ancor ■ in boccio, screziata di ■ e ■ corte nere sfrisce color corallo nel centro, quasi tracciate a penna. Un mazzo non sarebbe stata la stessa cosa, precisò Raffaele, un mazzo fa confusione.

Morini si era lasciato andare sul divano, ascoltava ■ capir bene, sconfortato. Pensava a Garelli che di lì a un'ora sarebbe entrato in casa sua con la cortesia di trovarvi Raffaele, disposto, forse anco, per riguardo a quest'ospite ingombrante che ■ andava cinciando di fiori e d'altre insanie, a non maltrattar troppo lui, Morini, neanche tra le righe, in quell'articolo che gli aveva pro■.

Preoccupato dal suo silenzio, Raffaele gli venne vicino e Morini gli alzò gli occhi in viso.

— Non lavoro da oltre un anno e sperava in Garelli — pronunciò queste parole con subitanea decisione, ma anche con pacata inconsueta semplicità —; per questo contavo su lei che gli è simpatico.

Avvezzo a più rumorose e magniloquenti dichiarazioni, l'altro non sapeva che dire. Oltre a tutto doveva partir davvero, si era preso quell'impegno inderogabile ■ timore di cedere all'ultimo momento alle insistenze di Morini.

— Non vedo come potrei aiutarla — disse finalmente, e trovò anche lui il tono giusto rifugiandosi nella verità. — Garelli non è soltanto cocciuto, è anche ■■■. Ha una cultura prodigiosa, una memoria di ferro, l'incapacità assoluta di lasciarsi commuovere da chicchessia.

Morini, che sentiva di aver toccato la corda giusta, ripetè:

— Da oltre un anno non ho una buona occasione. Neanche mi cinematografi mi vogliono. Aveva cominciato con quelli, lo sa? e ho anche guadagnato be■. Poi sa com'è...

— So ■■'è, per lo più — disse Raffaele — guadagnate non bene. E si vuol tutto, anche se tanti che valgono di più non hanno avuto nulla. Perdoni la domanda e non se l'abbia a male: troverebbe giusto che sposasse ad avere ■ ha già avuto?

— A questo nessun posto — riconobbe Morini. Garelli lavorerà sì, la sua carriera scorrerà da un senso di giustizia per così dire distributivo, perciò non era possibile d'arresti né di pentimenti. Perché Garelli avrebbe dovuto aver riguardi per quel gagliardo contadino emiliano che da vent'anni reggeva sulla breccia, bene o male, che aveva fatto quattrini mostrando i denti dalle pagine dei fotoromanzi prima, dagli schermi televisivi poi, e sempre più raramente, ma a pare suo anche troppo spesso, sul palcoscenico? Che stesse lì era messo in testa di far sul serio, e voleva che lui, Garelli, gli desse una ■■■?

— Ah credo un guitto, ripetè'altro — Morini parlava di quell'altro, ma Raffaele si sentì a disagio come se dicesse a lui — quasi fosse il primo che è passato dai fumetti a Brecht. Sceso il primo?

— Né il primo né l'ultimo, la versatilità è ■■■ dell'attore; — ammise Raffaele, che aveva nascosto un sorriso al sentir nominare Brecht. L'avesse sentito Garelli, povero Morini. Garelli ch'era del pochi che distinguevano tra istinto mimetico e capacità interpretativa, stando nel ■■■■ del pochissimi che si permettevano di giudicare le mode semplici mode e basta, a costo di andar controcorrente. L'arco ■ un buon attore poteva spaziare ■ Grand Guignol ai drammi di Brecht: a patto che l'artista dimostrasse di aver ■■■■ qualche cosa più dell'istinto ■ scimmiesco puro e semplice. Già in teatro ■a nella ■■■. Oggi Amleto, domani Tartufo: e passi ancora la barbita verso il facile approdo dello spettacolo popolare. Ma doveva esservi qualche cosa, nell'attore, di genuino e d'immutabile, e sopra e al di fuori delle tavole del palcoscenico. E questo bisognava dimostrare a Garelli.

Morini stava a sentire, attento, e aveva ■■■■ di guardar l'orologio. Vi pensò Raffaele, ricordandosi che doveva partire, e accompagnò alla porta il visitatore rassegnato.

— Non si troppo espansivo con lui — ammonì — si ricordi che è diffidente. Non si metta in ginocchi più del necessario, benché esser brechtiano quanto vorrebbe oggi la moda, Garelli apprezzerà un servizio semplice, un parlare schietto, ■■■ meno raffinato, ma ■■■ troppo. Ma vada ■■■■. Non ■■■ certo ■■ che spinge la ■■■■■■ fino alle posate di *vermeil*... queste cose le fanno quelli che quando non soli ■■■■■ con le posate di ottone: comunque non si sbaglierà.

Morini si chinò a guardare il coperto militarlo e sorrise approvando.

— *Per carità* — il sensò Raffaele — è tutto quel che mi è rimasto in fatto di argenteria. L'adopero tutti i giorni, però. Anche se non è brechtiano.

* *

Rimasto che mancava un quarto all'una e volò in camera da pranzo, tirandosi dietro, allibita, la domestica ch'era andata ad aprire. Calle e scintillanti al sole, le posate di vermeil attorniavano il trionfo di Capodimonte fiorito di ■■■■ multicolori.

— Spazza via quella robe — ordinò Morini alla donna, col fiato mezzo per l'affanno — metti una tovaglia bianca e tira fuori quella ■■■■ argenteria che è in cucina.

Era da lodare, che Tanto meglio. I fiori se li prese in maniera sua, ■ corsa, e tornò di furia a dar una ■■■. Poi volle rivedere il ■■■ e cancellò la *dinde truffée*, sordo alle proteste della domestica. Del resto non c'era tempo ■■ discutere: ■■■ l'una e cinque, suonavano alla porta. Ecco Garelli che avanzava nell'ingresso, la faccia da funerale che aveva quand'era in servizio (e che servizio sgradito) girando attorno gli occhi per veder se almeno c'era Raffaele.

— Non ha potuto venire — la provvide il padron di casa — in compenso, non le dispiacerà, penseremo con due ■■■ sigarette.

Garelli aveva già in ■■ le narici, pronto a dire qualcosa delle sue, ma la semplice eleganza del coperto e della sala deserta troncò ogni protesta. Sul lino bianco, accanto al discreto lucore dell'argento vetusto dalla nobiliare patina del tempo si affiancavano due minuscoli vasi di cristallo con un sol bocciolo di rosa. Neanche l'ombra di ■■■ donna, grazie al cielo.

— Ho sempre ■■■■ ■■■ davanti agli occhi qualche ■■ di vivo, specie quando pranzo solo — confessò Morini — non fosse che una viola del pensiero.

Si rallegrava ■ aver conservato quelle modeste posate d'argento, una buona occasione che rivaliva all'epoca dei suoi primi intermezzi. Che ■■ di famiglia. Ricordavano quelle di Raffaele: per poco che le guardasse, ecco, gli veniva fatto di credere che le aveva sempre avute.

Garelli sedette, sorpreso e rasserenato, spiegò il tovagliolo e il suo bicchiere di ■■■ ondeggiò più dolcemente davanti a lui, quasi a salutarlo.

— E' strano corrente, lo so, questo amore ai semplici intimi lussi domestici — seguitò l'attore — nè chiedo in quanti siamo, oggigiorno, a permetterci di esser così poco brechtiani, così poco simili al gregge, così quel che ■■■.

— Noi due certamente — disse Garelli, lietamente meravigliato una volta ancora — e senza dubbio il nostro amico Raffaele. Lo conosce da molto?

— Dai tempi dei miei primi fotoromanzi — confessò l'ospite senza il minimo imbarazzo — perciò, ■■■ mi vergogno di dirlo, lo conosco da molto. Che male c'è a esser oggi nel Grand Guignol, domani all'Old Vic? Purché l'uomo, l'attore abbia in sé qualche ■■■ genuino e d'immutabile, quel *quid* tutto suo, non copiato da nessun altro...

— Certo! Così ha da essere — ammise Garelli, entusiasta. Spostò il bicchiere e guardò il suo bocciolo di rosa che s'inchinò dolcemente, quasi ad assentire anch'esso: — che bella idea, questa di pranzar in compagnia di una rosa!

— Mi è sempre piaciuto, fin da bambino — disse Morini, modesto e sicuro del fatto suo; e quasi quasi, finì per crederlo anche lui.

Teodoro Brun

NON E' COMUNE TROVARE IL "PRINCIPE AZZURRO,,

Il duro mestiere dell'indossatrice richiede energia, pazienza, coraggio

Le sfilate ■ ■■■ ■■■ ■■■ faticoso spettacolo - Le "mannequins", a volte, vengono costrette a lunghe pose all'aperto durante l'estate vestendo pesanti pellicce e d'inverno in abiti trasparenti - Non è sempre facile ■■■ l'aspetto lieto e sorridente ■ chi sta vivendo un'allegra ■■■■

Parigi, aprile.

Le sfilate private delle collezioni di alta moda parigina per le prossime stagioni di primavera-estate, incominciate ■ il 15 gennaio scorso, ■■■ terminate da non molto. Per più di una settimana 800 redattrici di giornali di moda, venuti da tutto il mondo, si sono recate, dalle 9 del mattino sino a mezzanotte e anche più, da quelle famose sedie dorate che, in tempi normali, rappresentano, per la cliente, un delizioso riposo, e sono invece per loro una dura fatica. Il compito di queste cronache è quello di «vedere» con estrema attenzione, e ricordare (per poi informarne i giornali) centinaia di abiti al giorno, lavorando a gomito a gomito con altre centinaia di persone, in saloni con le finestre ermeticamente chiuse, a temperature che oscillano — sia d'inverno che d'estate — tra i 35 e i 38 gradi.

Alla fatica delle cronache che si occupano ■ moda, si affianca quella delle indossatrici. Queste giovani donne devono, dopo le presentazioni ufficiali, sfilare un'altra volta per i fotografi (una ■■■■ davvero ■■■ facile), per quei incontentabili divulgatori delle più belle immagini; ■■■ affrontare con esemplare pazienza l'obiettivo, senza tener conto della stanchezza, della fame, dei nervi scossi, e dar modo così di fissare sulla pellicola quella che sarà la moda di domani, e che, allo scoccare dell'ora X, riprodotta su milioni ■■■■■ femminili, farà il giro di tutto il mondo.

In tempi passati le «mannequins» erano, in genere, belle figliole che, compiuti i diciotto anni, lavoravano a gomito a gomito con altre centinaia di ragazze, in saloni con le finestre ermeticamente chiuse, a temperature che oscillano, a seconda delle stagioni, tra i 35 e i 38 gradi.

Alla fatica delle cronache che si occupano ■ moda, si affianca quella delle indossatrici. Questo giovani donne devono, dopo le presentazioni ufficiali, sfilare un'altra volta per i fotografi (una ■■■■ davvero ■■■ facile), per quei incontentabili divulgatori delle più belle immagini; ■■■ affrontare con esemplare pazienza l'obiettivo, senza tener conto della stanchezza, della fame, dei nervi scossi, e dar modo così di fissare sulla pellicola quella che sarà la moda di domani, e che, allo scoccare dell'ora X, riprodotta su milioni ■■■■■ femminili, farà il giro di tutto il mondo.

In tempi passati le «mannequins» erano, in genere, belle figliole che, compiuti i diciotto anni, lavoravano a gomito a gomito con altre centinaia di ragazze, in saloni con le finestre ermeticamente chiuse, a temperature che oscillano, a seconda delle stagioni, tra i 35 e i 38 gradi.

Alla fatica delle cronache che si occupano ■ moda, si affianca quella delle indossatrici. Questo giovani donne devono, dopo le presentazioni ufficiali, sfilare un'altra volta per i fotografi (una ■■■■ davvero ■■■ facile), per quei incontentabili divulgatori delle più belle immagini; ■■■ affrontare con esemplare pazienza l'obiettivo, senza tener conto della stanchezza, della fame, dei nervi scossi, e dar modo così di fissare sulla pellicola quella che sarà la moda di domani, e che, allo scoccare dell'ora X, riprodotta su milioni ■■■■■ femminili, farà il giro di tutto il mondo.

In tempi passati le «mannequins» erano, in genere, belle figliole che, compiuti i diciotto anni, lavoravano a gomito a gomito con altre centinaia di ragazze, in saloni con le finestre ermeticamente chiuse, a temperature che oscillano — sia d'inverno che d'estate — tra i 35 e i 38 gradi.

Alla fatica delle cronache che si occupano ■ moda, si affianca quella delle indossatrici. Questo giovani donne devono, dopo le presentazioni ufficiali, sfilare un'altra volta per i fotografi (una ■■■■ davvero ■■■ facile), per quei incontentabili divulgatori delle più belle immagini; ■■■ affrontare con esemplare pazienza l'obiettivo, senza tener conto della stanchezza, della fame, dei nervi scossi, e dar modo così di fissare sulla pellicola quella che sarà la moda di domani, e che, allo scoccare dell'ora X, riprodotta su milioni ■■■■■ femminili, farà il giro di tutto il mondo.

*In tempi passati le «mannequins» erano, in genere, belle figliole che, compiuti i diciotto anni, lavoravano a gomito a gomito con altre centinaia di ragazze, in saloni con le finestre ermeticamente chiuse, a temperature che oscillano, a seconda delle stagioni,

IL MERCATO IMMOBILIARE

ALLOGGI CROCETTA
3-4-5 camere
10% compromesso
20% consegna
Saldo entro cinque anni
Telefonare 323.110

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendita di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta su « Stampa Sera ». Ogni avviso a spazio costa L. 600 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro [illegible] « cassetta » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere [illegible] Stampa n. ....., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 250 per decade.

[illegible] lotti panoramici soleggiati progetti approvati vendonsi direttamente strada Valsalice 297. Telefonare 542.268.

IMPRESA vende via Nizza n. 141, alloggi ampie 2-3 camere, cucina, doppi servizi, negozi, mutui. Visite. Tel. 323.171.

FASANO Tel. 69.41.80 - 23.77.75. [illegible] ta B. Rizzo, alloggi villa condominiale, [illegible] camera, cucina, bagno, garage, ascensore, vista mare.

VENDO via Cantalupo 16, 2 camere, tinello, bagno, vuote 4.500.000 bloccati 4.000.000, camera, tinello 3 milioni terzo centrale. Visite pomeriggio feriali.

FASANO Tel. 23.77.75 - 69.41.80. Settimo, 4 alloggi indipendenti complessivi 12 camere, servizi, liberi, affittati, vendo 24 milioni.

VENDESI [illegible] COSTRUZIONE [illegible] - VIA [illegible] 31
12 ALLOGGETTI - 12 AUTORIMESSE - TELEF. 784.125 - 785.850

VILLA provenzale arredata parco recintato 3000 metri panoramica collinare 12.000.000. S. Damiano d'Asti. Telefonare 97.122.

FASANO Tel. 23.77.75 - 69.41.80, vende, permuta (bar super lavorazione), 2 camere, tinello, servizi, attico, vista meravigliosa, Aeronautica, 6 milioni, mutuo, libero, affittato.

RIVIERA cedesi in permuta terreno progetto approvato, costruzione villa, tre piani. Scrivere: casella postale 58, Montecatini Terme

CUORGNE' terreno zona residenziale ottima posizione vendesi anche parziale pagamento con alloggi. Scrivere a: Pubblicità Stampa 6225, Torino.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi [illegible] 2-3 4-5 camere, servizi, negozi mutuo. Telef. 380.510.

PINO TORINESE

Alloggi soleggiati e panoramici in signorile condominio da 2 a 6 camere, doppi servizi, comodità di filobus, negozi, scuole. Facilitazioni e Mutuo S. Paolo. Vendita diretta - Tel. [illegible]
PINO - VIA [illegible] 33 ANGOLO VIA SUPERGA
Visite feriali ore 14,30 - 18,30 - Festivi ore 10 - 17,30

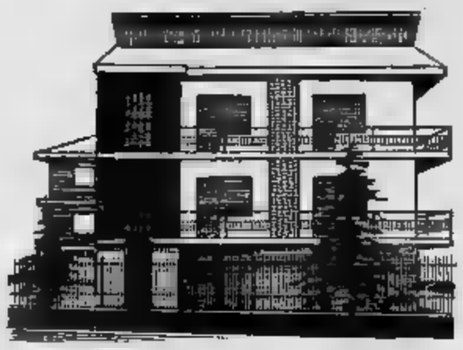
VENDONSI CORSO XI FEBBRAIO 17
a 400 metri da piazza Castello in casa signorile
ALLOGGI GARANTITI DI OTTIMA TECNICA COSTRUTTIVA
VISITE ANCHE DOMENICA MATTINA

PALAZZO
[illegible] CENTRALISSIMO IN TORINO
VENDESI [illegible] AFFITTASI
[illegible] BLOCCO, OD A PIANI [illegible] PARZIALI
Sono previsti uffici, negozi per 750 mq. ogni piano distribuiti su 7 piani - Parcheggio per 120 vetture
Condizionamento - Isolanti - Finiture eccezionali
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

CANTOIRA
VILLETTE composta di un alloggio 2-3 camere ampio soggiorno, cucinino, servizi, terrazzi, ga[illegible] o giardino. Posizione incantevole, finiture accurate. Vendonsi con [illegible] Risparmio.
Rivolgersi: [illegible]

[illegible] ULTIMI ALLOGGI [illegible]
[illegible] CORSO FRANCIA [illegible]
ATTICO: Salone grande - 4 camere - cucina - camera servizio, 2 entrate - tripli servizi.
SALONE GRANDE: 3 camere - cucina - cameretta - doppi servizi - 2 entrate - più locale doccia.
SALONE: 3 camere - cucina grande - doppi servizi - 2 entrate.
NEGOZI: Misure 80-100 mq. con magazzino - altro magazzino di 700 mq. con passaggio camion.
RIVOLGERSI OGGI STESSO

NELLA RIDENTE VALLE DI LANZO



a 24 km. da Torino, in posizione salubre, panoramica, ideale per la vostra villeggiatura. In [illegible] zona residenziale [illegible] Canavese, Impresa vende villa signorile composta due alloggi [illegible] 5 camere, tinello, doppi servizi, tre garages, giardino, rifiniture accuratissime, ogni conforts. 18 milioni [illegible] trattabili, dilazione pagamento, eventuale [illegible]. Telefon. ore pasti 251.744.

[illegible] ferramenta quarantennale
AVVIATISSIMA A PIENO RITMO DI LAVORO
INGROSSO E MINUTO
In capoluogo provincia Piemonte. Forte reddito controllabile. [illegible]
Eventuale collaborazione periodo desiderato. Interessenziari.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

TERRENO INDUSTRIALE
Borgaro Torinese: mq. 2850, forma rettangolare, fronte strada di 15 mt. Luce, forza, [illegible]one, Idrica 6.000.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

IL MERCATO MOBILIARE

UTILE 1.000.000 MENSILE
Centrale negozio Maglieria, Biancheria ed Abbigliamento, modernamente arredato, avviatissimo, ottima posizione, intenso passaggio, avendo 6.500.000 più fondi vivi.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

INGROSSO NEI PRESSI DI TORINO
MAGLIERIE - [illegible] - CALZE, AVVIAMENTO [illegible]
TENNALE - OTTIMA CLIENTELA [illegible] - FORTE
GIRO D'AFFARI - CEDESI PER [illegible] COMMERCIO.
TRATTASI [illegible] - MASSIMA RISERVATEZZA
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1172 — TORINO

PASTICCERIA - CONFETTERIA
circondita, spazioso negozio modernamente arredato fronte scuole - mille - chiesa, zona popolosa, attivo incasso - incrementabile all'infinito, causa altro lucro avendo 6.000.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PASTICCERIA - CONFETTERIA
laboratorio annesso 90 mq. attrezzatissimo qualsiasi lavorazione, ampio negozio, spaziosa veranda soprastante, ottimo incasso, buon reddito, vende 11.500.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BAR SUPER ESPORTAZIONE
avviamento pluriennale, vicinanze Porta Palazzo, spaziosi locali - cantine - alloggio, adatto famiglia, eccellente clientela garantito, causa commercio avendo 9.000.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PROFUMERIA BIGIOTTERIA
ampio negozio centrale, arredamento signorilissimo, vetro grande con aria calcina attrezzata, concessioni primarie, ceda convenientemente.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

COLORI - VERNICI
Ampio negozio, annesso laboratorio attrezzato con fabbricazione interna, ottima posizione, reddito elevato, causa salute cede 3.000.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

FORMAGGI
ampio negozio, annesso laiteria, attrezzatissimo, ottima posizione, incasso oltre 100.000 giornaliero, reddito sicuro, cede conveniente.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CARROZZINE - LETTINI
Ottima posizione centrale, attualità signorile, reddito adeguato incrementabile, avendo 2.000.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AZIENDA GIOCATTOLI
ingrosso, clientela Torino - Provincia, avviamento pluriennale, giro d'affari 180.000.000 annui, forte utile, adatto famiglia, vendo conveniente.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

LOCALE mq. 1150
Per uso industriale o commerciale, nuova costruzione piano terreno, funzionale, luminoso riscaldamento e servizi affittasi in Torino via S. Marino. Scriv.: PUBBLICITA' STAMPA 1032, TORINO

G. PICCO
[illegible]
Telef. 518-842 - 519-652
OCCASIONISSIMA, 6 milioni 400.000 grande alloggio panoramicissimo (5° piano) tre ampie camere, cucina, servizi completi, vasto, ascensore, zona Città Giardino.
CORSO TRAIANO, ang. Unione Sovietica, due camere, ampia cucina, servizi, ascensore, libero giugno, vendo 5.500.000.
CORSO UNIONE SOVIETICA, Nizzardi, alloggio camere, tinello, cucinino, servizi, vuoto, 2.700.000; altro due camere, tinello, cucinino, servizi, 2 soffitti 850.000. Vendonsi.
BORGO TASSONI, signorilissimo tre camere, cucina, servizi, ascensore, libero giugno, vendo conveniente.
CORSO MONTECUCCO, due camere, cucina, servizi, cantina, vendo 6.000.000. Libero settembre.
BORGO VITTORIA, alloggio due camere, tinello, servizi, libero alla vendita, scantinato 4.400.000.
SARDONECCHIA, in chalet, vendo alloggio soggiorno, due camere, cucinino, servizi, giardino condominiale, 6.800.000 più mutuo 2.000.000. Completamente arredato.
LOTTI terreno collinare panoramicissimo, 600 metri circa da corso Moncalieri, progetto approvato, vende L. 3450 al mq.
COAZZE, terreno centralissimo, panoramico, mq. 1400, bifocali 2.750.000 volendo frazionabile in due lotti.
CHIAVENO, strada Comasca, villa di tre alloggi, complessivo 10 camere, servizi, terreno mq. 900, nuova, rifiniture pregiate, vende in blocco oppure frazionatamente.
CHIAVENO, strada dell'Aquila, panoramica villetta, due piani, due alloggetti camere, tinello, servizi, nuova, 4.750.000.

Steffenino tel. 489.662
[illegible] in affitto locali esposizione laboratorio, [illegible] mq. zona Statuto.

G. Poletti
STUDIO COMMERCIALE [illegible] - CORSO RE [illegible] - [illegible] 59.66.07 - 59.77.74

[illegible] 59.66.07
VIA B. [illegible] alloggio panoramico, 3 camere, grande tinello cucinino servizi completi moderni, scantinato, reddito 780 mila annua 8.000.000 + 600.000 mutuo.

G. Poletti Tel. 59.77.74
CORSO RE UMBERTO alloggio signorile, 2-camere, cucina, camera servizio, doppi servizi 132 mq. volendo anche studio. vuoto 12.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA NAPOLI alloggio signorile, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni [illegible] 130 - [illegible] cantina, [illegible], vuoto 14.000.000 + 6.400.000 mutuo.

[illegible] Tel. 59.77.74
[illegible] UNIONE SOVIETICA alloggio camera tinello cucinino mq. 55, nuovi servizi completi moderni, scantinato reddito annuo 900.000, vende 8.500.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
SPOTORNO attico salone, 3 camere, cucinetta, ripostiglio, grande terrazzo vista mare, garage, forno, scantinato, vista volendo parzialmente ammobiliato 11.500.000 tratt[illegible]

PRECOLLINARE, in posizione soleggiatissima, rifinitasi villa nuova costruzione, 2 alloggi, ciascuno formato di salone, 4 camere, cucina, camera servizio, tripli [illegible] per 6 vetture, alloggetto custode. Grandissimi balconi, giardino mq. 3200, [illegible] cintato. Cadun alloggio mutuato per 6 milioni. Vendonsi in blocco o frazionatamente a 30 milioni trattabili (scadenza quindici mesi).

SPOTORNO palazzina tre alloggi di cui due composti da due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, grande balcone; altro: camere, cucina, servizi, box. Giardino cintato, nuova costruzione, vuota, zona tranquilla pregiata, avendo in blocco 10.000.000 trattabili oppure separatamente ogni alloggio.

PALAZZINA signorile, zona Crimea, 12 camere, bi-servizi, volendo dividibile in due alloggi, comforts modernissimi, alloggio custode 2 camere, grandissimi balconi, giardino, località tranquillissima soleggiatissima.

[illegible] Tel. 59.77.74
PIAZZA D'ARMI VECCHIA alloggio prottatissimo signorile vuoto mq. 825, grandissima autorimessa vendesi [illegible] nientemeno.

[illegible] Tel. 59.66.07
RAPALLO alloggio 3 camere, salottino, dispensa, grande cucina, parquets, armadi a muro grandi balconi sentenze vuoto, centralissimo vicino al mare 14.000.000 trattabili.

[illegible] Tel. 59.77.74
STABILIMENTO corso Giulio Cesare, coperti mq. 2200, modernissimo, impianti completi, libero, avende 100.000.000 trattabili.

[illegible] Tel. 59.66.07
PIOSSASCO pa[illegible]na vuota 20 settembre, 3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, grande magazzino, cantinone, superficie terreno mq. 627 terma centrale telefono scala marmo, soleggiatissima. 10 milioni 500.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.77.74
CORSO BORELLI (largo Bramante) piano rialzato mq. 45 locale, piano seminterrato mq. 130 doppi servizi riscaldamento centrale, gas, telefono, vuoti, avendone 12.000.000 + 1.200.000 mutuo trattabile.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ZONA GRAN MADRE: alloggio 3 camere, salottino, cucina, servizi completi terrazzo, libera 8.200.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
VILLANASSE (5 km. da Rivoli) casetta 2 piani fuori terra 3 camere, cucina, servizi, orto, vista avendesi 3 milioni [illegible]

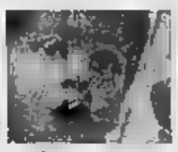
G. Poletti Tel. 59.77.74
[illegible] muri ingresso cucinetta retro mq. 75 reddito 360.000 attuale netto avendesi 6.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
LOANO alloggio 3 camere, cucina, 2 ripostigli, mq. 100 scantinato, terma particolare, vuoto, 7.[illegible]

a CRUGLIANO tra il verde pubblico e privato INGRESSO DAL FABBRO VENDE DIRETTAMENTE
alloggi VERAMENTE SIGNORILI a prezzi inferiori alla sua economica
aria condizionata - impianti centralizzati - tutte le comodità -
750.000 PER CAMERA + MUTUO + NIENTE AFFITTO PER 10 ANNI
consegna immediata - pagamento all'atto pubblico.
CANT. CRUGLIANO V.LE DEI TIGLI 12 - (CERCARE CARTELLONI) UFF. TORINO-V.LE UNITÀ 9 Tel. 779631 - 521715

gabetti
SEDE DI TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12
Telef. 57.80.44 (8 linee aut.)
REA ATT[illegible] DI IMMOB.E FISCALE DELLA F.I.A.B.C.I

GRATIS
LA CAMERA DEL BAMBINO
nell'appartamento di [illegible] camere, soggiorno, cucinotta, servizi completi abitabili subito sul CORSO FRANCIA (cavalcavia) 6.900.000 massime agevolazioni
E' UN'INIZIATIVA gabetti



PER INVESTIMENTO CAPITALE
MURI negozio via Sostegno, casa nuova; affittato cartoleria angolare 3 vetrine. Reddito 420.000 annue. Vendiamo 6 milioni più mutuo 2.000.000.
MURI negozio su via intenso passaggio, reddito 6 %; affittato Occasione 48.000 mensili. Vendiamo 8.000.000.
MURI negozio tre vetrine, semicentrale, affittato primario gestore, reddito d'affitto 90.000 mensili, vendiamo 13.500.000.
MURI autorimessa centrale, salone unico mq. 1.200, fornita dei più perfezionati impianti. Reddito d'affitto 400.000 mensili. Vendiamo 55.000.000 meno mutuo 25 milioni.
MURI ristorante mq. 220, 4 vetrine sul corso Giulio Cesare, reddito d'affitto 125.000 mensili, vendiamo 16.000.000 più mutuo 5.000.000.
In bella posizione, piano CORSO FRANCIA, vendiamo CASA nuova, 45 camere grandissime, più cucinette, ingressi, negozi. Permanente, assenzione, scala marmo 62.000.000.
Per impiego capitale interpellate il nostro « CENTRO IMMOBILIARE VENDITE OFFERTE » dettagliato, novità, concretezza, efficienza.

L'ultimo eseguito di una abitazione propria lo troverete nel
CONDOMINIO BARBARA di
CORSO SEBASTOPOLI 235 (Stadio Comunale)
Ogni tipo di appartamento a livello superalberghiero. Prezzi di concorrenza facilitati da mutuo e ulteriori dilazioni. Vincolo ogni reticenza, visitate il palazzo e interpellateci! Avrete una proprietà di lusso senza eccessivi oneri economici.

[illegible] Carlo Capelli 34 ang. Via Pacchiotti, [illegible]
in zona tranquilla [illegible] e parchi
1-2-3-4 camere, soggiorno, cucinetta, d[illegible] servizi
lussuosi appartamenti abitabili subito
camera padronale in ovale di Slavonia, tinelli con pavimenti alla veneziana. Ingressi in marmo pregiato, cucinette e bagni in ceramica.
Prezzo medio 2.100.000 [illegible] più mutuo 900.000

La [illegible] FIAZZA BERNINI [illegible] l'abitazione [illegible] la più ricercata della città.
In [illegible] FRANCIA [illegible] si [illegible] costruendo un incomparabile condominio dove vendiamo in esclusiva appartamenti di 140 mq. dedurre al prezzo di L. 143.000 il mq
E' l'unico cantiere della zona. Sono ancora possibili varianti per ideali sistemazioni della Vostra futura casa.

APPARTAMENTI via Revello 10 (piazza Adriano). Levante-ponente, 1 camera, soggiorno, cucinino, servizi 4.800.000. 2 camere, soggiorno cucinino, servizi 7.000.000. Mutuo e facilitazioni.
VIA SARLETTA (piazza Santa Rita), appartamenti abitabili subito, 3 camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio, vendiamo 7 milioni 700.000.
CORSO PESCHIERA, appartamenti 3-4-5 vani, doppi servizi, vendiamo 10.500.000, 15.000.000, 19.000.000.
VIA ILARIONE PETITTI, appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno 8.000.000. 3 camere, tinello, cucinino, entrata bagno 10.500.000.
VIA [illegible] vendiamo appartamenti [illegible], costruzione di [illegible] vero pregio: salone, 2 camere, cucina, ingresso, bagno: 6.200.000 più mutuo 3.000.000.
CORSO UNIONE SOVIETICA (Fiat) appartamenti 2 camere, cucinetta, entrata, bagno: 5.300.000. Salone, 2 camere, tinello, cucinino, due ripostigli, bagno: 6.500.000 più mutuo 5.000.000.
VIA DI NANNI 22, appartamento salone, 4 camere, cucina, servizi, vendiamo 15.000.000.
ATTICO corso Vittorio Emanuele (piazza Adriano), salone, 2 camere, cucina, camera donna, servizi, grande terrazzo, vendiamo 18 milioni.
CORSO SIRACUSA 64 (Valentino Nuovo), vendiamo 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno a L. 6.750.000.
CORSO GIULIO CESARE 374, vendiamo appartamenti da reddito: 1 camera, tinello, cucinino, servizi 4.600.000; 2 camere, tinello, cucinino, servizi 5.800.000. Dal prezzi dettagliati forti mutui.
CORSO QUINTINO SELLA 62, in palazzina precollinare circondata da grande parco, vendiamo appartamenti 4 camere, cucina, terrazzo, servizi 9.500.000. 5 camere, cucina, entrata, bagno 10.400.000. Box auto 1.000.000.
CORSO ORBASSANO (piazza Pitagora) frazioniamo appartamenti: 2 camere, cucinino, servizi 3 milioni 200.000. 3 camere, cucinino, servizi 7.800.000. Volendo affittati reddito 7 %.
VIA GREGLIO 127 (Cinema Apollo), appartamenti su viale alberato, luminosi, 2 camere grandi, soggiorno, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, Mq. 60, vendiamo 7 milioni 200.000.
VIA GRADISCA 66, appartamenti 3 vani, servizi: 5.900.000, 5 camere, doppi servizi: 12.000.000.
CORSO FRANCIA 7, appartamenti 5 camere, salone, cucina, servizi, vendiamo 19.000.000.
VIA FOGAZZARO 18, 1 camera, soggiorno, cucinino; entrata, bagno, vendiamo 4.900.000.
VIA DOMODOSSOLA 58 (piazza Rivoli), occasione: 1 camera, cucina, entrata, bagno, 3.100.000.
TERRENO PRECOLLINARE Avigliana, Strada Sottigliera Alta, lotti 600 mq., progetto approvato per villa, vendiamo 3.500 al mq.
APPARTAMENTO bellissimo, Pinerolo. Ogni comodità 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi, vendiamo [illegible]
SAINT [illegible]T, appartamenti 2 camere, cucina grande, entrata, bagno. Mq. 65, nuovi, liberi, vendiamo 8.250.000.
CHIVASSO, nuovi appartamenti 3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendiamo 3.500.000 più mutuo 2 milioni.
VILLA arredata, Pino d'Asti, 32 km. da Torino. 8 camere, cucina; rustico, terreno circostante, affittasi.mo.

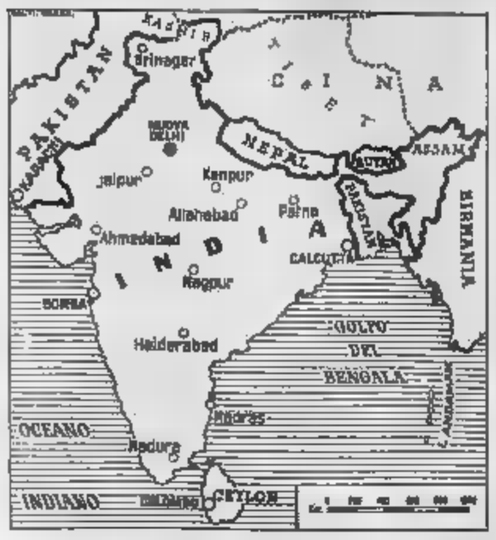
IL POGGIO
VILLARETTO - VAL CHISONE
altitudine 1.100 [illegible]
zona verdeggiante, massima tranquillità soleggiatissima a 500 metri dalla stazione ferroviaria
appartamenti
CAMERA letto arredata - SOGG[illegible] con [illegible]o - CUCINA
BAGNO - INGRESSO - [illegible]
BALCONI panoramici
[illegible] 3.500.000

FORSE MANCATE DI UNA COSA ESSENZIALE ... UN APPARTAMENTO ... E SE GIA' LO POSSEDETE, ASSICURATEVI IL REDDITO DI UN ...ALTRO APPARTAMENTO!

La crisi tra i due paesi asiatici si aggrava rapidamente

Un'armata pakistana di 5 mila uomini avanza da stamane in territorio indiano

Il governo di Nuova Delhi mette in stato di allarme le guarnigioni del settore nord-occidentale - I combattimenti sono in corso in una zona situata a 10-15 km entro il territorio indiano - Il Pakistan mobilita truppe anche al confine della regione del Cascemir: è possibile che il governo di Karachi miri ad annettersela



Nostro servizio particolare

Nuova Delhi, lunedì sera.

Gli scontri armati alla frontiera indo-pakistana continuano e sembrano farsi più accesi. Teatro dei combattimenti è la zona di confine nord-occidentale fra i due paesi, e precisamente la regione delle paludi di Kutch, scarsamente abitata, che si stende attorno ad una profonda baia.

Le prime sparatorie [illegible] le forze opposte, lungo [illegible] linea di frontiera, risalgono a venerdì [illegible]. L'atmosfera si è aggravata rapidamente: secondo la versione indiana, sabato [illegible] reparti di fanteria del Pakistan, varcato il confine, hanno cercato di aprirsi un varco verso la piccola città di Biarbet. I difensori hanno opposto una strenua resistenza, ma [illegible] sisti sopraffatti dagli avversari numericamente superiori che sono riusciti ad occupare l'abitato di Biarbet. Il successo dei pakistani è stato effimero, perché rinforzi indiani giunti da Bhuj e da Radhanpur riuscivano a ricacciare gli invasori oltre il confine.

Stamane, le forze del Pakistan sono nuovamente passate all'offensiva, impegnando nell'attacco circa 5 mila uomini appoggiati da mezzi corazzati. Le ultime notizie sui combattimenti sono quelle fornite nella tarda mattinata dal ministro della Difesa indiano, Chavan, il quale le ha dichiarate davanti al Parlamento: «I combattimenti sono attualmente in corso in una zona situata a 10-15 chilometri all'interno del territorio indiano, in prossimità di Biarbet. Nei precedenti scontri, gli attaccanti sono stati respinti con seria perdita. Poiché ora il Pakistan ha impegnato forze armate più rilevanti nell'aggressione, il governo ha ritenuto necessario mettere in stato d'allarme le guarnigioni dell'India nord-occidentale».

In un'atmosfera piuttosto drammatica, Chavan ha detto concludendo: «Il Paese sta attraversando un momento difficile. Mi consola però il fatto che lo spirito delle nostre forze armate e del nostro popolo è altissimo. Noi tutti siamo ben risoluti a resistere ad ogni attacco contro la nostra sovranità ed integrità territoriale».

L'opinione pubblica indiana segue con comprensibile emozione gli sviluppi della crisi fra Pakistan ed India, preoccupata non solo per gli scontri alla frontiera, ma soprattutto per la notizia data dallo stesso ministro Chavan della mobilitazione generale nel Pakistan.

L'[illegible] che nella regione pakistana di Rawalpindi, 1600 chilometri a nord-est della località dove si combatte attualmente, truppe pakistane in gran numero sono in marcia [illegible] il confine [illegible]mir, lascia temere che gli attacchi nella regione di Kutch siano solo un diversivo e che l'obiettivo vero [illegible] governo di Karachi sia quello d'annettersi la contesa regione del Cascemir che divide il Pakistan dalla Cina comunista.

Già negli anni immediatamente successivi alla fine della seconda guerra mondiale indiani e pakistani si batterono per il possesso di questa vasta regione che ha sempre avuto popolazione musulmana e classe dirigente indubbia. Da allora, conferenze e negoziati fra i governi di Nuova Delhi e Karachi non hanno mai approdato a nulla. I fattori in gioco per il Cascemir sono così numerosi e contrastanti che riesce quasi impossibile immaginare una soluzione negoziata del problema.

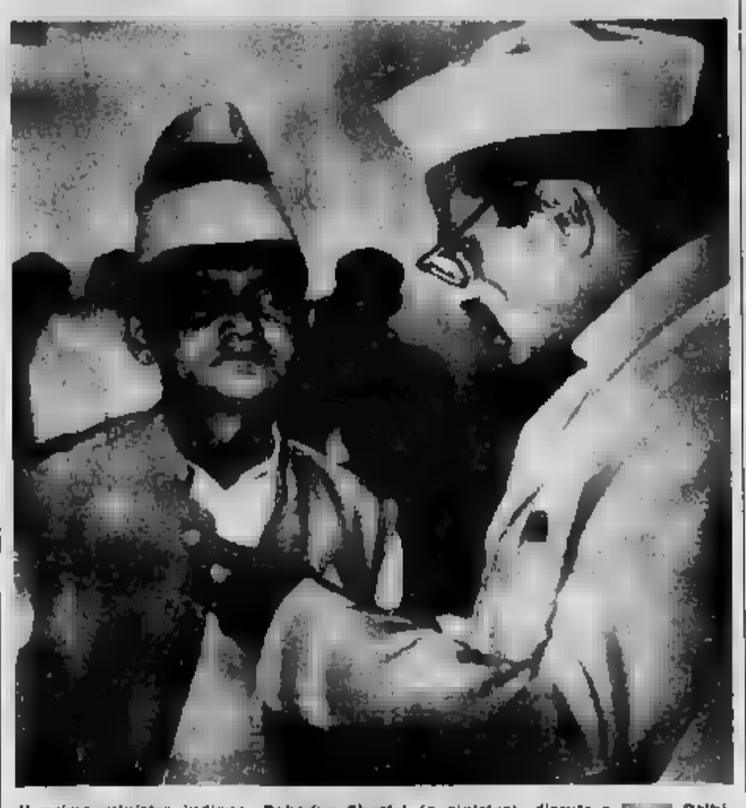
Nel frattempo, il Pakistan si è avvicinato sempre di più alla Cina popolare e, parallelamente, secondo le accuse indiane, si è fatto sempre più aggressivo. È per questo che oggi, alla Camera, un deputato dell'opposizione ha sollecitato il governo ad ammonire tanto il Pakistan quanto la Cina comunista che la situazione nel Centro-Sud asiatico si [illegible] deteriorando rapidamente. Non si sa quale effetto possa avere questo avvertimento [illegible] governo di Pechino [illegible] ha un'antica ruggine con l'India e che vede nella forza il mezzo per risolvere molti problemi.

Osservatori [illegible] pessimisti ritengono che, almeno per il momento, non vi siano indizi di una precisa intenzione del Pakistan di risolvere, con la forza delle armi, la questione del Cascemir. Le voci di movimenti di truppe pakistane verso quella regione non sono confermate da nessun'altra fonte, fuori di quella indiana.

Per ora, gli scontri sono limitati alla regione del Kutch e occorre sottolineare che si tratta di una [illegible] che i due paesi si contendono apertamente fin dai tempi in cui i popoli della penisola indiana ottennero l'indipendenza. La piana del Kutch ha una notevole importanza strategica in quanto assende comunicazione di paludi e acquitrini costituisce un'ottima fascia di protezione, per chi la possiede, contro eventuali attacchi nemici. Ma forse ad [illegible] litare l'interesse sulla regione, più ancora che le considerazioni militari, è la notizia che i geologi hanno scoperto recentemente vasti giacimenti petroliferi [illegible] stato.

A Nuova Delhi mancano tuttora informazioni sulle perdite subite dalle forze indiane impegnate nei combattimenti delle ultime 48 ore, ma vari indizi lasciano ritenere che, nonostante l'elevato spirito delle truppe indiane elogiato dal ministro Chavan, questo abbiano subito un [illegible] rovescio.

u. t.



Il primo ministro indiano, Bahadur Shastri (a sinistra), discute a [illegible] Delhi la situazione militare col ministro dell'Interno, [illegible] (Tel. e «Stampa Sera»)

Tra di essi un noto scrittore

Tossicomani arrestati in una villa in California

San Francisco, lunedì sera. (a. f. p.) *Quattordici persone, tra cui il giovane scrittore americano Ken Kesey, sono state arrestate in una proprietà di La Honda, presso S. Francisco, essendo state trovate in possesso di marijuana. Gli agenti hanno sequestrato una considerevole quantità di droga, pillole e siringhe per iniezioni.*

Ken Kesey [illegible] *29 anni ed è autore di parecchi romanzi molto diffusi. Tra l'altro ha scritto «Uno fece volare sul nido del cuculo», considerato un «best seller».*

E' ACCADUTO A CAMPOBASSO

Cinquantuno studenti intossicati da [illegible] in scatola

Uno, il quindicenne Salvatore Izzo, [illegible] morto; due altri ragazzi sono [illegible] condizioni preoccupanti all'ospedale - Le vittime frequentavano [illegible] convitto gestito dai padri francescani - Ordinate due severe inchieste

Nostro servizio particolare

Campobasso, lunedì sera.

Un grave caso di intossicazione collettiva si è verificato ieri. I giovani ospiti di un convitto privato, l'Istituto San Francesco di Ricca, distante trentadue chilometri da Campobasso: cinquantun alunni, di età fra i dieci e i diciotto anni, sono rimasti intossicati per ingestione di cibo avariato e durante la scorsa [illegible] sono stati trasportati con autoambulanze messe a disposizione dalla Prefettura e dalla Questura di Campobasso, all'Ospedale Cardarelli, ove i sanitari hanno praticato ai giovani pazienti le opportune cure. Venti sono stati però tutti e sentarivi per salvare la studente Salvatore Izzo, di quindici anni, *nativo di Foggia, il quale è deceduto poche ore dopo il ricovero. Preoccupanti [illegible] anche le condizioni di due altri giovani, entrambi nativi del Molise.*

Secondo i primi accertamenti compiuti dalle autorità sanitarie, il tragico caso di avvelenamento collettivo sembra sia stato provocato dalla carne in scatola avariata. Il dott. Turzi, medico provinciale di Campobasso, ha stabilito che sabato sera ai convittori ospitati nell'Istituto San Francesco di Ricca, gestito dai padri francescani, venne distribuita una cena a base di minestra di legumi, carne in scatola e frutta. Durante la notte, alcuni giovani furono colti da atroci dolori addominali con conati di vomito e febbre. I ragazzi furono affettuosamente e amorevolmente assistiti dai loro istitutori, i quali, [illegible] in primo momento, non intuirono [illegible] gravità della situazione, credendo che si trattasse di una leggera epidemia influenzale.

Domenica mattina il direttore dell'istituto volle che un sanitario del comune di Ricalvisitasse i giovani [illegible] sienti non fu difficile al medico stabilire le cause del malessere, che nelle ultime ore si estendeva anche ad alcuni religiosi. Pertanto venne richiesto l'immediato intervento della Prefettura di Campobasso, che disposo le opportune misure per il ricovero dei ragazzi all'ospedale Cardarelli.

Sono state aperte due inchieste, una del ministero della Sanità e una giudiziaria, per accertare con esattezza le cause e le [illegible] sabilità. Il [illegible] di Campobasso, dicono i Comizi, insieme con altre autorità, tra le quali il vice prefetto dottor Donatoni e il questore dottor Pennisi, si è recato stamane all'istituto per rendersi conto della situazione.

Tre furti in poche [illegible] a S. Sebastiano Curone

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) Tre furti sono stati denunciati nello spazio di poche ore ai carabinieri di San Sebastiano Curone. Il primo furto è stato compiuto nella canonica del parroco don Giovanni Sartirana, di cinquantaquattro anni, che ha lamentato la scomparsa dal cassetto della propria scrivania di una somma in denaro. Successivamente, l'agricoltore cinquantenne Gustavo Lavagetti ha denunciato il furto nella propria cantina di [illegible] quintali di salumi, del valore complessivo di un milione e mezzo di lire. Qui i ladri sono entrati dopo avere divelto l'inferriata della finestra.

Infine, il ventinovenne Pasquale Marino ha segnalato la scomparsa dalla propria motoleggera, del valore di centomila lire, [illegible] in deposito nella sala d'aspetto della stazione autolinee. I carabinieri [illegible] svolgendo indagini.

Il nipote di Macmillan morto [illegible] misterioso

Il giovane, [illegible] vent'anni, è stato trovato cadavere [illegible] sua camera [illegible] un collegio [illegible] Oxford - Oggi l'autopsia

OXFORD, lunedì sera.

(u. p.) Joshua Macmillan, di 20 anni, nipote dell'ex primo ministro britannico Harold Macmillan, è stato trovato morto ieri sera nella sua camera al Balliol College di Oxford.

Le cause della morte non sono ancora state accertate, tuttavia la polizia esclude la possibilità di un atto criminoso. Oggi verrà compiuta l'autopsia.

Il giovane Joshua, secondo dei quattro figli dell'editore Maurice Macmillan, che fece parte anch'egli [illegible] governo conservatore, si era diplomato due mesi fa con una sua compagna di studi, Kara Tatscovich, di 18 anni, figlia di un diplomatico americano. Joshua frequentava ad Oxford il secondo anno di lingue straniere.

Una marcia ad Atlanta di oltre 1500 razzisti

ATLANTA, lunedì sera.

[illegible] di 1500 bianchi hanno sfilato ieri, arrotolando bandiere americane e confederate, per le strade di Atlanta per protestare contro l'integrazione razziale e per chiedere «la restaurazione del diritto degli Stati, dell'iniziativa privata e del diritto alla proprietà privata».

La marcia era diretta dal proprietario di un chiaratore di Atlanta, Lester Maddox, il quale, condannato recentemente ad accettare la clientela negra, ha preferito chiudere il suo locale.

Durante la manifestazione una bomba fumogena è esplosa nel quartiere [illegible] della città sulla strada percorsa dal corteo, senza tuttavia provocare feriti o danni materiali.

«La nostra lotta [illegible] soltanto cominciata — ha dichiarato Lester Maddox — se [illegible] otterremo soddisfazione [illegible] prossima volta che sfileremo ad Atlanta saremo 200 mila e se decidiamo di marciare su Washington allora saranno due milioni». Maddox ha quindi letto una petizione che egli si propone di inviare al presidente Johnson e ai membri del Congresso.

Un azzeccato [illegible] «12» e tre «11» e incasserà oltre [illegible] milioni

Scoperto il «dodicista» di Milano: è [illegible] carabiniere di ventisette [illegible]

Appartiene alla squadra di polizia giudiziaria, è scapolo e di Tortona - Nessuna notizia [illegible] vincitore [illegible] Alessandria: si pensa [illegible] sappia ancora d'esser diventato milionario - Forse uno dei «12» di Verona è [illegible] realizzato [illegible] 5 sottufficiali dell'Aeronautica

Milano, lunedì sera.

(a. b.) L'unico «totocalcista» della nostra zona che ieri ha azzeccato un «12» (contro uno c'erano «13» esempio stato anticipato a sabato la partita Torino-Lazio) è stato finalmente e rapidamente identificato: è un carabiniere del nucleo di Polizia giudiziaria con sede al Palazzo di Giustizia. Da ieri il milite ventisettenne Teresio Bobbio è pubblicamente ben trentatre volte milionario (non s'è ancora stabilito, infatti, della cifra esatta), ma c'è anche qualche «11», per cui l'importo complessivo che dovrà incassare è di 32.333.000 lire.

Il Bobbio, scapolo e nato a Tortona, da otto anni presta servizio nell'Arma. Per cinque anni, prima di Milano, [illegible] stato a Ronchi dei Legionari (Gorizia) e sempre [illegible] è fatto notare per popolarità, serietà e [illegible] del dovere, [illegible] notizia della grossa vincita non l'ha molto scosso: dopo aver brindato coi colleghi e dopo qualche ora di logica euforia, si è regolarmente presentato [illegible] mane in servizio, non avendo alcuna [illegible], almeno per ora, di lasciare l'Arma dei carabinieri.

Il bravo milite ha azzeccato la bella vincita con una scheda di otto colonne, in cui giocava 8 già stata convalidata [illegible] cia Francesca Sforza 1 (appunto a due passi dal Palazzo di Giustizia) di cui è titolare Arturo Livo. Dapprima quest'ultimo aveva creduto che il vincitore fosse una ragazza sconosciuta (molto probabilmente una donna sola) che ogni sabato puntualmente si presenta [illegible] ricevitoria con un gruppetto di colonne. Ma poi si è scoperto che il fortunato era il carabiniere Teresio Bobbio.

Alessandria, lunedì [illegible]

(a. c.) *E' vincita azzeccata il fortunato vincitore del trenta milioni al Totocalcio, realizzati al concorso di ieri con la schedina da 7.776 lire, che la tabaccaia dodici punti. Alla ricevitoria di via [illegible] 3, nel centro [illegible] Alessandria, nessuno si è fino a questo momento presentato a [illegible] fortunato. Una simile vincita da anni non si verificava nella nostra città. Infatti, dopo quella di 14 milioni (la massima per Alessandria) conseguita nel '55 dalla signora Maria Vergnano, non dipendente del capoluogo Borsalino, la fortuna non aveva più premiato in modo così cospicuo i molti settimanali giocatori del popolare concorso. Negli ultimi sei anni la vincita massima non era stata quella di 17 e 18 milioni, realizzate rispettivamente da [illegible] carabiniere della squadra di Polizia giudiziaria e da un agente di Pubblica Sicurezza.*

«Non so proprio chi possa essere il fortunato ricevitorio — ci ha dichiarato stamane la signora Annetta Bertero, titolare della ricevitoria di via Dante, alla quale ieri sera accennavamo annunciato la lieta notizia. — I clienti sono sempre numerosi e affezionati [illegible] sono quelli normalmente che, tramandati a passare in via Dante, [illegible] naturalmente anche per chi viene [illegible] Alessandria da Tortona e da Novi Ligure, si fermano da me per lasciare [illegible] sorte».

La schedina, come s'è detto, è azzeccata e dei normalmente nessuna traccia. Qualche voce era circolata ieri sera e stamane in città e si era pensato con il poter finalmente identificare il vincitore dei trenta milioni. Ma pel momento non s'è fatto nulla. L'interessato o i suoi mantengono veramente fino a questa ora (e il fatto di aver lasciato la schedina in bianco confermerebbe questa ipotesi) un assoluto riserbo. Eppure non si è ancora accertato d'aver totalizzato un «dodici».

La scorsa settimana il cassiere Lorenzo Tornato, di Alessandria, che [illegible] vinto più milioni [illegible] un «tredici», solo nel pomeriggio del lunedì si era reso conto della fortuna piovutagli addosso. Nella ricevitoria di via Dante 5, secondo quanto precisato dalla signora Bertero, prima d'ora non si era mai registrata una vincita così notevole.

Verona, lunedì sera.

(g. m.) *Una dei due «dodici» al Totocalcio nella zona di Verona è stato «fatto» a Sanguinetto,* [illegible] *schedina, ad otto colonne, è risultata vincente. L'anonima ed è stata giocata presso il bar pasticceria di cui è proprietario il signor Sante Manzini. La ricevuta per ritirare la fortunata non hanno dato finora alcun esito. Il locale in cui si è registrata la grossa vincita ieri sera era in fermento. Fra le varie voci, quella che sembra aver maggiore consistenza attribuisce il «dodici» ad un gruppo [illegible] cinque impiegati dell'Aeronautica che [illegible] giocano una schedina [illegible] società presso il locale del signor Manzini. Altri sostengono che la vincita [illegible] stata realizzata dalla segretaria comunale di Sanguinetto, [illegible] anche in questo caso non si è potuto andare al di là di semplici ipotesi.*

Napoli, lunedì sera.

(a. l.) *Il ferroviere Ciro Ferraris — il «ricevitore napoletano» dei 32 milioni al Totocalcio con un sistema [illegible] 1200 lire — stamane si è spento prematuramente al lavoro presso la stazione Piedigrotta di [illegible] Giovanni a Teduccio. Egli è stato fulminato da un collasso cardiaco mentre era intento a caricare dei pesanti bagagli su un vagone.*

Ciro Ferraris, che aveva 58 anni, era sposato e padre di due figli, entrambi coniugati. Era molto conosciuto e stimato nel rione Sanità, dove abitava, e tra i colleghi di lavoro. Ieri mattina, dopo aver ritirato la sua quota dei 32 milioni, aveva detto ad alcuni amici che avrebbe lasciato il lavoro. Ma la morte lo ha colto prima che potesse realizzare il suo sogno.

Ad Alessandria

Alto volume di affari alla Fiera di S. Giorgio

Alessandria, lunedì sera

(g. c.) Circa 10 mila persone hanno visitato ad Alessandria la 381ma Fiera di [illegible] Giorgio, aperta sabato e inaugurata stamane dalle massime autorità. Molto successo ha arriso alla manifestazione, ove sono esposte macchine agricole ed altro per [illegible] valore di circa un [illegible] e mezzo, presentate da una settantina di espositori della provincia e di numerose altre provincie del Piemonte, della Liguria e della Lombardia. Inoltre sono presenti 250 cavalli di ogni razza, valutati 10 milioni, duemila capi bovini da macello e 250 provenienti dai nuclei di valorizzazione della provincia, per 600 milioni, e partecipanti alla altri-mercato-concorso che [illegible] altri-mercato bovini, 900 animali da cortile, presentati da una quindicina di allevatori.

Notevole il volume degli affari registrato [illegible] a quanto riferiscono i commercianti e che sembra superare quello ottenuto nelle precedenti edizioni [illegible] tradizionale rassegna fieristica. A mezzogiorno sono stati premiati gli espositori più meritevoli: quattro medaglie d'oro nel concorso degli equini sono state assegnate all'allevatore Francesco Sisti, di Santagata, mentre, per [illegible] bovini [illegible] macello, premi sono stati attribuiti agli allevatori-commercianti Pietro Balza di Lisia Parodi, Giuseppe Molina di Castellazzo, Luigi Patri, Linda Buvone e Rocco Pama (tutti e tre di Casalnoceto), Paolo Volanti di Borgoratto. Le altre premiazioni avranno luogo nel pomeriggio. La fiera chiuderà i battenti questa sera.

Ferimento in Valtellina

Gendarme svizzero [illegible] un «clandestino» italiano

Sondrio, lunedì [illegible]

Celeste Bianchini di 23 anni, da Valle di Colorina, è rimasto ferito [illegible] un colpo di carabina ad una coscia sparato da una guardia confinaria svizzera a [illegible] trova ricoverato all'ospedale svizzero di Poschiavo nel Cantone [illegible] Grigioni. La notte tra sabato e domenica, ad ora tarda, il Bianchini anziché entrare in territorio elvetico attraverso il valico di Piattamala-Tirano ha preferito [illegible] confine per il passo «del caffè», sotto [illegible] Sasso del Gallo. Il sentiero, pronoguncamente gli ispettori dell'Azoli al pontili di San Zaccaria (a poca distanza da piazza San Marco), verso i quali il ragazzo si stava dirigendo, dopo aver evitato, pur con la sua guida approssimativa, tutti gli altri battelli in transito. Finalmente, un capitano dell'Azienda comunale di navigazione è riuscito a salire [illegible] motoscafo, che passava senza fermarsi a poca distanza da uno dei pontili, e a prendere il controllo della situazione.

Il piccolo è stato quindi consegnato al funzionario di notturna della Questura.

La polizia sta compiendo indagini sul fatto. (Ansa)

Movimentato episodio a Venezia

Un bimbo di 10 anni ruba un motoscafo

[illegible] partito a tutta velocità con il grosso natante, strappando gli ormeggi - Ha poi attraversato il bacino di San Marco destreggiandosi fra le numerose [illegible] imbarcazioni - Fermato con un abbordaggio

Venezia, lunedì sera.

Un bambino di dieci anni, salito a bordo di un grosso motoscafo dell'Azienda comunale di navigazione, lo ha messo in moto ed ha attraversato [illegible] il bacino [illegible] San Marco. Il terribile Pierino — I. P., abitante a S. Elena — è entrato ieri [illegible] nel reparto dei cantieri navali dell'Actil, si è avvicinato ad un motoscafo, attualmente fuori linea e adibito, nella stagione estiva, al collegamento rapido fra il Tronchetto e il Lido.

Evidentemente non del tutto privo di nozioni sulla guida del motoscafo, ha avviato il motore ed è partito, velocemente, strappando gli ormeggi. Il grosso natante ha così attraversato, a discreta velocità, tutto il bacino di San Marco, mettendo in difficoltà la normale navigazione delle motonavi, dei motoscafi e delle gondole e facendo temere una collisione.

Sono stati avvertiti telefo-

Donna suicida a Rapallo

Rapallo, lunedì sera.

Una donna da tempo ammalata, la settantaseienne Teresa Tassara vedova Boero, si è ieri suicidata in un pozzo situato nei pressi della sua abitazione di v.le Lazzaro 40. La macabra scoperta è stata fatta dalla figlia.

VIA PO 55 - UNICA SEDE
VENDITA PRIMAVERILE DI
BORSE - GUANTI - BAULI - VALIGIE - OMBRELLI
dalla Ditta AVOGADRO
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT
BORSE Modelli e tinte [illegible] L. 3590 - Nappa L. [illegible] L. 3590 - Vero pitone L. 4990 - Vera lucertola L. [illegible] - Vero coccodrillo L. 25.900 in più.
GUANTI Stock L. 290 - Lavabile L. 390-490 - Lunghi L. [illegible]
BAULI Bauletto L. 3590 - Bricolle L. [illegible] - Tondo L. [illegible] - Lamiera L. [illegible] più.
VALIGIE Fibrone L. 590 - Pergamena L. 1790 - Tessuto L. 2590 - Vilpelle L. 2590 - Sacco armadio L. 4590.
OMBRELLI Misto L. [illegible] - Nylon L. 1490 - Fantasia doppia L. [illegible] - Manico argento 300 L. 3200.
DIPLOMATICA L. 890 - [illegible] L. 2590 - SOTTOBRACCIO L. 360 - 690 - PORTADOLLARI cinghiale L. [illegible] - Vero coccodrillo L. 1990 - [illegible] coccodrillo L. [illegible] - [illegible] L. 490 - 690 in più.
Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli di ogni tipo e confezione.

dal 1900 INFORMAZIONI
UFFICIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO [illegible] - TEL. 753.079 - TORINO

CASA del SALOTTO
di PRADOTTO E., c. G. Cesare 58, tel. 851.749
FABBRICAZIONE [illegible]
Salotti - Poltrone e Divani a letto

TV PORTATILI a da [illegible]
una [illegible] gamma, 40 nuovi modelli originali americani, da 12 - 16 - 19 - 23 pollici
prezzo minimo L. 135.000
LA VERA CASA DI FIDUCIA

Radio Zenith
CHICAGO (U.S.A.) RADIO-TELEVISION
DISCO RIVENDITORE AUTORIZZATO
carmine
Negozio vendita: C. TURATI 63 - T. 50.13.13 - TORINO

«Fortuna Pampas» allo Zoo di Milano

Graziella Antonioli, la «Signora Fortuna» della tv, allo zoo di Milano con un piccolo [illegible] al quale è stato dato il nome di «Fortuna Pampas» (Telefoto)

Positivo giudizio del «Daily Mail» sulla nostra economia

Il giornale [illegible] che l'Inghilterra dovrebbe «imparare la lezione italiana» per risollevarsi dalla recessione in [illegible]

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì [illegible].

Il *Daily Mail* dedica oggi la sua pagina finanziaria all'Italia. In una rapida panoramica della nostra [illegible] il giornale afferma che «*è tempo che l'Inghilterra impari la lezione italiana*». Secondo il *Daily Mail* l'Inghilterra si trova, per quel che riguarda la sua finanza e la sua industria, nella stessa situazione in cui si trovava l'Italia un anno fa. E dal momento che l'Italia è riuscita ad evitare la recessione grazie allo sforzo comune [illegible] governo e dei cittadini, vorremmo all'Inghilterra seguirne a passo a passo la strada della ripresa.

«*Gli italiani, che hanno compiuto in un decennio una rivoluzione industriale costata a noi un secolo e mezzo di fatiche* — scrive il giornale — *hanno passati due anni fa da un intollerabile disavanzo ad un'invidiabile posizione attiva*». L'economia, del volgere di alcuni mesi, è precipitata. Ma, continua il giornale, dopo gli ultimi provvedimenti «*la bilancia dei pagamenti si è magnificamente riequilibrata e l'anno finanziario 1964-65 ha segnato un surplus di 500 milioni di sterline (circa 300 miliardi di lire), tanto che il cancelliere dello Scacchiere, Callaghan, non vedrà ad immaginare nemmeno nei suoi sogni più sfrenati*».

Il «Daily Mail» afferma che con il dottor Carli, governatore della Banca d'Italia, e il ministro per l'Industria e il Commercio, Luigi Stammati, siano «*moderatamente ottimisti*». Il «Daily Mail» descrive la situazione italiana in maniera positiva: afferma che l'industria è in netta ripresa, che tutti gli uomini d'affari nutrono una fiducia nello Stato; che la Borsa è di nuovo attiva; che la minaccia comunista degli scioperi e dei [illegible] sarebbe svanita, e il mondo degli affari, soprattutto a Milano, ha ricominciato le sue crociate contro il governo di centro-sinistra, ritenuti riconosciuto che i socialisti sono una mano di tirannetti più ragionevoli di un tempo».

«La ripresa — avverte tuttavia il giornale — è una questione più psicologica che reale in questo momento: se ne intravvedono i sintomi, ossia probabilmente una maschera di nascondimento, ma in questo momento è più che altro una convinzione dei singoli che non realtà di fatto».

Il «Daily Mail» elenca poi quattro punti che gli inglesi dovrebbero «mandare a mente» per compiere una ripresa del valore di quella realizzata in Italia. Eccoli: 1) non dare eccessivo peso alla statistica, ma preoccuparsi di più [illegible] sensazioni e dalle reazioni del mondo degli affari; 2) fare in modo che gli industriali non perdano mai la fiducia nel governo; 3) rafforzare [illegible] moneta e insistere sulle esportazioni; 4) cercare di evitare [illegible] sottoccupazione o la disoccupazione.

Ennio Caretto

Prezzi ridotti nell'Urss

per alcuni generi [illegible] vestiario

Mosca, lunedì [illegible].

Da oggi i negozi sovietici avranno disposizione ordini di vendere numerosi prodotti a prezzi ridotti. In Russia, un precedente in dicembre è giornata [illegible] aperte.

Le riduzioni erano state annunciate sabato sera dopo [illegible] chiusura dei negozi. Esse riguardano tessili, macchine fotografiche e alcuni generi alimentari. Gli impermeabili per uomini sono diminuiti da 12 a dieci rubli. Abiti di lana che costavano più rubli si vendono ora a 40 rubli.

Giuliana d'Olanda a pranzo col «premier» della Tanzania

Il primo ministro della Tanzania, Nyerere, in visita in Olanda, ha offerto all'Aia un banchetto in onore della regina Giuliana. Da sinistra, il premier olandese Cals, la sovrana, Nyerere e il principe Bernardo (Tel.)

Atroce [illegible] di un gruppo di ribelli in Colombia

Ottocento ostaggi rapiti dai banditi e trascinati nella foresta equatoriale

Tra loro [illegible] vecchi, bambini, donne - I malviventi intendono raggiungere la Pampa dell'Est: [illegible] due mesi di estenuante marcia attraverso [illegible] zona vergine - Raccapricciante racconto di due che [illegible] riusciti a fuggire

Bogotà, lunedì sera.

I banditeros in fuga sulla foresta colombiana trascinano con sé ottocento ostaggi: uomini, donne, vecchi, bambini che gli uomini della «Repubblica indipendente del Pato» hanno catturato nei villaggi da loro occupati, ed [illegible] portano attraverso l'inferno verde» allo scopo di ricevere come «mezzo di contrattazione» con i governanti. [illegible] presume che i guerriglieri abbiano anche un altro motivo, che cioè ritengano di poterai fare in certo modo scudo dei contadini fatti prigionieri, e di poter quindi attuare un attacco a fondo delle truppe governative che insegnano in fondo.

Comunque sia, della drammatica marcia nella jungla fornita si sono avute informazioni raccapriccianti. Le hanno portate due degli ostaggi che sono riusciti a sfuggire alla vigilanza dei banditeros e la conferma è governatore del dipartimento di Ilia, dove si svolge gran parte dell'attività ribelle.

Si è così saputo che un vecchio, il quale allo stremo delle forze [illegible] era rassegnato sul bordo della pista a non riuscire a rialzarsi, è stato decapitato da un guerrigliero con un colpo di machete. Diverse donne hanno partorito nella foresta in [illegible] condizioni. Manca il cibo, i bambini soffrono in modo particolare per la carenza di nutrimento e fra gli ostaggi si è verificata più di una violenta crisi per pochi radici o per qualche frutto selvatico.

Ha detto il governatore di Ilia: «Abbiamo sorvolato [illegible] gli elicotteri [illegible] forestа, ma non si è potuto veder nulla. La fitta vegetazione protegge [illegible] fuga dei malfattori. Il loro progresso è alquanto difficile, perché spesso sono i sentieri e in molti luoghi è necessario aprirsi la via a colpi di machete per abbattere le piante. Ma attentissimi difficile è l'inseguimento».

Il clima è caldissimo e umido, l'aria è infestata da miriadi di insetti. Le condizioni della marcia debbono essere terribili. Ma i banditeros non danno segno di volersi arrendere. L'esercito colombiano, per parte sua, ammette che la pattuglia inviata all'inseguimento dei fuggitivi, dopo il primo contatto durante il quale, giorni fa, sono stati uccisi 14 banditi, si sono smarrite e che solo lo sforzo di soccorsi aerei si è riuscito a raccogliere.

Rimane una sola speranza per una sollecita liberazione degli ostaggi. Una missione diventata ciò da qualche giorno con i banditeros porta di persuaderli a lasciare in libertà gli suoi prigionieri. Ma a Bogotà si dice che difficilmente i ribelli si lasceranno persuadere a rinunciare a quello che considerano una preziosa arma di ricatto.

Tutto ha avuto origine con l'offensiva scatenata dall'esercito [illegible] guerriglieri nella regione del Pato: i creatori della «repubblica indipendente» [illegible] sono dati alla fuga, dividendosi in due colonne, una comandata da Angiolillo Godoy detto «vendicatore Figueredo», (in cui si vede il capo della rivolta) e l'altra dal «tenente Arenas».

I due gruppi si sono diretti verso la pampa dell'Est, i Llanos orientales, ma per raggiungerla occorrono due mesi di marcia attraverso la foresta. Se i banditeros insistevano nella loro azione si teme che molti ostaggi finiscano per soccombere alla fatica o alle privazioni, o anche alla spietata opera di eliminazione dei banditeros nei confronti di chi sia incapace di proseguire il cammino. I [illegible] dicono i due contadini sfuggiti alle loro mani, [illegible] un centinaio appena, sia bene armati, e hanno dalla loro parte la foresta.

u. p.

In moto si scontrano e ruzzolano sull'asfalto

Due giovani feriti a Novi L.

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) Lungo [illegible] provinciale Novi Ligure - Cassano Spinola, in località Pieve, un motociclo [illegible] guidato da Giovanni Filetti, di 17 anni, residente a Sandigliano, è venuto a collisione con un ciclomotore condotto dal manovale Benito Pietrobon, di 21 anni, residente a Novi in via Giuseppe Verdi n. 218, che proveniva da una strada laterale. I due venivano proiettati sull'asfalto.

Trasportati all'ospedale San Giacomo di Novi, vi sono stati ricoverati il Pietrobon con prognosi riservata per trauma cranico e commozione cerebrale. Il Filetti con prognosi di una ventina di giorni.

Arrestato perché ubriaco provoca uno scontro stradale

Acqui, lunedì sera.

(g. p.) I carabinieri hanno tratto in [illegible] un automobilista che, guidando ad Acqui in stato di ubriachezza, ha causato un incidente stradale. Si tratta del sessantaduenne Enrico Paolini, un carbonaio abitante [illegible] Palestro 2, che mentre percorreva corso Bagni alla guida di una vecchia «Topolino», nel compiere una manovra si è volta sulla circonvallazione e andato a cozzare contro un autotreno proveniente dal senso opposto.

Nello scontro il Paolini se l'è cavata con leggere escoriazioni, mentre il cinquantaseienne Pietro Milai, residente all'albergo Adua di Acqui, il quale si trovava al fianco del guidatore, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del nostro ospedale.

Arrestato per sfruttamento della moglie diciannovenne

Trapani, lunedì sera

Giuseppe Mannino, di 25 anni, è stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria perché sfruttava la moglie, F. P. di 19 anni, dopo averla indotta alla prostituzione. I due, che abitavano a Marsala, [illegible] sposati da tre anni. Il Mannino è stato condotto nelle carceri giudiziarie [illegible] Trapani.

Oggi si sposa a Roma una figlia di Fanfani

Il matrimonio avviene nel pomeriggio nella chiesa di San Giuseppe - La cerimonia ha [illegible] tono [illegible] semplicità, ma ad essa assistono molte personalità [illegible] cui l'on. Moro

Roma, lunedì sera.

Grazia Fanfani, la seconda [illegible] delle sette figli del [illegible] deputato democristiano Amintore Fanfani, va oggi [illegible] al [illegible] Stello Valentini, figlio del dott. Marcello, consigliere della Corte dei Conti.

La cerimonia nuziale si svolgerà, nel pomeriggio, alle cinque e mezzo, nella chiesa di [illegible] Giuseppe al Trionfale dove, un paio d'anni fa, furono celebrate le nozze della prima figlia dell'on. Fanfani, Annamaria, con il geometra Massimo Londei, [illegible] quella unione è nata una bimba, la cui [illegible] è stata illustrata in diversi dipinti di «nonno Fanfani».

Queste nozze di Grazia, una splendida fanciulla ventiduenne, erano state fissate per il 22 di aprile, ma dovettero essere rinviate, perché quel giorno l'on. Fanfani era a Washington con il Presidente del Consiglio. «Ci può — dice la signora Bianca Rosa Fanfani — la visita ufficiale del Primo ministro di Gran Bretagna ed Irlanda, Wilson, che è partito sia domani sera vedrà molto impegnato mio marito. Così si è scelta la giornata di oggi...».

Grazia Fanfani, diplomata all'Accademia di Belle Arti di Roma, è considerata l'artista della famiglia. Non nasconde che avrebbe desiderato, oltre [illegible] sposarsi, fare la scenografia e spera, prima o dopo, di poter realizzare questa sua aspirazione.

Lo sposo, Stello Valentini, è un giovane [illegible] che sta per ottenere la libera docenza in diritto amministrativo. Alla cerimonia nuziale, per quanto improntata alla [illegible] semplicità, assistono Moro e molte autorità.

L'on. Fanfani accompagna all'altare la figliola che veste un abito da lei ideato; si ispira alla figura di Piero della Francesca, il celebre pittore di San Sepolcro particolarmente amato da Grazia Fanfani, pur ella nata nella cittadina toscana nel 1942, durante la seconda guerra mondiale di questo secolo, dove la famiglia era sfollata.

V. S.

[illegible] Grazia Fanfani

Battuti i celibi di Favria al calcio dagli ammogliati

Rivarolo Canavese, lunedì sera.

(c.) Molto tifo [illegible] tradizionale partita di calcio [illegible] ammogliati e celibi a Favria Canavese. Tra gli ammogliati si notava in campo, con il n. 1, il dott. Rogia, medico veterinario. Il cavaliere Virgilio Chiono n. [illegible] sindaco del paese, e con il n. 7 Liliano Reda: raggiungevano complessivamente duecento chili.

Accanita la contesa. Al 20' del primo tempo il portiere dei celibi parava un rigore calciato dal sindaco. Durante l'intervallo il signor Reda titolare di una industria meccanica locale, non lasciava il campo e per non raffreddare i [illegible], continuava a palleggiare rinunciando al riposo. [illegible] al 22' del II tempo veniva richiamato nuovamente la calma il portiere dei celibi. La superiorità degli ammogliati è stata premiata dal vistoso successo di 3 a 0. Infatti [illegible] ultimi 10' segnavano tre reti per merito del barbiere Mario, del prof. Marino, direttore [illegible] Collegio - Beriano» di Favria e di Renato Cattri. [illegible] notare che al [illegible] del II tempo [illegible] dott. Rogia parava, per gli ammogliati, un rigore. Ai celibi toccherà pagare la cena agli ammogliati.

Caldo augurio di pace rivolto da Paolo VI ai fedeli

Città [illegible] Vaticano, lunedì sera.

Paolo [illegible] si è affacciato ieri a mezzogiorno alla finestra del [illegible] studio per recitare il «Regina Coeli» ed impartire la benedizione ad una grande folla di fedeli e turisti che [illegible] gremivano la piazza San Pietro. Prima della preghiera mariana il Papa [illegible] detto: «Ancora una volta la nostra preghiera sarà guidata dal pensiero e dal desiderio della pace. Ci invita a questo il Vangelo della domenica in Albis che ci riporta la voce di Cristo, il quale ci annuncia la pace. E ci obbligano a questo pensiero della pace gli anniversari e gli avvenimenti che in questi giorni tengono occupati i nostri animi. Dobbiamo chiedere al Signore in virtù che prepariamo la pace: la capacità [illegible] perdonare, di amare, [illegible] sopportare l'[illegible] generale a quella particolare, il valore umano ai valori ecumenici e il desiderio proprio di avere con noi la pace cristiana».

Il tempo si mantiene instabile nell'Italia settentrionale

Improvvisa nevicata nella notte a Cortina

Cortina d'Ampezzo, lunedì sera.

Cortina, dopo la giornata piovosa di ieri, si è risvegliata stamane ammantata di bianco per un'imprevista nevicata. La neve ha raggiunto stasera centimetri in città e [illegible] dieci ai quindici centimetri sui Passi dolomitici!

La temperatura, scesa allo zero durante la notte, è tornata ai valori normali al sopraggiungere del primo [illegible] che ha contribuito a sciogliere la [illegible] del fondo valle.

Alassio, lunedì sera.

Tempo variabile con cielo semicoperto e mare leggermente mosso per brezza di nord-est. Alle 10 [illegible] temperatura era di 15°.

Alessandria, lunedì sera.

Cielo sereno, solo velato su tutto il territorio di Alessandria. Alle undici il termometro segnava già 22°.

Rovigo, lunedì sera.

Spettacoloso incidente stradale nei pressi di Canaro durante un violento temporale. Una utilitaria condotta da Umberto Sorlanzia, di ventisette anni, da Ferrara, uscita di strada dopo aver superato un trasatto, strisciava contro il guardrail di una casa, allorché un [illegible] di pagnoca e quindi si rovesciava in un altro fossato [illegible].

Nella corsa, dalla macchina, come un proiettile, schizzava il vetro di una portiera, che colpiva certa Bertilla Vincenzi di trentaquattro anni. E' stata ricoverata all'ospedale di Santa Maria Maddalena per ferite al viso e al braccio destro. Il Sorlanzia è [illegible] incolume.

Roma, lunedì sera

L'Ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 8,30 e valide per 24 ore:

Sull'Italia permane un campo di pressioni medie con circolazione di aria relativamente umida ed instabile. Un sistema frontale con parte calda attualmente situato [illegible] Canale della Manica al Golfo del Leone, in veloce spostamento verso sud-est, interesserà le regioni settentrionali dal pomeriggio. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso, salvo addensamenti locali e qualche manifestazione temporalesca sulle regioni nord-orientali e del medio Adriatico. Dal pomeriggio probabile aumento [illegible] nuvolosità a partire dalle regioni nord-occidentali. Su Calabria e Sicilia molto nuvoloso per nubi stratificate con brevi piogge. Sulle rimanenti regioni meridionali generalmente poco nuvolosi. Temperatura: stazionaria. Mari: poco mossi.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

OTTO ISTITUTI IN FRANCIA E TRE IN ITALIA

Dalla Francia è giunta in Italia la speranza per chi perde i capelli

La tecnica più moderna per risolvere il problema della perdita [illegible] dei capelli - Consultazione gratuita a Torino, Roma, Milano

Torino, 25 aprile.

Otto delle più grandi città francesi già [illegible] beneficiano da anni; oggi, con la inaugurazione e l'apertura a Milano dopo Torino e Roma anche in tre più popolate città così nostre. Paesi hanno la loro sede dell'Institut Capillaire International, l'organizzazione più moderna dei nostri giorni per il trattamento [illegible] calvizie.

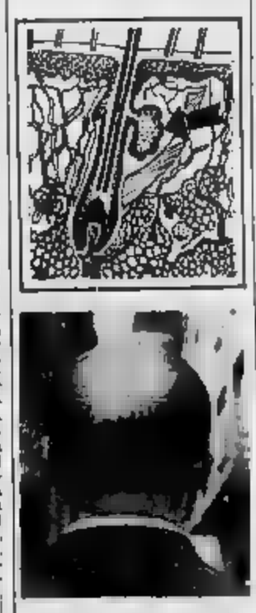
L'Istituto ICI rappresenta la più grande speranza per coloro che perdono i capelli, per chi si avvia sulla pericolosa china della calvizie, tanto uomini che donne. Il poter affidarsi ad un trattamento completo, e non più alla solita boccetta — una delle migliaia in commercio, palliativi e nulla più — l'apertura delle sedi ICI in Italia è veramente molto di più di una speranza. Alle spalle dell'Institut Capillaire International sta infatti un'organizzazione che ha [illegible] ogni senso la percentuale di positività del trattamento dei capelli: formule efficaci, differenziate a seconda del caso individuale (da qui la parola trattamento personalizzato), applicate, in più fasi, da operatrici qualificate, sotto il controllo di Tricologi, senza però che questa perfezione di apparecchiature e di sistemi comporti, per il cliente dell'ICI, spese fuori dalle disponibilità comuni.

L'Institut Capillaire International è moderno anche in questo: ha cioè abbinato il rigore scientifico dei prodotti e la preparazione tecnica specifica del personale ad un alto ritmo di produzione dei laboratori e ad un sobrio, essenziale costrutto interno, cosa che consente l'applicazione di tariffe normali, ragionevoli, che ognuno di noi, se afflitto dal problema dei capelli, può fare rientrare nel proprio bilancio.

A Parigi, Rouen, Bordeaux, Lilla, Tolosa, Nizza, Marsiglia e Lione già migliaia e migliaia di cittadini francesi, ed anche parecchi italiani residenti in F[illegible] hanno risolto in loro angustie dei capelli sottoponendo il proprio caso al Tricologi ICI (cosa che è possibile fare gratuitamente) e seguendo [illegible] il [illegible] del trattamento fino al raggiungimento, pronosticato in partenza di risultati positivi e tangibilissimi. Oggi anche a voi, abitanti di Torino, come ai milanesi ed ai romani, è aperta [illegible], grande possibilità.

In che consiste il trattamento

[illegible] comincia con [illegible] telefonata, o con una vostra visita ai locali dell'ICI a Torino in via Roma 254, tel. 518.310. All'ora ed il giorno che avrete fissato per la vostra consultazione gratuita, il medico caso verrà esaminato da uno dei Tricologi ICI (tricologo vuol dire esperto dei capelli). Fin prima [illegible], egli [illegible] accerterà che il fenomeno che [illegible] in voi la caduta anormale o pericolosa dei capelli sia da ascrivere ad un fatto locale, e quindi trattabile



Molti di [illegible] in queste condizioni, altri [illegible] punto di arrivarci. I difetti dei capelli [illegible] sono da trascurare. Il grafico in alto mostra una delle parti vitali per la corretta crescita dei capelli, una delle ghiandole sebacee. Prevenendo, e trattando le condizioni locali dei capelli, vi salvate dalla calvizie.

mediante le moderne formule e metodi dell'Istituto. Si può affermare, forti di statistiche scientifiche, che l'ottanta per cento dei casi è trattabile in questo [illegible]. Il 50% è rappresentato da casi di seborrea oleosa (eccesso di unto, caduta eccessiva) il 30% da casi di seborrea secca (forfora, aridità, fragilità del capello). Se avrete preso per tempo la vostra decisione, se cioè i vostri capelli non sono irrimediabilmente compromessi, il [illegible] passo è fatto: occorrerà ora stabilire il piano di trattamenti adatto ad eliminare quei disordini che affliggono il vostro cuoio capelluto ed i vostri capelli e che, trascurati, vi condurrebbero alla calvizie. Questo è compito dell'esperto che sta di fronte a voi, il quale vi esporrà in modo chiaro, accessibile, quanto più esatto fatto e quel che il trattamento verrà a costare.

A questo punto toccherà a voi: e la cosa diviene molto importante perché solo seguendo scrupolosamente il piano di trattamenti che avrà stato stabilito potrete pervenire a quelle positività di risultati che il Tricologo avrà pronosticato per i vostri capelli.

Il trattamento potrà cominciare anche subito, con la prima delle applicazioni dalla fase «correttiva», volta cioè a stabilire uno stato di igiene corretto del cuoio capelluto e del capello. La seconda fase, quella di «attivazione» volgerà a rinvigorire, cheratinizzare i vostri capelli, a spingere ad una valida supportività tutto il processo di crescita. Saranno sedute che vi porteranno via circa mezz'ora del vostro tempo, con una cadenza che verrà stabilita a seconda dello stato in cui si trovano oggi i [illegible] capelli. Ogni volta che [illegible] chierete in Istituto, il Tricologo controllerà la condizione dei capelli, seguirà in[illegible] il processo [illegible] riavvicinamento alla normalità, vi annuncerà i progressi che stanno verificandosi, che del resto il vostro specchio vi avrà già anticipato.

Chi risiede fuori Torino, può fare [illegible] ugualmente la propria consultazione per[illegible] potrà seguire il trattamento ICI a casa propria, secondo le istruzioni [illegible] gli verranno date dal Tricologo. Più di una speranza dunque, per chi perde i capelli. Io possiamo affermare perché queste vostre speranze è già divenuta realtà per migliaia e migliaia di persone [illegible] voi e me, in 8 città francesi.

Perché non telefonate oggi stesso? La sede ICI di Torino, come [illegible] detto [illegible] trova in via Roma 254 (telefono 518.310); quella di Milano in via Dante 7 (telefoni 867.328 - 865.730); quella di Roma in via del Corso 32 (tel. 674.139).

JACQUES COLLIER

Un nuovo "turistico„ francese per la campagna della gentilezza

In Francia affidata al nuovo francobollo da 60 cent. la propaganda della campagna turistica "per l'accoglienza e la gentilezza" - Nella vignetta una graziosa fanciulla che porge [illegible] fiori - Per le vacanze [illegible] in funzione [illegible] frontiere i nuovi uffici postali di propaganda turistica e [illegible] saluto

Nostro servizio particolare

Roma, aprile.

Mentre in Italia le riviste di dattela e la grande stampa d'informazione continuano a battere (inutilmente) il tasto dei «francobolli turistici», ecco spuntare d'oltr'alpe l'emozionante valore postale francese di propaganda turistica, con il nuovo francobollo da 60 centesimi *Campagne de l'accueil et de l'amabilité*, raffigurante nella vignetta una graziosa fanciulla in costume provenzale che porge il benvenuto con il suo più bel sorriso e con l'omaggio dei più bei fiori del suo giardino.

Firmato dal disegnatore-incisore Decaris, e stampato in grado volli tinte verde scuro, carminio e bistro, su fondo bianco, il francobollo «Campagna dell'accoglienza e della gentilezza» è apparso «in vendita anticipata» sabato 24 aprile agli sportelli degli uffici postali speciali di Parigi, Strasburgo, Bordeaux, Montpellier e Reims, e, da oggi lunedì 26, è regolarmente in vendita presso tutti gli uffici della *République*.

«Nella nostra epoca praticamente senza distanze, gli uomini sentono sempre di più il bisogno di conoscere nuovi Paesi, ed è questo rimarrà la Francia offre innumerevoli attrattive che vanno dalle bellezze naturali a quelle artistiche, dal ritmo alle specialità gastronomiche. Ma tutto ciò non basta. Per far sì che gli innumerevoli pregi del nostro Paese possano essere meglio apprezzati, occorrono che chi la Francia fosse ricordata nel modo più caro in terra del sorriso e della gentilezza». Si legge fra l'altro nel Bollettino di presentazione del nuovo francobollo, pubblicato a cura del Ministero Poste francesi.

Il francobollo francese della «Campagna dell'accoglienza e [illegible] gentilezza»

Sempre dallo stesso Bollettino si [illegible] rende inoltre che, per il programma «Vacanze liete in Francia», dal 1965, sono state varate altre interessanti iniziative, quali ad esempio l'assegnazione di chèques-*sourire* a tutti i turisti, al momento [illegible] arrivo in terra francese (grazie a questi «tagliandi-sorriso» si potrà partecipare ad un grande sopcorso a premi organizzato dall'associazione nazionale degli albergatori e dei proprietari di ristoranti), e l'istituzione alla frontiera [illegible] nuovi uffici postali «di propaganda», con locali eleganti, abbelliti da speciali varietà di piante e di fiori, dove ad ogni straniero verranno offerti eleganti pubblicazioni con messaggi di benvenuto (ad [illegible] il saluto sarà porto nella sua lingua), manifesti di [illegible] e, naturalmente, il francobollo della «Campagna dell'ospitalità e della gentilezza», [illegible] nuovo, sia annullato con i timbri speciali delle diverse località, secondo gradimento del turista.

Lina Palermo

La [illegible] del tulipano a Villa Taranto a Pallanza

Verbania, lunedì sera.

(c.) A Villa Taranto [illegible] Pallanza s'è aperta ieri la «settimana del tulipano». Nel grande giardino fioriscono oltre 80 mila [illegible] tulipani in una vastissima gamma [illegible] tinte. Ai [illegible] visitatori vengono offerti omaggi di fiori, piante, sementi, in ragione di [illegible] ogni cinque biglietti d'ingresso staccati. La [illegible] si chiuderà domenica 2 maggio.

La circolazione stradale diventa sempre più convulsa

In Europa c'è più pericolo che negli Stati Uniti

L'Italia ha un triste primato: 9683 morti e 150 mila feriti per quattro milioni di automezzi La polizia stradale americana si occupa dei libretti di circolazione e delle patenti ma bada al modo con cui si guida ed è severa con chi supera i limiti di velocità - Tra gli automobilisti regola costante è la cortesia e nessuno si offende per essere sorpassato

Nostro servizio particolare

Washington, aprile.

Il tergicristallo rimescolava davanti al parabrezza sferzato dalla pioggia torrenziale, senza dissipare del tutto la cortina d'acqua illuminata dai fari; il vetro è un po' appannato e il guidatore accosta finalmente la notte per riconoscere le curve e gli ostacoli della strada. Egli non sa di avere ancora sette soli minuti di vivere.

Il traffico aumenta con l'avvicinarsi alla città, e a casa lo aspettano la moglie e i figlioli, che stasera vorrebbero uscire insieme per andare al cinema. Il guidatore, al pensiero di essere in ritardo, preme inconsciamente sull'acceleratore, anche se qualche cosa non va nel tergicristallo, che non spazza interamente l'acqua dal parabrezza e se il vetro continua ad appannarsi: egli ha tre minuti di vita.

Tragica scena

È una delle ultime curve: la pioggia si è fatta più intensa: i fari delle macchine viaggianti in senso opposto sono lampi di luce violenta che si susseguono senza posa. All'improvviso una massa scura con due fiochi lumicini si profila davanti al guidatore attonito: è troppo tardi per frenare. Tenta la disperata per sorpassare l'ostacolo. Un fascio abbagliante lo investe, seguito da un urto tremendo, dal fragore di vetri infranti, di lamiere che cedono e dallo sprofondamento nell'abisso senza ritorno.

Non ci sarà cinema questa sera per i figli e, alla stazione di polizia, un anonimo agente compilerà un anonimo rapporto di incidente stradale conclusosi col decesso del guidatore «che cercava di effettuare un sorpasso senza accertarsi preventivamente se la strada fosse libera».

Un'altra cifra si sarà così aggiunta alla fredda tabella delle statistiche degli accidenti del traffico che non riflettono la tragica scia di dolori, di sofferenze e di miseria creato da un attimo di distrazione, da un tergicristallo che non funziona, dalla smania di arrivare a tempo a un appuntamento che non potrà essere più mantenuto.

Forse l'aspetto più preoccupante di questa macabra continua di esseri umani sulle autostrade del mondo è la suprema indifferenza di coloro che, in ultima analisi, ne sono in pari tempo i responsabili e le vittime potenziali.

Chiunque si trovi al volante di una vettura ha la convinzione che le disgrazie accadono «agli altri», a quelli «che non sanno guidare» e ritiene personalmente di essere un asso del volante e un maestro di prudenza. E' appunto a causa di questa pericolosissima ed errata convinzione che le autorità preposte al Traffico stradale di incalcolare agli automobilisti certe norme fondamentali di sicurezza, indispensabili per evitare guai a sé e ai prossimi.

Il fatto curioso è che lo stesso atteggiamento di menefreghismo nei riguardi degli altri è tenuto, quasi a mo' di solidarietà collettiva, dalle varie nazioni europee nei riguardi delle nazioni sorelle e, in blocco, dall'Europa intera nei riguardi degli Stati Uniti.

I quotidiani europei sono stati pronti a scatenare nei diversi commenti di deplorazione circa nel 1963 vi siano stati 43.500 morti e oltre un milione e 700.000 feriti sulle strade americane, e sono quasi pronti a salire del 12 per cento, arrivando a 48.000 morti nel 1964. Ma ben poco rilievo è stato invece dato a un rapporto della Commissione per la Sicurezza del Traffico del Consiglio economico europeo delle Nazioni Unite, nel quale si leggono dati non più rassicuranti a proposito degli accidenti stradali in Europa.

Un terzo di più

Il rapporto è molto recente, in quanto raccoglie dati solamente fino al 1962, ma dubitiamo che la situazione sia migliorata da allora: sembrerà, anzi, che l'aumento della congestione stradale, sarà peggiorata. Comunque nel 1962 il totale di 23 nazioni europee censitate ha mostrato una poco invidiabile superiorità europea sugli Americani con ben 60.018 morti (saliti a 60.000 nel '63) e 1.049.150 feriti, nei confronti di 43.506 morti e 1.500.000 feriti negli Stati Uniti.

Considerato che la circolazione di veicoli sulle strade americane era di circa 80 milioni, dei quali 62 milioni di vetture private, nel confronti di 35 milioni, dei quali circa 30 milioni di vetture private in Europa, si giunge alla conclusione che l'Europa, sia pur complessa, ha il discutibile onore di aver avuto un terzo in più di morti degli Stati Uniti con meno della metà dei mezzi circolanti, il che significa che sulle strade europee la probabilità di lasciarvi la pelle sono circa due volte e mezzo superiori a quelle delle strade americane.

A parte gli spiacevoli riflessi domestici, una constatazione del genere non è fatta per incoraggiare il turismo, e il nostro paese, per il quale l'afflusso di stranieri ha tanta importanza, dovrebbe essere all'avanguardia nell'adottare misure di sicurezza stradale.

Purtroppo invece le statistiche, almeno fino al 1963, parlano chiaro: le stesse tabelle dell'O.N.U. indicano come l'Italia, con 9683 morti e una circolazione di circa 4 milioni di autoveicoli, dei quali tre milioni privati, fosse brillantemente nei primissimi posti nella classifica fondata sul numero di incidenti per veicolo, seguita a breve distanza dalla Francia con 9 milioni di automezzi e 9140 morti, dalla Germania Occidentale con 7 milioni di veicoli e 14.200 morti, dalla Polonia con mezzo milione di veicoli e 2500 morti, dalla Spagna con 700.000 veicoli e 2000 morti e dalla Jugoslavia con 1100 morti e poco più di 150.000 vetture.

Si può filosofare fin che si vuole sul fatto che in Italia le strade sono ingombre di biciclette, carri, motocicletti e pedoni indisciplinati, molto di più che in altri paesi, e che quindi i poveri automobilisti italiani sono costretti a operare in un ambiente difficile. Ma 10.000 morti e 150.000 feriti all'anno sono sempre un bel massacro e fanno meditare se non sia il caso di dedicare più urgente attenzione ai problemi della sicurezza stradale.

Potrebbe essere utile, a questo proposito, fare un confronto fra le nostre e consuetudini che regolano il comportamento dell'automobilista sulle strade americane e quelle della controparte italiana.

Con tutto il rispetto per i valorosi militi della nostra «Stradale», la prima differenza che colpisce un italiano che viaggia sulle strade degli Stati Uniti è l'efficienza superiore della polizia stradale e della prevenzione degli incidenti.

Mentre una elevata percentuale del tempo della polizia stradale italiana viene impiegata nel costituire posti di blocco per il controllo delle patenti di guida e libretti di circolazione, negli Stati Uniti un [illegible] che osservi scrupolosamente la norme del traffico non circolerà mai fermato: al limite, potrebbe non avere la patente di guida o [illegible] se ne accorgerebbe [illegible], se oggi non commettesse alcuna infrazione.

Meglio prevenire

La polizia americana si preoccupa, invece, di esercitare un'azione preventiva e di ammonimento mediante l'[illegible] di vetture munite di radar per identificare i «velocisti» e l'uso di macchine incrociatrici a velocità legale sulle principali arterie in modo da «battere il passo» e impedire gli spunti di velocità da parte di guidatori scalmanati.

In altre parole, mentre l'azione della polizia stradale italiana è volta a «reprimere» le infrazioni mediante controlli e appostamenti, quella della polizia americana è volta a «prevenirle»; l'obiettivo principale dovrebbe essere, infatti, quello di ridurre il numero delle vittime e non di punire eventuali colpevoli.

Dopo anni di esperienza e di studio, le due misure ritenute unanimemente fondamentali agli effetti della sicurezza stradale fuori alla [illegible] sono ogni negli Stati Uniti i limiti di velocità e l'accurata regimentazione delle precedenze agli incroci (stop).

Nessuna strada negli U. S. A. è immune dai limiti di velocità, e questi sono fatti rigorosamente rispettati dalla polizia stradale; e nessun incrocio è provvisto dei segnali di precedenza o stop.

Le penalità per le infrazioni alle norme suddette sono assai severe: gli eccessi di velocità comportano multe da cinquanta a centomila lire a seconda del numero di chilometri all'ora al di sopra del massimo consentito, e possono arrivare all'immediata carcerazione a seguito della patente nei casi di velocità elevatissime.

Analogamente, per il mancato rispetto degli stop le multe sono da lavoro (i pali e vengono registrate sulla scheda dell'interessati: l'accumularsi di un certo numero di esse comporta egualmente il ritiro della patente.

La velocità massima consentita oggi sulle «superautostrade» è di 65 miglia, cioè di circa 105 chilometri all'ora; sulle strade normali invece oscilla fra gli 80 e i 90 chilometri all'ora, per scendere ai 30-50 chilometri negli avvicinamenti agli abitati.

La velocità massima limitata nei pressi delle scuole è di 15 chilometri all'ora. E' quindi comprensibile lo agonismo dei turisti americani in Italia nel vedere sfrecciare in tutte le direzioni gli assi del volante senza alcun limite di velocità e senza eccessivo rispetto per gli stop.

Malgrado tutte le discettazioni più o meno dotte in proposito, è fuori dubbio che la velocità è la principale causa delle autostrade e che a essa debbono essere attribuiti gran parte degli incidenti, per il semplice motivo che in qualsiasi situazione di emergenza stradale, per quanto eccelsa sia l'abilità del guidatore, una macchina che cammina piano si controlla più facilmente e una lanciata a forte velocità.

E' di grammatica per i poliziotti della «stradale» americani, quando beccano un «velocista» che ha ultrapassato i limiti di velocità, far precedere di già dolorosa procedimento di estrazione [illegible] e [illegible] lunga dissertazione tecnica sulla energia cinetica distruttiva posseduta da una massa viaggiante a grande velocità nei confronti [illegible] stessa massa a velocità minore.

Inoltre uno dei requisiti nell'esame di patente è quello di conoscere esattamente quanti metri la vettura che uno possiede è in grado di fermarsi con frenata piana alle varie velocità.

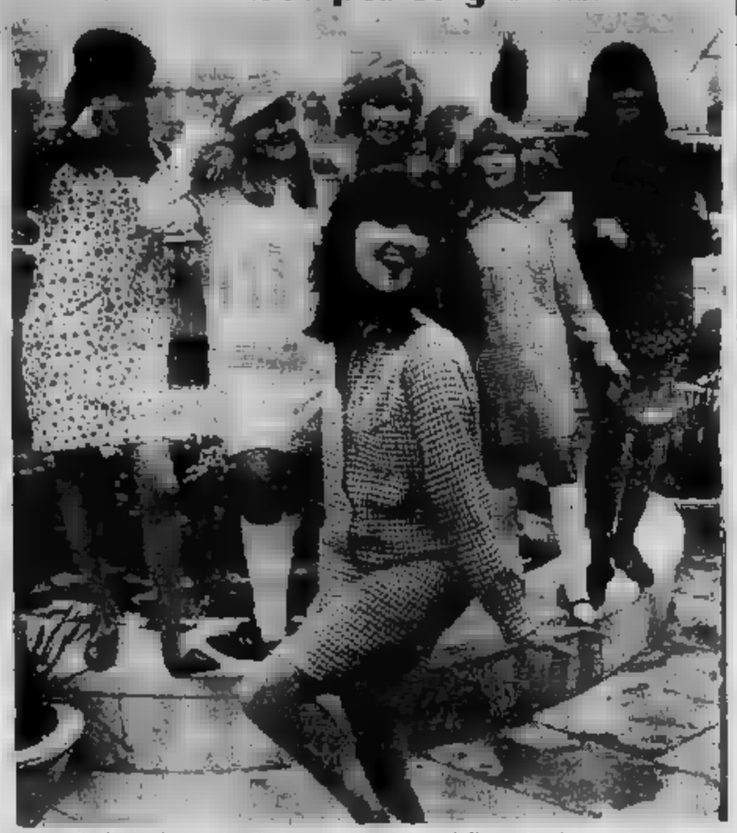
Infine un'arma estremamente potente per ridurre gli incidenti è la cortesia stradale, frutto di una consuetudine ormai innata nei popoli che usano le automobili soprattutto per ragioni vitali come andare al lavoro, fare la spesa, [illegible]tarsi e così via, e non come giocattolo sportivo dei giorni festivi.

Questa cortesia si manifesta nella grande qualità di cedere il passo di buona grazia a chi ha evidentemente ragioni serie per correre più di noi o per [illegible] avanti nel traffico e, per converso, nel non cercare di sorpassare tutti quelli avanti a noi per il semplice piacere di far «mangiare la polvere» al prossimo o di arrivare qualche minuto prima a destinazione.

Sotto questo aspetto, il giorno in cui dalle strade italiane proverrà l'opinione che l'esser superati da una altra macchina rappresenta un insulto all'onore della famiglia, si potrà probabilmente cominciare a sperare in una riduzione di incidenti, e si sarà fatto uno storico passo avanti nella civilizzazione automobilistica e più semplicemente nell'educazione del nostro Paese.

Franco Fiorio

Moda londinese per le giovanissime



Cathy McGown è una londinese creatrice di modelli per le giovanissime. Qui la vediamo alla presentazione [illegible] collezione di vestiti per minorenni. Essa medesima presenta un modello, mentre al secondo piano altre indossatrici si abbigliano nei vari capi della collezione (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le ultime scomparse dal 1962

Poliziotti argentini per l'uccisione d'un sindacalista

Sono implicati 41 agenti e un medico legale

BUENOS AIRES, lun. sera.

In seguito alla misteriosa scomparsa del sindacalista argentino Felipe Vallese, del quale non si è più saputo nulla il 23 agosto 1962, giorno in cui fu [illegible] a San Martin, una cittadina situata nei dintorni di Buenos Aires, l'autorità giudiziaria ha deciso di porre in agenti di polizia ed un medico legale in stato di arresto preventivo.

Infatti diverse inchieste condotte sulla scomparsa di Vallese sembrano aver dimostrato che egli sarebbe morto in seguito alle percosse e alle torture subite dopo il suo arresto nei locali del commissariato di polizia di San Martin. Il suo corpo tuttavia non è stato trovato.

Vallese era uno dei dirigenti della Federazione sindacale dei metalli e un membro attivo del partito peronista.

Sei arresti in Portogallo di «agitatori comunisti»

LISBONA, lunedì sera. (a. p.) La polizia politica portoghese ha effettuato una irruzione in una tipografia clandestina procedendo all'arresto di sei [illegible] della stessa polizia come «agitatori di professione» accusati di appartenere al partito comunista clandestino.

La tipografia si trovava nel quartiere Lisbaneta di Setuba, sulla sponda sinistra del Tago. Tra gli arrestati si trova Domingos Abrantes Ferreira, di 53 anni, definito capo del comitato centrale comunista.

LENTI DI SICUREZZA
Orma 1000
occhiali peso

OTTICO
f. de carlo
L'AMICO DEI VOSTRI OCCHI
TORINO - TELEF. 519.79

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Divani Poltrone trasformabili in letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOF
CORSO CASALE, 11
VIA DI NANNI, 1

Una mostra d'arte basata su un'iniziativa d'amore

Joséphine Baker aiutata da artisti italiani a salvare il villaggio della fratellanza universale

La «Venere negra» vuole con il suo collegio per giovani di razze diverse dimostrare che le differenze di nazionalità, di religione di colore della pelle impediscono di amarsi vivere insieme - Il generoso contributo dell'Italia per la costruzione di un collegio internazionale - Il maggio la Baker sarà Milano i suoi undici figli

Dal nostro corrispondente

Les Milandes, lunedì sera.

Una mostra d'arte italiana dà il via alla rinascita di Les Milandes, il «Villaggio della fratellanza universale» creato da Josephine Baker, una quindicina di anni fa e nel quale l'ex «Venere nera» vuole far sorgere una scuola per i ragazzi dai 12 ai 16 anni, appartenenti a razze e paesi diversi. Lo scopo dell'iniziativa è di mostrare che la differenza di nazionalità, di religione e del colore della pelle non impedisce d'amarsi e di vivere insieme fraternamente.

E' una iniziativa audace, questa Josephine Baker, che ci ha ricevuti ieri mattina nel suo grandioso castello arredato con lusso e quasi squisitezza, dove conserva i ricordi di quella lontana e gloriosa carriera che la rese famosa in tutto il mondo. Ci mostra una certa lettera con la quale il generale De Gaulle rende omaggio alla sua attività di resistente.

Josephine ci aiuta con gli undici bambini adottati, il maggiore dei quali ha oggi tredici anni, appartenenti a razze, paesi e religioni diverse. A vederli insieme, biondo di capelli, chi nero di pelle, e chi con gli occhi a mandorla, ci sembra a credere siano fratelli, ma lo sono legalmente e tali si considerano. Ora Josephine Baker vuole sviluppare il suo esperimento personale, creando il «Collegio della fratellanza universale». Occorrono però molti denari e molto tempo per quindi l'appoggio finanziario di vari Stati. Ha già ottenuto promesse di sovvenzioni da parte dell'Algeria, Egitto, Marocco, Argentina, Perù, Cile, Panama, Belgio, Danimarca e devo recarmi entro il 7 maggio a Rabato, Konsori, Accra. Successivamente visiterà altri Paesi senza dimenticare uno, ed è convinta che nessuno le rifiuterà il suo sostegno.

L'idea le ha risposta con

Josephine Baker canta per i suoi ragazzi (Telefoto)

iniziative private che hanno avuto subito successo. Fra l'altro Anna Magnani ha già venduto circa centocinquanta quadri offerti da pittori italiani, e ora sono esposte a Les Milandes, nella sala del teatro, altre duecento pitture e sculture offerte da artisti di Brescia, Bologna, Brindisi, Genova e Torino, oltre a una Belcento, dono Fiat. Tutto sarà venduto all'asta dopo il 15 giugno, data fissata per la fine della mostra, e il ricavato sarà versato nella cassa destinata al futuro «Collegio della fratellanza universale» di cui l'architetto Bruno Fedrigotti di Brescia ha realizzato i piani.

Costruito con concetti moderni sulle rive della Dordogna, su uno spazio di ventimila metri quadrati, il «Collegio» comprenderà un'aula per duecentocinquanta alunni, più altre dieci per altrettanti, ognuno, aperte fra gli alberi, la sala per il ristorante, due patii all'aperto, una scuola aperta nella quale i giovani potranno ballare, un edificio religioso in cui ognuno troverà il modo di soddisfare gli obblighi imposti dalla propria fede. Sono previsti ugualmente un terreno sportivo e una piscina.

Il bacetto e i piani sono esposti al centro della mostra di Les Milandes, nella quale spiccano ugualmente la scultura «Lo schiavo» di Giovanni Mascara, che ottenne il primo premio alla Mostra nazionale d'Italia '61. Tra le pitture, [illegible] a una scelta quadri del veneziano Emanuel, tanto notata la «Natura morta» di Ferruccio Pivoano, che ha avuto il Premio Torino alla Mostra del tema della Cipa, «Le fumatrici» del bresciano Giacomo Bergomi, colpito dalla distruzione delle opere di quel pittore, che le incendiò di recente per motivi rimasti misteriosi; un «Cristo» di Pietro Brignoli basato sullo studio della stessa quadra che egli ha fatto per la cappella di Kindu.

Abbiamo citato, per mancanza di spazio, soltanto pochi opere, ma molte altre meritano attenzione.

Ecco alcuni nomi di pittori torinesi che espongono alla Mostra: Ekira Zorgniotti, Giovanni Boffa, Ottorino Campagnari, Gioachino Chiesa, Angelo Daniele, Elio Gambetta, Ottone Marigo, Lina Martinez, Fernando Piovano, Inez Rosina, Maria Teresa Serra, Loris Ducloro.

L'inaugurazione è avvenuta ieri alla presenza personalità più note della Dordogna e di un rappresentante dell'Ambasciata d'Italia, nonché degli italiani emigrati della zona. Josephine Baker, vestita di nero e con una parrucca di capelli neri, ha accolto gli invitati con molta grazia. L'abbiamo trovata di ottimo e entusiasta del progetto. I problemi finanziari che dovrà affrontare per salvare Les Milandes, minacciati da pignoramento e vendita per un debito di duecentocinquanta milioni di lire circa, dovuti all'incapienza negli affari e alla imprevidenza, sono stati praticamente risolti. Les Milandes sono stati riaperti e la stagione si annuncia promettente.

Il 3 maggio, in occasione della «festa della Josephine sarà a Milano i suoi undici figli, per un con i bimbi e le mamme d'Italia. Fra poco, infine, la prima pietra del «Collegio della fratellanza universale» potrà essere murata.

Loris Mannucci

Trovato il relitto della nave che portava a Roma S. Paolo?

La Valletta, lunedì [illegible].

(up.) *I resti di una grande ancora sono stati trovati al largo di Malta da un gruppo di sommozzatori inglesi che da due anni è impegnato nella ricerca dei resti della nave che naufragò a e che aveva a bordo San Paolo.*

La nave alessandrina che trasportava San Paolo da Cesarea a Roma per esservi processato si trovò in una tempesta vicino a Malta, allora chiamata Melita, e affondò, perdendo sotto acque circa 200 anfore e quattro ancore. San Paolo si salvò e convertì la popolazione al cristianesimo.

Dobelessa neurasia - Nevrastenia, Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista vezzos. pubb. Telef. 541-147 Corso Re Umberto 94. Ore 9-10; 15-18.30

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Commerciali, finanziari, industriali. Ditte nazionali, Estere Torino 10 Tel. 511.034

NEVRALGIE DOLORI
SANADON
PER LA DONNA

PAGAMENTO 1966
LIQUIDANSI camere, sale, salotti per demolizione stabile BONZANIGO 8

che è una meraviglia!
cucine a gas ed elettriche
OMEGAS
sant'ambrogio di torino

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA e nella STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO
MILANO Via Bergogna 2, telefono 760.122
GENOVA Via XII Ottobre 168 r, tel. 595-621
AVVISO: SCONTRINI
TORINO Via Roma 80 (Galleria "La Stampa")
MILANO Via Bergogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA Portici Sottani via Roma 8/r
ROMA Via del Tritone 153
NAPOLI Via Posillipo, 138

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA

Una singolare storia di spionaggio

La vicenda di un giovane italiano e di una bella impiegata inglese

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Una singolare storia di spionaggio [illegible]ante un giovane italiano e una bella impiegata del Foreign Office è stata tori pubblicata dal *Sunday Mirror*. I protagonisti della storia sono il ventiseienne Giuliano Miotti, di recente condannato a Vienna a 2 anni e mezzo di carcere inflitte all'agente comunista Franck Lude e una ministeriale Marian, che vive ora in Israele è sposata con l'architetto Enrico Gidona. A quanto racconta il giornale, Miotti, che [illegible] in Italia per i sovietici, fu indotto da Marian, allora impiegata al Foreign [illegible], a costituirsi

Ecco in breve la storia, tra il giallo ed il romanzo rosa. Nell'estate del '62 Giuliano Miotti e Marian si conobbero al Lido di Jesolo e fecero amicizia. Trascorsero alcune settimane insieme, poi lei ritornò a Londra. Dopo qualche [illegible], Giuliano Miotti [illegible] a Londra. Cercò la ragazza, la ritrovò di essere una spia e le offrì mille sterline, pari a 1.500.000 lire, affinché lei lo «aiutasse nel suo lavoro». Marian rifiutò. Non solo: gli disse che doveva andare a Scotland Yard a svelare tutto, o l'avrebbe denunciato. Giuliano Miotti vi andò e propose di fare il doppio gioco. «Fingerò di essere ancora dalla parte dei comunisti — disse — ma in realtà lavorerò per voi. Ho molti contatti nella Germania orientale, posso esservi utile».

Scotland Yard decise l'offerta e lo rimandò in Italia. Giuliano Miotti si presentò all'ora all'Ambasciata americana a Firenze. Fu consegnato alle autorità tali.

Franck Lude venne [illegible]to in base alle [illegible] indicazioni. La spia, che è tedesca, aveva affidato al giovane l'incarico di corrompere Marian. Il aveva visto la fotografia della bella inglese e aveva ordinato a Giuliano Miotti di andarla a trovare. Il *Sunday Mirror* non rivela se questo fu il primo compito di una certa importanza affidato al [illegible]. E' possibile comunque che il giovane, date le sue origini venete, «giromalesse» poi, troppa frequenza intorno alle basi americane colà situate.

e. c.

L'emigrazione italiana in Svizzera

Nuove iniziative di carattere razzista

Dal nostro corrispondente

Berna, lunedì sera.

I razzisti svizzeri non disarmano: [illegible] dopo la definitiva entrata in vigore dell'accordo di emigrazione italo-elvetico, la sezione zurighese del «Movimento nazionale contro l'inforestieramento» ha deciso di lanciare una iniziativa popolare tendente a ridurre in drastiche proporzioni il numero popolazione straniera. I diversi oratori intervenuti all'assemblea del suddetto movimento pronunciato più o ambigui: se da una parte hanno fatto il mito per non apparire xenofobi, dall'altra hanno però caldeggiato una drastica riduzione dei lavoratori provenienti dall'estero.

Il dott. Akeret, di Winterthur, ha tenuto a precisare che non intende minimamente fare il processo agli operai esteri, in particolare a quelli italiani, ma ha fatto invece ricadere la responsabilità dell'eccessiva penetrazione straniera sui datori di lavoro, che non avrebbero dato il minimo ascolto ai moniti delle autorità. L'oratore ha concluso affermando che le misure adottate lo scorso febbraio dal governo di Berna — misure che prevedono, fra l'altro, la riduzione del 5 per cento degli operai stranieri entro la fine del prossimo giugno — «sono insufficienti, in quanto con- al Paese contenere limiti voluti l'invasione . Per tale ragione, sono necessarie disposizioni ben più categoriche».

Giorni addietro, il partito democratico del Cantone di Zurigo, che si è improvvisamente schierato con gli xenofobi, aveva diffuso un comunicato per invitare i cittadini svizzeri ad aderire a una iniziativa che prevedeva l'aggiunta di un articolo alla costituzione della Confederazione elvetica, secondo cui il numero degli stranieri non dovrebbe superare il 10 per della popolazione svizzera; attualmente tale percentuale è oggi 16 per cento, compresi gli stranieri che risiedono in Svizzera per turismo.

E' comunque lecito dubitare che questa iniziativa sarà coronata da successo, in quanto i principali partiti politici, e soprattutto il governo federale di Berna, hanno ripetutamente condannato con la massima energia ogni forma di xenofobia, ricordando invece che il popolo svizzero deve in gran parte il suo benessere proprio al contributo dei lavoratori stranieri.

l. f.

Ucciso a rivoltellate il fratello di un capo della malavita nizzarda

Nizza, lunedì sera.

(sl. c.) La guerra della gang ha ripreso sulla Costa Azzurra facendo una nuova vittima da aggiungersi ai cinque morti e otto feriti della settimana scorsa. Malgrado il provvedimento del prefetto che ha fatto chiudere diciotto mobili ed un numero di bar frequentati dall'ambiente della prostituzione, ieri mattina in pieno centro di Nizza, in Rue de France presso la Villa Masséna, è stato abbattuto a colpi di pistola Pierre Bianchini di 52 anni, fratello di Ange, uno dei capi della malavita nizzarda che attualmente si trova in prigione.

Pierre Bianchini tornava a piedi dal mercato rionale quando veniva oltrepassato da uno scooter con due uomini; quello che sedeva sul sellino posteriore aveva nascosto in un cestino di verdura una Colt con la quale, scesa a terra, sparava colpi contro il Bianchini. Questi, dopo pochi passi, stramazzava a terra. Lo sparatore gli si avvicinava deciso a finirlo e gli sparava altri due colpi al capo. Poi risaliva sullo scooter e si allontanava indisturbato con il complice.

Il Bianchini veniva trasportato all'ospedale St. Roch dove però moriva pochi minuti dopo. La polizia e la caccia ai due ignoti.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Una spina nel [illegible] di PAUL MAC CARTNEY

Questa donna e questo bimbo perseguitano i favolosi Beatles

Anita Cochran di [illegible] anni sostiene che il [illegible] piccolo Paul è figlio di uno dei cantanti del celebre complesso inglese - Una vicenda sconcertante che appassiona il pubblico e i giovani *fans*

Paul, il piccolo al centro della vicenda sentimentale

(Dal nostro corrispondente particolare)

Londra, lunedì mra.

«Anita ci seguirà anche in Italia?» Riusciremo a tenerla lontana dai nostri spettacoli? » Quasi interrogativi assillano uno dei quattro Beatles, Paul Mac Cartney, nell'imminenza della loro*ée* italiana. La spina del giovane divo milionario si chiama Anita Cochran, ha 19 anni, è nativa di Liverpool come lui. Ragazza-madre, sostiene che il suo *bebé*, Philip Paul nato il 10 febbraio 1964 nel Rillitoe Hospital di Liverpool, è figlio di Paul, frutto di un filtro furtivo tre anni or sono, quando i Beatles, ancora ignoti al gran pubblico, riempivano i primi applausi al Blue Angel Club di Liverpool, popolare hajera prediletta dai giovanissimi.

Tra i *fans* più entusiasti Anita era la più entusiasta; Paul, chitarra basso e autore di molti «pezzi» interpretati dal complesso, la notò e la trovò simpatica; durante le esibizioni le sorrideva e la corteggiava, dedicandole le canzoni. Lei prese a seguire i Beatles nelle brevi tournées di quest'iniziale periodo di successi: i convegni amorosi si fecero via via più frequenti: l'ultimo avvenne alla fine del maggio del 1963 e nove mesi dopo, proprio mentre la fortuna dei Beatles si trasformava in trionfo internazionale, nasceva Philip Paul che ora, florido e vivace, è — assicura la sua giovane mamma — il ritratto del padre famoso.

Per alcuni mesi Anita e sua madre tentarono invano di agganciare l'artista e il suo amministratore: lettere, telegrammi, telefonate restavano senza risposta. Infine un legale, l'avv. Green dello studio J. W. Willard e C. di Liverpool, con la minaccia di portare la questione in tribunale, riuscì a intavolare trattativa con il manager Brian Epstein. Costui e tutta prima dichiarò che Paul Mc Cartney respingeva la responsabilità attribuitagli da Anita, [illegible] che i racconti di costei sono del tutto fantastici, ma l'avv. Green ribattè che le testimonianze da lui raccolte parlavano chiaro: il romanzo d'amore dei Beatles e della sua *fan* era noto; alcuni amici conoscevano particolari eloquenti.

Cominciò allora un curioso gioco di contrattazioni, il cui aspetto più interessante consiste nella conferma di un'antica verità: non è vero che le grandi ricchezze contagino chi le possiede con il bacillo della prodigalità. La Nem, la società anonima che gestisce gli affari dei Beatles, offrì ad Anita la pensione vitalizia di due sterline e mezzo la settimana; circa quattromila lire. La proposta fu sdegnosamente respinta. Allora la Nem si disse disposta a pagare una volta tanto tremila sterline, circa quattro milioni di lire, alla condizione che la ragazza rinunciasse a rivelare qualsiasi altra richiesta a Paul Mc Cartney. Dopo serrate discussioni la somma fu elevata a cinquemila sterline (poco più di otto milioni e mezzo di lire), e Anita su consiglio del suo avvocato, l'accettò, impegnandosi a non divulgare la storia della nascita del suo *bebé*.

Ma qualche tempo dopo avere riscosso i quattrini la ragazza-madre cambiava il punto di vista di un suo zio, Mr. Robert Houghton, portiere notturno di un albergo di Liverpool, il quale continua a ripetere: «Il signor Mc Cartney deve riconoscere il suo figliolo. E' il suo dovere: nessuna somma può compensare la mancanza di un padre». Ecco perché Anita si sta battendo per indurre Paul a compiere tale passo. La prima mossa della sua battaglia è stata audace e clamorosa: proprio il giorno in cui tutta Liverpool, con le [illegible] autorità cittadine, festeggiò il ritorno dei Beatles diventati quasi una gloria nazionale, ella fece distribuire trentamila volantini contenenti la storia della nascita del piccolo Philip. L'idea — pubblicitaria le era stata suggerita dallo zio portiere d'albergo: un particolare con temperamento da contrattacco.

f. f.

Anita Cochran, 19 anni, la [illegible] di Liverpool

Minou Drouet critica aspramente Greta Garbo

PARIGI, lunedì sera.

Minou Drouet, già protagonista prodigio e ora fanciulla di 17 anni, ha così commentato il fattaccio delle opere di Greta Garbo svoltosi a Parigi: «Greta Garbo La parte di un universo sbalzato, come la Venere di Milo. E' la consacrazione di un sogno mio, all'epoca nostra, nessuno vuole più sognare. Vedo i suoi film con lo stesso spirito con cui andrei a un museo».

Tale dichiarazione ha indotto qualche giornalista a chiedersi se la più vecchia, in realtà, non sia l'ex protagonista antichè l'attrice.

Il figlio di Chaplin fa il barbone in [illegible] film

LONDRA, lunedì sera.

Michael Chaplin, il giovane e ribelle figlio di Charlot, sembra ormai aver definitivamente risolto i suoi problemi finanziari.

Ultimamente gli è stata offerta una parte nel film «Promise Her Anything», che il regista Arthur Hiller sta dirigendo a Londra, con l'interpretazione di Warren Beatty e Leslie Caron. Michael Chaplin interpreterà il ruolo, a lui certo congeniale, di un giovane hippie del Greenwich Village di New York.

La corale universitaria stasera al Carignano

Stasera alle ore 21,15, il Teatro Stabile di Torino e il Centro Culturale Fiat offriranno gratuitamente ai propri iscritti un concerto della Corale Universitaria di Torino diretta dal M° Roberto Goitre. La manifestazione si svolgerà al Teatro Carignano.

TEATRI E RIVISTE

Prem. biglietti salone «La Stampa via Roma, all - telefono 47.51.15

Al Nuovo (Stagione Regio) spettacoli a maggio prima di «Wozzeck» di A. Berg. Direttore Gianfranco Rivoli. Protagonista Mario Bruletti. Ir.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21,15 Concerto della Corale Universitaria di Torino. Inoltre, gratis per abbonati Teatro Stabile e soci CSCR Fiat. Domani ore 21,10 «L'Anconitana» «Ritorno dal Rimanto».

Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21,10 «Giochi infidi» di Sackett, con Laura Adani.

Alcione: Riviste M. Leandris - R. Xan). Orario 16,15 - 21,15.

Matisi «Valentarrera» Rivista Mario Ferrero - L. da Vinci: 16,15-21,15.

Al Piedità Club (p. Solferino, telef. 542-822) ore 21-1 orch. Andreghetti.

Arlecchino: ore 21 i A di Lucca.

Faro Danze: ore 21 «L'Isbona».

Gaudio: 16,30 danze; 21 ripeto.

Gay Bella: riposo.

Giardino Bella Arti: 21 River Side.

Trocadero: ore 21 Italia e i Cinq's.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 544-270): orch. Gil Arturovich.

San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio lo «Alla ricerca del samba».

Abadan, Doria 15, t. 521-583: 16-21.

Abat-jour, Sacchi 28, t. 541-025: 21.

Argentella (d. Cavour 2, 678-926).

Cenrice, Sacchi 18, t. 521.628: 21.

Club 84, tel. 60-560: 21 La snob.

Holiday, Via. 3, t. 511.736: 21.

Los Amigos Whisky (C. Susa, 511).

Piscina del Sole Capo: 16 e 21 -1.

Scotch Whisky, Volta 8, 543.713: 21.

Vile Cay (c. Monzaisel 52): riposo.

Whisky Notte, Gallo, 687.583: 21.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel 383.771
ASSEGNAZIONE [illegible]

CLUB FARO DANZE
TULLIO ROSSINI presenta
MARIO DI GILIO
I SELVAGGI - I LISBON

LOS AMIGOS
AL PICCOLO CABARET
LAURA [illegible]
SILVERIO PISU - FRANCO BIZZAZZA
ULTIMI 2 GIORNI
Prem. biglietti a 341.647-383.341

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 884.177): esposta L. Proverbio: 10-13; 16-20.

Arte Antica (c. Matteotti 40): La grafica francese da Manet a Picasso.

Botero (v. Rosero, 15): fiere invece.

Dantesca (piazza Carlo Felice 15): Jacques Desarière: disegni, disegni.

Galatea: dipinti di Louis Fernandez.

Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Mostra personale del pittore C. Feverelli: Or. 10 - 13; 16 - 20.

Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Renato Rivelli: «Italia 1944»; 60 disegni della Resistenza.

La Bussola (via Po 9): Antologia di pittori contemporanei. Orario 10-13; 16 - 20.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambassador «Le ultime 36 ore con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, panavision. Orario: 13, 17,25, 19,55, 22,30.

Astor: «Zorba il greco» Anthony Quinn, Alan Bates, Irene Papas.

Corso «5000 dollari all'assalto» technicolor, J. Stewart, R. Wood.

Cristallo: «La sola soluzione» Bekel - R. Harrison, D. Borchero, W. Golde, scope, technicolor.

Doria: «I malfattori» Agnès Spaak, Pierre Brice. Vietato minori anni 14.

Ideal: «Invito a una spericolata» con Yul Brynner, technicolor.

Luce: «Erasmo il lentigginoso» con James Stewart, technicolor, scope.

Nazionale: «Il mondo di Vanessa» con Elvis Presley, Glenda Farrell, panavision, metrocolor.

Reposi: «Sierra Charriba» Charlton Heston, Richard Harris, Senta Berger, panavision, technicolor.

Romano: «Quello sporco, sporco, sporco mondo» technicolor, scope, con Spencer Tracy. Inizio film 14, 16,45, 19,30, 22,15. Ingresso L. 700.

Vittoria: «Come sposare un primo ministro» con Jean-Claude Brialy e Pascale Petit, scope, technicolor.

Arlecchino: «Il sole sotto il letto» Line Ventura, Bernard Blier, Francis Blanche. Vietato minori anni 14.

Artistico: «Sergenti compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida.

Augustus: «I 3 soldati» Walle Ricgardo, Stewart Granger, David Niven.

Cecchi: «Capitan Sindbad» technicolor, V. Vanetta: «Il segreto dello sparviero nero» technicolor.

Astra: «La legge delle pistole» techn. scope, R. Loggia, I. Dunne.

Bernini: «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman. Vietato anni 16.

Ciriaci: «Avventure al Motel» F. Franchi, C. Ingrassia. Viet. anni 18.

Eliseo: «Rivolta al braccio Da.

Massimo: «Marinai, lupiane e guai» E. Bergnine, J. Flynn, technicolor.

Odeon: «L'oro dei Caraibi» technic, John Payne, Arlene Dahl.

Sisto: «Carponi a Satuli» con Jack Hawkins, Flora Robson.

Adua: «Gli invincibili» tel. G. Cooper Aurora: «L'uncino» con Kirk Douglas.

Brenta: «I corsari del grande fiume» technicolor, con Tony Curtis.

Farinet: «I re de Asfia» technic. Yul Brynner, R. Taylor.

Major: «Caterina di Russia» techt.

Nord: «F. B. I. agente implacabile» con Eddie Constantine.

Palermo: «Il letto rosso». Viet. 18.

Reclam: «I due gemelli pubblicità» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Zeni: «L'uomo senza paura» techn. scope, con Kirk Douglas.

Cabiria: «La noia» con Catherine Sasak, Brite Davis.

Colosseo: «La legge delle pistole» Robert Loggia, I. Dunn, technicolor.

Confidenti: «Uno sparo nel buio» Peter Sellers, Elke Sommer, sc. col.

Fiamma: «Sette delle pistole» T. Young.

Italia: «Il triangolo del delitto» con Emmanuelle Riva.

Moderno: «Lotta di pirata» e «Lavandaie del Portogallo» technicolor.

Piemonte: «I ninnagati dell'isola misteriosa» D. Andrews, J. Powell, col.

S. Carlo: «Pellerossa delle frontiere» C. Carson, L. Fuller, technicolor.

Spaziq: «I magni del terrore» techn. V. Price, B. Karloff, P. Lorre. Ap. 15.

Bianco: «Rivolta al braccio Da».

Borgo: «Tutti per uno» I Beatles.

Roma: «5 ore violente a Selma».

Alba: «Il bello delle pistole» con Tony Leung, Dan Duryea.

Ambra: «Contratto per uccidere» con Lee Marvin, Angie Dickinson.

Apollo: «Doppio gioco» e Scotland Yard» R. Patrick, M. Wilding.

Lux: «Alexander il Grande» in techn. scope, R. Burton, C. Bloom.

Lux: «Alexander il Grande» in techn. scope, R. Burton, C. Bloom.

Lutrario: «Nudo, nuda e...», techn.

Splendor: «Lasciate sparare chi ci sa fare» con Eddie Constantine.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Astro, Bernini, Brenta, Colosseo, Continentali, Cosmo, Cristallo, Doria, Delia, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, S. Felice, Splendor, Stur, Statuto, Gioiello.

DORIA
OGGI
UN'UMANITA' CORROTTA CHE UCCIDE
FEDELE [illegible] FATTI
[illegible] ACCADUTI
PIERRE BRICE
AGNES SPAAK
MANUEL GIL
JULIAN MATEOS

VIETATO MINORI 14 ANNI
DOMUS FILM

MAFFEI
DA OGGI
MARIO FERRERO
presenta la nuova rivista
TELEFERRERO
di JOLLY
con
LAURA DE VINCI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
TINO CERVI
MARIO MARTI
CRISTIANA LIVA
MADDY SIGNORELLI
ORESTE LOTTI
con la scoppiettante delle
STAR TURIN BALLETT
Messa in scena di Rino Cavilli
Coreografie di Orl
Musiche del M° Antonio Mela
Orario rivista giorni festivi 16,15 e 21,15

I lunedì del GIOIELLO
FEDRA
MELINA MERCOURI
ANTHONY PERKINS

cine teatro ALCIONE
OGGI
CAROSELLO ROMANO
con
MARCO [illegible]
RINA KENT
nella rivista
RACCONTI D'ESTATE
e
FRANCO [illegible]
NELLY [illegible]
MARA - TINA - ELGA
LISA - ANNA - NANDA
MARIO TADDEI
SALVADOR FLORES
THE ORIGINAL BALLET
SULLO SCHERMO:
«MONDO SEXY DI NOTTE»
in Technirama
VIETATO ANNI [illegible]
Orario rivista giorni festivi 16,15 e 21,15

JANETTE SCOTT (25 anni) ha ultimato il suo cinquantesimo film

Nel cuore di Zanzibar il mondo si frantuma

Una storia allucinante nell'Africa [illegible] Sei settimane [illegible] Dana Andrews (tornato al cinema dopo anni di assenza)

Janette Scott e Kieron Moore nel film di fantascienza «Esperimento I. S.» (Tel.)

(Dal nostro corrispondente particolare)

Zanzibar, lunedì sera.

Ancora pochi ore di riposo e non avremo trovato più nessuno della troupe guidata dal regista Andrew Marton che ha dato vita in Africa a un nuovo film di fantascienza: «Esperimento I.S.»: il mondo si frantuma». L'agghiacciante frenesia che si impossessa di Zanzibar alla [illegible] semideclassato dato per nel lontananze Dana Andrews ritornato al cinema dopo qualche anno di assenza, spesa interamente tra Broadway e la televisione), coi suoi compagni di lavoro [illegible] registrato sul nastro di pellicola una vicenda da incubo, sembrava ad [illegible] momento dovesse fermarsi per sempre.

Ma siamo fortunati. La cinquantenne biondissima Janette Scott, poiché nel mondo del cinema è considerata come «la veterana» dell'Esperimento I. S.: il mondo [illegible] si frantuma è il suo cinquantesimo film, raggiunta da un nostro telegramma di attonita felicitazione. Senza smettere comunque di preparare i suoi bagagli.

Cinquanta film sono molti se rapportati alle sue ventidue[illegible] floride primavere. Un[illegible] che esprimiamo ad [illegible] Janette sorride, e [illegible] che la prima volta che si trovò davanti alla macchina da presa, aveva dieci anni. Se ne stava tranquilla in braccio alla madre, l'attrice inglese Thora Hard, protagonista di un film di cui lei ormai non ricorda più nulla, neanche il titolo.

«Poi è stata una corsa ininterrotta e un punibile — aggiunge —. Non ho più rifiutato una parte, per accontentarmi. Poiché amare incredibile dal più semplice degli impegni, che mollano tutto subito. Qualcuno mi ha sempre detto che se non mi fossi fatta così, il cinema mi avrebbe abbandonata».

Ancora bambina Janette Scott ebbe un contratto di dieci anni con una delle maggiori case di produzione inglesi. E quando di anni ne compì 16, per gentile (e perché la sua personalità aliena e insieme fresca si adattava magnificamente ai ruoli) fu invitata in Italia per interpretare Cassandra nel film Elena di Troia. Il regista Robert Wise la volle accanto, allora, sull'incantato il cui nome era Brigitte Bardot.

Ha interpretato per la maggior parte film divertenti. Ricorda con particolare simpatia Il discepolo del diavolo, nel quale ebbe come compagni di set tre giganti: Laurence Olivier, Kirk Douglas e Burt Lancaster. Esperimento I.S.: il mondo si frantuma, una cinquantesima apparizione davanti la macchina da presa, non è il suo primo film di fantascienza. Qualche anno fa prese parte a «L'invasione dei mostri verdi», tratto dal romanzo di Whindam «Il giorno dei Trifidi». In questo nuovo racconto situato oltre i confini della realtà, Janette è Maggie Sorrows, giovane e avvenente moglie di un mutuo [illegible] Dana Andrews, che compie degli esperimenti nel cuore della terra per liberare — a beneficio dell'umanità — una sostanza liquida devastatrice di un'enorme energia. La massa fuse, risvegliato dal suo lucido abissale, rischia perciò di frantumare letteralmente il globo.

Janette Scott confessa che un paese per queste storie fantasiose. E' una divoratrice di romanzi di fantascienza. Una dei suoi autori preferiti è Ray Bradbury. Spera di avere un ruolo di rilievo nel film che si sta preparando dal suo romanzo «Cronache Marziane».

p. r.

Con Gengis Khan

Françoise Dorleac è stata scelta come protagonista del film «Gengis Khan il conquistatore», il partner sarà James Mason (Telefoto a «Stampa Sera»)

ECHI DI CRONACA

Telesoccorso tel. [illegible]
Servizio calore a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Frigo e lavatrici guasti?
Telef. Astalav 673.919
Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria telef. 2) ore in fi.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 335.993; Alessandria, via Magenta 16, telefono 21.37.

MOSTRE D'ARTE

Pittura piemontese dell'Ottocento

Nomi mano consueti di quanti non appaiono nei già pleniari cataloghi delle mostre natalizie dedicate all'Ottocento italiano, figurano nella mostra che i fratelli Fogliato hanno dedicato alla «Pittura piemontese dell'Ottocento».

Ottocento anagrafico, bisogna subito avvertire, poiché non può mancare in un repertorio di consultazione, mentre in una mostra come questa si sposta naturalmente i confini temporali, sicché l'Ottocento di nascita divisa Novecento di sistema espressiva rendendo più vivo il quadro altrimenti deviante d'una pittura fatta soltanto di epigoni.

Accanto a qualche significativa presenza di un Fontanesi, dell'Avondo, di Bolleani o Reycend, numerosi agli altri, talora a piccoli nuclei) e, come il avrebbero detti i Fratelli da Caldarini e Follini e Pasini e Quadrone, fino a Cavalieri e a Tavernier, Gianoli e Bozzalla, qui si nota non soltanto uno spirito vivo come Pellizza (la cui opera negativamente si pone tra le linee d'una moderna visione pittorica), ma un gruppo di artisti come Cino Bozzetti, Domenico Buratti, Felice Carena, Giovanni Grande, Matteo Olivero, Mario Reviglione e Camillo Sbo che ci fa toni colora pittrici. Testimoniano le naturali propensioni d'un ambiente che gentilmente si apriva alle novità, accolte magari sotto la specie d'un culto decorativismo nelle applicate applicazioni mobiliari d'un Turina.

Attraverso questa mostra v'è quindi da lodare la prima tappa d'un recupero che, anche sul piano critico, è tutt'altro che peregrino, consentendo poi, al di sotto delle già apparizioni superficiali, di operare una abilitura capace di testimoniare valori di continuità e la possibilità di significativi innesti con la tensione d'uno spirito nuovo, passando dalla contaminazioni espressionistiche d'un Carena (che veniva intanto da Carrière), al candore da «valori plastici» di un Rimetti, dal diverso prosaismo neonaturalistici d'un Mazzotti e d'un Sbo, al gusto floreale che in Reviglione già si decantava.

ms. dm.

PRIME VISIONI

Gioventù bruciata spagnola

I MALFATTORI. «Delincuencia juvenil». Regia di Francisco Rovira Beleta, intitolato nell'originale tecnico «Una introducción». Tre giovinastri, Ramon, Vidal e Carmelo, formano una banda di delinquenti precoci, che non solo si contentano di piccoli furti ma arrivano al delitto. Una certa Isabella, amante di Ramon, è invece avvinta allo spacciatore, violentata da ignoti. La furia del fratello, vittima dell'onore di Isabella, ha conseguenze tragiche: con Vidal e Carmelo egli uccide altre due persone.

La tragica spirale del crimine avvolge in [illegible] epilogo crescendo i malfattori: Vidal cadendo e Carmelo non si salverà dal capestro, mentre l'acquisto si richiederà per sempre su Ramon. Interpreti: Pierre Brice, Manuel Gil, Julian Mateos, Agnès Spaak [illegible] di Catherinot. Bianco e nero.

[illegible] e Montgomery collaboratori di un film sulla battaglia delle Ardenne

Londra, lunedì sera.

Il generale Eisenhower e il maresciallo Montgomery hanno accettato di collaborare ad un film sulla battaglia delle Ardenne. Lo ha annunciato a Londra la società produttrice. Fra i consulenti sarà anche il gen. Hasso von Manteuffel, comandante, nel dicembre '44, [illegible] V divisione tedesca.

Il film sarà girato parte nella foresta delle Ardenne, al confine franco-belga, e parte a Camp Drum, negli Stati Uniti, vicino al confine canadese.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV **Rotocalco, inchiesta e film**

I colossi dello Stato industriale e Maria Antonietta al patibolo

TV 7 e ultima puntata del documentario sull'IRI - Sul Secondo una vecchia pellicola con Norma Shearer e Tyrone Power

Ritorna, stasera alle 21, sul Primo Canale — dopo i rimaneggiamenti di lunedì scorso, dovuti al «ricupero» degli spettacoli sospesi durante la Settimana Santa — il rotocalco televisivo Tv 7, il cui programma di n. 38 del settimanale diretto da Giorgio Vecchietti non è noto, secondo la gelosa prerogativa, scrupolosamente osservata, di questa trasmissione, che lascia perciò i più cari inviti di gradimento da parte dei telespettatori (83 per cento, stando alle cifre fornite dal «servizio opinioni» della Rai-tv). Esauriti i «pezzi» d'occasione, come le interviste agli astronauti Leonov e Belyaiev ed alle mogli di Presta e Pahlevi, gli unici brani noti sarebbero quelli programmabili provenienti esternamente dall'Inghilterra. Partendo lo spunto da un servizio presentato dalla BBC sulla dimensione degli italiani, tanto diversa da quella britannica, Mario Mantelli è andato a raccogliere impressioni e reazioni di inglesi di ogni ceto, dicasi, con l'autorità, fra tradizionalisti, difensori a spada tratta della loro aplomb e sovrani, propensi ad una sprezzante evaluation del costume che fa del giorno festivo, specie nei mesi invernali, quello più lieto della settimana. Bedford, una cittadina della «provincia» familiare ove avanti intenso è stato l'insediamento di emigranti dall'Italia, dovrebbe mandarci, infine, le immagini di connazionali che si sono perfettamente inseriti in un ambiente tanto dissimile da quello nativo.

* *

Scoppierà (definitivamente!) il telefilm della serie Alfred Hitchcock presenta, con inevitabile disappunto dei cultori del «thriller» (peraltro piuttosto edulcorato) ed ulteriore impoverimento delle trasmissioni del lunedì, in onda alle 22, il quarto ed ultimo puntato di Un'esperienza italiana. L'inchiesta condotta dal giornalista e regista Lucio De Caro sulle Partecipazioni statali e l'economia di mercato. Dopo essere trattato nelle altre parti del documentario, le aziende dell'Iri nelle varie regioni della penisola, la campagna di navigazione del gruppo Finmare e l'Alitalia, si porta, nel servizio conclusivo dei due autori, l'Eni, la creatura di Enrico Mattei, che ha emancipato l'Italia, giunta buona ultima nella competizione petrolifera e d'idrocarburi, in cui l'attuazione del piano Sinigaglia, convenute ad un paese povero di risorse naturali, qual è il nostro di trovare in concorrenza con le nazioni più dotate.

Tra più interessati anche il prof. Mazzanti, presidente dell'Anic ed il presidente dell'Alfa autorità della Rasi, on. Dino Del Bo.

* *

Il lapidario accostamento, qualitativo e quantitativo, dei programmi dei lunedì sera anche, purtroppo, per il Secondo Canale, dove la serata cinematografica, abbastanza soddisfacente in passato, delude da qualche tempo per la una felice scelta dei film. Maria Antonietta, presentato stasera, alle 21,15, è la discutibile ricamatissima di quello che fu nel 1938 un «superkolossal» sfarzoso ed oggi appare un banale fumetto, tale da mobilitare, al confronto, il più modesto ramazzo.

Diretto dall'eclettica regista Woodbridge Strong Van Dyke II (1887-1943), nativo della «culla del grande Griffith ed affermatosi come abile narratore attraverso quale padre del primo Tarzan, Maria Antonietta, il cui soggetto fu tratto, più che liberamente, dall'omonima biografia del romanziere e saggista austriaco Stefan Zweig, l'ottavo di un «ménage» che ebbe insieme successo fra le due guerre mondiali, soffre purtroppo del vizio distruttivo di essere stato inutilmente ai milanesi per Norma Shearer, moglie del potente produttore Thalberg. Che la fama della diva, battezzata a suo tempo «la signora di Hollywood», fosse di gran lunga inferiore a superiore ai modesti talenti di credula romantica in dimostra il fatto che dopo la vedovanza accompagnò, rapidamente degli schermi, poco più che trentenne, dando in Donna, ultima sua interpretazione nota in Italia, sentimentale ritratto dei limiti. E vi che al suo fianco il prestante e spavaldo John Barrymore (1882-1942), dalle incaute ricordi, più sua «partner» in Giulietta e Romeo!

Artificiosa ed approssimativa ricostruzione, nonostante il disegno dei mezzi, la disinvoltura descrittiva del regista e l'eccellente «cast», che include, non Barrymore senior, anche Robert Morley, Anita Louise, Gladys George e Tullio Carminati, Tyrone Power (all'inizio di una carriera immaturamente troncata nel 1948) il film di dell'infelice regina salita al patibolo il 16 ottobre 1793 vitreare di pure fantasia che ben poco che vedere con la storia. Destinato, nelle intenzioni della MGM, a far presa sulle platee di tutto il mondo, uno scopo, invero, pienamente raggiunto, il racconto si rifà, più che altro, all'aneddotica cattivante sul bistrattato personaggio che fu la voluttà figlia di Maria Teresa d'Austria, sepolta nel fasto di Versailles, sposa del delfino Luigi duca di Berry, poi Luigi XVI, alle numerose «cacciatrici» extra-coniugali (più grave quella con il conte svedese d'Ariola, il futuro Carlo X, sostenibile quest'ultimo se non altro perché sposato al contraggenio con la spensierata Maria Teresa di Savoia-Carignano, più vecchia di lui) ed allo scandalo «affare della collana» che tanto doveva pesare sull'destino della monarchia borbonica.

Più interessante la parte relativa alla rivoluzione ed ai numerosi tentativi fatti dal conte di Fersen per salvare la famiglia reale con un'espatrio clandestino.

Nuierev balla il surf

A New York al ricevimento offerto in onore dal Royal Ballet di Londra, i celebri danzatori classici Nuierev e Margot Fontayn hanno improvvisato un surf (Telef.)

Don Camillo e Peppone «girano a Mosca»

La «troupe» di Comencini ha ricostruito a Roma gli ambienti tipici della capitale sovietica

ROMA, lunedì sera.

Dopo quasi quattro anni di assenza Don Camillo e l'onorevole Peppone tornano sugli schermi. I due popolari personaggi sono infatti i protagonisti del film «Il compagno don Camillo» che, sotto la direzione di Luigi Comencini, è cominciato oggi negli studi della Safa-Palatino. Ad interpretare i ruoli di don Camillo e del sindaco Peppone, anche questa volta è la coppia Fernandel e Gino Cervi. La vicenda del film si svolge nel 1956 e, anche se il clima politico di dimensione ha calmato gli animi dei due personaggi, ciò non toglie che essi siano sempre rivali. La trovata del film consiste nel fatto che il parroco ed il sindaco di Brescello, in seguito ad alcuni avvenimenti, si recano in Russia per la gemellaggio tra il loro paesino e quello, in lotta sindacale, di una regione dell'Unione Sovietica.

In un primo tempo gli organizzatori del film avevano pensato di girare in Russia la parte del film che vi si svolge ma poi, forse per il carattere satirico di alcune situazioni, hanno preferito far rimanere la «troupe» in Italia. E così alla Safa Palatino, sono ricostruiti molti ambienti rurali, e nei pressi di Monterosi la chiesa e gli altri edifici rurali per il ripreso in esterni, mentre nel paesino di Brescello verranno girate le sequenze italiane. Il fatto di girare a casa nostra, però non significa che i personaggi russi non siano realmente nativi dell'Unione Sovietica: nel ruolo del sindaco d'oltre cortina, recitano infatti il signor Gottlieb, un medico dentista che svolge la sua attività a Roma e che per la prima volta fa del cinema.

Saro Urzì, Graziella Granata e Gianni Garko affiancheranno Fernandel e Gino Cervi: con molta probabilità Fattoruso oltre al ruolo di don Camillo interpreterà anche quello del sacerdote russo.

Hollywood giudica le attrici '30

Allora le dive erano più sexy

Così è sentenziato una "columnist" cinematografica

Claudette Colbert

Hollywood, lunedì sera.

Scrive una notissima columnist cinematografica: «Le nostre stars di quegli anni lontanissimi erano ai nostri occhi di allora delle dee, e ci si buscava anche una polmonite. Però ognuna di loro è capace di essere sexy come era Mae West, che non si toglieva mai i vestiti per attirare». Mae, che accadeva oggi 72 anni, è ancora considerata un'istituzione americana. Quando venne la prima volta alla Paramount era facile compiere con una schiera di attrici veramente glamour. Era l'epoca di Carole Lombard, Paulette Goddard, Claudette Colbert e Marlene Dietrich. Mae, ad ogni modo, non si ritenne mai seconda a nessuno. Quando lasciava il suo camerino per interpretare una parte era sempre ben truccata, sfarzosamente vestita e conosceva perfettamente le battute del dialogo.

Una volta fu chiesto quale fosse l'attore più irresistibile. «L'uomo che non piace — rispose — mi è come se non esistesse». Poi indicò Cary Grant come suo più affezionato. «L'ho avuto — aggiunse — due volte in un film. E si può dire che il suo vero debutto artistico sia avvenuto, appunto, quando ho lavorato con me».

Elvis Presley, che sempre il cantante e l'attore preferito dai teenagers, ha festeggiato il trentesimo compleanno. Pare che adesso Elvis si appresti effettivamente a cercare moglie. «Desidero sposarmi — egli ha detto — e quando farò mi farà definitivamente. So che ciò significhi dover obbedire alle regole se che si tratta di situazione dura, ma io voglio prepararmi per questo. Ma Ann adesso non ho trovato la ragazza che per me».

Dopo l'idillio di Elvis con Ann-Margret che sembrava dovesse concludersi con la marcia nuziale, l'attore più pagato di Hollywood (i suoi compensi, infatti, superano quelli di Elizabeth Taylor; e ciò ha un cerchio di fans disseminato in tutto il mondo) la sua attenzione s'è rivolta verso Jocelyn Lane, una delle starlet inglesi che ha lavorato con lui recentemente in un film. «È una attraente ragazza — Elvis ha detto —, ho molto spirito e parecchio talento». In quanto a questo nuovo flirt c'è da ritenere che esso resterà nei quadro della sua abitudine di far la corte alle compagne dei suoi film.

Elvis Presley

Carolyn Jones ed il suo ex-marito Aaron Spelling si incontrano spesso insieme e hanno adesso un'aria più soddisfatta di quando erano marito e moglie.

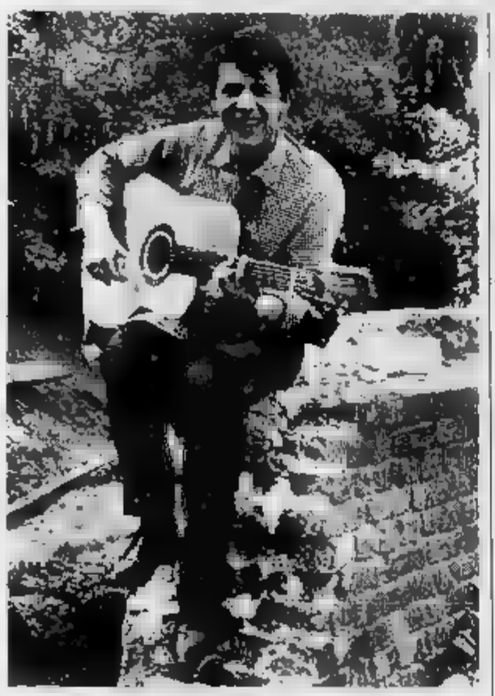
Figlio di Norma Shearer (la grande diva che fulgì ricordiamo), Irving Thalberg jr., un uomo dall'ingegno brillante, non ha ultimo ambizione a far parte della show business. Egli inoltre filosofia all'Università dell'Illinois, a Chicago, è felicemente sposato ed ha due figli. La Shearer ha avuto molte offerte per ritornare a fare del cinema, ma ha sempre rifiutato. Si dichiara contenta della vita che conduce oggi.

g. s.

Clamoroso successo dell'ex-emigrante italiano

ADAMO è primo tra i cantanti belgi

Ha inciso sinora 7 milioni di dischi - Idolo dei giovani, si è esibito anche a Corte - Tornerà presto in Italia alla «Fiera dei sogni»



Adamo, il giovane cantautore di origine italiana

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Adamo, il «idolo dei cuori belgi», ma è nato a Enghien, e non ha mai voluto rinunciare alla nostra cittadinanza. E' un ragazzo timido molto simpatico. Confessa di essere diventato cantautore perché il padre, operaio e capo coro si divertiva a musicare qualche canzonetta nuova.

Figlio di un emigrato, il ragazzo fece le sue prime esperienze canore (debuttò nei locali dove i minatori, colleghi di suo padre, passano serate e feste. Poco conosciuto, fino a poco tempo fa nel nostro Paese, si è imposto all'attenzione del pubblico grazie ad una puntata della «Fiera dei Sogni».

Adamo attualmente figura al primo posto delle vendite discografiche in Belgio, nei Paesi scandinavi, ed ha registrato successi anche in Francia. Compone i testi in italiano, olandese, francese ed inglese; la naturalezza del suo timbro unita a doti di voce particolari, lo hanno portato all'exploit di 7 milioni di dischi venduti.

Dopo aver destinato i primi proventi del suo lavoro a migliorare le condizioni familiari, Adamo ogni pausa anche ai figli dei minatori caduti sul lavoro. Intende così ricordare che la vita del successo gli è stata aperta dai colleghi di suo padre che, una sottoscrizione, la misero in grado di partecipare al concorso che lo lanciò.

Il giovane Adamo ha scritto canzonette anche per altri complessi, ed in particolare quelle della principessa Paola e della regina Fabiola: ultimamente è stato invitato a presentare le sue composizioni alla «Villa Belvedere».

Di recente, il giovane ha inciso «Non voglia mai accordarmi» e «Vous permettez monsieur» che, nonostante il titolo, è cantata in italiano.

Il cantautore tornerà molto presto nel nostro Paese per una serie di impegni televisivi. Alla «Fiera dei Sogni» presenterà l'ultima sua composizione, della quale manca, per ora, il titolo.

Franco Piccinini

Canzoni per Marais scritte da Cocteau

PARIGI, lunedì sera.

Jean Marais «il sacrificato» a decidere alcune canzoni particolari, scritte per lui da Jean Cocteau, quando l'attore era sotto le armi.

Eleanor Parker (che confusione!)

Scambio di persona a Roma: tutti credevano che fosse l'attrice, invece era la cantante lirica - L'equivoco è frequente

Milano, lunedì sera.

Nel mondo ci sono due Eleanor Parker, tutte due americane, tutte e due artiste e tutte e due belle, anche se non più giovanissime. La prima ci è sempre familiare, nel campo cinematografico, interpretando film di ogni genere e ora, dopo una intensissima attività, ha un po' alleggerito il suo lavoro.

La seconda — quella che ci interessa — è stata anche lei una star del cinema, Eleanor anche lo ha recitato con registi di nome, la Parker numero due aveva sempre sognato di diventare una cantante lirica. Adesso, infatti, è a Milano da alcuni mesi, per concludere alcuni importanti impegni teatrali.

L'identità del nome e del tipo (anche discutendo le due artiste si somigliano, solo la statura della cantante è notevolmente diversa, perché è una vera dominatrice della scena essendo alta senza tacchi un metro e ottantatré, mentre l'attrice hollywoodiana ha proporzioni assai più modeste) ha fatto parecchi equivoci. Alcuni cronisti si sono precipitati a intervistarla e l'hanno scambiata per la diva del cinema. Giochi hanno scritto che l'attrice «Oltre il tramonto» è venuta in Italia per intraprendere la carriera di cantante lirica, realizzando un vecchio sogno d'infanzia, senza pensare che, ad una certa età, sarebbe impresa veramente ardua darsi al vocalizzi.

«La faccenda sta diventando così aggrovigliata — ha dichiarato la in una conferenza-stampa — che ho voluto tentare di chiarirla, anche perché mi è da poco arrivata una telefonata da Roma, in cui mi invitavano a partecipare a prossimo film strolaani e Moreau. Evidentemente, mi scambiavano per l'una volta alla Paramount era facile compiere con una schiera di attrici veramente glamour. Era l'epoca di Carole Lombard, Paulette Goddard, Claudette Colbert e Marlene Dietrich. Mae, ad ogni modo, non si ritenne mai seconda a nessuno. Quando lasciava il suo camerino per interpretare una parte era sempre ben truccata, sfarzosamente vestita e conosceva perfettamente le battute del dialogo.

Una volta fu chiesto quale fosse l'attore più irresistibile. «L'uomo che non piace — rispose — mi è come se non esistesse». Poi indicò Cary Grant come suo più affezionato. «L'ho avuto — aggiunse — due volte in un film. E si può dire che il suo vero debutto artistico sia avvenuto, appunto, quando ho lavorato con me».

Elvis Presley, che sempre il cantante e l'attore preferito dai teenagers, ha festeggiato il trentesimo compleanno. Pare che adesso Elvis si appresti effettivamente a cercare moglie. «Desidero sposarmi — egli ha detto — e quando farò mi farà definitivamente. So che ciò significhi dover obbedire alle regole se che si tratta di situazione dura, ma io voglio prepararmi per questo. Ma Ann adesso non ho trovato la ragazza che per me».

Dopo l'idillio di Elvis con Ann-Margret che sembrava dovesse concludersi con la marcia nuziale, l'attore più pagato di Hollywood (i suoi compensi, infatti, superano quelli di Elizabeth Taylor; e ciò ha un cerchio di fans disseminato in tutto il mondo) la sua attenzione s'è rivolta verso Jocelyn Lane, una delle starlet inglesi che ha lavorato con lui recentemente in un film. «È una attraente ragazza — Elvis ha detto —, ho molto spirito e parecchio talento». In quanto a questo nuovo flirt c'è da ritenere che esso resterà nei quadro della sua abitudine di far la corte alle compagne dei suoi film.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: (Roma) Consegna medaglie ai valori atletico;
17 —: La nuova scuola media: Unità didattica.
17,50: tv dei ragazzi Disneyland - Documentario
18,50: Non è mai troppo tardi (I corso).
19 —: Telegiornale.
19,15: Segnalibro, programma di Luigi Silori.
19,35: La famiglia, a cura di Padre Mariano.
19,55: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale.
21 —: TV 7, settimanale televisivo.
22 —: Un'esperienza italiana (IV puntata): Partecipazioni statali ed economia di mercato.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Maria Antonietta», Van Dyke II.
23,35: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore : Telegiornale - 20,20: «La sfida agli alligatori», - 20,45: La grande guerra, rievocazione - 21,10: «Show Henry Salvador» - 22: La Rhodesia del - 22,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La tre arti - 19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: «Sei passaggi, ma il mare», - 22,25: L'Approdo - : Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,10: (Serata Ma): «Il Giocondo» e «L'Idiota» (V puntata) - 23,: Notte sport.

Aznavour guida musicale della GOICH

Wilma Goich partecipa allo show-tv da San Marino

SAVONA, lunedì sera.

Popolarità e successo sono definitivamente arrivati anche per la giovane cantante savonese Wilma Goich: dopo il successo di Sanremo sembra finita, per Wilma, la possibilità di trascorrere periodi più o meno lunghi, tranquilla, nella sua casa in Liguria. S'andata in Svizzera, dove ha partecipato al Festival della televisione elvetica, presentando, con intervalli successo personale, la canzone «Un bacio sulla bocca» e classificandosi al secondo posto; poi a Parigi ha registrato, in francese, «La colline sous la lune», il cui testo, riveduto e corretto da Charles Aznavour, sembra notevolmente migliorato. Da Parigi Wilma è volata a Monaco di Baviera, per presentare, in una trasmissione televisiva, la stessa canzone, già registrata in tedesco durante un recente viaggio della cantante in quella città.

Il successo non ha cambiato per niente il carattere della ragazza, che continua ad essere solida e sincera come tutti i liguri; la sua voce è fresca, gradita e vivace come la sua conversazione. Non si lascia frastornare né dalla pubblicità né dalle diatribe di letterati di amministratori che alcuni quotidiani nazionali hanno voluto montare a proposito della sua partecipazione al Festival di Sanremo. Wilma è una classificandosi al secondo posto; poi a Parigi ha registrato, in francese, «La colline sous la lune», il cui testo, riveduto e corretto da Charles Aznavour, sembra notevolmente migliorato. Da Parigi Wilma è volata a Monaco di Baviera, per presentare, in una trasmissione televisiva, la stessa canzone, già registrata in tedesco durante un recente viaggio della cantante in quella città.

Il successo non ha cambiato per niente il carattere della ragazza, che continua ad essere solida e sincera come tutti i liguri; la sua voce è fresca, gradita e vivace come la sua conversazione. Non si lascia frastornare né dalla pubblicità né dalle diatribe di letterati di amministratori che alcuni quotidiani nazionali hanno voluto montare a proposito della sua partecipazione al Festival di Sanremo. Wilma è una ragazza molto semplice, che ha conservato la sua modestia e la sua ingenuità, che ha mantenuto intatto il suo entusiasmo per la vita e per il lavoro. Ha rifiutato molte offerte per ritornare a fare del cinema, ma ha sempre rifiutato. Si dichiara contenta della vita che conduce oggi.

g. s.

Un attore entra in convento per vivere con la moglie [suora]

La patetica storia di Maurice Teynac, interprete di «Patate»

PARIGI, lunedì sera.

Maurice Teynac, interprete del film «Adorabile Giulia» e «Patate», sta per entrare in convento. E' per lui l'unico modo di ritrovare la moglie Alessandra che si è fatta suora nel dicembre del 1963.

Da quindici mesi, Alessandra Teynac vive nella fattoria di Col-Blanc, a 1100 metri di altitudine, nel dipartimento de la Drôme. Si chiama suor Alessandra e dirige una comunità ortodossa fondata da un «popa». Quella che fu un tempo l'elegante Alessandra indossa ora un costume austero: gonna nera, stretta alla vita alla cosacca dalla cintura, corsetto nero e camicia medioevale che le nasconde il viso.

Questa fattoria, conosciuta in tutta la regione come «Il monastero», si trova a dieci chilometri dal paese. Alessandra vi si è rifugiata — con i quattro figli nati dal suo primo matrimonio — due anni dopo essersi risposata con Maurice Teynac.

L'attore non riesce a rassegnarsi di questo abbandono. Non appena avrà fatto fronte ai suoi impegni cinematografici, si ritirerà anche lui dal mondo e andrà a raggiungere sua moglie.

Per far parte della setta, dovrà rinunciare al suo nome: si chiamerà frate Maurice; dovrà trascorrere le giornate in preghiera e contemplazione davanti a una icona nell'umile stanza della fattoria illuminata dalla fioca elettrica; si dovrà abituare a non vedere nessuno per mesi e mesi, a eccezione del fratello Aimé Besmond; dormirà in una delle dieci celle imbiancate a calce e arredate con un saliscendi letto in fibra. Al «Monastero» i pasti sono frugali: gli adepti si nutrono di legumi, latte e formaggio pecorino. Le sole risorse della Comunità consistono in un gregge di una trentina di montoni e di pecore.

g. m.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto Operistico, alle 21,15 sul Nazionale - *Caccia al titolo*, alle 20 sul Secondo

LUNEDI' 26 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,5, Torino m.f. II). Ore 7: Giornale - Musica da sogno - 8,30: Musiche popolari italiane - 8,45: Quadrante economico - 9: Obiettivo tre: settimanale per i ragazzi - 9,30: Parlamo di musica - 10: Giornale, rassegna della stampa estera - 12,25: Ribalta d'ottoccento - 12,55: Vi parla un medico: nuove possibilità di vita per l'ammalato.

Ore 13,05: Corrado presenta: «La trottola», con Sandra Mondaini; orchestra diretta da Enrico Simonetti - 13,05: Chiamate dagli artigiani - 13,15: Stephan Grappelly e il suo complesso - 13,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Il canzoniere della canzone.

Ore 21,15: Concerto di musica operistica diretto da Nino Sanzogno, con la partecipazione del soprano Orietta Moscucci, del mezzosoprano Franca Mattiucci e del baritono Vinicio Cocchieri - 22,10: Parata orchestra - 22,30: L'approdo, settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,5, Torino m.f. III). Ore 15: Asta di cose nostre - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura: i bis del concertista.

Ore 16: Rapsodia - 16,15: Un disco per l'estate - 16,30: Notizie - 16,35: Intervalli per la - 16,38: Girotondo - 16,50: Concerto operistico: mezzosoprano Adriana Lazzarini, basso Fernando Corena - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto (enciclopedia) - 17,45: Radiosalotto, «Il cubabbo», romanzo di Alphonse Daudet con Corrado Gaipa, Giuliano Corbellini, Nino Dal Fabbro, Adalberto Maria Merli, Lina Ascorsi e altri - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Giorgio Guillaume: «L'esplorazione del sottosuolo» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Carosello al Nistor gluoco musicale di Tullio Savonasi, regia di Silvio Gigli - 21: Meridiano di Roma - 21,40: Giornale - 21,45: Canzone americana - 22,15: Walzer brillanti e il suo orchestra - 22,30: 22,40: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III: m. 215,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Cultura spagnola - 18,45: Henri Pousseur e Karlheinz Stockhausen - 19: Gli americani in Arcadia: II. La nascita del paesaggio romantico - 19,30: Concerto di ogni sera: Ottorino Respighi, Paul Hindemith - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Ferruccio Busoni: «Melodie popolari italiensi op. 27» per pianoforte e quattro mani - 21: Giornale - 21,20: Sei Sonate per clavicembalo di Carl Philipp Emanuel Bach: «Sonata n. 3 in si minore» e «Sonata n. 4 in la maggiore» - 21,50: Aspetti religiosi del Settecento italiano: La vista pastorale - 22,20: Dalla Bartok: «Quarteto n. 5» - 22,45: Ora Mineral - «La defunta», Salvato in un atto di Miguel de Unamuno, con Glauco Tedeschi, Bice Valori, Laura Betti, Paolo Ferrari; regia di Luciano Mondolfo.

MARTEDI' 27 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7: Giornale - 8,30: Buongiorno - 8,45: Disco per l'estate - 9,10: Voci d'album - 9,45: Canzoni - 10: Opera - 10,30: Per la scuola - 11,15: Casa nostra - 11,30: Melodia - 11,45: Musica per archi - 12: Giornale - 14: Trasmissioni regionali - 13,15: Arti - 13,30: Dischi - 17: Giornale - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Dischi - 22,05: Musica da ballo - 23,25: Il fiore sulle gli occhi - 23,40: Ferruccio Busoni: «Melodie popolari italiensi op. 27» per pianoforte a quattro mani - 21: Giornale - 21,20: Sei Sonate per clavicembalo di Carl Philipp Emanuel Bach: «Sonata n. 3 in si minore» e «Sonata n. 4 in la maggiore» - 21,50: Aspetti religiosi del Settecento italiano: La vista pastorale - 22,20: Dalla Bartok: «Quarteto n. 5» - 22,45: Ora Mineral - «La defunta», Salvato in un atto di Miguel de Unamuno, con Glauco Tedeschi, Bice Valori, Laura Betti, Paolo Ferrari; regia di Luciano Mondolfo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Buongiorno - 8: Musiche del mattino - 8,30: Concerto - 9,35: Per le donne - 10,35: Canzoni - 11,05: Un disco per l'estate - 11,40: Canzoni - 12: Musica - 12,20: Trasmissioni regionali - 13,30: Giornale - 14,45: Cocktail - 15: Momento musicale - 15,15: Canzoni - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,14: Dischi per l'estate - 17: Per i ragazzi - 17,35: Enciclopedia - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe unica: Dischi - 20: Alleati al ritmo - 21: - 21,40: Canzoni

Elenor Parker (che confusione!)

Scambio di persona a Roma: tutti credevano che fosse l'attrice, invece era la cantante lirica - L'equivoco è frequente

Milano, lunedì sera.

Nel mondo ci sono due Eleanor Parker, tutte due americane, tutte e due artiste e tutte e due belle, anche se non più giovanissime. La prima ci è sempre familiare, nel campo cinematografico, interpretando film di ogni genere e ora, dopo una intensissima attività, ha un po' alleggerito il suo lavoro.

La seconda — quella che ci interessa — è stata anche lei una star del cinema, Eleanor anche lo ha recitato con registi di nome, la Parker numero due aveva sempre sognato di diventare una cantante lirica. Adesso, infatti, è a Milano da alcuni mesi, per concludere alcuni importanti impegni teatrali.

L'identità del nome e del tipo (anche discutendo le due artiste si somigliano, solo la statura della cantante è notevolmente diversa, perché è una vera dominatrice della scena essendo alta senza tacchi un metro e ottantatré, mentre l'attrice hollywoodiana ha proporzioni assai più modeste) ha fatto parecchi equivoci. Alcuni cronisti si sono precipitati a intervistarla e l'hanno scambiata per la diva del cinema. Giochi hanno scritto che l'attrice «Oltre il tramonto» è venuta in Italia per intraprendere la carriera di cantante lirica, realizzando un vecchio sogno d'infanzia, senza pensare che, ad una certa età, sarebbe impresa veramente ardua darsi al vocalizzi.

«La faccenda sta diventando così aggrovigliata — ha dichiarato la in una conferenza-stampa — che ho voluto tentare di chiarirla, anche perché mi è da poco arrivata una telefonata da Roma, in cui mi invitavano a partecipare a prossimo film strolaani e Moreau. Evidentemente, mi scambiavano per l'una volta alla Paramount era facile compiere con una schiera di attrici veramente glamour. Era l'epoca di Carole Lombard, Paulette Goddard, Claudette Colbert e Marlene Dietrich. Mae, ad ogni modo, non si ritenne mai seconda a nessuno. Quando lasciava il suo camerino per interpretare una parte era sempre ben truccata, sfarzosamente vestita e conosceva perfettamente le battute del dialogo.

Una volta fu chiesto quale fosse l'attore più irresistibile. «L'uomo che non piace — rispose — mi è come se non esistesse». Poi indicò Cary Grant come suo più affezionato. «L'ho avuto — aggiunse — due volte in un film. E si può dire che il suo vero debutto artistico sia avvenuto, appunto, quando ho lavorato con me».

Elvis Presley, che sempre il cantante e l'attore preferito dai teenagers, ha festeggiato il trentesimo compleanno. Pare che adesso Elvis si appresti effettivamente a cercare moglie. «Desidero sposarmi — egli ha detto — e quando farò mi farà definitivamente. So che ciò significhi dover obbedire alle regole se che si tratta di situazione dura, ma io voglio prepararmi per questo. Ma Ann adesso non ho trovato la ragazza che per me».

Dopo l'idillio di Elvis con Ann-Margret che sembrava dovesse concludersi con la marcia nuziale, l'attore più pagato di Hollywood (i suoi compensi, infatti, superano quelli di Elizabeth Taylor; e ciò ha un cerchio di fans disseminato in tutto il mondo) la sua attenzione s'è rivolta verso Jocelyn Lane, una delle starlet inglesi che ha lavorato con lui recentemente in un film. «È una attraente ragazza — Elvis ha detto —, ho molto spirito e parecchio talento». In quanto a questo nuovo flirt c'è da ritenere che esso resterà nei quadro della sua abitudine di far la corte alle compagne dei suoi film.

Calcio: si apre una nuova parentesi internazionale

Convocati gli azzurri per Firenze

Contro il Galles Rivera non ci sarà

Novità assolute del raduno di domani i foggiani Micelli e Nocera, e il romanista Ardizzon - Recuperato Pascutti - La gara avrà luogo sabato 1° maggio

Roma, lunedì sera.

Per la partecipazione all'incontro internazionale amichevole Italia-Galles di calcio, che si giocherà a Firenze il 1° maggio prossimo, sono stati convocati a disposizione del commissario unico delle squadre nazionali, Edmondo Fabbri, i seguenti giocatori:

Bologna: Bulgarelli, Fogli, Nerri, Pascutti;

Fiorentina: Albertosi, Orlando, Pirovano, Robotti;

Foggia: Micelli, Nocera.

Juventus: Bercellino, Salvadore;

Milan: Lodetti, Mora;

Roma: Ardizzon, De Sisti;

Sampdoria: [illegible]ani;

[illegible]: Rosato.

Medico: dott. Fino Fini; massaggiatori: Ulisse Bortolotti (Bologna F. C.) e Carlo Tessoldi (Milan A. C.).

I convocati dovranno trovarsi a Firenze presso il Centro tecnico [illegible] di Coverciano [illegible] e non oltre le ore 12,30 di domani.

Come si vede, non è stato convocato, oltre a Rivera, alcun giocatore dell'Inter, impegnati tre giorni dopo a Liverpool [illegible] Coppa [illegible] Campioni.

Rivera (a destra) non è stato convocato fra gli azzurri

La squadra granata impegnata nella Coppa delle Coppe

Lancioni, Poletti, Moschino e Simoni nel Torino domani in campo a Monaco

[illegible] i suoi giocatori da [illegible] città tedesca - Il "trainer" [illegible] già deciso la formazione - Piove e fa freddo, il terreno sarà piuttosto pesante - Se i torinesi supereranno la semifinale, disputeranno la [illegible] a Londra [illegible] vincente del [illegible] Ham-Saragozza

Nostro servizio particolare

[illegible] di Baviera, lun. sera.

Freddo pungente e nebbia, frammista a pioggia, hanno accolto ieri il Torino, giunto nella capitale bavarese in treno proveniente da Verona. Colorose, invece, le accoglienze riservate dal granata da parte di numerosi italiani residenti a Monaco. Il Torino conta molti sostenitori anche tra gli operai italiani che lavorano in Germania e ieri ne ha avuta una palese dimostrazione. Alla squadra torinese, [illegible] domani sera con [illegible] alle ore 20 affronterà [illegible] 1860 [illegible] gara [illegible] ritorno per le semifinali della Coppa delle Coppe, non mancherà certamente l'incitamento. Oltre agli italiani qui residenti è previsto per domattina l'arrivo [illegible] Torino di un [illegible] di tifosi provenienti di [illegible] sibili, compreso i, trombe e dei loro... rumoroso entusiasmo.

Il Torino ha bisogno di sentire il calore dei [illegible] sostenitori poiché la prova che l'attende è quanto mai impegnativa. I giornali locali stanno infatti «pronosticando» la partita di domani a [illegible] l'altro ribadiscono le assenze a Rosato — la stessa rivolta al difensore azzurro dopo la gara di Amburgo contro la Nazionale tedesca — il giorno successivo ed entrambi italiani. Anche gli altri giocatori italiani vengono indicati come «duri e molto decisi». In previsione quindi di un incontro agonisticamente acceso e combattuto — il Monaco 1860 deve rimontare due goal di scarto — e della [illegible] del terreno di gara, l'allenatore Rocco ha annunciato l'impiego di Lancioni nel ruolo di battitore libero ed [illegible] confermato i rientri di Simoni, Poletti e Moschino. Il tecnico [illegible] friulano è augurio che a dirigere la gara venga designato un arbitro obbiettivo, possibilmente della federazione jugoslava.

«Ci sarà battaglia senza esclusione di colpi — ha aggiunto Rocco — ed è necessario un arbitro di polso. Al Torino è sufficiente [illegible] pareggio, o una sconfitta di misura, per poter disputare la finalissima [illegible] Wembley in programma a Londra il 19 maggio. Ho fiducia [illegible] miei giocatori».

I granata, che risiedono al Paris Hotel, hanno concluso la preparazione sul terreno che ospiterà la gara, ma per conoscere [illegible] loro formazione non è stato indispensabile attendere l'esito dell'ultima seduta di allenamento. Rocco non ha avuto difficoltà ad [illegible] Ferrini e Maroso scioglieva leggermente per contusioni rimediate nel vittorioso anticipo [illegible] campionato con la Lazio: Vieri in porta; Poletti e Fossati terzini; Puja «stopper», Lancioni «libero», Rosato laterale sinistro e con Maroso, Ferrini, [illegible]chena, Moschino e Simoni la prima linea. Sono a disposizione anche il portiere Reguzzato, i difensori Buzzacchera e Ferretti e gli [illegible]canti Albrigi e Carelli.

[illegible] Il Torino supererà il turno, Rocco si recherà direttamente a Saragozza per «spiare» gli spagnoli che mercoledì prossimo saranno impegnati contro gli inglesi del West Ham nel «ritorno» valevole per l'altra semifinale della Coppa delle Coppe.

Quanto [illegible] Monaco 1860, l'allenatore Max Merkel non potrà disporre [illegible] terzino titolare. Paske infortunatosi gravemente durante l'incontro Germania Occidentale-Cipro. Il difensore, che si è fratturato il sesto pezzo ed il perone, verrà probabilmente sostituito da Kraus, [illegible] o Torino.

P. S.

Poletti, Ferretti e Puja in allenamento. Il primo e l'ultimo giocheranno a Monaco

Forse Burruni a Londra per incontrare [illegible] Cowan

Walter McGowan, campione britannico dei pesi mosca, sarebbe firmato oggi il contratto per un combattimento che lo vedrebbe opposto contro il suo campione omologo della categoria, l'italiano Salvatore Burruni, il quale ha vinto venerdì scorso il titolo togliendolo al Paisano dello Sport di Roma al tailandese Pone Kingpetch.

L'incontro sarebbe stato fissato allo Stadio coperto di Wembley per il 22 settembre

Se ne parlava dopo [illegible] vittoria [illegible] grigi sulla Spal

Giorcelli torna all'Alessandria?

Il "trainer" potrebbe riprendere la guida della squadra dalla prossima stagione Intanto Bettini [illegible] colleghi danno segni di sicura ripresa, ed attendono [illegible] timore le prossime trasferte a Modena ed a Brescia - I limiti degli emiliani

Renzo Bettini: suo il goal della vittoria alessandrina

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì [illegible]

Dopo parecchie domeniche passate a collezionare sconfitte, pareggi deludenti, altri risultati nulli oppure soddisfacenti, l'Alessandria è tornata finalmente al [illegible] e per farlo ha superato di netto di fronte una delle squadre della zona alta, [illegible] Spal. La vittoria contro [illegible] emiliani, ottenuta contemporaneamente alla sconfitta subita dal Livorno, terzultimo in classifica, pone i piemontesi al margine superiore del settore retrocessione ed elimina quindi ogni immediato pericolo anche se nelle prossime domeniche le avversarie da affrontare, eccettuate in trasferta, [illegible] il Modena e la capolista Brescia.

Cosa ha trasformato l'Alessandria, nel breve volgere [illegible] qualche settimana da quella squadra abulica e spogliata che aveva perseguito contro il Prato, nella compagine volitiva e tenace che [illegible] perseguito a Potenza ed ha sconfitto, la Spal, è difficile a dire. Ieri sembrava di vedere tornati indietro di qualche mese, quando l'Alessandria cisecava con facilità ed [illegible] fra le prime in classifica. I giocatori correvano su ogni palla, contrastavano l'avversario diretto, si battevano con decisione all'attacco; mancava forse un po' d'organizzazione, ma non se ne poteva certo fare una colpa a Rapuzzi se o furia di scattare a destra e a manca finiva poi per sbagliare qualche passaggio, o a Roncini che inciampava avventurandosi nelle veramente geniali.

Il gioco Julun semplice e lineare e lo Spal del capo non opponeva il minimo di uomini validi e adatti di classe per opporre molta valore decisamente all'attacco. Qui in fase di extrema copertura venivano offerti a gogò le pecche del [illegible] che non possiamo rimproverare a Vitali, ieri squalificato, senza rimetter negativamente della compagine in [illegible] il settore difensivo. Tutto considerato [illegible] bilancio era però positivo ed il goal che sbloccava la situazione veniva a premiare giustamente il miglior complesso allineato in campo.

Ed era una rete eccezionale quella di Bettini. Si partiva con una prodezza [illegible] Gidoni, che scartava due uomini con una finta sola, e poi spediva la palla a mezzo metro da terra verso sinistra. Bettini la colpiva al volo, fulminando a mezza altezza con una traiettoria tesa e violentissima che terminava nella parte laterale della rete. Bravi due dei tre attaccanti grigi in quest'occasione, e bravissimo anche il terzo, Di Cristofaro, autore della seconda segnatura a due minuti dal termine.

Domenica in prova è arrivata sul campo modenese, [illegible] giocando [illegible] il predestinato impegno attuato ieri i grigi potrebbero ottenere qualsiasi risultato. Bisognerà però che anche dal[illegible] parecchi [illegible] al mettic un po' di impegno perché, non dimentichi, per [illegible] durante il 2'30" che Bogliano [illegible] uscito dal [illegible]po e che il suo antagonista Nocelli malignava solo [illegible] limiti dell'area, è veramente un grosso errore.

* *

La Spal [illegible] perso oggi circa [illegible] il cinquanta per cento delle sue chances di promozione. Mazza che è un tecnico estremamente positivo lo ammetteva senza reticenze e paragonava la situazione della [illegible] squadra a quella dell'Alessandria di quest'oggi: «Domenica riceviamo il Brescia e partiamo battuti, come successero oggi ai grigi [illegible] nostri consensi. Ora è [illegible] reste che sperare che [illegible] miracolo si ripeta...».

E in effetti [illegible] Spal riuscì a battere [illegible] fortissima capolista della B, bisognerebbe proprio parlare [illegible] grossa sorpresa poiché quanto la squadra emiliana ha messo in mostra ieri è ben poco. La prima linea è inesistente, non riuscì che si risvegliò nel solo per scambi e tiri non riesce a concludere. [illegible] Cavalillo, che sbaglia in continuazione e con Novelli che non giustifica la propria presenza in campo; [illegible] sicuramente, ha dalla sua parte decisamente all'attacco. Qui in fase di extrema copertura venivano offerti a gogò le pecche del [illegible] che non possiamo rimproverare a Vitali, ieri squalificato, senza rimetter negativamente della compagine in [illegible] il settore difensivo. Tutto considerato [illegible] bilancio era però positivo ed il goal che sbloccava la situazione veniva a premiare giustamente il miglior complesso allineato in campo.

Ed era una rete eccezionale quella di Bettini. Si partiva con una prodezza [illegible] Gidoni, che scartava due uomini con una finta sola, e poi spediva la palla a mezzo metro da terra verso sinistra. Bettini la colpiva al volo, fulminando a mezza altezza con una traiettoria tesa e violentissima che terminava nella parte laterale della rete. Bravi due dei tre attaccanti grigi in quest'occasione, e bravissimo anche il terzo, Di Cristofaro, autore della seconda segnatura a due minuti dal termine.

Domenica in prova è arrivata sul campo modenese, [illegible] giocando [illegible] il predestinato impegno attuato ieri i grigi potrebbero ottenere qualsiasi risultato. Bisognerà però che anche dal[illegible] parecchi [illegible] al mettic un po' di impegno perché, non dimentichi, per [illegible] durante il 2'30" che Bogliano [illegible] uscito dal [illegible]po e che il suo antagonista Nocelli malignava solo [illegible] limiti dell'area, è veramente un grosso errore.

* *

La Spal [illegible] perso oggi circa [illegible] il cinquanta per cento delle sue chances di promozione. Mazza che è un tecnico estremamente positivo lo ammetteva senza reticenze e paragonava la situazione della [illegible] squadra a quella dell'Alessandria di quest'oggi: «Domenica riceviamo il Brescia e partiamo battuti, come successero oggi ai grigi [illegible] nostri consensi. Ora è [illegible] reste che sperare che [illegible] miracolo si ripeta...».

E in effetti [illegible] Spal riuscì a battere [illegible] fortissima capolista della B, bisognerebbe proprio parlare [illegible] grossa sorpresa poiché quanto la squadra emiliana ha messo in mostra ieri è ben poco. La prima linea è inesistente, non riuscì che si risvegliò nel solo per scambi e tiri non riesce a concludere. [illegible] Cavalillo, che sbaglia in continuazione e con Novelli che non giustifica la propria presenza in campo; [illegible] sicuramente, ha dalla sua parte decisamente all'attacco. Qui in fase di extrema copertura venivano offerti a gogò le pecche del [illegible] che non possiamo rimproverare a Vitali, ieri squalificato, senza rimetter negativamente della compagine in [illegible] il settore difensivo. Tutto considerato [illegible] bilancio era però

Il Novara ha quattro punti di vantaggio

La B a portata di [illegible]

Ieri gli azzurri hanno battuto il Savona, mentre la Biellese, concorrente diretta, è incappata in una sconfitta sul campo di Mestre - La gioia di Molina, allenatore felice d'una compagine stanca, ma praticamente già promossa

Molina, d. t. del Novara

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì [illegible]

Il Novara ha vendicato l'1 a 5 subito a Savona nella partita di andata battendo ieri i bianconeri liguri per due a [illegible] [illegible] quel lontano pomeriggio [illegible] metà dicembre, gli azzurri non erano ati [illegible] più battuti e da [illegible] era iniziata la [illegible] alla prima posizione di classifica. Tante soddisfazioni avevano ottenuto i ragazzi di Molina, proseguendo il campionato nel migliore [illegible] modi, piazzandosi al primo posto, raggiungendo praticamente a qualche settimana dal termine del torneo la promozione in B. Ma rimaneva da cancellare però quel l'infelice pomeriggio in Liguria, quei cinque goal, l'umiliazione della pesante sconfitta e dell'arresto temporaneo nell'inseguimento all'allora capolista Solbiatese. E ieri il Novara ha raggiunto il suo obiettivo, ha vinto, e contemporaneamente ha raggiunto [illegible] pratica la promozione [illegible] serie B, poiché la Biellese, sua diretta concorrente è [illegible] sconfitta a Mestre, ed il distacco, a tre settimane dal termine [illegible] campionato, è [illegible] a quattro punti.

Ieri, al termine del confronto, Molina, l'allenatore [illegible] Novara, e Rosso, il trainer del Savona si facevano vicendevolmente i complimenti. «Siete stati gli avversari più forti», diceva Molina. Ed all'affermazione del trainer piemontese, Rosso rispondeva in eguale tono: «Meritate la promozione, alla lunga avete dimostrato di essere [illegible] squadra più forte [illegible] girone. Buona fortuna a voi, per la serie B, e speriamo di rivederci fra due anni, ma [illegible] in C, voglio dire in B».

Era intanto [illegible] arrivata da Mestre la lieta notizia telefonata [illegible] della Biellese. Le discussioni, ed anche le rivalità fra piemontesi e liguri, erano ormai assopite, non esistevano, in una prospettiva più ampia, che i complimenti reciproci, gli auguri. Gli spettatori, [illegible] ancora numerosissimi restavano sulle gradinate, in attesa del risultato della Biellese erano appena scoppiati in una salva di applausi, senza dubbio più nutriti e numerosi di quelli che [illegible] salutato [illegible] vittoriosa conclusione dell'incontro con i savonesi. Nel corridoio degli spogliatoi, attraverso la porta socchiusa, si era appena spento il grido di gioia proveniente [illegible] dei Novara. Eppoi Molina, con gli occhi lucidi, riceveva [illegible] abbracci di amici e dirigenti. [illegible] promozione, a mano di sorpresa [illegible] morire [illegible] in verità assolutamente imprevedibili. [illegible] stato attuale [illegible] cose, era oramai un fatto compiuto.

In un [illegible] contesto le considerazioni sulla partita [illegible] i novaresi ed il Savona acquistano un valore [illegible] tutto particolare, platonico. Può importare poco come è [illegible] ottenuta la vittoria, importante è solo il risultato, con quello che significa per i novaresi. Hanno lottato con tenacia, i ragazzi di Molina, per raggiungere il successo, [illegible] hanno [illegible] a portata di mano sin dai primissimi minuti, poi per poco non se lo lasciavano sfuggire e fino al termine hanno fatto restare con il fiato sospeso i propri tifosi, raggiungendo [illegible] e pochi secondi dalla fine, [illegible] tranquillità e la sicurezza.

Non ci pare che il Novara abbia giocato bene contro il Savona, anzi. Un primo tempo mozzafiato, imposto dai liguri [illegible] correvano (invero [illegible] alcun costrutto) [illegible] delle trottole, [illegible] contributo a mandare all'aria i piani, e la resistenza, dei piemontesi [illegible] avrebbero preferito [illegible] gioco più tecnico, manovrato. Invece il Novara, benché fosse andato in vantaggio dopo appena due minuti di gioco con Bramati, è stato costretto ad accettare la legge della velocità imposta dai liguri e nel secondo tempo ha pagato lo sforzo, si è «seduto», e deve solo alle manchevolezze di Fazzi (che nella partita di andata [illegible] stato il «castigamatti» dei novaresi segnando tre goals) se non è stato raggiunto. Poi, nelle battute finali, Bramati riusciva a sorprendere ancora l'incertissimo e nervosissimo Semenzin raddoppiando il vantaggio, ma prima di allora quante gaffe e quanta titubazione per le incertezze, [illegible] errori [illegible] novaresi.

La squadra è stanca. Non avuoi questa affermazione come una condanna per il complesso di Molina [illegible] con elementi praticamente contati e provati da una serie interminabile di infortuni, è riuscito a raggiungere la promozione. Però la stanchezza, seppur spiegabilissima per i motivi sopra enunciati, [illegible] peso ormai ben determinato nella squadra piemontese. Pirani, Bramati due attaccanti di classe indubbia, che pur fra quarti [illegible] campionato [illegible] stati i principali artefici del successo della squadra, sono adesso provatissimi; si reggono su spunti sull'uari, ma la prova complessiva, per quanto generosa e combattiva [illegible] sempre, lascia per forza a desiderare. Bloccato dalla stanchezza Pirani, uomo chiave del centrocampo, o Bramati, goleador [illegible] squadra, il rendimento della compagine ne [illegible] fortemente diminuito. Fortuna che la difesa è sempre salda in Canto, [illegible] Udovicich, in Lana, e che all'attacco, accanto al brio di Garinelli e di Colussato solo [illegible] la classe genuina di [illegible], l'elemento [illegible] attualmente di [illegible] miglior spicco.

p. pat.

BATTUTI LAJOLO E CHICCA

Il [illegible] Santi campione piemontese di fioretto

L'assoluto di Novi Ligure Gian Luigi Santi è il neo campione piemontese assoluto di fioretto grazie al brillante successo conquistato ieri sulle pedane del Club Scherma di Torino su un lotto di 25 concorrenti delle tre armi cittadine: della Pro Vercelli e dell'Italsider di Novi.

Non è certo una sorpresa, chè il bravo fiorettista ricercato dall'Aeronautica di Roma deve un prestato il proprio servizio militare, è tornato ad allenarsi con l'abituale serietà — qualità indiscussa — nell'eremo schermistico natale ed appare nuovamente in possesso del suo scattante vigore atletico ed agonistico che potrebbe dargli ancora notevoli soddisfazioni nei prossimi tornei.

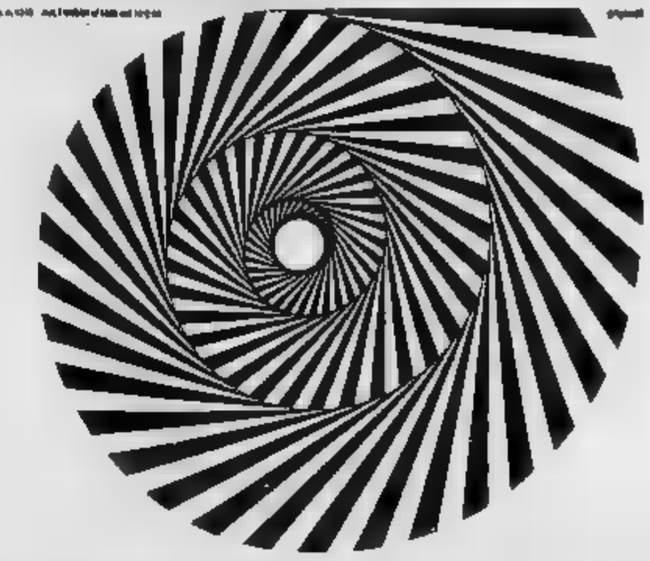
In assenza di Granieri, rientrato dal Brasile con la squadra ma per ora domiciliato a Roma, e di Chiari impegnato nel torneo di spada ad Heidenheim, Santi non ha trovato avversari in grado di contrastargli il passo ed anche il giovane Achille Lajolo e l'anziano della scabola Chicca hanno dovuto presto ammainare bandiera di fronte all'unico antagonista e confinare del lacuno savese, vittorioso su entrambi per 5 stoccate a 1.

Lajolo ha poi ripetuto a proprio favore il duello con Chicca, campione regionale di III categoria, mettendo in risalto una buona impostazione tecnica che dovrebbe essere soltanto corroborata da un maggior ritmo e scatto per dare frutti più duraturi.

Alle spalle di questo terzetto si è scorsa viva la lotta fra gli altri qualificati di ricacito, risultati poi perfino stoccata in favore del vercellese Panzini, un nome nuovo del vivaio regionale, seguito dal redivivo subalpino Calvani, e dal giovane bellagliese Milone.

Carlo Filogamo

Ecco i risultati: 1. Santi (Italsider - Novi) con 7 vitt.; 2. Lajolo (Club Scherma - Torino) con 6 vitt.; 3. Chicca (Club Scherma - Torino) con 5 vitt.; 4. Panzini (Pro Vercelli) con 3 vitt. e 5 stoc.; 5. Calvani (Club Scherma - Torino) con 3 vitt. e 4 stoc.; 6. Milone (Club Scherma - Torino) con 3 vitt. e 3 stoc.; 7. Mario (Pro Vercelli) con 1 vitt.; 8. Mantegazza (Michalin) con 0 vitt.



Igiene interna con [illegible] compresse [illegible]

ELMITOLO®

BAYER

disinfettante delle vie urinarie e dell'intestino

Nella lotta per la conquista dello scudetto da campione

Una domenica senza colpi di scena

Il commento di Vittorio Pozzo

Milan e Juventus: zero all'attacco

La prima linea bianconera ha saputo approfittare delle occasioni - La squadra capolista è apparsa [illegible] e apatica e ha vinto [illegible] merito - In Italia si parla soltanto, non si gioca più

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Si sperava di avere occasione di dire bene della partita fra il Milan e la Juventus. I presupposti per un incontro di cartello esistevano [illegible]. La Juventus aveva dei motivi di orgoglio da soddisfare, motivi di orgoglio e di serietà di contegno. Nel confronto col Milan e con l'Internazionale che il calendario l'ha chiamata a sostituire a distanza di quindici giorni l'uno dall'altro, aveva l'occasione di dimostrare che, effettivamente, essa non era inferiore né all'uno né all'altra. Il Milan, poi, lottava per il primo posto in campionato. Si trovava sul [illegible] un punto di margine sulla rivale concittadina e questo punto non voleva perdere se ci teneva ai vantaggi che [illegible] Coppa dei Campioni poteva portargli. Il tempo volgeva [illegible] bello e la squadra che i tecnici fi[illegible] per mettere in campo [illegible] — Mora più, Mora meno — la migliore [illegible] potesse disporre al momento.

Invece cominciò, il Milan stesso — per uno dei soliti errori di pubblicità dei tempi moderni — ad affermare che i posti erano stati tutti o quasi tutti venduti e così parecchie migliaia di spettatori, per non fare inutilmente il viaggio fino a San Siro, preferirono rimanere a casa o, per lo meno in città. Ed il primato degli incassi restò al pinto in [illegible] era, e non fu battuto affatto, malgrado l'elevatezza del [illegible].

Ma il [illegible] disastro fu quello che avvenne sul campo. L'attacco della Juventus brillò per la sua nullità. La possibilità di sfondare, o per lo meno di imporsi, gli si presentò più e più volte. E mai ne seppe approfittare: nel secondo tempo, [illegible] più a lungo che non il Milan, [illegible] bene [illegible] avanzata, poi si fermava, tornava indietro o si accontentava di azioni in linea. Qualche minuto prima che il Milan andasse improvvisamente in vantaggio, attaccanti e mediani laterali bianconeri si dilettavano a palleggiare a metà campo, come se fossero sicuri del fatto loro e mirassero essenzialmente a perdere tempo per arrivare al termine dell'incontro con un risultato di parità. E la squadra fini per perdere decisamente.

Ma il peggio avvenne in casa del Milan. L'undici ospite un contegno inqualificabile. Fredda, apatica, priva [illegible] slancio, di [illegible] e di decisione, pareva non del risultato non gliene importasse nulla affatto. I suoi [illegible] interni stessi scuotevano il capo meravigliati e disgustati. Non si capiva cosa avvenisse nella squadra. Bastava di riportare il titolo di Campione d'Italia giocando a quel modo? Amarildo, uomo da rete, era come inchiodato a metà campo, convertito in un ispiratore di idee per gli altri. Altafini lo si vedeva quando lo si vedeva. Rivera pure come immerso nel grigiore generale e da [illegible] poteva in alcun [illegible] emergere. Bonfanti, decantato per tutta la settimana come l'uomo [illegible] ala del [illegible], se ne stava quieto quieto. La squadra nel suo tecnico e intimo del termine non esisteva. E l'incontro tutto [illegible] come una semplice prova di allenamento, una della tante, priva di ogni importanza. Finì per vincere la partita, questo Milan, in modo che stupì i suoi sostenitori e i suoi stessi atleti stessi, vinse improvvisamente e senza merito. E l'applauso che salutò il suo successo fu più che altro un applauso di liberazione [illegible] un incubo.

La prova è stata la conferma che in Italia più non sappiamo attaccare — se proprio di una dimostrazione simile ancora avevamo bisogno. E l'incontro ha avuto una direzione degna del valore del suo [illegible]. Andiamo [illegible]. Andiamo a ritroli. Siamo mai [illegible] e mai diretti. Ed i commenti che la maggior parte dei critici fanno [illegible] nostro gioco [illegible] una vera pietà. Più non sappiamo [illegible] non ciancierare. Lì nessuno ci batte, assolutamente nessuno.

Vittorio Pozzo

Una fase del duello tra Altafini e Barcellino nella partita di ieri a S. Siro (Telefoto)

Imbattibile il motociclista britannico

Mike Hailwood trionfa nel G. P. di Germania

Altrove, lunedì sera.

Trionfo della MV Agusta nel Gran Premio motociclistico di Germania svoltosi ieri sotto una fitta e noiosissima [illegible] sul circuito del Nürburgring, il campione del mondo Mike Hailwood ha dimostrato ancora una volta la sua indiscussa classe battendo tutti i rivali nella gara delle 500 cc., conquistando una nettissima affermazione. Per completare il trionfo della Casa italiana, lo studente torinese Giacomo Agostini si era brillantemente [illegible] forte al secondo posto, alle spalle dell'asso britannico. Agostini, come si ricorderà, è stato il clamoroso vincitore della [illegible] della [illegible] avaltani schierò ed è balzato così nel novero dei migliori corridori del mondo.

Grazie alla vittoria di ieri, Hailwood ha consolidato la propria posizione di capofila nella classifica del campionato mondiale, portandosi a sedici punti. Agostini è al secondo posto alla pari con Ferrier, con sei punti.

Questa la classifica della gara: 50 cc.: 1. Ehrgott (Tr.), su Kaaba, 315'8", media 118,8 chilometri all'ora; 2. Tucci (Kaaba) 31'2"6; 3. Anderson (Suzuki) 31'45"4.

125 cc.: 1. Phil Read (Inghilterra) 30'33"2, media chilometri 130,9; 2. Duff (Yamaha) 30'35"8; 3. Torres (Bultaco) 30'52"9; 4. Visenzi (Ahrmann); 5. Bese (Honda); 6. Milani (Ahrmann).

500 cc.: 1. Mike Hailwood (MV Agusta) 1 ora 27'26", media km. 138,2; 2. Agostini (MV Agusta) 1'28"1"; 3. Schürmann (Norton); 4. Findlay (Matchless); 5. Nelson (Norton).

Campionato di rugby

La [illegible] Amatori-Ignis sospesa per [illegible] incidente

MILANO, lunedì sera.

La partita di rugby tra l'Amatori Milano e l'Ignis Roma è stata sospesa a cinque minuti dalla fine del primo tempo dall'arbitro Agostini di Livorno per incidenti in campo tra i giocatori delle due squadre, quando l'Ignis conduceva l'incontro per sei a zero.

L'arbitro avrebbe deciso la sospensione della gara in seguito ad uno scontro tra un atleta dell'Amatori che si trovava a terra infortunato e uno dell'Ignis.

Mike Hailwood

Durante l'intervallo il servizio ristoro

Ovomaltino

un alimento l'importanza di una

e CIOCCOVO

l'O. cioccolata pastorizzata tonificante di sicurezza ricostituente nutritivo, ne serbol ne

Bergamo (Stadio Comunale) per

ATALANTA - GENOA

Milano (Stadio San Siro) per

MILAN - JUVENTUS

Genova (Stadio Ferraris) per

SAMPDORIA - INTER

Reggio E. (Stadio Mirabello) per

REGGIANA - PARMA

L'Inter di Herrera sa sfruttare le occasioni

Un goal ed un'autorete che valgono tre punti

Bordoni (n. 4) e Maioro osservano la palla che Bormani (n. 9) ha deviato nella porta della Samp. Per l'Inter è la vittoria (Telef.)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Si è conclusa ieri a Genova... il turno esterno dell'Inter, e la sua [illegible] offensiva in trasferta si sono cancellate [illegible] un ultimo bilancio per la squadra di Helenio Herrera: 1 a 1 a Vicenza, 1 a zero a Genova di fronte alla Samp. Tre punti in classifica [illegible] per la meno indicata la possibilità dei nerazzurri di insidiare al Milan la conquista dello scudetto di campione d'Italia. La realtà nel calcio è data [illegible] classifica; tutto il resto [illegible] nel gruppo delle illazioni o delle deduzioni che possono essere utili solo come divertimento e come ragionamento.

Ma quell'Inter è veramente forte? La domanda è importante in questo momento perché il campionato sta entrando nella fase decisiva e perché di fronte a un Milan che non molla più un'Inter impegnata su due fronti, su quello nazionale per lo scudetto e su quello internazionale per la «Coppa dei Campioni», Herrera Rojo in prova di Genoca non ha voluto rinunciare dichiarazioni, ha preferito [illegible] squadra con il dire di «non poter parlare». Troppo poco per un tecnico che non ha certo paura del rischio. Evidentemente c'è qualcosa che non piace neppure a lui in questa squadra, che fa risultato ma che [illegible] momenti non sempre favorevoli.

L'Inter attuale [illegible] parecchi difetti in prima linea mentre è fortissima in difesa. Gli attaccanti della Sampdoria non hanno infastidito molto gli avversari in verità, ma [illegible] da dimostrare se il «non gioco» degli uomini sampdoriani sia [illegible] imputarsi a debolezza intrinseca oppure al valore degli avversari chiamati a fronteggiarli. Indubbiamente conviene un lanciatissimo Burgnich, un sempre valido Picchi (a cui comunque si addebita l'abitudine di rimanere sempre nella zona), del portiere Sarti anche quando le circostanze della gara [illegible] altrimenti), ed un generoso Facchetti. Tutti singoli da Bodini, combattente di razza anche se ridimensionato dopo alcuni di classe pura, e da Suarez, che gioca di calcio con [illegible] a volte anche con [illegible] ripresa. Suarez è fortissimo, ma certi suoi atteggiamenti di «superiorità» servono ad innervosire i compagni e ad incattivire gli avversari. Possibile che non se ne accorga lo spagnolo?

Difesa e centro campo a [illegible] e il «non gioco» degli uomini sampdoriani sia [illegible] imputarsi a debolezza intrinseca oppure al valore degli avversari chiamati a fronteggiarli. Indubbiamente conviene un lanciatissimo Burgnich, un sempre valido Picchi (a cui comunque si addebita l'abitudine di rimanere sempre nella zona), del portiere Sarti anche quando le circostanze della gara [illegible] altrimenti), ed un generoso Facchetti. Tutti singoli da Bodini, combattente di razza anche se ridimensionato dopo alcuni di classe pura, e da Suarez, che gioca di calcio con [illegible] a volte anche con [illegible] ripresa. Suarez è fortissimo, ma certi suoi atteggiamenti di «superiorità» servono ad innervosire i compagni e ad incattivire gli avversari. Possibile che non se ne accorga lo spagnolo?

Difesa e centro campo a parte, l'attacco [illegible] quindi, ma piuttosto sfasato. A Vicenza c'era Domenghini ma è [illegible] un colpo [illegible] fortuna [illegible] gol di Mazzola; ieri Domenghini non c'era per il noto incidente automobilistico e c'erano Peiro e Cappella, ma per vincere l'attacco nerazzurro ha dovuto accontentarsi di un autogol... Per l'Inter ha segnato Bormani e sono venuti i due punti tanto desiderati. Così parlando dell'attacco milanese si deve rilevare che è bastato un goal (con l'aggiunta di una autorete) per rendere [illegible] punti in due trasferte. Diciamo all'unisono che si tratta di un attacco bianco, ma si deve applaudire con altrettanta franchezza che non è sempre possibile pretendere di raggiungere questi traguardi con così poco sforzo.

Sarà bene pertanto che il «mago» pensi a migliorare la [illegible] e a migliorare la forma dei suoi uomini di punta. Se da Cancello non si può pretendere molto sia perché non è un juventino sia perché non ha l'abitudine al gioco ed al ritmo della squadra, qualcosa di meglio si deve chiedere a Mazzola ed a Corso, apparsi sia a Vicenza che a Genova piuttosto giù di tono. Qualche scatto o qualche tiro di Mazzola, alcuni spunti di Corso non sono sufficienti a giustificare troppi momenti di stasi. Pesano che non hanno senso e [illegible] pericolose anche per gli [illegible]. Per un'Inter oberata da impegni pressanti ottenere una squadra rampante da sfiati in piena efficienza. D'accordo che i [illegible] hanno tanta classe da poter nascondere anche in scarsa vena, ma non si può pretendere che gli altri corrano per chi [illegible] correre [illegible] ha propria voglia...

Perché il partito dirigente non è ancora finito neppure per i nerazzurri: domenica si riposa per la gara con il Galles, poi c'è la trasferta in Inghilterra per la «Coppa» poi sarà di scena a San Siro la Fiorentina, e subito dopo il «retour match» con gli inglesi, poi uomini di Herrera toccheranno un viaggio a Torino per incontrare la Juventus. Quindici giorni di fuoco, che potrebbero sia lanciare l'Inter verso traguardi clamorosi, sia bruciare le ultime speranze. Per questo Herrera deve avere tutti i suoi uomini efficienti. Parliamo di forma. Ieri a Genova qualcuno ha deluso.

E che dire della Samp? Il discorso è presentato analogo, anche se diversi sono gli obiettivi della squadra ligure. Come l'Inter anche la Samp è abbastanza efficiente in difesa mentre all'attacco si notano lacune e difetti gravi e preoccupanti. Bordoni e Marini sono ormai realtà interessanti di questo campionato, e così dicasi di Frustalupi, che di tutti è senza dubbio l'elemento più positivo. Piace perché è pratico, perché è intelligente, perché non s'arrende mai, perché «spangiare» [illegible] colpo decisore, proficità e specialmente velocità. Quelli sampdoriani [illegible] «pochi» come gioco non come cifra. Brighi dice scritti e detto più che altro desiderio fra Bormani e Lojacono circa una incompatibilità tecnica. O l'uno o l'altro, insieme si annullano e ciascuno è produceno più danno che utilità. Possibile che il tecnico sampdoriano non se ne sia ancora accorto? Anche se il traguardo della salvezza può considerarsi ormai raggiunto, non è lecito trastullarsi in questo modo. I tifosi hanno le loro esigenze, e la società ha i suoi diritti. Bisogna rispettarli soprattutto nessi di tutti e per la regolarità del torneo.

Giulio Accatino

Dopo la sconfitta col Padova

Il Bari va in ritiro a spese dei giocatori

BARI, lunedì sera.

Dopo la deludente prestazione con il Padova che è costata alla società biancorossa la seconda sconfitta interna della stagione, il consiglio direttivo del Bari si è riunito di urgenza ed ha deciso che da stasera, la squadra rimarrà in ritiro a Castellana Grotte fino a domenica mattina quando si trasferirà a Trani per il «derby» pugliese di serie B.

Per punizione, il «direttivo» del Bari ha deciso che la spesa del ritiro a Castellana saranno a carico degli undici giocatori battuti ieri dal Padova.

AUTONOLEGGIO SENZA AUTISTA

TARIFFE DI ASSOLUTA CONCORRENZA CHIARE E SENZA SORPRESE

ORGANIZZAZIONE MONDIALE
Soc. p. Az. MILANO

AUTONOLEGGIO
AVIS RENT A CAR

MODELLI ATTUALI	AL GIORNO	più per Km.	CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO (MINIMO 7 gg.) AL GIORNO
FIAT	LIRE	LIRE	LIRE
[illegible]	1600	27	5220
[illegible]	1700	32	5870
1100	1800	[illegible]	6800
1300	1960	42	7510
1500	2200	[illegible]	8140

NESSUN CHILOMETRAGGIO MINIMO IMPOSTO
SCONTI PER ELEVATI CHILOMETRAGGI

TORINO telefoni 485.886 - 480.362
MILANO 500.516 ROMA 486.515 - 486.516
GENOVA 686.536 MESTRE 952.427 VENEZIA 25.825
TRIESTE 95.736 [illegible] 23.629 NAPOLI 391.243
BARI 219.172 BRINDISI 24.040 PALERMO 212.940
[illegible] 218.590 TAORMINA 21.179 MESSINA 34.450
CAGLIARI 52.357 SASSARI [illegible] 99.577 OLBIA 47.20

OPPURE ALLA VOSTRA AGENZIA [illegible]

NESSUN SUPPLEMENTO [illegible] L'AUTO IN UNA DELLE SUDDETTE CITTA' [illegible] SE DIVERSA [illegible] QUELLA D'INIZIO

Fiacco avvio della stagione di atletica in Emilia

Ambu e Radman in evidenza a Carpi

Dopo la riunione milanese della Pasqua dell'Atleta, ieri si è avuto a Carpi il secondo appuntamento nazionale della stagione. Come era accaduto a Milano, anche ieri sono mancati i «grossi calibri». L'avvio di questa stagione, priva, almeno all'inizio di grosse competizioni, è quanto mai incerto, gli atleti che sino allo scorso anno erano i migliori in campo nazionale [illegible] si è [illegible] non [illegible] affatto ripreso.

Il ruolo di primattore è toccato così [illegible] al generalissimo Ambu, il quale vi è [illegible] nel buon tempo di 14'16" nel cinquemila metri, dopo il notevole sprint finale [illegible] Conti. In secondo luogo ha ribadito il suo eccellente stato di forma Radman che dopo la dura prova di Milano, ha lanciato il giavellotto a 74,08, regolando di un Rodeghiero in ottocento di forma. A parte questi due risultati la riunione di Carpi non è stata in grado di offrire altro. Nelle gare rimanenti da notare i successi di Catenacci nel salto con l'asta (m. 4,20), di Bello nei 200 (tempo 21"0), davanti a Sardi, di Bruno Bianchi nei 400 (in 48"3), e di Francesco Bianchi nel 1500 con il tempo di 3'50".

Esaminando il panorama, offerto dalle altre gare svoltesi ieri in tutt'Italia, c'è da rilevare l'esordio stagionale di Ottolina a Milano. Il velocista lombardo, naturalmente ancora a corto di preparazione, si è imposto nei 200 m. nell'ottimo discreto tempo di 22". Il settore del salto in alto, che non ha offerto misure prestazioni di elevato valore, causa l'incidente che ha bloccato Bonfiglio, è stato scosso da Drivandi il quale ieri a Livorno si è messo in evidenza superando con sicurezza i 2,02.

In campo regionale, erano in programma ieri in Piemonte [illegible] due riunioni, una maschile ad Ivrea, l'altra a Torino riservata alle ragazze. Ad Ivrea, il risultato migliore l'ha ottenuto Grassi, che ha lanciato il disco a 53,60, battendo di misura il sempre valido Radu (m. 53,52). Nelle altre gare da rilevare la vittoria di Lievora nel giavellotto, pur con una misura appena discreta (71,70), quella [illegible] Fusci nei 400 m. (superi in 50") davanti a Barberis, di Zanfini nei 10.000 (con il tempo di 31'11"6) e della staffetta veloce del Cus Torino sul Fiat.

Nella prima prova del Trofeo Bertoldo, svoltosi ieri al campetto atletico dello stadio torinese, la prestazione migliore è stata ottenuta dall'azzurra Maria Vittoria Trio, che ha vinto i 100 m. in 12"3, piazzandosi poi al primo posto anche negli 80 ad ostacoli. Nella altra gara in corso importa Scalari (300 m.), Spinelli (400 m.), Torella (800 m.), Cremonti (alto), Bogliano (lungo), Fiorellini (peso e disco), e Piccini (giavellotto).

Ferito in un incidente l'olimpionico [illegible] Delcourt

HASSELT, lunedì sera.

L'atleta belga Gaston Roelants, primatista mondiale e campione olimpico dei 3000 metri «siepi», è rimasto ferito ieri sera ad Alken in seguito ad un incidente automobilistico che ha causato anche sei altri feriti.

Gaston Roelants, colpito da una leggera commozione cerebrale, è stato trasportato in una clinica di Leuvain.

Due vittorie della «Stupinigi» nel torneo di polo a [illegible]

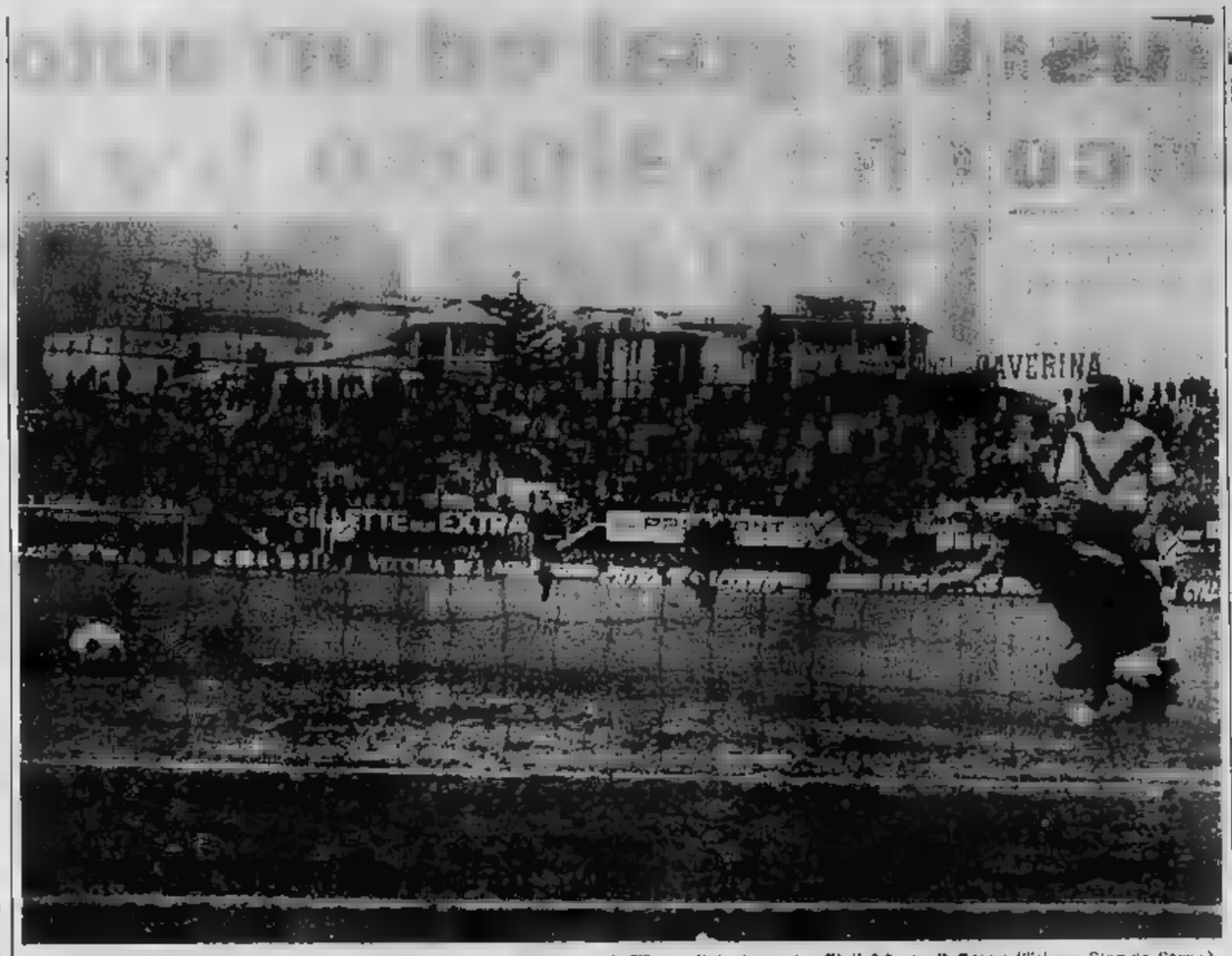
CANNES, lunedì sera.

La squadra torinese di polo della «Stupinigi» ha colto ieri due brillanti vittorie nel corso del torneo triangolare internazionale, superando le Acque Acetosa» per 7 a 1/2 e 4 ed il franco-dominicani del «Club la pampa» per 5 a 1/2. L'«Acqua Acetosa» è una volta è stata battuta dal «Club».

La vittoria di Bergamo è una piattaforma di lancio verso la salvezza

Genoa: le tattiche e la volontà

I rossoblù hanno posto le premesse del successo sull'Atalanta con due buone tattiche - Ma senza lo spirito combattivo non si sarebbe ottenuto - L'importanza di Bicicli e Vanara - Zigoni, gol manuale - Il nervosismo di Battaglia e l'esultanza di cento tifosi liguri



Pizzaballa e Colombo il pallone Zigoni (fuori quadro) scagliato in porta. E' il 2-0 per il Genoa (Tel. a «Stampa Sera»)

Bergamo, lunedì sera.

La vittoria del Genoa a Bergamo, ovvero l'importanza delle tattiche. Chi scrive non ha mai dato soverchia importanza alle mosse strategiche degli allenatori, ma questa volta bisogna convenire che i rossoblù hanno saputo porre le premesse per il successo sull'Atalanta, proprio grazie agli accorgimenti e ai propri tecnici. Son bastate due mosse, e i nerazzurri di Valcareggi hanno dovuto archiviare il quarto insuccesso consecutivo.

Prima mossa. De Marchi dà il fischio d'avvio, e subito Bicicli si porta, dalla posizione di ala destra, a centrocampo, nel pressi dell'atalantino Bolchi. A prima vista sembra quasi un po' ridicolo: «Bicicletta», piccoletto e minghertino, alle prese con quel pezzo di mercantonio che risponde al nome di Bolchi, colui che in tempi in cui giocava nell'Inter era stato soprannominato «Alabarda». Finirà in polpetta, si commenta in tribuna stampa. Ma il piccoletto, piano piano, dimostra anche ai più scettici che è in grado di reggere alla perfezione il confronto: Bolchi, che in fase di propulsione, è uno degli elementi più pericolosi dell'Atalanta, finisce con lo smarrirsi nella tela di ragno che il volonteroso Bicicli gli sta attorno, comincia ad accusare qualche battuta a vuoto, e finirà, col passare del tempo, per essere annullato dal rossoblù. Lerici e Fontana, sulla panchina del Genoa, hanno già vinto la prima mossa. L'Atalanta, annullato Bolchi, diventa poca cosa: Mereghetti non è più l'infaticabile regista di qualche mese fa, Nova è ben controllato da Bruno, Petroni deve vedersela con un mastino come Bassi, Battaglia è troppo evanescente e nervoso per riuscire a combinare qualcosa di buono, cosicchè la difesa del Genoa, che ha alle spalle un Colombo tornato al rendimento massimo, trova difficoltà.

Sul fronte avanzato, i rossoblù, giocando a buon ritmo, stanano a ritroso nella maglie della difesa atalantina. Cappellini, a finire del tempo, diventa inutilizzabile per uno stiramento alla coscia destra, Zigoni si intestardisce troppo nelle azioni individuali, e Gilardoni non ancora trovato il «passo» giusto. Poi, mancano tre minuti al riposo, Battaglia si fa espellere nel modo più stupido del mondo, offre ai tecnici genoani l'occasione per la seconda mossa sulla scacchiera tattica, quella che risulterà decisiva ai fini del risultato.

Vediamola. La ripresa si inizia con un forcing dei padroni di casa che giocano il tutto per tutto per acciuffare la vittoria. Valcareggi, nell'intento di impedire gli sganciamenti all'attacco di Vanara, rimanda Nova avanzato di ruolo, manda nella sua zona Bolchi, ma Lerici e Fontana rispondono prontamente, senza cadere nella trappola. Bruno ha l'ordine di non mollare il numero undici nerazzurro in qualsiasi posto si porti, e Vanara quello di avanzare all'attacco, nella zona di destra coperta precedentemente da Cappellini.

Tutto è pronto, la partita può cominciare, i rossoblù si possono dormire sonni tranquilli. Appare chiaro sin dai primi istanti lo spostamento di Bicicli. Il Genoa prima o poi riuscirà a passare, basta aver pazienza di attendere, visto che ormai Bicicli domina a centrocampo, che Gilardoni ha ritrovato posizione e scatto, che Zigoni non s'impunta più a voler fare tutto da sè. E infatti, ecco il gol di Vanara, ecco quello, due minuti dopo, di Zigoni, un gol stupendo, da manuale, che conferma come il ragazzo abbia delle innegabili doti e deve disciplinare la sua condotta per poter essere di grandissima utilità alla squadra.

Bene. Il discorso è fatto lungo, perchiamo di concludere. Che cosa si è voluto dire mettendo in rilievo gli accorgimenti dei tecnici genoani? Semplicemente questo: che ogni tattica può essere buona, dare i suoi frutti, ma deve essere adottata a seconda dello svolgimento della gara, dedita sull'istante, quando avvenimenti agonistici ne creino le premesse. E, inoltre, deve poter contare su atleti ben disposti, disciplinati, volonterosi. Diciamolo chiaro: il Genoa ieri ha potuto cogliere una meritata vittoria che la allontana, permettendogli di tirare il fiato, dalla zona retrocessione, grazie soprattutto alla decisione con cui tutti i giocatori si sono accinti al compito che li attendeva sul terreno dell'Atalanta. La squadra di Valcareggi, d'accordo, non era un avversario dei più terribili, malgrado la sua classifica non sia proprio tranquillizante al massimo, ma senza lo spirito di sacrificio, la freddezza, la determinata volontà di non voler soccombere, nemmeno le mosse di Lerici e Fontana avrebbero raggiunto lo scopo.

Ecco perchè quel centinaio di irriducibili tifosi rossoblù giunti a Bergamo con le bandiere rossoblù, hanno lasciato la Lombardia pieni di speranza per il futuro. Perchè adesso il Genoa, raggiunto il quart'ultimo posto in classifica scavalcando la Lazio, ha aumentato le proprie possibilità di salvezza, e ha dimostrato ampiamente di avere abbastanza «verve», risorse agonistiche e tecniche per affrontare le gare che ancora rimangono per giungere fino del campionato con ottime prospettive.

Adesso, c'è una nuova sosta per la partita della Nazionale contro il Galles. Lerici ha lasciato liberi i giocatori sino a mercoledì, giorno in cui si riprenderà la preparazione. Quindici giorni di sosta, senza impegni di campionato, sono i benvenuti per un po' di rilassamento, per curare le ferite, per prepararsi allo «sprint» finale in perfette condizioni fisiche e morali. La vittoria di ieri è una piattaforma dalla quale il Genoa può spiccare il balzo definitivo verso la salvezza.

Vittorio Prevo

L'Italia al quarto posto

I tedeschi dell'Est il torneo dell'Uefa

BONN, lunedì sera.

Si è concluso ieri con il meritato successo della Germania orientale il torneo U.E.F.A. di calcio. La grintosa formula della vigilia, che ha visto svanire la possibilità di aggiudicarsi per la terza volta consecutiva la vittoria finale. L'incontro tra le due squadre, conclusosi per 3-2 in favore dei tedeschi, ha offerto sotto il profilo tecnico considerazioni di una certa importanza che potranno essere utili in un prossimo futuro alla formazione giovanile italiana pesantemente sconfitta dalla Cecoslovacchia (4-1) nella finale per il terzo posto.

Le due formazioni impegnate nella finalissima hanno infatti dato vita ad un «match» interessantissimo, mettendo in luce un gioco tecnico, privo di tattiche ostruzionistiche. Entrambi gli schieramenti difensivi hanno fatto a meno dei «liberi» proponendosi particolarmente elastici. Tale impostazione dei due «undici» è tornata a tutto favore del ritmo e dell'agonismo.

L'Italia ieri ha perso, ma non è tanto la severa sconfitta che deve preoccuparci: le quattro reti accusate sono un pesante passivo, ma non rispecchiano certamente l'andamento del gioco. I cechi sarebbero la vittoria, ma non in maniera così evidente. La sconfitta degli azzurri rappresenta però una volta ancora la piccola delle nostra scuola e cioè la mancanza di ritmo, di agonismo, la chiarezza in difesa di un carattere di squadra. Per le doti tecniche, una non certo per una visione altruistica di gioco, si sono salvati Chiarugi e Bertini.

La classifica finale del torneo vede quindi in ordine di classifica i seguenti piazzamenti: 1. Germania orientale; 2. Inghilterra; 3. Cecoslovacchia; 4. Italia; 5. Germania Occidentale; 6. Ungheria; 7. Irlanda; 8. Olanda.

Mulligan batte Pietrangeli e vince il torneo di Napoli

NAPOLI, lunedì sera.

Nicola Pietrangeli, apparso stanco e rinunciatario, ha dovuto cedere ieri la vittoria finale nel ventottesimo Torneo internazionale tennistico di Napoli all'australiano Martin Mulligan, che ha vinto per 6-4, 8-3, 4-3. Questi ha dato dimostrazione di attraversare un buon periodo di forma e si è trovato particolarmente a suo agio da fondo campo. Quando Nicola Pietrangeli ha cercato di scendere a rete, è apparso piuttosto falloso.

La «De Martinos» scherma Verratti

MILANO, lunedì sera.

La Coppa Emilio De Martino è stata vinta dalla Sala Verratti, seguita in classifica generale dal Club di Schermа Torino, dall'Accademia Comini di Padova e dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

La prova di sciabola è terminata con la vittoria del l'Accademia Comini di Padova (Ferraro, Scarso, Gai) che nella finalissima ha battuto la Società del Giardino per 9-4.

La domenica sugli ippodromi

Clamoroso a Milano: Navazzo supera Elma

A Firenze, vittoria a sorpresa di Sabato riprende il galoppo a Torino

Barcuni si congratula coi «driver» Fontanesi (Mirgen)

Nessuno ha battuto Elma: per un soffio, ma il quattrenne indigeno ha conquistato una grossa vittoria di prestigio ieri a Milano nel Premio della Fiera, anche se in molti è rimasto il dubbio che Elma, soltanto, un ultimo prima, avrebbe potuto conquistare la sua terza vittoria in terra italiana. A Firenze, Galeon ha visto a imporsi la 13ª edizione della «Corsa dell'Arno». Il più ricco «handicap» italiano, e lo più ambita prova ippica del nostro Paese: ha battuto di un soffio Esperina, mentre non hanno figurato i favoriti Nerla e Magaki.

Due grandi appuntamenti che passano agli archivi, mentre si prepara un «week end» d'eccezione, con cinque gare della massima importanza: tre di galoppo e due di trotto. Sabato Torino riaprirà i battenti dell'ippodromo del galoppo e subito una grande prova: il Gran Premio Città di Torino — 40 milioni, 1800 metri — per i quattro anni ed oltre; ai indigeni alla partenza — forse solo se ci sarà Veronese — ed una straniero: Bad Vagabonde, un cavallo nato in Inghilterra, allenato in Francia, appartenente ad un inglese e che sarà in sella una delle più famose «frusta» australiane, Pyers. Red Vagabonde, che ha una forma altamente positiva, partirà giovedì da Parigi. Gli altri iscritti alla gara, tutti sconosciuti parlanti (salvo il dubbio per Veronese) saranno Brino, Traverner, Ben d'Island, Alborada, Chiesa, Donelf.

Insieme a Red Vagabonde partiranno da Parigi giovedì altri tre cavalli: i cinque sarà Bellagio a Davida, l'audacissima L'Empereur; da Torino prompteranno il viaggio fino a Milano, dove subito parteciperanno al Grande Steeple Chase (15 milioni, 6000 metri ad ostacoli); contro di loro i migliori esponenti delle scuderie italiane: Paolino Bonaparte, Hombay ed un'altra mezza dozzina di cavalli. Venticinque dopo l'ippodromo di San Siro, sarà teatro (mentre a Torino saranno in programma corsa di trotto) di un altro avvenimento d'eccezione: le Oaks d'Italia (15 milioni 750 mila lire, 2200 metri). Tradizione è la grande affluenza delle corse in cui parte nella favorita per incontrarsi le migliori femmine della generazione 1962. L'interesse della gara è soprattutto nel fatto che Tadolina desidera dare una conclusiva prova del suo valore, ritenta dalla scomparsa Rima nel «Parioli» ad opera di Reuto; la sfida della progettata trasferta della puledra della Normella-Gigiotti in Inghilterra, dove il 4 giugno dovrebbe gareggiare nelle «Oaks» di Epsom. Tadolina è la favorita di questa corsa, offerta settimanale dal «bookmakers» britannico a 4 contro 1.

Per il trotto contenta l'occasione a Ponte di Brenta sabato: si corre il Premio Padovanella, con un complesso di dieci milioni di premi: due batterie (5 milioni ciascuna, otto cavalli ammessi), una finale (cinque milioni, a confronto i primi tre di ogni eliminatoria), una consolazione (un milione). La gara gli esclusi dalla finale). La prova è riservata ai cavalli nati in Italia e sono stati così suddivisi: batteria «A»: Alari, Biera, Rebelion, Pisano, Geronimo, Quintetto, Ribello, Turbine, Batteria «B»: Calcante, Inquieto, Mariggio, Orazio Fra, Poerio, Quentin, Sidonio, Atena. Riserva: Bonati, Decio, Filippio, Serrione, William.

Il giorno dopo il Premio Italia (5 milioni 150 mila lire, 1700 metri) in programma a Bologna domenica chiarirà la intricata analisi dei valori dei tre anni del trotto. Sono iscritti tutti i migliori e non sarà facile la scelta per ridurre a dodici il numero dei concorrenti.

Elvio Rossi

Con una vettura di formula 2

Jim Clark trionfa a Pau

PAU, lunedì sera.

Jim Clark si è imposto nettamente al volante di una Lotus-Cosworth nella venticinquesima edizione del Gran Premio di Pau, riservato alle vetture di formula 2. Al secondo posto, a completare il successo della Lotus, si è piazzato l'inglese Richard Attwood ad un giro dal vincitore.

Il motivo centrale della gara era costituito dalla lotta fra Clark, Brabham e Graham Hill, ma al decimo giro Brabham era già costretto al ritiro per noie meccaniche. A metà di metà gara anche Hill doveva ritirarsi per la rottura dell'acceleratore ed il successo di Jim Clark, che si era delineato sin dall'inizio, quando il campione scozzese si era portato in testa, diveniva inevitabile.

Questo l'ordine di arrivo: 1) Jim Clark (Lotus Cosworth) che percorre i km. 328,800 in 2.33'38"8/10 alla media di chilometri 93,818; 2) Attwood (Lola BRM) a 1 giro; 3) Rindt (Brabham Cosworth) a 1 giro; 4) Hagg (Lola Cosworth) a 2 giri; 5) Stewart (Cooper BRM); 6) Schlesser (Brabham Ford); 7) Mrobe (Lotus BRM); 8) Beckwith (Brabham Cosworth); 9) Vinatier (Alpine); 10) Hanlaki (Lola Cosworth); 11) Siaut (Lotus Cosworth).

Giro più veloce: Clark 1'32"1 media 97,128 km/h al ventesimo giro.

Per la Coppa Mauro

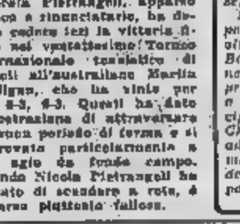
Incidente a Bettiol nelle prove di Montlhéry

MONTLHERY, lun. sera.

Nel corso delle prove della Coppa «Eugene Mauro» di motociclismo in programma tari sulla pista dell'autodromo di Linas-Montlhéry, il corridore italiano Guido Bettiol, che era alla guida di una Morini 250 cc., è rimasto vittima di un pauroso incidente all'uscita di una curva dove cadeva a causa del terreno bagnato per la pioggia.

Le condizioni del pilota italiano, prontamente ricoverato in ospedale a Parigi, risultavano meno gravi di quanto si temesse in un primo tempo.

Ditta ANTONIO GEMELLI
GRANDI MAGAZZINI
Via Gaudenzio Ferrari 8 ang. via Montebello - Telefoni - 877.032 - TORINO



sconto listino 1965 50%
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
TELEVISORI 23" LIRE 85.000 SU CON GRATUITA
migliori marche L. 65.000 in
LIBERO INGRESSO SENZA IMPEGNO
SPEDIZIONI A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA

FATAM • FATAM • FATAM
FRESE - FRIZIONI - - STELO - - APPLICAZIONI MOTOFRENO
Officina specializzata - Attrezzature moderne - Preventivi gratuiti - Riparazioni rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.000

CAMPIONATO DI CALCIO - 29ª Giornata

Atalanta	0	
Genoa		Vanara 26'; Zigoni 38' (II t.)
Fiorentina	4	Hamrin 4'; Bonaiuti 20' e 38' (I t.); Merlo 32' (II t.).
Lanerossi	1	Vinicio 12' (II t.).
Foggia	2	Fiselaro (aut.) 38'; Nocera 36' (I t.).
Bologna		Pascutti 8' (I t.); Bulgarelli 32' (II t.).
Mantova	1	Tomezzoli 25' (II t.).
Catania	0	
Milan	1	Amarildo 41' (II t.).
Juventus	0	
Roma	0	
Messina	1	Clerici 23' (II t.).
Sampdoria	0	
Inter	1	Sormani (aut.) 44' (I tempo).
Torino	2	Ferrari 31' (I t.). Ferretti 36' (II t.).
Lazio	0	
Varese	0	
Cagliari	2	Nicolai 39' (I t.); Riva 43' (II t.).

ATALANTA: Pizzaballa; Fesseni, Angelillo; Bolchi, Garbosi, Colombo; Battaglia, Cattaneo, Peltroni, Mereghetti, Nova.

GENOA: Da Pozzo; Bruno, Vanara; Colombo, Bassi, Rivara; Bicicli, Bavosi, Cappellini, Zigoni, Gilardoni.

Arbitro: De Marchi

FIORENTINA: Albertosi; Rivarano, Robotti; Guarnacci, Goudentini, Bencglia; Hamrin, Maschio, Orlando, Bertini, Merlo.

LANEROSSI: Lidoni; Volpato, Savioli; Tibori, Carminati, Bianti; Vaioli, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Fontana.

Arbitro: Gran.

FOGGIA: Moschioni; Valadè, Micelli; Bollini, Rinaldi, Nicheli; Favalli, Gambino, Nocera, Lazzotti, Baioli.

BOLOGNA: Negri; Furlanis, Fogli; Sitcritti, Janich, Tumburus; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Arbitro: Monti

MANTOVA: Zoff, Sessa, Cocchi; Tarabrina, Bertolazzi, Cantoni; Tomezzoli, Jonsson, Di Giacomo, Corradi, Cinello.

CATANIA: Vavassori; Lampredi, Rambaldelli; Fantoni, Biochiera, Biagi; Danova, Chiappella, Calvanese, Cordova, Parolin.

Arbitro: Campanati.

MILAN: Balzarini; Pelagalli, Noletti; Benitez, Maldini, Trapattoni; Lodetti, Rivera, Altafini, Amarildo, Bonfanti.

JUVENTUS: Anzolin; Leoncini, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Del Dindondarno, De Caria, Menichelli.

Arbitro: D'Agostini

ROMA: Matteucci, Tomasin, Ardizzon, Tamberini, Losi, Carpanesi; Leonardi, Sarlanti, Manfredini, De Sisti, Franzosini.

MESSINA: Baroncini; Garbuglia, Clerici, Renzi, Gnelli, Landini, Bagatti, Marinello, Morelli, Gioia, Luppi.

Arbitro: Orlando.

SAMPDORIA: Battelo; Vincenzi, Delfino; Docilossi, Masiero, Merlini; Frustalupi, Lojacono, Normann, Da Silva, Barsano.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Cancila, Mazzola, Peiro, Suarez, Corso.

Arbitro: Lo Bello

TORINO: Vieri; Buzzacchera, Poletti; Puja, Cella, Rosato; Meroni, Ferrini, Hitchens, Forcoli, Crippa.

LAZIO: Cei, Zanetti, Vitali, Carosi, Pagni, Gaiba, Mari, Garzelli, Piaceri, Governato, Peris.

Arbitro: Ravera

VARESE: Bimgani; Marcolin, Marchesi, Cassia, Beltrami, Solito; Spelta, Circhi, Trapattoni, Anderssen, Vattuone.

CAGLIARI: Colomba; Martiradonna, T...; Cera, Velasco, Longo; Viansio, Riva, Nenè, Greatti, Rizzo.

Arbitro: Razzia.

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
2-1-X; 1-1-2; 2-N.V.-2; 2-1-1-2

Monte premi L. 361.740.348

Punti	Vincitori	Quota
12	1 (1)	L. 30.145.000
11	236 (13)	L. 766.300

TOTIP
COLONNA VINCENTE
1-2; X-1; 1-1; 2-X; 2-X; 2-2

Punti	Vincitori	Quota
12	4 (0)	L. 2.215.580
11	96 (6)	L. 92.315
10	1336 (94)	L. 6.506

I NUMERI PER PARTECIPARE INDICANO I VINCITORI DI PIEMONTE

Stampariana Sormani (al centro) interviene fra Masolò e Fagnetti. Poi, seguirà l'autogol derisorio. (Tel.)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	R.	F.	S.
Milan	46	29	11	5	13	7	41	30
Inter	45	29	11	5	13	6	37	29
Juventus	36	29	6	9	14	7	37	49
Torino	36	29	6	9	14	7	30	53
Fiorentina	35	29	6	11	12	6	39	37
Bologna	33	29	6	9	14	5	42	38
Foggia	28	29	7	5	17	8	22	41
Catania	27	29	7	5	17	4	30	50
Roma	26	29	6	6	17	5	22	41
Lanerossi	26	29	5	8	16	7	25	36
Torino	26	29	7	6	16	5	33	51
Sampdoria	26	29	6	6	17	6	23	41
Atalanta	25	29	5	6	18	7	19	32
Genoa	25	29	4	9	16	7	22	41
Lazio	22	29	4	6	19	6	18	51
Mantova	19	29	6	6	17	6	16	39
Messina	17	29	6	4	19	6	11	39

SERIE A - 29ª Giornata

Atalanta-Genoa	0-2
Florentina-Lanerossi	4-1
Foggia-Bologna	2-2
Mantova-Catania	1-0
Milan-Juventus	1-0
Roma-Messina	0-1
Sampdoria-Inter	0-1
Torino-Lazio	2-0
(giocata sabato)	
Varese-Cagliari	0-2

I MARCATORI — 16 reti: Amarildo; 13 reti: Peschia, Mazzola; 12 reti: Menichelli; 10 reti: Haller, Vinicio; 9 reti: Danova, Ferrario, Macora, Fabriani; 8 reti: Vastola; 7 reti: Domenghini, Sanna, Uccelli.

SQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	R.	F.	S.
Brescia	42	29	11	5	13	6	37	27
Napoli	37	29	9	7	13	4	25	30
Padova	36	29	8	7	14	6	29	45
Lecco	34	29	7	8	14	7	25	37
Spal	34	29	8	5	16	7	30	39
Potenza	33	29	7	5	17	7	25	47
Modena	32	29	7	4	18	7	31	50
Palermo	31	29	6	7	16	6	25	54
Reggiana	31	29	7	3	19	7	24	52
Marzotto	30	29	6	6	17	4	25	46
Venezia	30	29	7	5	17	6	29	39
Catanzaro	30	29	7	5	17	6	29	39
Bari	29	29	6	5	18	5	27	52
Verona	28	29	6	5	18	5	27	52
Alessandria	25	29	7	3	19	5	24	53
Monza	25	29	5	5	19	6	27	57
Trani	24	29	5	4	20	4	21	53
Livorno	24	29	5	4	20	5	18	54
Triestina	23	29	6	4	19	4	19	54
Parma	17	29	4	4	21	3	12	59

SERIE B - 30ª Giornata

Alessandria-Spal	2-0
Bari-Padova	1-3
Brescia-Venezia	1-1
Lecco-Livorno	2-1
Monza-Pro Patria	0-0
Napoli-Potenza	0-0
Palermo-Modena	2-0
Reggiana-Parma	0-0
Triestina-Catanzaro	1-1
Verona-Trani	5-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
Catanzaro-Potenza; Livorno-Monza; Modena - Alessandria; Padova-Reggiana; Palermo-Lecco; Parma - Triestina; Pro Patria - Verona; Spal - Brescia; Trani - Bari; Venezia - Napoli.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Catanzaro - Potenza; Livorno-Monza; Modena - Alessandria; Padova-Reggiana; Palermo-Lecco; Parma - Triestina; Pro Patria-Verona; Spal-Brescia; Trani - Bari; Venezia-Napoli; Verona - Solbiatese; Udinese-Marzotto; Carrarese-Arezzo.

SQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	R.	F.	S.
Novara	40	31	11	4	6	4	10	7
Biellese	40	31	10	5	6	3	4	1
Solbiatese	37	31	10	4	7	3	6	4
Pro Patria	37	31	10	4	7	4	7	4
Carrarese	36	31	10	4	7	4	7	4
Arezzo	35	31	10	5	7	3	6	2
Marzotto	35	31	8	7	7	4	8	3
Piacenza	33	31	7	7	7	7	6	4
Treviso	32	31	10	4	5	3	3	1
Entella	31	31	7	5	8	4	6	4
Carpi	30	31	4	10	7	3	3	3
Crema	29	31	6	5	8	3	4	3
Mestrina	27	31	6	5	8	3	5	3
Udinese	27	31	7	6	7	3	4	2
Ivrea	26	31	6	6	7	4	3	1
Legnano	26	31	5	6	8	3	3	2
C.R.D.A.	25	31	5	6	8	1	5	3
V. Fanfulla	24	31	5	5	8	2	5	3
Fanfulla	22	31	5	2	9	3	5	1

SERIE C (Gir. A) - 31ª Gior.

CRDA-Vitt. Veneto	1-2
Carpi-Crema	1-1
Cremonese-Ivrea	0-1
Marzotto-Fanfulla	0-0
Mestrina-Biellese	1-0
Novara-Savona	2-1
Piacenza-Entella	0-1
Solbiatese-Legnano	0-0
Treviso-Udinese	1-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
Biellese-Carpi; Crema-Entella; Fanfulla - Mestrina; Ivrea - CRDA; Legnano - Cremonese; Novara - Piacenza; Savona - Solbiatese; Udinese - Marzotto; Vittorio Veneto - Treviso.

SERIE D (Girone A) - 31ª Giornata

RISULTATI — Centri L. Alessio 1-1; Favia-Asti 2-2; Sanremese-Finale L. 3-1; Albenga-Imperia 1-1; Casale-Pinerolo 3-1; Chieri-Pro Vercelli 2-1; Ilapallo-Novese 1-0; Borgomanero-Spezia 0-0; Cuneo-Voghera 2-0.

CLASSIFICA — Rapallo p. 46; Asti 37; Imperia, Spezia, Favia 35; Pinerolo 34; Casale 33; Albenga, Cuneo 31; Novese, Borgomanero, Sanremese 30; Chieri 29; Alessio 28; Voghera 27; Pro Vercelli 24; Finale Ligure 23; Centri Torrazza 21.

Nella "1000 km,, di Monza, un duro colpo alle speranze della Ford

La Ferrari rimane all'avanguardia

Ma riuscirà la Casa di Maranello a mantenere il primato? - Alle spalle di Carrol Shelby c'è una potenza economica smisurata, grandi e moderni centri di ricerca - Intanto, la sfida fra le due macchine ha acceso nuovo interesse attorno al mondo delle corse

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì sera.

La «1000 km.» di Monza, terzo episodio dell'appassionante duello Ferrari-Ford, si è conclusa in modo poco favorevole per la Casa maranitense, che dopo i facili successi ottenuti alla «2000 km.» di Daytona Beach e alla «12 Ore» di Sebring nel primo scorcio di questa stagione agonistica, sembrava ormai in grado di creare serie difficoltà alla marca del Cavallino Rampante. In realtà, ieri sulla pista dell'Autodromo Mike Parkes, l'abile tecnico-collaudatore della Ferrari, e il campione francese Guichet da una parte, e l'asso inglese John Surtees con il nostro Ludovico Scarfiotti dall'altra, hanno inflitto un duro colpo alle illusioni di molti sportivi d'Oltreoceano.

Non si deve però ritenere che l'équipe guidata dal texano Carrol Shelby sia rimasta sconfitta per l'esito della avventura monzese. «Abbiamo cominciato a correre nel campionato mondiale Marche e nel trofeo internazionale Prototipi da appena due anni — ha detto Shelby al termine della gara —, e per ottenere migliori risultati bisognerà risolvere ancora numerosi problemi. Ci preoccupano soprattutto — ha aggiunto — la frenatura e la trasmissione; per fortuna che nella "1000 km." non hanno provocato nessun guaio. In complesso, malgrado i nostri critici europei, mi sembra che la Ford, rispetto all'anno scorso, abbia compiuto un bel progresso, in particolare per quanto riguarda la cosiddetta tenuta alla distanza».

In effetti, a Monza le due «GT 40 PT» hanno in complesso girato con molta regolarità dimostrando di essere a punto, e l'incidente capitato a Maglioli (probabile rottura dello sterzo) in tal senso non fa testo. Rispetto al modello '64, l'attuale prototipo della Casa di Detroit presenta un buon numero di perfezionamenti, specie nelle sospensioni, nella carrozzeria (nuovo disegno delle alette stabilizzatrici) e nel cambio; il motore è stato potenziato, passando dai 7 litri di 4200 di cilindrata e da potenze di 350 a 355 cavalli a 7000 giri. Praticamente, con ogni probabilità alla «24 Ore» di Le Mans, verranno adottati organi propulsori di sette litri di cilindrata, con oltre 500 cavalli, e sarà montata una nuovissima trasmissione di tipo automatico. Evidentemente l'esempio della Chaparral-Chevrolet in testa, almeno negli Stati Uniti.

Mike Parkes e Jean Guichet con la tradizionale corona d'alloro dopo il successo di ieri a Monza (Tel.)

Per ora, comunque, la Ferrari rimane all'avanguardia. Per essa, tra l'altro, il problema della tenuta alla distanza è poco sicuro dalla Ford, va considerato come un dato abbondantemente superato. L'ultimo prototipo di Maranello, il «330 P2», i 4000 cmc. per le doti che gli vengono dal razionale telaio a traliccio in tubi, dal disegno aerodinamico della carrozzeria (rispetto al «GT 40 PT» la sezione frontale si presenta più ridotta e migliore risulta il coefficiente di forma) e dall'ottimo rapporto peso-potenza, non teme rivali. E quando, come ieri, è costretto ad arrestarsi ai box, ecco aggiungersi in rinforzo un secondo tipo di prototipo, il «275 P2». E' questa la 3300 cmc che l'anno scorso ha conquistato tutte le maggiori prove del trofeo mondiale, compresa — come si ricorderà — la «24 Ore» di Le Mans. Infine, ci sono sempre le «Le Mans» (ieri, per esempio un modello è arrivato sesto) le cui buone qualità non sono certo sfuggite per la mancata omologazione nella categoria gran turismo.

Ma riuscirà la Ferrari a mantenere il primato? E per quanto tempo ancora? Non dimentichiamo che Carrol Shelby — è veramente il caso di dirlo — guida nel veloce alle sue spalle sta tutta la smisurata potenza economica di Ford, per cui lavorano i grandi e moderni centri di ricerca e centinaia di qualificatissimi tecnici. Intanto, l'"American Shelby" ha raggiunto un alto grado di efficienza, sul piano umano e tecnico. Piloti e uomini di scuderia sono molto uniti, forse anche perché sono quasi tutti originari del Texas, come Shelby, nativo di Houston. Le operazioni di rifornimento si sono svolte con una rapidità eccezionale (cronometrato un minuto e 12" il tempo necessario per riempire fino all'orlo il serbatoio di benzina, per fare il cambio dell'olio e per controllare la pressione dei pneumatici alla Ford-Cobra berlinetta di Bob Bondurant) grazie anche all'impiego di uno speciale crick idraulico usato fino a poco tempo fa soltanto ad Indianapolis. In tutti, poi, un gran ottimismo sul futuro. «Forse non sarà oggi e magari domani — dicono — ma certo un giorno supereremo Ferrari».

La sfida fra i colori bianco azzurri e rossi, proseguirà con la Targa Florio, la «1000 km.» del Nuerburgring e la «24 Ore». Indubbiamente, il confronto Ferrari-Ford ha acceso nel pubblico un interesse attorno al mondo delle corse quale da tempo più non si riscontrava. Non c'è che da esserne lieti.

Purtroppo la manifestazione di Monza è stata l'ultima per Tommy Spychiger, il giovane pilota svizzero uscito di pista alla curva parabolica. Si son fatte molte ipotesi per spiegare l'incidente (gomme nuove ancora patinate di cera, frani non in ordine, blocco del cambio). Resta il fatto che un giovane che amava le competizioni è morto, e in maniera tanto tragica. Displace e addolora profondamente tutti, specie quelli che hanno la sua stessa passione.

m. f.

Diciassette anni, e un'Olimpiade da raccontare

Perché Klaus Di Biasi diventò un tuffatore

L'incredulità di un amico di famiglia nelle possibilità del ragazzo, indusse il padre a farlo continuare - Adesso, Klaus è tra i migliori al mondo

Diciassette anni e già una Olimpiade da raccontare. Sono passati sei mesi: per Klaus Di Biasi la grande avventura di Tokio è ancora troppo vicina per poterla riporre definitivamente nell'album dei ricordi, ma nello stesso tempo è già troppo lontana: è come un sogno, un meraviglioso sogno svanito proprio quando si cominciava a gustarlo. Perché all'inizio, in mezzo a tanti campioni, si sentiva un po' spaesato: gli avevano fatto indossare la maglia azzurra; gli avevano detto di portarla con onore, e lui aveva paura. Paura di far brutta figura; lui, un ragazzino in mezzo a tutti quei fuoriclasse. Gli avevano anche detto che se fosse riuscito ad entrare in finale sarebbe già stato un ottimo risultato: significava essere uno dei primi otto tuffatori del mondo, avrebbe potuto essere fiero. Gli avevano detto anche tante altre cose, ma lui non le ricorda più: forse si trattava dei soliti consigli, delle solite raccomandazioni. Era una gara importante, anzi la più importante di tutte, ci voleva concentrazione, sbagliare anche un solo tuffo poteva dire compromettere tutto, dettero i dirigenti, gli amici di Roma e soprattutto il papà, che gli fa anche da allenatore.

I primi tuffi, la prima grande soddisfazione: la qualificazione alla finale. Poi, addirittura, la speranza di conquistare una bella medaglia. Klaus passava da un'emozione all'altra, ma la assorbiva bene, come un campione di consumata esperienza. I voti erano sempre più alti, sembrava quasi che i giudici avessero preso a benvolerlo. Poi, il primo posto in classifica, la speranza di una vittoria che, soltanto qualche giorno prima, pareva impossibile. E' Klaus stesso che lo racconta, che rivive con noi quei momenti: «Fino al penultimo tuffo — dice — ero in testa. Non mi pareva vero, ero a un passo dalla medaglia d'oro e quasi non me ne rendevo conto. Ma non ero emozionato: l'emozione viene dopo, quando ci si ripensa. Il per il sembra tutto normale, pare di essere sotto choc. Il tuffo finale — prosegue, e si vede che lo fa con una certa fatica — mi è stato fatale: dovevo fare un triplo salto mortale e mezzo in avanti, quando ho lasciato la piattaforma ho capito che avevo sbagliato un movimento, che il titolo non sarebbe più stato mio. E' stato una sensazione terribile, ho fatto un'entrata in acqua «a sporca» e avrei voluto piangere. Ero partito con la speranza di arrivare tra i primi otto, ho avuto la possibilità di vincere la medaglia d'oro e l'ho buttata al vento...».

Klaus si interrompe, forse gli torna quella sensazione, forse rimanda indietro a fatica un pezzo di vita. Si contiene e riprende, cercando di dare al racconto un tono più distaccato: «Ero un tuffo difficile, ma l'avevo provato mille volte, fino alla nausea, ero sicuro. Così ha vinto Webster, un americano, per pochi punti di differenza. Ma ora non ci penso più, sono passati sei mesi, ho ricominciato a tuffarmi e a dodici anni, ma i risultati all'inizio erano lusinghieri, ho ricominciato a desiderare. Io ero perplesso, sono stato anche tentato di farlo smettere. Poi, però, un amico mi disse che Klaus non sarebbe mai diventato un buon tuffatore. Ha punto sul vivo me e lui, ed allora abbiamo deciso di comune accordo di continuare: lo ad insegnargli, lui ad imparare. Oggi a quell'amico devo davvero dire grazie».

Klaus adesso parla dei suoi programmi futuri, ma dice che innanzitutto vuole studiare: frequenta il terzo corso per geometri e vuol finire di più presto, per mettersi a lavorare e dare una mano alla famiglia. Per questo si limiterà alle gare più importanti: i campionati assoluti, l'incontro quadrangolare di Marsiglia, la Coppa Europa a Salisburgo ed il meeting internazionale di Bolzano. Quando gli chiedono della sua rivalità con Cagnotto, un ragazzino torinese che è andato con lui a Tokio e che ogni tanto si prende (come sabato) il lusso di batterlo, Klaus si mette a ridere: «Mica come Motta e Elliott — dice scherzando —, io e Giorgio siamo amiconi, ci vogliamo bene, ci diamo dei consigli a vicenda. E quando c'è qualche gara importante, quando abbiamo contro dei forti stranieri, stiamo insieme: io tiro su il morale a lui, lui fa altrettanto con me. E la cura serve».

A questo punto interviene papà Di Biasi, per sei anni campione d'Italia dalla piattaforma e olimpionico di Berlino: «Klaus — racconta — ha cominciato a tuffarsi a dodici anni, ma i risultati all'inizio erano lusinghieri, ho ricominciato a desiderare. Io ero perplesso, sono stato anche tentato di farlo smettere. Poi, però, un amico mi disse che Klaus non sarebbe mai diventato un buon tuffatore. Ha punto sul vivo me e lui, ed allora abbiamo deciso di comune accordo di continuare: io ad insegnargli, lui ad imparare. Oggi a quell'amico devo davvero dire grazie».

m. c.

Motonautica all'Idroscalo per il «Trofeo Fiera di Milano»

MILANO, lunedì sera.

A Milano Lago, ovvero l'Idroscalo, si è svolto oggi il «Trofeo Fiera di Milano», valevole come prova di Campionato del mondo sulla distanza delle cinque miglia per le categorie fuoribordo corsa 350, 500 e 800 cc.

Ecco le classifiche:

Fuoribordo corsa classe «800 cc.»: 1) Sergio Carniti in 4'54"6, alla media di km. 99,635; 2) Luigi Dell'Oro in 4'57"1; 3) Arturo Zarnasca (Sviz.) in 4'58"1.

Fuoribordo classe «350 cc.»: 1) Luigi Dell'Oro in 5'16" alla media di km. 91,809; 2) Cesare Romagnoli in 5'32"6; 3) Franco De Toni in 5'42"6.

Fuoribordo classe «350 cc.»: 1) Luigi Dell'Oro in 5'16"1, alla media di km. 93,413; 2) Sergio Carniti in 5'20"1; 3) Natale Baretta in 5'54".

Torriani a Novi Ligure per il Giro d'Italia

NOVI LIGURE, lunedì sera.

Nel pomeriggio di oggi sarà a Novi Ligure il direttore organizzativo del Giro d'Italia Vincenzo Torriani. Presso la sede municipale terrà una riunione allo scopo di definire la parte logistica e fissare la sede di arrivo della 16ª tappa del Giro, la Milano-Novi Ligure, di 185 chilometri, di sabato 15 maggio.

L'imprevista conclusione d'una corsa molto attesa

In Toscana tutti i "grandi,, hanno alzato bandiera bianca

Un violento temporale ed il freddo colpevoli di brutti scherzi: comunque è meritatissimo il trionfo del giovane Sambi, romagnolo ventitreenne - La "resurrezione" di Massignan terminato al secondo posto

DAL NOSTRO INVIATO

Montecatini, lunedì sera.

Non si può dire certamente che il Giro della Toscana abbia mantenuto tutte le sue promesse anche se la vittoria solitaria del giovane romagnolo Sambi — la prima della sua carriera professionistica — va accolta con piacere. Gli organizzatori della corsa toscana, ritenendo un percorso ricco di difficoltà nei finale, speravano in una più viva partecipazione dei grandi nomi alla vicenda decisiva della competizione. Vi erano ottime ragioni per pensare che i protagonisti più attesi si impossessero a fondo nella gara toscana, tenendo tutto il considerazione, valida per tutti, che da qui al Giro d'Italia il calendario nazionale presenta soltanto più il Giro della Romagna di domenica prossima e quindi la corsa di ieri costituiva la penultima occasione per mettersi in vista. Poi v'erano il desiderio di rivalsa di Motta, dopo la disavventura nella Coppa Bernocchi, la volontà di Zilioli e di Balmamion di ritornare alla ribalta offrendo la prima vittoria al loro mecenate signor Sanson, l'occasione per Adorni e Taccone di farsi valere su un percorso almeno teoricamente adatto ai loro mezzi.

Tutte queste speranze sono saltate in aria con la complicità di un violento temporale scoppiato proprio quando si stava affrontando la parte più difficile del tracciato e che ha indotto i più inserti ad un prudente abbandono della corsa al passaggio da Montecatini Terme. Motta, Taccone, Balmamion, Zilioli, vinti dalla fame e dal freddo hanno seguito questa sorte, imitati anche da Adorni, crollato dopo aver figurato come protagonista nei primi sviluppi della fuga decisiva con Sambi e Cribiori. Quanto ai toscani Bitossi, il leader della Filotex che figurava alla vigilia tra i favoriti della corsa, deve al suo abbronzato del tutto involontaria il fallimento dell'azione d'attacco che lo aveva visto protagonista sul Monte Oppio. Bitossi ha accettato un thermos di tè portogli da un tifoso, ma la bevanda traditrice lo ha messo k. o.: l'ignoto «samaritano» aveva infatti messo insieme una specie di «bomba», mescolando al tè una buona dose di cognac. E per chi, come Bitossi, a causa del freddo non aveva potuto mangiare ed era quindi a stomaco praticamente vuoto, quella miscela ha avuto effetti deleteri.

Il toscano si è visto scivolare di tutte le forze proprio nel momento in cui, quando il tutto per tutto, stava sostenendo la sua offensiva. Sparito dalla scena Bitossi (che però a differenza dei «grandi» è arrivato egualmente al traguardo) e dopo che quasi tutti i corridori di primo piano hanno come si è detto alzato bandiera bianca al passaggio da Montecatini Terme, il ruolo di protagonisti di questo sconcertante Giro della Toscana è passato a corridori meno famosi. Restava Cribiori a duellare con Sambi e si pensava che il milanese potesse farcela. Così pensavano anche Baldini, direttore sportivo della Ignis, il quale aveva ordinato ai suoi uomini un attento lavoro di protezione del tentativo di Cribiori.

Quando il milanese, vinto pure lui dalla fame (il freddo non gli aveva consentito di alimentarsi al momento giusto) ha ceduto, Baldini si è trovato senza nulla in mano. Avevia un'altra carta da giocare, quella del redivivo Massignan sciupitasi e smarrito di poter tornare finalmente alla ribalta, ma ormai era troppo tardi perché Imerio riuscisse a minacciare Sambi che ormai s'involava solo verso il traguardo. Ercole Baldini è apparso comunque ugualmente soddisfatto al termine della corsa: il secondo posto di Massignan vuol dire molto per una squadra che non ha ancora completato la sua formazione per il Giro d'Italia. Lo scalatore vicentino, dimostrando un'incredibile forza di volontà, ha vinto la battaglia con la cattiva sorte. Tutti ricorderanno che un'infidiosa malattia, una nefrite, aveva tenuto il veneto lontano dalle corse per tutta una stagione, facendo pensare addirittura alla possibilità di una chiusura definitiva della sua carriera. Massignan invece non ha voluto arrendersi, si è allenato con costanza e con una serietà esemplare, ha bussato alla porta di Baldini chiedendo che gli venisse offerta un'occasione di tornare alla ribalta ed Ercole ha ottenuto dalla Ignis un posto per il suo ex-avversario nel Giri d'Italia di quindici anni fa.

Massignan, classificandosi secondo nel Giro della Toscana, ha dimostrato di aver ricuperato in pieno la salute e di aver pressimo il ricupero della forma migliore. Il veneto dopo l'arrivo a Montecatini Alto era contento come un ragazzino. Questo secondo posto vale per lui più di una vittoria: credeva di non avere più un domani in bicicletta, invece se la sfortuna non gli farà ancora le sgambetto lo rivedremo definitivamente in scena al prossimo Giro d'Italia.

Del vincitore Luciano Sambi nessuno può discutere i meriti anche se il successo di una «matricola» in sede di bilancio tecnico della corsa costituisce una vera delusione. Il romagnolo, come si è accennato, è alla sua prima vittoria nella carriera professionistica ha lui iniziato al principio della corrente stagione, dopo avere svolto da dilettante una proficua attività che lo ha portato sovente a vestire la maglia azzurra. Sambi ha 23 anni, essendo nato nel 1942 in un paesino nei pressi di Forlì, ed abita vicino a Ravenna con una numerosa famiglia (è l'ultimo di sette fratelli) che si prodiga per campare dignitosamente, malgrado l'invalidità del padre paralizzato da una malattia.

Ricordo, commissario tecnico dei dilettanti, ha avuto in molte occasioni fiducia in Sambi, inquadrandolo nella sua squadra sia nella squadra per il Tour dell'Avvenire sia in quella per il «mondiale» su strada. Nel piccolo Tour il romagnolo ha vinto una tappa mentre a Sallanches una caduta lo ha tolto dalla gara al momento buono. Le sue buone qualità sono state del resto riassunte dal secondo posto nella graduatoria per il campionato italiano dilettanti. Sambi ora ha avuto la maglia tricolore a portata di mano: sarebbe bastato che venisse accettato il suo reclamo contro il piazzamento attribuitogli nella confusa volata della prova conclusiva a Marina di Carrara, per conquistare i punti necessari a scavalcare nella classifica il veneto Zanin. Il reclamo invece è stato respinto e la maglia tricolore è rimasta a Zanin. Sambi comunque aveva avuto modo di farsi notare dalla Legnano ed è passato quindi all'inizio di stagione sotto la cura del «vegliardo» papà Pavesi, a cui ha dato ieri la prima soddisfazione.

Gianni Pignata

Sels, stavolta!

Edouard Sels, il gregario numero uno di Van Looy, vuole nelle classiche che si disputano in Belgio di autonomia assoluta. Ieri è stato protagonista della fase conclusiva della Parigi-Bruxelles, ed ha vinto la volata finale battendo un altro belga, Roger Verheyden (a sinistra nella foto) e un folto gruppo di avversari

"terital"®

Con "TERITAL®" nel Tessuto la CAMICIA NON APPASSISCE!
Anche lavandola e lavandola, la CAMICIA è IMPECCABILE senza limiti di tempo.
La sua impeccabilità non è dovuta a trattamenti superficiali del tessuto: è innata nella fibra!
Se c'è "TERITAL®" e cotone in mischia intima, la CAMICIA non ha bisogno di cure: si lava in un baleno, con tutta facilità, e SI STIRA DA SOLA!
Quando tutte le altre sono già sfiorite, la CAMICIA in "TERITAL®" cotone è ancora fresca!
"TERITAL®" SEMPLIFICA LA VITA!

RHODIATOCE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dell'ESATTO corrispetto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Cifra fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino », *compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza a DESTINATA alle casette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere INDIRIZZATE alle casette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale e dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI occasione legname d'opera adito antenne quantità tavolame vario. Telefonare 562-349.

ALESATRICI TORNI FRESATRICI PIALLE DENTATRICI ALTRE MACCHINE UTENSILI LIQUIDIAMO IN LUOGO TORTONA, VIA EMILIA 428, TEL. 81-321. A33463

CERCASI marmotte peristo di Sicilia 20x40 mm. 170. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ». A42924

LAMINATOIO diametro 610 vendo Pila, Telefono 781-126, Torino.

OCCASIONE vendo cesoia guillotine Universale, saldatrice Selmin. Telefonare 873-618. A43762

SVENDESI causa nuove forniture semiautomatiche, saponiera automatica, compressore tandem. Telef. 863-207.

VENDO serbatoi lamiera usati nic. 42-26 kg. 105. Telefonare 80-191.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE attrezzatissimo marabere conveniantemente costruisce sopraelevo ripara. Preventivi. Telef. 488-178.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-575. Un operaio è a vostra disposizione. O758

COSTROISCO stampi conto terzi, stampo articoli plastica. Telefonare 799-076 Resinsteno. A42426

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie vetrificazioni. Duratone 12 mila 10 mila. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A40293

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedasi solitario rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotes, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su autonomi anche ipotecati. Prestiti sfiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotes, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O057

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telef. 542-634

ABBIGLIAMENTO minuto - ingrosso macchinari, lavorazione propria redditizio cedesi. Telef. 81-419.

ALIMENTARI pastificio attrezzatissimo urge cedere sottocosto 800.000. Castelgno, Telefonare 686-962.

AUTORICAMBI accessori avviatissimo tre vetrine cedesi causa malattia. Telefonare 738-949. O854

AZIENDA artigiana avviamento decennale attiva, facile lavoro, cedesi. Telefonare 284-680. A42338

BAR centrale, chiusura festiva cedesi dilazionando, permutasi alloggio, Treglia, corso Regina 168. O20

BAR supervicoli ottima posizione incasso 35.000 cada 5.200.000 dilazionando. Tel. 512-677. O80

BORDIGHERA cede salone per signore spaccio mare motivi familiari. Ely, Novaro 1.

CARTOLERIA vicinanze scuole, bene avviata cedesi 1.000.000. Treglia, corso Regina 168. O20

CAUSA malattia cedesi avviatissima drogheria profumeria. Telef. 280-018 13,30-15 dopo 20,30. A42447

CEDESI autorimessa nuova costruzione capacità 600 autovetture. Rivolgersi via S. Donato 56. O268

CEDESI avviata officina modelli fonderia dimostrativi zona industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1245 — Torino ». A43808

CEDESI causa salute piccola azienda tessile, lavoro assicurato, ottimo reddito, centro industriale Biella. Scrivere: Pubblimax, Casella 132-D, Biella. 32945

CEDESI rivendita pane per ritiro commercio, utile mensile 400.000. Telefonare 768-931. O154

CERCO provvisoriamente 2.000.000 garanzia serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1145 — Torino ».

CEDESI ufficio pratiche auto e assicurazioni. Telef. 482-955.

COMMESTIBILE Parella attrezzatissimo forte incasso cedo condizionatamente. Tel. 685-962, Casalgno.

DROGHERIA semicentrale adatta anche lavorazione reddito comprovabile cedesi occasionissima. 1.500.000. Quirico, Garibaldi 3.

EDICOLA giornali incasso 50.000 giornalieri, carta abile garantita. Prena; Carmine 28. O302

LATTERIA moderna litri 180 possibilità raddoppio motivi famiglia cedesi straordinaria 3.650.000. Quirico, Garibaldi 3. O273

LEGATORIA artigiana avviata buona posizione occasione cedesi. Telefonare 882-922, 894-020.

FINANZIAMO 80% costruzioni alberghi, media piccole pensioni Sardegna, importantissime stazioni balneare internazionale. Rastiditazione minimo anni 20, interesse 2%. Colmi, Plasticopoli Milano tel. 908-0295/6/7.

GESTIONE bar ristorante con ampio giardino lungo Po affittasi eventualmente abbinato sala danza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1270 — Torino ». A44171

MACELLERIA carne equina-suina, insaccati, unico zona, incasso mensile 1.500.000 ciadevi. Treglia, corso Regina 168. O20

VENDESI dilazionando 300.000 tintoria. Telefonare 734-393. A42441

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. LOTTINO panoramico salvagente (acqua luce riscaldamento) occasione vendesi Trofarello. Telefonare 337-136. A43060

A. Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto, servizi moderni, 1.100.000 camera più mutuo, rivolgersi cantiere via San Mauro angolo via Gribaudo. Tel. 311-429.

ALLOGGETTI autorimessa negozio magazzino mutuo facilitazioni via Ulzio. Telefonare 760-815.

ALLOGGI elegantissimi signorili vendonsi direttamente da impresa in zona residenziale via Tiziano 45 (Valentino), dilazione pagamento 50%. Telefono 545-469. A43672

ALLOGGI nuova costruzione una due tre camere tinello servizi mutuali facilitazioni. Telefonare 788-047.

ALLOGGI 1-2 camere servizi nuova costruzione, pronti subito vendonsi P.za Bengasi, via Sestriere angolare Italiani. Tel. 480-389.

LOANO cedesi pensione 42 letti, avviatissima, 9.000.000 dilazionabili. Scrivere: Lasteoni 5 C, Savona.

OCCASIONE cedesi centralissimo negozio parrucchiere per signora. Telefonare 516-631. A43389

OFFICINA riparazioni saldature vendesi vasta clientela. Telefonare ore lavoro 278-899. A42923

PANIFICIO con forno vende oppure cede in gerenza. Telef. 732.338.

PANIFICIO moderno 400 kg. negozio, 40 grissini cedesi aggiustando pagamento. Frana, Carmine 28.

PER ritiro affari industriale cede quote 50 % industria elettromeccanica costruzioni propria strumentazioni, ottimo affare per giovane ingegnere o diplomato. Telefonare 518-631.

SETTIMATRICE 3 posti causa salute cedesi minimissima richiesta. Telefonare 685-962. O956

A. MATARAZZO & C. Impresa costruzioni, vende direttamente in corso Vercelli 536 (adiacenze Stile Viscosa) alloggi abitabili subito 1-2-3 camere e servizi, lire 1.300.000 per camera più mutuo. Negozi liberi e affittati reddito 8%. Tel. 667-911, 588-724. O167

A. PIETRA Ligure vendonsi alloggi moderni, 100 metri dal mare, panoramici fuvente pensante, accuratamente finiti, 1-2 camere tinello servizi. Mutui ai particolari facilitazioni pagamento. Telef. Torino 372-144, via 362-017. A42823

ABBIAMO alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni. Via S. Donato 58. O693

ACQUISTO terreno industriale 10.000 mq., prezzo conveniente, zona nord, esamino offerta specificate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6218 — Torino ».

ALLOGGI signorili da 3 a 6 camere doppi servizi vende direttamente Impresa per ultimazione frazionamento in pezzi convenienti e facilitazioni. Rivolgersi ufficio vendita via Valgioie n. 60. Telefono 535-244.

ALLOGGIO centrale piano rialzato adatto abitazione ufficio, vendesi 7.500.000. Telefono 758-949.

ALLOGGIO ottimamente signorile tre camere servizi fronte mare Follonica privato vende conveniente mente o cambierebbe con altro Torino anche maggiore capienza. Telefonare 362-017. A42823

AMMOBILIATO attico alloggetto 2.900.000 oltre mutuo. Cappa 55, telef. 697-497.

ANTICIPANDO 1.000.000 vano rimanente 5 anni impresa vende bellissimi alloggetti unico stabile presso importante stabilimento, tel. 327-444 ufficio. A43381

APPARTAMENTI 1-2-3 camere ilnelio servizi, finitissimi signorili. Via Monginevro 174, telef. 383-753.

APPARTAMENTO splendido in palazzina, saloni gli ritto camere, bellissimo giardino, garage vendesi. Telefonare 511-400. A43916

ATTICO v. Madama Cristina nuovo, tre camere letto, salone, doppi servizi ed ingressi condizionamento vendesi 15.000.000 oltre mutuo. Telefono 894-944. O232

BARRIERA Milano posteggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi, prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-779 O254

BORGARO casa 8 camere, servizi, termo, autorimessa, giardino, vendesi 16.000.000. Telef. 572-034.

CASA 33 camere, garage, giardino, ottima costruzione zona Mirra corso Spezia vendesi 37.000.000 trattabili. Telefonare 500-131. O18

CAMERE libere, occupate, degne, vendo convenientemente, barriera Milano. Tel. 555-349. O73

CASA Barriera Milano, recente costruzione, 24 camere, alloggi 1-2 camere doppie sole, assolutissime, giardinetto antistante, ottimo reddito vendo 40.000.000. Tel. 547-476.

CASETTA zona Barca tre camere cucina servizi corso altre due camere indipendenti tempo particolare, vendesi eventualmente affittasi. Telefonare 850-194 mattina.

COLLINA km. 15 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 277-760. A44478

CORSO Roma 53, vicino piazza Bengasi, vendonsi alloggetti convenientissimi. Telefono 868-885.

COSTRUZIONI edili, ripassioni in genere si eseguono. Preventivi gratis. Telefonare 686-789. A43894

CROCETTA via Bove 3 vendesi a piano rialzato ufficio con annessa abitazione. Visita anche domenica mattino. O174

DUE camere cucina vendo impresa lire 3.700.000 oltre mutuo ventennale rivolgersi ufficio vendite corso Vercelli 347. Telefonare 335-244.

FOLLONICA Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GEOMETRA amministrare immobili, svolge pratiche catastalgne mutui e fiscali, tiene contabilità aziende. Telefonare 686-789. A43868

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-368. O583

IMPRESA acquisto terreno permutando con case 60 camere e 23 box in Collegno. Importo 120.000.000 più mutuo. Scriverai «Pubblicità Stampa 6222 — Torino». A43690

IMPRESA edile svolge esclusivamente costruzioni, riparazioni, sistemazioni alloggi negozi. Telefonare 685-789.

IN Fenestrella unico terreno centrale fabbricabile 5000 mq. vendesi anche lottizzato. Rivolgersi Albergo Tre Re.

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione sinata. Scrivere Euromare, Lignano. A32781

LINGOTTO Monastir 13 vendonsi 1-2 camere tinello, cuiobar, mezzanini. Mutuo, facilitazioni. A43592

LOANO vendesi alloggi con vista a mare L. 4.800.000 dilazioni, Telefonare 295-870 ore 9-13,30, 18-21,30.

LOANO Villa panoramica 4 locali più servizi. Grandissimo garage, giardino. Vendesi 9.500.000. Telefonare 89-641 Loano. A32817

LOCALE centrale 150 mq. uso magazzino industria alimentare 2 ingressi vendesi convenientemente. Telefonare 535-349.

LOCALE vecchio, oppure rustico o casetta con terreno adatto officina compero se vera occasione, zona Fiocardo, Moncalieri, Stupinigi, Gerbido, escluso intermediari. Telefonare 632-581. A42981

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano Brunico vende. Telefonare 902-834. A43783

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi prezzi miti. Telefonare 519-770.

MUDI bar centrali reddito 80.000 mese vende Castagno. Tel. 885-962.

NICHELINO vendo alloggi nuovi abitabili subito 1.500.000 camere. Telefonare 655-813. A43075

NICHELINO 25 Aprile 88 primaria impresa vende direttamente minimo anticipo rate pari affitto ultimi alloggi signorili tutti servizi garages pronti agosto, altri allestimento estate 1966. Ottimo investimento prezzi convenienti. Telefonare 682-349.

NIZZA 139 modesto alloggetto rinnovato vendesi. Facilitazioni pratze, Telefonare 697-497 O71

OCCASIONISSIMA, vendesi negozio abbigliamento bimbi avviatissimo, Telefonare 543-688. A43584

PARELLA vende camere cucina, 2 camere cucina bagno, un italiana camere. Telefonare 781-842.

PINO Torinese, vendonsi ville nuova costruzione signorili: salone, 4 camere, cucine, tripli servizi, garage, lavanderia, terrazza, terreno mq. 800. Prezzo da 30.000.000 a 35.000.000. Telefonare 383-306 dalle 10-12.

PRIVATO vende villetta 30 km. da Torino, 5 camere e servizi, garage, rimessa ampio giardino. Tel. 472-923

PRIVATO vende 2-3 camere tinello cucinino via Montebianco piazza Bengasi. Telefono 489-042.

REDDITO 5% sicuro senza preoccupazioni ripristini, lotto 13 box compresi in unico locale mq. 400, esentasse, vendonsi 18.000.000 oltre piccolo mutuo. Telefonare 894-844.

SANTA Rita alloggetto due anni 1963, volendo bene affittato 6%, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1191 — Torino », A43055

SETTIMO locale bar sistema alloggio affittati reddito 7% vendesi, mutuo. Tel. 256-428. A43618

SVENDESI 7.500.000 alloggio 8 vani termobagno ascensori. Panoramico soleggiato permesso subaffitto. Oppure affittasi 55.000. Telef. 881-714.

TERRENO vendesi con licenza edilizia fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora costruibili 70 camere negozi, bassi fabbricati. Telefonare 535-244. O208

VENDESI o affittasi villino 2 piani Lessona, zona ottima Francia, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1205 — Torino », A43131

VENDESI terreno industriale zona via Sansovino mq. 2000-4000. Telefonare 237-947, 275-989.

VENDO due alloggi 2-3 camere affittati 36.000 mensili 7.000.000 dilazionato. Telefonare 781-405.

VENDO terreno panoramico collinare San Mauro cubatura 0,75. Telefonare 290-181. A42874

VENDONSI alloggi signorili prescottinari corso Moncalieri 315. Telefonare 82-960. A43811

VIA Jenaro vendesi alloggio libero quattro camere accessorie. Telefonare 288-883, 458-284. A43469

VIA Vanzina 218 vendesi alloggi pronta consegna mutuo facilitazioni. Telefonare 335-612. A42985

VILLA Cerreto 5 camere 3 servizi garage giardino vendo 8.500.000 condizionatamente. Telefonare 885-962.

VILLA collina soleggiatissima tranquillità 4 camere servizi garage giardino predisposta altre 4 camere interrati vendo 26.000.000 mutuo. Telefonare 237-775.

VILLA palazzina stile 300 9 camere garage, bellissimo giardino alberato 1400 mq. acqua propria o potabile, telefono comoda spesa zona Trana-Avigliana vendesi 18.500.000. Telefonare 500-131. O18

VILLE nuove costruzioni panoramiche 4 camere salone riservizi garage termosifone giardino cinto vendiamo L. 95.000 mq. Villaggio residenziale Edelweiss, Grevere, Susa.

VILLE vecchia nuova costruzione prealpi Capeuccini panoramiche esclusivi intermediari vendonsi. Telefonare 82-626 dalle 8-14. A42798

VILLEGGIATURA ideale Varrue Savoia, villa antica 35 km. da Torino, panoramica, 14 camere, tripli servizi, 10.000 mq. parco, prato, frutteto, rustico, adatta piccola comunità, ristorante convalescenziario, vendesi 25.000.000 trattabili. Permutasi eventualmente. Tel. 894-944.

VILLETTE costruisce rapidamente Cuniana in muratura prezzo conveniantissimo. Telefonare 393-867.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggio, coniugi piemontesi referentissimi. Telefonare 760-890, 526-539.

SIGNORILI due tre camere doppi servizi liberi affittasi. Beaumont 30.

TORREFAZIONE carta affittare negozi adatti vendita caffè vicinanze mercato. Telef. 322-204 390-581.

1-3 camere, anche ammobiliate referenziato cerca. Telefonare 328-594, 317-803. O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.R.A.A. AFFITTIAMO piedi-terra luminoso due camere doppi servizi vicinanze via Nizza, 45.000 mensili tratta Anglesio, Nizza 9.

A.A.A. ESMBA, Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 828-539.

A pensionati affittasi alloggetto terreno giardino, Rosta. Tel. 93-178 pasti.

A. AFFITTASI corso Francia Collegno convenientissimo, locale 150 mq. eventuale alloggio. Telefoni 737-913.

A pensionati affittasi comodo alloggio annesso giardino presso ponte Dora S. Ambrogio, Torino.

A referenziati affittasi vasto ammobiliato 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28, telefono 526-394, 317-803. O819

A Settimo, ultimo camere tinello servizi L. 17.000. Telef. 758-850.

A uso piedi-terra affittasi ammobiliato persona referenziata. Telefonare 317-803. O819

A 14.000 15.000 20.000 affittasi 1-2 camere servizi Strada Leini fermata pullman, Aquila. Tel. 877.080.

A 24.000 corso Trieste, camera tinello ripostiglio, subito. Telefonare 526-539. O988

ADRIANO Porta Palazzo locale uso negozio, studio, laboratorio, magazzino. Telefonare ufficio 510-264.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI locali mq. 130 completamente divisibili semiinterrato e piano terreno uso ufficio, laboratorio, negozio, via Pecta (Stazione Dora). Telefonare 268-742 ore 15-20,30.

AFFITTASI Nichelino, 2 alloggi nuovi camera tinello cucinino. Telefonare 275-706. A43898

AGRITALIA affittasi attività consolidata mq. 700 uso deposito ampio accesso. Telefonare 765-455, 737-196.

APPARTAMENTI alloggi 2 camere tinello cucinetta servizi via Manzoni 17 (prima cavalcavia corso Francia).

APPARTAMENTI appartamenti signorili decorati, pronti subito, composti di stanze 3 camere, cucina, doppi impianti e doppi servizi. Nuova costruzione. Via Artisti 28 bis angolo v. Bava. Tel. 699-865. Rivolgersi in loco pomeriggio ore 15-17,30.

APPARTASI alloggi 2 camere più servizi. Tel. 870-543. A43023

APPARTASI alloggi in Barriera Milano 2-3 camere più servizi. Telefono 851-709. A43023

AFFITTASI 1-2 camere tinello casa signorile 18.000-22.000 Rivoli. Telef. 685-839. A42799

AFFITTASI alloggio nuovo corso Vercelli, due camere tinello cucina. 35.000. Telefonare 850-895.

AFFITTASI garages piazza Manno angolo corso Grosseto L. 5500 mensili. Telefonare ore ufficio 526-297.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI locali mq. 130 completamente divisibili seminterrato e piano terreno uso ufficio, laboratorio, negozio, via Pecta (Stazione Dora). Telefonare 268-742 ore 15-20,30.

AFFITTASI Nichelino, 2 alloggi nuovi camera tinello cucinino. Telefonare 275-706. A43898

AFFITTASI Nichelino 2 camere tinello cucinino servizi. Telef. 327-164.

AFFITTASI 1° luglio alloggio 2° p. 3 camere servizi pochi minuti Porta Nuova presso Municipio corso Rosselli 1. A43351

AFFITTO AMPIO LOCALE SEMINTERRATO USO LABORATORIO O MAGAZZINO. RIVOLGERSI PORTINERIA VIA MONTEBELLO 21.

ALLOGGI signorili 3 camere, tinello, servizi corso Marche, presso piazza Massaua, corso Francia, affittasi. Telef. 353-079. A42742

LABORATORIO fronte strada mq. 230 affittasi zona Francia. Telefonare 783-756. A43128

LANZO affittasi alloggio camera servizio. Tel. ore dei pasti 278-511.

LINGOTTO Monastir 13 affittansi luminosi seminterrati ampio cortile mq. 100-200-300. A43592

LOCALE uso commerciale con negozio e deposito cesure piccola indipendenza silenziosa con ufficio e riscaldamento affittasi subito via Massena 83. Telef. 586-538 mattino.

LUSSUOSAMENTE arredato affittasi appartamentino piedi-terra (Berardi). Telefonare 751-214. A43585

MAGAZZINI, seminterrati, affittasi in Barriera Milano, per deposito e industrie silenziose. Tel. 691-709.

NEGOZI, importante pensione Orbassano, adatti anche rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6243 — Torino». A43703

SIGNORILI ultimi alloggi alcuni con giardino società affitta. Rivolgersi via Valgioie 60, O208

STATUTO due « quattro camere cucina servizi, nuovi. Telef. 846-439.

STAZIONE Dora affitto locale mq. 350. Ore pasti 278-511.

TORRI PALATINE S.P.A. P.ZA CESARE AUGUSTO 5 TORINO AFFITTA LOCALI PIANO TERRENO ED INTERRATO COMPLESSIVI METRI QUADRATI 360 NUOVA COSTRUZIONE ADATTI PER COMMERCIO NEGOZI UFFICI.

VIA Arnaldo 14 affittasi alloggio quattro locali servizi piano secondo uso studio ufficio atelier. Rivolgersi portineria. A42754

VIA Sospello affittasi referenziati arretrato signorile tinello soggiorno due camere letto servizi. Telef. 545-003, 328-521. A43638

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borgheito S. S. Michele L. 2.800.000 arredati. Scrivere Condomino « Grazie », via Aurelia, Borgheito S. S. (Savona) A32771

ST. VINCENT affittansi estate alloggetti signorili. Telefonare 876-674.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, da Thea, pensione completa, maggio 1700, centrale tranquilla. Interpellateci. 22052

ALBISOLA Superiore, Nuova pensione San Giorgio, ogni confort, ottima cucina, sana tranquilla, giardino parcheggio. Viale Maccini 28, Telefono 40-842. 22052

BELLARIA, Pensione Giovanna. Posizione centrale, giugno settembre 1300, luglio 1700, agosto 2200 comprensive. 22650

DA Giacomino pensione aperture 1° giugno 1965 Palazzo Smeralda via Villa Boye Diamantina.

LOANO, Pensione Raffaella comunica prezzi convenientissimi maggio giugno. Interpellateci. A32815

LOANO, Pensione Villa Iris, grande giardino. Facilitazioni primaverili, Torino 257-341. 22748

PIETRALIGURE, Pensione Dompore, 57-065, vicino mare, cucina casalinga, giardino, maggio 1600 complessive. 22893

PIETRALIGURE, « Soggiorno Mary », prezzi convenienti trattamento familiare, fronte mare. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Luisa, Viale Bertini. Bassa 1400 complessive. Alta interpellateci. 22725

RIMINI, Pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1600. Informazioni telefono 388-349 864-483 Torino. A30458

RIMINI, Piazza Tripoli, Villa Bianchini, Tobruck 5. Vitto richiesta. Maggio, giugno, settembre 1300 complessive, Luglio agosto medici.

RIMINI, Torre Pedrera, Hotel Centrale, Dogali 2. Bassa stagione 1000-1800. Alta 2500-2700, complessive.

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, giardino, bar, sala soggiorno. Maggio 2000. 23052

VARAZZE, Pensione Argentina, vicino mare, tranquillo, tutti comforts, ottima cucina, trattamento familiare. Riduzioni maggio giugno. Telefonare 97-702. 22747

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO « Cima » 3 maggio inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi. Via Roma 254. Tel. 510-354.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 130 per parola

A distinti preferibilmente giovinotti affittasi lettini. Foscolo 20, telefono 687-407. A43744

A ottimi prezzi ammobiliate camerati vicinanze pensione familiare. Telefonare 515-678. 22527

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Tel. 528-191.

MICO-A-TERRA ammobiliate libere subito, esigonsi massime serietà. Disavino, Sant'Anselmo 12.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE stenodattilografa pratica quinquennale lavori uffici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1257 — Torino ». A43502

DICIOTTENNE offresi dattilografia commessa. Tel. 771-231.

DICIOTTENNE disegnatore particolarista diplomato serale cerca impiego. Telefonare 726-571. A42122

DISEGNATORE meccanico giovane millitesolto quadriennale esperienza occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6193 — Torino ».

IMPIEGATO tecnico giovane esperienza direzionale conoscenza tecnologica e chimica capacità reale trattare in francese buona cognizioni inglese attraverebbe contatto seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino». A42809

OPERATORE meccanografico IBM militesente offresi. Telef. 385-192.

OPERATORE meccanografico IBM esperto offresi, libero subito. Telefonare 554-653. A42623

PERITO elettrotecnico con nozioni di elettronica e telefonia, militesente, offresi impiego tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6095 — Torino».

PERITO meccanico pratica biennale disegno attrezzatura metodi tempi lavorazione occuperebbesi media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6293 — Torino ». A44377

PERITO meccanico ventiquattrenne libero mezza giornata offresi per serietà R.C. e lavoro adeguato. Telefonare 542-985. A43398

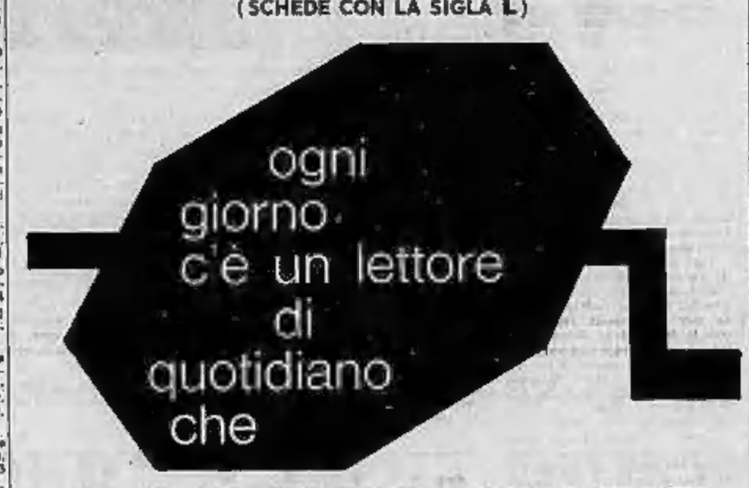
PRATICO lavori ufficio et magazzino offresi. Telefonare 8-12; 771-831.

PROGRAMMATORE 1401 operatore URM IBM, disposto trasferirsi, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6049 — Torino ».

RAGIONIERE 24enne, militesente patentato qualsiasi mansione offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6120 — Torino » A42084

SEDICENNE stenodattilografa prima impiego offresi. Telefonare 277-794.

(Continua a pag. 16)



PENSIONE centralissima, 20 camere, casa nuova reddito 500.000 mensili cedesi allacres 14.500.000. Prezzo, Carmine 28. O302

PROFUMERIA avviatissima ottima posizione occasione cedesi 2.500.000. Cubito, telef. 758-949. O854

SARTORIA femminile avviata cedesi zona piazza Madama Cristina vera occasione. Telefonare 887-363.

TABACCHERIA moderna levata 1 milione 100.000 settimanali cedesi affarone 14.000.000. Frana, Carmine 28. O302

TABACCHERIA profumeria merceria forte reddito cedesi ritiro commercio occasionissima 10.000.000. Frana, Carmine 28. O302

TINTORIA attrezzatissima avviata cedesi o eventuale gerenza. Telefonare 331-944. A43643

VENDESI carrozzeria zona Lingotto 2.500.000. Telefonare 857-652.

A complesso residenziale panoramico pressollinare San Mauro Strada Cassia 104 km. 8,000 in Piazza Castello vasto parco 30.000 mq. attrezzature sportive giardini singoli in ville alloggi medi-grandi. Altro palazzo Piazza Chiavres 7 angolo corso Lungo Po Antonelli vende direttamente impresa Ferreri. Telefoni 558-855, 855-489. A43060

ADIACENZE corso Sempione via Susa 7 vendesi camera cucina 1.900.000; due, cucina 2.800.000. Visite in loco.

AERONAUTICA direttamente vende alloggi pronti volendo garage. Facilitazioni. Telefonare 798-970.

AFFARE muri negozio affittato 480 mila annue vende 7.200.000 trattabili esclusi intermediari. Telefonare 271-927, A43765

ALLOGGETTI autorimessa negozio mutuo facilitazioni via Belsogno 22. Telefonare 760-815. A43130

APPARTAMENTO 1-2-3 camere, servizi, finitissimi signorili. Via Monginevro 174, telef. 383-753.

APPARTAMENTO splendido in palazzina, saloni gli ritto camere, bellissimo giardino, garage vendesi. Telefonare 511-400. A43916

ATTICO v. Madama Cristina nuovo, tre camere letto, salone, doppi servizi ed ingressi condizionamento vendesi 15.000.000 oltre mutuo. Telefono 894-944. O232

BARRIERA Milano posteggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi, prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-779 O254

BORGARO casa 8 camere, servizi, termo, autorimessa, giardino, vendesi 16.000.000. Telef. 572-034.

CASA 33 camere, garage, giardino, ottima costruzione zona Mirra corso Spezia vendesi 37.000.000 trattabili. Telefonare 500-131. O18

VILLE nuove costruzioni panoramiche 4 camere salone ri

ULTIME NOTIZIE

Giunge a Roma il Premier inglese

MORO e WILSON affrontano da domani problemi «concreti»

La visita dello statista britannico suscettibile d'importanti sviluppi - Fallita la polemica dell'estrema sinistra sul viaggio di Moro e Fanfani a Washington

Roma, lunedì sera.

Conclusi un importante ciclo di colloqui internazionali, un altro sta per aprirsi. Domani sera arriva a Roma il *premier* inglese Harold Wilson. Si tratterrà nella capitale italiana fino a giovedì e avrà colloqui con Moro e Fanfani. Questi ultimi, com'è noto, sono appena tornati dall'America, dove, come ha detto ieri il presidente del Consiglio nelle dichiarazioni rese all'aeroporto di Fiumicino, «*è stato ribadito la lealeazione dell'Italia all'alleanza atlantica*» e dove «*sono stati presi in esame i più importanti problemi della politica internazionale, compresi quelli della lotta alla povertà e della promozione del progresso di tutti i popoli, di una strategia globale di libertà, di giustizia, di sicurezza di pace in piena armonia con la vocazione e l'esperienza dei nostri due Paesi*».

I colloqui italo-americani avranno certamente una eco negli incontri tra i nostri statisti e Wilson. Ma nelle conversazioni tra i rappresentanti dei governi italiano e britannico non vi si limiterà a uno scambio di informazioni. L'ha anticipato Wilson, in un discorso pronunciato ieri a Margate, alla conferenza annuale del sindacato dei commessi.

«*Abbiamo idee nuove per l'Alleanza Atlantica, per il disarmo nucleare, per il mercato valutario e lo sviluppo economico mondiale*», ha detto tra l'altro il primo ministro britannico, aggiungendo che di questa «*idee nuove*» nel governo inglese si parlerà nei colloqui di Roma, nei prossimi incontri di Londra con i leader sovietici e con i capi di Stato dei Paesi del Commonwealth.

E' indubbio, quindi, che problemi concreti e precisi particolari saranno portati nella discussione che si svolgerà a Roma tra Wilson da una parte e Moro e Fanfani dall'altra. Ed è indubbio che i colloqui dei prossimi giorni avranno un'importanza non minore di quelli svoltisi la settimana scorsa a Washington.

Dell'esito delle conversazioni italo-americane, come si è visto, Moro ha dato nel corso delle sue dichiarazioni rese ieri all'aeroporto di Fiumicino. Si tratta di dichiarazioni che possono sembrare generiche. In realtà esse contengono alcuni elementi precisi. Anzitutto la riaffermazione della leale adesione dell'Italia all'alleanza atlantica, che è stata un esplicito rifiuto a quanti, come l'estrema sinistra, vorrebbero spingere il nostro Paese a posizioni tali da determinare seri contrasti in seno alla Nato.

L'elencazione (fatta da Moro) dei problemi trattati nei colloqui italo-americani ha poi messo in luce l'ampio spazio su cui si sono allargati tali colloqui. Infine dichiarando, come ha fatto, che la «*nostra soddisfazione*» (non è di Fanfani) per gli incontri di Washington è stata completa e che «*l'amicizia tra l'Italia e gli Stati Uniti è stata confermata e cementata*». Il presidente del Consiglio ha voluto far chiaramente intendere che tra il nostro Paese e la Confederazione nordamericana l'intesa è completa.

La sottolineatura ha avuto una particolare importanza, date le speranze — specie dell'opposizione di sinistra — in contrasti tra Roma e Washington almeno sulla questione del Vietnam. Al Vietnam Moro, nella sua dichiarazione a Fiumicino, non ha fatto esplicita menzione. Ma facendo intendere che tra Italia e Stati Uniti esiste un'intesa completa, è evidente che egli ha voluto anche affermare che da questa intesa non è escluso alcun problema; neppure, di conseguenza, quello del Vietnam.

Del Vietnam, e di quanto si è detto, a tale proposito, nei colloqui di Washington Moro comunque parlerà più diffusamente nel colloquio col Capo dello Stato (che è previsto per stasera o domani) e nella relazione che svolgerà al Consiglio dei ministri a fine settimana. Questa relazione dovrebbe allargarsi com'è naturale, anche ai colloqui con Wilson.

Un'altra relazione di Moro, o di Fanfani, è prevista in Parlamento. I deputati del gruppo hanno già sollecitato la convocazione della Commissione Esteri della Camera, chiedendo che in tale sede il governo fornisca ampi dettagli sulla visita in America. E' probabile che l'estrema sinistra chieda anche un dibattito in aula. Si sa che Comunicazioni Esteri che in assemblea la maggioranza dovrebbe essere sostanzialmente compatta. La sinistra del psi, come si sa, l'altro giorno ha accusato Moro di aver accettato le posizioni americane per il Vietnam e per questo motivo, ha dato un giudizio complessivamente negativo sui colloqui di Washington. Si tratta, peraltro, di un giudizio che non è condiviso dalla maggioranza del psi.

L'Avanti!, nei giorni scorsi, ha commentato in modo favorevole le notizie dall'America sugli incontri di Moro e Fanfani con Johnson, Rusk e Thant. E non pare probabile che queste valutazioni possano essere modificate in Parlamento.

Mario Pinzauti

Cinque morti a Oporto in Portogallo

Crolla la casa sugli sposi novelli

Feriti gravemente entrambi, assieme ad altre 15 persone

La sciagura durante il rinfresco, mentre la coppia danzava

Nostro servizio particolare

OPORTO, lunedì sera.

Notte di nozze in ospedale per due giovani di Oporto: la casa nella quale si teneva il lieto ricevimento nuziale è crollata, cinque persone sono morte e altre quindici sono rimaste ferite. Gli sposi — Gilberto Branco di ventisette anni e Maria Idalina Teixeira Gomes di ventuno — sono in clinica in condizioni tanto preoccupanti che i medici si sono riservata la prognosi.

Dai loro letti all'ospedale di Oporto, Gilberto e Maria chiedono ansiosamente notizie. Soffrono molto per le lesioni riportate, ma le infermiere dicono che lui si preoccupa soprattutto della giovane sposa, e lei del marito. Erano privi di sensi quando li hanno raccolti fra le macerie. Quando ha ripreso conoscenza Gilberto ha scritto «Maria, Maria, dove sei?», e ha tentato di scendere dal letto. Lo hanno costretto a restarvi, gli hanno dato un sedativo. La giovane si è messa a singhiozzare sommessamente. Poi ha pregato le infermiere di portare a Gilberto un suo messaggio: «Ti voglio bene, caro».

Branco ha riportato la frattura delle gambe, il temono altre lesioni ed è in preda a una forte febbre. Maria ha parecchie ferite alle braccia e la frattura del braccio. Altri cinque feriti sono in gravi condizioni.

Dagli altri, e dagli invitati al ricevimento che sono miracolosamente rimasti illesi, si è avuta il racconto dell'incidente. Gilberto e Maria si sono sposati ieri mattina. Poi tutti i presenti alla cerimonia si sono recati in un caffè-pasticceria della città per il tradizionale ricevimento. Dolci, brindisi, danze. C'erano quarantasei parenti e amici nel salone. Il presso era un edificio in demolizione. A un tratto un alto muro è crollato, piombando sulla casa della pasticceria. Con un immenso fragore il soffitto si è sfasciato, e in una nube di polvere è caduto sulla gente in festa.

Ha raccontato Augusto Da Silva Ferreira, che è ospedale è stato medicato per qualche escoriazione: «Stavamo ammirando Maria, che ballava con Gilberto; il velo bianco volava attorno ai suoi capelli neri. Era un bello spettacolo, quello dei due giovani felici. Gilberto e Maria si volevano bene da tempo, il loro era stato uno degli idilli più romantici che abbiamo mai visto in vita sua. Ballavano un valser, con molte altre coppie. All'improvviso ho sentito uno schianto, ho avuto l'impressione che il soffitto esplodesse. Ho visto Maria che si rannicchiava nelle braccia di Gilberto. Poi soltanto la polvere, e l'odore del cemento e della calce».

Un portavoce dei vigili del fuoco di Oporto ha detto dal canto suo: «E' stato un disastro, ma sulle prime abbiamo temuto che fosse anche peggio. Se il crollo non fosse accaduto di domenica avrebbe sicuramente travolto molti operai. E quando abbiamo visto il cumulo di macerie abbiamo pensato che ci fossero decine di morti».

Stamane il centralino dell'ospedale di Oporto è praticamente bloccato. Centinaia di persone vogliono fare gli auguri agli sposi, tutti si dicono scossi commossi la loro patetica vicenda. Per le vittime si stanno preparando imponenti funerali.

e. p.

Un cliente d'eccezione al bar

In un bar di West Palm Beach, un cliente d'eccezione: «Nugget». E' un cavallo a cui piace la birra. Il padrone del bar gliene offre volentieri, ma il quadrupede deve aspettare che il bar stia per chiudere per essere servito (Telef.)

Udienza-lampo, stamane, all'Assise d'Appello di Genova

Solo tra alcuni mesi Carlo Bricco sentirà proclamare la sua innocenza

Su istanza del P. G., a cui si è associato il difensore, avv. Di Tieri, la Corte ha rinviato a nuovo ruolo il dibattimento che vedeva, ancora una volta, il giovane di Cerano imputato dell'assassinio della mondana novarese "Tina" - La vittima dell'errore giudiziario attenderà ora con pazienza l'istruttoria contro il reo confesso, l'autista Gianni Vecchio, sfuggito per quattro anni alla giustizia - All'uscita dall'aula amici e sconosciuti gli hanno improvvisato una manifestazione di simpatia

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Sul piano pratico, ormai tutti hanno la certezza che l'autista ventiduenne Carlo Bricco, da Cerano, non è l'assassino della mondana Enrichetta Vietti, della «Tina», trovata morta quattro anni fa — il 21 luglio 1961 — nella sua casa di via Rosselli a Novara con il cranio sfracellato. Polizia e magistrati novaresi hanno la certezza che l'autore del misfatto è il meccanico Gianni Vecchio, che ha particolareggiatamente confessato l'orrendo delitto giovedì della scorsa settimana, confermando poi il proprio racconto nei giorni successivi. Ma, ciononostante, per Carlo Bricco l'angosciosa vicenda giudiziaria nella quale è stato coinvolto non è ancora finita. Prima di riacquistare la sua piena tranquillità dovrà attendere che l'istruttoria contro Gianni Vecchio abbia conseguito risultati definitivi. Così vuole il Codice di Procedura Penale.

Che tale sia la realtà se n'è avuta conferma stamane, durante la breve udienza svoltasi dinnanzi alla Corte d'Assise d'Appello di Genova, cui il Bricco è comparso (è giunto al Palazzo di Giustizia accompagnato dal padre e dalla compagna, da cui ha anche avuto un bimbo, Jolanda Mazzocchi, che lo difese con le sue testimonianze ai processi di primo e di secondo grado).

Il presidente, dott. Russo, ha riassunto brevemente al collegio (di cui fanno parte come giudici popolari anche quattro signore) i termini essenziali del processo.

Il 28 giugno 1962 la Corte d'Assise di Novara aveva così formulato il suo verdetto di condanna: «Bricco dall'accusa di aver assassinato con premeditazione, a scopo di rapina, Enrichetta Vietti e lo condanna all'ergastolo, con tre anni e 6 mesi per sfruttamento della prostituzione altrui, e pagamento di una provvisionale di 5 milioni in favore della madre della vittima». Su ricorso dei procuratori generale dr. Bianco, l'imputato (che dopo undici mesi di carcere preventivo era stato scarcerato in seguito all'assoluzione), venne giudicato dalla Corte d'Assise d'Appello di Torino trasferitasi a Novara e ritenuto colpevole dell'omicidio premeditato, ma la concessione delle attenuanti generiche lo fece condannare a 21 anni e otto mesi di reclusione. Questa sentenza fu annullata dalla Corte di Cassazione per insufficiente motivazione: il Supremo Collegio rinviò il processo a questa Corte d'Assise, affermando che il dovevano accertare gli elementi riguardanti la moralità del delitto (in altri termini la ricostruzione dei fatti in base ai quali il Bricco doveva essere ritenuto colpevole era sembrata poco convincente): appunto tale appello del processo doveva essere lumeggiato con il riscontro delle prove.

La Corte d'Assise di Genova, il 23 aprile 1964, con una ordinanza, affidò ad un perito, il prof. Marubini, dell'Istituto medico-legale di Milano, l'incarico di accertare se la povera Vietti potesse essere stata uccisa con una pistola per la strage sequestrata nella casa del delitto. Il perito, in una relazione inviata alla Corte, affermò che, teoricamente, quell'arnese può essere stato usato come arma impropria a scopo omicida, ma soggiunge che le sue qualità non hanno trovato in luce nessun elemento oggettivo che confermi tale ipotesi: né macchie di sangue, né frammenti di capelli, né altro.

Appena terminata la relazione del presidente, si è alzato a parlare il sostituto Procuratore generale, dott. Giuseppe Guaiana. Egli ha dato notizia di un telegramma di stile trasmesso dalla Procura della Repubblica di Novara alla Procura Generale di Genova, informante che un nuovo indiziato, Gianni Vecchio, il 22 corrente ha confessato di aver ucciso Enrichetta Vietti e confermato la confessione dinnanzi al nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri e dinnanzi al magistrato: il giudice istruttore, in conseguenza di tutto ciò, ha spiccato mandato di cattura contro di lui.

Di fronte a tale situazione, il Procuratore Generale ha chiesto che, in base all'art. 538 del Codice di Procedura Penale, il processo contro il Bricco sia rinviato a nuovo ruolo, per aver modo di sapere quali saranno i risultati dell'istruttoria ora in corso a Novara.

Il difensore, avv. Roberto Di Tieri, ha fatto sua questa istanza, che è stata accolta dalla Corte. Il processo è dunque rinviato a nuovo ruolo. Ci vorranno parecchi mesi prima che l'innocenza del Bricco possa trovare la sua definitiva sanzione. Ma il protagonista di questa disgraziata vicenda è pronto ad attendere con pazienza. Ormai, dopo quattro anni di incubi, è sicuro del lieto fine.

Carlo Bricco era calmo stamane: un poco stordito, timoroso, seduto sulla panca degli imputati, guardava ora il suo patrono, ora la Corte, ora i giurati. Mentre questi erano in camera di consiglio non ha neppure rivolto uno sguardo ai parenti ed amici che si trovavano tra il pubblico.

Terminato il dibattimento (erano le 10,45) ha seguito il suo stesso col padre e la fidanzata e con lui è ripartito per Novara dopo aver scambiato abbracci e strette di mano con molti conoscenti e sconosciuti, che l'attendevano fuori dell'aula.

Furio Fasolo

Il «condannato innocente» Carlo Bricco, che ha a fianco il padre, abbracciato affettuosamente dalla moglie stamane nel palazzo di giustizia di Genova (Tel.)

Salvato un allievo pilota lanciatosi (per errore?) in mare col paracadute

Lecce, lunedì sera.

Un allievo ufficiale pilota della Scuola di volo di Galatina (Lecce), Roberto Boni di 22 anni di Roma, durante un volo di addestramento sul mare, si è lanciato col paracadute — pare — per errore; è stato poi tratto in salvo da un elicottero del «Centro soccorso aereo» di Grottaglie (Taranto) dopo diverse ore di permanenza a bordo di un battellino pneumatico.

Il Boni era alla guida di un reattore «Macchi MB 326», accanto dall'istruttore ten. Petri, di 27 anni. Sembra che, mentre il velivolo sorvolava il mare presso la costa di «Punta La Contessa» (Brindisi), il Petri, gesticolando, abbia tentato di far capire all'allievo che la radio di bordo non funzionava più. Il Boni avrebbe frainteso i gesti dell'istruttore e, pensando che l'aereo avesse un'avaria, avrebbe azionato l'elettore, paracadutandosi in mare. Guidando con i doppi comandi, il ten. Petri sarebbe riuscito a raggiungere l'aeroporto della Scuola di volo, a Galatina.

Il Centro di soccorso aereo di Grottaglie — immediatamente informato — con velivoli ed elicotteri, avrebbe organizzato ricerche protrattesi per lungo tempo. Il Boni sarebbe stato infine avvistato mentre, lieto, vogava sul battellino pneumatico del quale sono forniti i piloti insieme al paracadute. L'allievo sarebbe stato quindi preso a bordo di un elicottero e trasportato a Galatina. (Ansa)

Ha soppresso due volte le sue creature

Il P.M. chiede 27 anni per l'infanticida recidiva

Negati i motivi d'onore, ma concesse le attenuanti generiche (ha allevato con amore altri due bimbi) alla donna di Caraglio che soffocò il neonato

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

27 anni di reclusione: questa la condanna chiesta dal P. M. dott. Squarotti, nel processo in corso davanti all'Assise contro Anna Maria Rosso, la donna di Caraglio accusata di aver soffocato con un cuscino il figlioletto appena nato (nel '63 aveva compiuto analogo delitto). Per il rappresentante della legge, che ha negato i motivi d'onore, essa è responsabile di omicidio volontario aggravato, ma la pena massima, l'ergastolo, va ridotta con la concessione delle attenuanti generiche. La requisitoria, è stata breve, severa, ma il P. M. non ha voluto infierire contro la Rosso, alla quale ha riconosciuto di essersi comportata come una buona madre verso gli altri due figli viventi, che ha allevato con amore.

L'interrogatorio della Rosso è stato di frequente interrotto da scoppi di pianto. Essa ha negato di aver ucciso il bambino in casa del 4 ottobre '64, nel fabbricato rustico di via Brofferio a Caraglio. Davanti ai carabinieri e in istruttoria, aveva invece reso ampia confessione. Il presidente, dott. Bisconi le fa notare questo improvviso voltafaccia.

Imputata — *Le giuro, non ho tolto la vita a mio figlio. In quel momento non sapevo quello che facevo, non ricordo più come sono andate le cose. Non appena messa al mondo la mia creatura sono infatti svenuta e quando rinvenni il bambino era già morto.*

Presidente — *Perchè quando venne colta dalle doglie non chiamò le vicine?*

Imputata — *Non ne avevo bisogno e non volevo che sapessero.*

Vengono poi sentiti i pochi testi. Il brig. Di Corato riferisce sulle indagini e in particolare sulla confessione della Rosso subito dopo l'arresto. La donna — afferma — *ammise spontaneamente di aver premuto il cuscino sulla bocca del bambino fino a quando non lo sentì più piangere.*

Il dott. Giovanni Chiappello, medico condotto di Caraglio, dichiara di essere stato chiamato da un'amica della Rosso al capezzale della puerpera; constatate le gravi condizioni della donna provvide a farla ricoverare in ospedale.

A questo punto il difensore, avv. Tonelli, chiede che la Corte disponga una perizia che accerti le reali condizioni psichiche dell'imputata e il P. M. non si oppone. Dopo breve in camera di consiglio il dott. Bisconi legge una ordinanza che rinvia ogni decisione al termine del dibattimento.

Può quindi prendere la parola il rappresentante della legge, che esclude nella vicenda gli estremi dell'infanticidio per onore, in quanto la Rosso, 15 anni fa, aveva già ucciso la sua prima creatura; e altera la pena era stata particolarmente mite in quanto i giudici le avevano riconosciuto l'attenuante di aver agito per salvare la propria reputazione.

Nel pomeriggio ha iniziato la sua arringa l'avv. Tonelli. Dopo le riserve della Corte circa la perizia psichiatrica, non è escluso che la giuria, anziché pronunciare il previsto verdetto di condanna, sospenda invece la causa affidando Anna Maria Rosso a un perito psichiatra.

g. d. m.

L'on. Storti riconfermato presidente della Cisl

ROMA, lunedì sera.

Il consiglio generale della Cisl ha riconfermato l'on. Bruno Storti segretario generale della confederazione.

Dopochè il presidente dei lavori, Giovanni Canini, ha proceduto alla proclamazione, l'on. Storti ha ringraziato per l'attestazione di fiducia dimostrata ed ha dichiarato che l'esito della votazione ha dato una ulteriore prova dell'unitarietà nell'organizzazione.

I lavori proseguono per la elezione degli altri componenti della segreteria confederale e dell'esecutivo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Una banda di audaci ladri svuota nella notte due oreficerie e un negozio di tabacchi a Lecco

Grosso il bottino - I malviventi hanno agito con estrema rapidità e decisione

Dal nostro corrispondente

Lecco, lunedì sera.

Una banda di scassinatori e ladri organizzati e specializzati ha compiuto stanotte dalle 3,30 alle 4,30 una serie di audaci «colpi» in piena centro cittadino ai danni di due negozi di oreficeria e uno di tabacchi. Si pensa che la banda, forse a bordo di auto, abbia dato per prima l'assalto all'oreficeria e orologeria di Antonio Castelli, situata nella più elegante via della città, in viale Turati 33, per poi passare alla tabaccheria di Giovan Battista Frigerio, sempre in centro cittadino, e cioè in via Cavour 50, e infine alla seconda gioielleria e orologeria di via Mascari 73, di proprietà di Luigi De Pascalis, situata a un centinaio di metri dalla tabaccheria del Frigerio.

La tecnica adottata per i tre «colpi» è stata identica ed è ciò che fa pensare alla stessa mano. I ladri si sono beffati a delle guardie notturne — che per hanno un fitto giro di controllo, tutte le ore — e dei pochi rari passanti di quell'ora; si vede che l'attacco in serata stato studiato fin nei minimi particolari, soprattutto per quanto concerne il turno di passaggio del metronotte. Il sistema usato è stato quello di far saltare le saracinesche con un secco e potente colpo in avanti per poi sfasciare quel poco che permettesse loro di entrare e quindi rabbiosamente per non dar nell'occhio ai eventuali passanti.

Il bottino più ingente fatto dalla banda è stato quello alla gioielleria De Pascalis, ove si hanno sparanto la vetrina e qualche scaffale, asportando gioielli per una ventina di milioni di lire, secondo i primi calcoli sommari fatti dal proprietario che ha denunciato immediatamente l'accaduto a polizia e carabinieri. Pare che i malviventi abbiano voluto ignorare la cassaforte per non perdere troppo tempo. Presso la gioielleria Castelli (che già un anno e mezzo fa era stata presa di mira dai ladri) è stato pressochè svuotato il laboratorio, dato che la vetrina conteneva solo sveglie ed oggetti di scarso valore. Così per lo più i malviventi si sono appropriati di gioielli di clienti che l'orificeria aveva in riparazione. Un calcolo dei danni in un caso del genere è assai difficile, ma secondo le dichiarazioni del signor Castelli dovrebbe aggirarsi sui cinque-sei milioni fra catenine, anelli, spille e orologi. Alla tabaccheria Frigerio i ladri si sono dovuti accontentare di varie cartelle di carta bollata e francobolli e di un po' di denaro liquido contenuti nei cassetti (40-50 mila lire), per un totale di circa mezzo milione.

I proprietari dei tre negozi scassinati sono stati avvertiti dei furti dal metronotte della Istituto Iariano di vigilanza, per i quali si sono messi subito all'opera il comandante tan. Mastrolanni e il brigadiere Antesani. I metronotte hanno scoperto il passaggio e i danni fatti dalla banda quando purtroppo ormai questa aveva già preso il largo a bordo delle auto. Alcuni garzoni del panificio Canziani, situato all'angolo di via Cavour, di fronte alla centralissima piazza d'assalto, verso le 4,10-4,15 pare abbiano notato dei movimenti sospetti di automobili e abbiano anche annotato un numero di targa.

La banda, sempre all'angolo di via Cavour e via Mascari ha tentato anche un quarto «colpo», ai danni del negozio di tessuti e confezioni di proprietà dei fratelli Riva; ma i ladri devono essere stati messi in fuga dal sopraggiungere di qualche passante quando avevano già provveduto a tagliare un grosso lucchetto che fissava la saracinesca al terreno. Le forze di polizia stanno setacciando la città ed i dintorni alla ricerca degli autori dello clamoroso impresa.

g. g.

Il processo di appello per il crack Nicolay - Sfar

Genova, lunedì sera.

La sentenza che il 16 maggio 1963 concluse con dieci condanne il processo per il «crack» finanziario della società «Nicolay-Sfar», è da stamane all'esame dei giudici della prima sezione bis della Corte d'Appello di Genova, presieduta dal dott. Filippo Bellati (relatore dott. Scala; p. g. dott. Tiana). La richiesta d'appello era stata avanzata, subito dopo la sentenza di primo grado, sia dagli imputati condannati, sia dal p.m.

E' mancato improvvisamente
Mario Carulli
Marito e Padre esemplare
Ne danno il triste annuncio la moglie Illuminata, il figlio Roberto, il fratello, la sorella, i cognati e cugini. I funerali saranno luogo mercoledì 27 corr. alle ore 10,30 partendo da via Avigliana 2.
— Torino, 25 aprile 1965.

Giuseppe Di Rosa con la moglie Antonietta ed i figli Lilio e Loredana partecipano l'immatura scomparsa del cognato e zio
Mario Carulli
— Torino, 25 aprile 1965.

La Famiglia Galleani prende parte al cordoglio della famiglia Carulli.

La Famiglia De Castro partecipa al dolore per la scomparsa di
Mario
— Torino, 25 aprile 1965.

La Famiglia Palamenghi partecipa al lutto della famiglia Carulli per l'immatura perdita di
Mario
— Torino, 25 aprile 1965.

La Famiglia Tomasetti, Capriolo, Broccolla si associano al lutto della famiglia Carulli.

La famiglia Rigat partecipa al lutto.
Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Pietro Carruti
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Scapino, i figli Giovanni e Maria Grazia, fratelli, sorella, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da corso Roma 48, Moncalieri. Le sacre esequie seguiranno per Villanova d'Asti. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 26 aprile 1965.

Casmuri Zanone e Brandsalis con i Dipendenti dell'Impresa partecipano al dolore del loro collaboratore Geom. Giovanni Carruti per la perdita del
Padre
— Torino, 26 aprile 1965.

Cristianamente è mancato
Michele Mosso
Addolorati lo annunciano la moglie Elisabetta Vittone, i figli Bernardo con la moglie Barbara Lucarelli, Giorgio con la moglie Nelle Rollo e l'adorato Michele, sorelle Anna, Adele ed Ernesta, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Santena, via Tana 9, martedì 27 corrente alle ore 9,30. Non fiori ma opere di bene. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Santena, 25 aprile 1965.

Le famiglie Picardo Grilla Sono Sartorio Montrasio partecipano al dolore al Giorgio per la scomparsa del Padre
Michele Mosso
— Torino, 26 aprile 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Saroglia ved. Tamagno
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Maria col marito Adolfo Ferraris, Giovanni con la moglie Gina Pagliero, Domenico con la moglie Olga Tamburlini e Italo Cristina sorella Margherita vedova Quadra e parenti tutti. I funerali oggi 26 alle ore 16 partendo da via Telesio 45.
— Torino, 25 aprile 1965.

Cristianamente è mancato il
Cav. Giovanni Baratelli
Maresciallo Maggiore P. S.
L'annunciano fratello, nipoti, cognate e parenti tutti. I funerali avverranno in Palermo lunedì alle ore 15 con partenza da Torino, Ospedale Mauriziano, alla ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1965.

E' mancato ai suoi cari
Armando Enria
Addolorati lo annunciano cognati e nipoti. Funerali oggi ore 14,45 partendo da via Goffredo Casalis 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 aprile 1965.

E' mancato ai suoi cari
Albino Pella
Lo piangono: figlio, nuora e parenti tutti. Funerali oggi alle 16 da via Pomi 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1965.

Famiglie Giacomo e Roberto Gerbella prendono viva parte al cordoglio del Sig. Gigi Bonelli per la perdita del Papà
DOTT. COMM.
Stefano Bonelli
Medico Chirurgo
— Torino, 25 aprile 1965.

Sono fraternamente vicini a Sandra per la perdita della mamma signora
Erminia Degli Esposti
Piera Gisella Castagnoli
Gina Melonda Russo
— Torino, 26 aprile 1965.

Teresa Pallo colla famiglia Serra e Moratti piange la perdita della amica carissima
Margherita Cottino ved. Rolando
— Torino, 25 aprile 1965.

Sergio e Lea Valsesiani Ferrero prendono parte al lutto dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile Amico
Cav. Michele Renco
— Torino, 25 aprile 1965.

Le famiglie Bertone, Castagno e Mazzio si uniscono al dolore della Famiglia Boscarato per la scomparsa dell'Amico
Bruno Boscarato
— Torino, 25 aprile 1965.

Guglielmo Gabrielli Floriana Manzi si associano al dolore della Famiglia per la morte di
Nello Occhetti
— Torino, 25 aprile 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa del
NOTAIO DOTTOR
Gregorio Borgo
la moglie ed i familiari con immutato rimpianto lo ricordano a quanti l'hanno stimato ed amato. Santa Messa di suffragio saranno celebrate a Castagnole Monferrato il 27 aprile alle ore 7,30 e nella Chiesa di San Giuseppe in via S. Teresa, a Torino, il 28 aprile alle ore 8.
— Torino, 26 aprile 1965.

1939 1965
Eugenio Mariatto
La moglie la ricorda a tre ricevute le cure memorie. S. Messa Gesù Adolorante, 27 aprile ore 7.
— Torino, 26 aprile 1965.

1960 1965
Teresa Molo
I suoi Cari la ricordano con sacrificio cimiteriale. Messa di suffragio 27 corrente ore 9 chiesa S. Anna.
— Torino, 25 aprile 1965.

1963 1965
Aldo Lunel
I suoi Cari con immutato rimpianto.
— Torino, 25 aprile 1965.

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **STAMPA SERA** CASELLA POSTALE 599 TORINO

N4 Questo tagliando sarà valido se, compilato, pervenuto alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 5-5-'65

Lei ha guardato la pubblicità quest'oggi? SI ☐ NO ☐

Quale annuncio le è piaciuto di più? .....

NOME .....

INDIRIZZO .....

- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore », inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate a ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100181 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del « Grande Concorso del Lettore », i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartolina, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

RAGIONIERA stenodattilografa qualificata, 1ª impiego offresi. Telefonare 772-534. A42781

SIGNORINA 35enne lunga pratica lavori ufficio, paghe contributi, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1314 — Torino ».

STENODATTILO 19enne offresi a seria ditta. Telefonare 254-316.

TECNICO 33enne dinamico lunga esperienza cerca qualsiasi impiego campo legno, serramenti, disegnatore, capo fabbrica, auto clientela. Scrivere « Pubblicità Stampa 1302 — Torino ». A44656

VENTENNE militarmente pratica contabilità lavori ufficio offresi subito. Telefonare 880-343. A42714

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, presentarsi per « la vostra casa » corso Emilia 22, Torino.

A.A.A. SOCIETA' assume stampato 25-40enne, anche libero peregrigiglio per incarico esterno, rivolgersi via Garibaldi 59, primo piano.

ASSUMIAMO subito per vendita espellere resoi elettrici elementi 27-30enni anche privo impiego; inquadramento sindacale con stipendio fisso, rimborso spese, premi produzione. Presentarsi ore pasti, titolo studio, posizione militare, stato civile a « Pubblicità Stampa 1209 — Torino ».

CERCASI signorina apprendista contabile anche 1° impiego. Telefonare 254-128. A43905

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE PRESSE OLEODINAMICHE CERCA VENDITORE CON ESPERIENZA SETTORE MACCHINE UTENSILI, BUONA PREPARAZIONE TECNICA, PREFERITO DIPLOMA O LAUREA. DETTAGLIARE CURRICULUM: « PUBBLICITA' STAMPA 1136 — TORINO ». A43484

STUDENTI studentesse universitari, liceali, desiderosi occupare tempo libero importante Casa Editrice cerca per interessante attività diffusione. Presentarsi via Ormea 9.

RIPARAZIONE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA 32enne torinese tutti patenti offresi città, provincia, Alta Italia occuperebbesi taxista. Telefonare 934-758. A41996

CONIUGI mezza età offronsi custodi portinaio o stabilimento. Telefonare ore pasti 723-282. A42563

CUOCO specialissimo con moglie aiuto cucina offresi disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: Pubbliman, Casella 226, Alessandria. 33052

FRESATORE a piallo prima categoria offresi. Scrivere: Pinto, Corso Giovanni Agnelli 108, Torino. A41983

FRESATORE 1ª pratica attrezzeremmo aspirante operatore o capo reparto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino». A42091

GIOVANE disponendo furgone 600 T offresi qualsiasi lavoro. Tel. 260-617.

LATTONIERE idraulico specializzato idrosanitari autoclavi offresi ditta subito. Telefonare 327-808 mattino ore pasti. A42961

OFFRESI coniugi 28anni settentrionali marito autista cameriera, giardiniere, maglia tuttofare. Referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6290 — Torino ». A44568

TECNICO ., patente auto esperto assistenza tecnica commercio cerca proficuo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino».

TECNICO 25anne specializzato riparazioni radio tv con patente offresi. Telefonare 370-885. A43115

TORINESE meccanico motorista esperto scaroporti offresi qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1198 — Torino». A43094

VENTISETTENNE militare patente C, lunga esperienza camion e macchine offresi con macchina o senza. Telefonare 295-746. A43052

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A.A. 80.000 mensili per facile lavoro propaganda calze Ambrosiana cercansi propagandisti signore e signorine 18-30 anni. Telef. 250-873.

A. ASSUMIAMO cinquantacinquenne cameriera fisso, signorilità, residenza Villa. Telefonare 390-902.

A coniugi senza figli occorre tuttofare fisso buon stipendio. Telefonare 759-813. C813

ASSUMIAMO dinamicissime propagandiste calze fisso mensile 80.000. Telefonare 213-382. A44626

CERCANSI operai turnisti pratici conduzione impianti chimici produzione pasta liquida per stabilimento Sardegna. Indicare età, lavori svolti e posti occupati a: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino». A42713

CERCASI giulaia e apprendista pellicciaia. Telefonare 858-587.

CERCASI guida con pulmino Volkswagen offresi fisso mensile più percentuale. Telefonare 213-382.

CERCASI coppia domestici referenziati. Telef. 585-500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1159 — Torino».

CERCASI cuoca provetta Casa ferie Alpina luglio agosto. Telef. 543-928.

CERCASI donna 40-50enne ottime referenze per servizio fisso coniugi soli, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino».

CERCASI garzone panetteria età 18-20 anni. Telefonare 545-847.

CERCASI pantografista volonteroso a ore. Telefonare 251-017. A43158

CERCASI tuttofare referenziato massa giornata. Telefonare 372-110.

CONIUGI cuoca-domestica, cuoco tuttofare, referenziatissimi, esperientissimi, cerca piccola famiglia. Telefonare feriali 545-097. A44609

CONIUGI con due figli 12-8 anni, S. Mite, cercano fissa tuttofare ottima moralità. Telef. 368-106.

CUOCA cercasi per piccolo ristorante montagna centro turistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1230 — Torino ».

ELETTRAUTO giovane vivamente abile assume Citroën, via Zumaglia 29. 00283

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 721-368.

LABORATORIO busti reggiseno assume abile taglialtrice. Tel. 721-377.

MAGLIERISTE o apprendiste cercansi. TEA, via Francesino 16.

PENSIONE Olimpo, Pietra Ligure (Savona) cerca tuttofare per maggio-settembre. 22992

TEATRO Matisi per nuova compagnia Mario Ferraro, oltre lavoro stabile annuale Torino ballerine saubrettine ed ragazze belle presenza. Presentarsi Matisi tutti giorni pomeriggio o sera.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABILI venditori introdotti ramo cerca fabbrica articoli pubblicitari consuma. Passano, via Spano 37, Torino.

GIOVANE viaggiatore auto propria offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6246 — Torino».

IMPORTANTE azienda internazionale affiliare ad uno dei maggiori complessi industriali e mondiali produttrice e distributrice elettrodomestici televisori ricerca per Torino-Piemonte elemento qualificato alta direzione filiale. Richiedesi età 32-40 anni, obbligo militari assolti, esperienza pluriennale nella distribuzione beni consumo, laurea o titolo di studio superiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1118 — Torino». A41692

IMPORTANTE prestigiosa tessuti con specializzazione tessuti a maglia cerca buon elemento introduttivissimo dettaglianti e confezionisti. Condizioni molto vantaggiose. Scrivere: Cassetta Pubbliman 315-V, Bologna.

**IMPORTANTE INDUSTRIA MATERASSI A MOLLE ASSUME ELEMENTI PROVENIENTI OGNI RAMO PURCHE' ADILI VENDITORI. GUADAGNO IMMEDIATO 200.000 MENSILI. COSTITUITO DA FISSO, PROVVIGIONE E PREMIO. ESIGONSI AUTO, STUDI MEDI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' SYAMPA 1163 — TORINO».

INTRODOTTISSIMO Impresa edili ed installatori ricerca importante rappresentante per collocamento impianti televisivi ricerca per Torino-Piemonte. Telefonare 561-278.

IMPORTANTE ditta concessionaria primaria Compagnia petrolifera, affida vendita olio combustibile a famiglie e produttori residenti in principali comuni della provincia di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1153 — Torino ». A41997

SOCIETA' farmaceutica prodotti dietetici cerca concessionari in tutta Italia, Casella 358 P, Sp. Tritone, Roma. 22927

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovissimo di Maurizio Emma detective autorizzati, attrezzature scientifiche, acquisite indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza, Pio V 20, Telef. 882-110, 832-575, 882-182. 0871

A.A. DETECTIVE «Trailer» fiduciario banche, professionisti, industriali affidate inchieste riservatissime prematrimoniali, infedeltà coniugali, ilegrarev. Documentazioni fotografiche. Esito assicurato. Preventivi sorveglianza luoghi villeggiatura, Nizza 102. Telefonare 633-146. 0950

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 16. 0853

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 2, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulitici, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 877-578.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPRAVENDITA autovetture multinazionale ottime occasioni pezzi convenienti lunga rateazione massime garanzie. Corso Moncalieri 18.

A.A.A.A.A. ABBIAMO compreso e rivalorizzato per voi, 500 belvedere 50.000, 1100-103 170.000, 1400 B 160.000, numerose 500, Giardiniera, Bianchina panoramiche, 600, 1200 coupé, 1100 special, 1500, BMW, NSU coupé, Giulietta '63, furgone 600, familiare Viotti, Dauphine Gordini, Austin A 40, intermpellanzi vi convinceranno nella qualità e nei prezzi. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. 061

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-495.

A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPRAVENDITA autovetture multinazionale ottime occasioni pezzi convenienti lunga rateazione massime garanzie. Corso Moncalieri 18.

A.A.A.A.A. ABBIAMO compreso e rivalorizzato per voi, 500 belvedere 50.000, 1100-103 170.000, 1400 B 160.000, numerose 500, Giardiniera, Bianchina panoramiche, 600, 1200 coupé, 1100 special, 1500, BMW, NSU coupé, Giulietta '63, furgone 600, familiare Viotti, Dauphine Gordini, Austin A 40, intermpellanzi vi convinceranno nella qualità e nei prezzi. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. 061

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-495.

A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Scorgio 37 angolo Chiesa Salute. 0288

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-495. 061

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esercitiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, complete mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festive, Ford Arauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. NSU Prinz giolella delle macchine tedesce vendere e vostra disposizione, provatela, vendita alsterna. Compresa senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 segna rapida. 013

A.A.A. OCCASIONISSIME. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, compro vendo cambio autovetture. 062

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzando garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, Telefono 293-852. 0746

A. ACQUISTO automobili pagamento contanti, via Malta 36/10, telefono 388-847. 0949

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garantite. Tel. 501-051, 587-705. A39732

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pernambe contanti, via Giaccea 28.

A. ANTICIPO minimo 2A rata avrete l'automobile DAF 750 completamente automatica, venite, provate. Madama Cristina 93.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecari, Finotex, corso Francia 15. Tel. 780-203, 779-820.

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. 0907

ALFA Romeo 2600 sprint ottima occasione vendesi. Telef. 515-692, Feltre 10 bis. 0849

ALFA Sola Società automobili italiana ed estera Saione dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vetture. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino Tel. 758-924, 781-080, 780-802 0175

ARCIOCCASIONISSIME spider 1500, 950 innocenti spider, 750 coupé Vignale bellissime, 1500; 1300, 1100 speciali, Giulietta TI 61-63, assortimento 1100, 800, 500, giardiniere 500, Bianchina panoramica. Permute rateazioni Via Malta 36/10 tel 388-847. 0949

AUTOGEU Emanuel, Jaap, Jeappoos, 103 cameiancino, Porsche, vende. Coppo, Strada Matsino 31. Telefono 890-709. 0284

AUTOAGENZIA Alfieri, Cigna 2 cortile troverete sempre bellissime occasioni Appia II-III, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, Giulietta, Simca 1000, Dauphine, 103 H special, 500, 600, 750, 850, Bianchina panoramica, multiple '63, 500 C. Rateazioni, visitateci. 0855

AUTONOLEGGI Autogiacosa stazione km. più ora senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 887-514.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, Concessionaria Grossi, Deluxe 2P, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 887-814. 0186

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint, spider veloce, innocenti spider, DKW 750, 500 giardiniera, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 637-134 0868

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, bellissime 1100 D bianca come nuova 680.000. 062

BELLISSIMO Flavia 1962 unico proprietario colore don caster. Innocenti spider 1963 rosso. Via Grosscavallo 3. 0915

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino, Corso Moncalieri 19. 062

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza, Madama Cristina 69 telefono 66-819. 0927

CAMPAGNA speciale « un'auto per tutti » ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, occasionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinata festive, Ford Arauto, via Barletta 133 (S. Rita).

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vasta occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Tel. 950-433.

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci, occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0907

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. 051

FRASCATI Commissionaria Lancia corso Turati 12, telef. 593-182, vasta occasioni usati Appia III, Flavia berlina, Fluminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci!

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature, installazioni garantite. Lamer, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA TI ottime condizioni privato vende 680.000 facilitando. Telefonare 724-029. 0736

GIULIETTA T.I. 1964 cambio clacho occasione vendesi. Telef. 519-682, Febro 10 bis. 0849

GIULIETTA T.I. 1964 cambio clacho ottima occasione vendesi. Telefono 547-114, Febro 10 bis.

MASERATI 3500 vendesi, cambiesi con 1100 più differenza contanti. Telefonare 80-858. A43189

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche prenotazioni, prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, telefono 383-773.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA presentazioni rateazioni permute. Agenzia Ranco, piazza Vigliardi Paravia 5, telef. 485-743.

MOTOCARRO Ape 500 cabinato qli. 6, perfettissimo, vera occasione vende, Sebastopoli 227. 0216

VESPA, Ape servizio vendesi, occasionissime, rateazioni. Merlo, Bourgeron 19 (piazza Statuto).

VESPE nuove usate, motoleggeroni! Apa, cambi, rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 189. Telef. 303-628

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONTABILITA' piccola azienda amministrazione stabili assume professionista domicilio. Telef. 327-300.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquista, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0187

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (corilia). 0055

CUCCIOLI bellissimi razza Cotile vendonsi. Telefonare 766-081.

DITTA Toro, via Po 35, fornisce totalmente migliaria esterna uomo donna. A44057

FRANCOBOLLI occasioni compra vendite. Chiedere listino. Segavilion, XX Settembre 69, Torino.

LAVATRICI superautomatiche Lire 78.000, frigoriferi L. 40.000. Liquidansi. Telef. 257-334. A43583

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 58.000, sala 115.000, mobili letto 35.000, salotti con divano letto 53 mila. Ritiriamo usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostre armadiani, camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Issiglio 74, Rivoli Parco 161. 0100

MOSTRA dell'armadiano veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Rivoli Parco 161.

PIANOFORTI coda assortimento primarie marche sconto 30% verticali, Capitani, Po 39. A42790

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 310-715.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 30%. Telefonare 876-322. 0900

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TUTTO NUOVO il supercarburante ESSO EXTRA nuova formula

METTI UN TIGRE NEL MOTORE

ESSO EXTRA NUOVA FORMULA rende più brillante il vostro motore! Il Nuovo Esso Extra è un supercarburante di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le prestazioni più brillanti. La sua speciale formulazione mantiene pulito il carburatore, impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele per darvi partenze immediate e migliore accelerazione.

Esso

SEMPRE IN TESTA CON LA FORD G.T. CORTINA

La macchina sportive che ha superato tutte le prove. Veloce: oltre i 160 km/h; scattante: da 0 a 100 in 13"; cinque comodi posti ed un insieme di rifinitura di lusso al più basso prezzo d'acquisto per una vettura di così elevate prestazioni: L. 1.295.000 iva compresa. Minimi acconti rappresentati anche dalla Vostra vettura e comode quote mensili senza cambiali.

Ford

ATAUTO

CORSO PRINC. EUGENIO 8 - T. 480.316
VIA BARLETTA 133 - TELEF. 326.232
TORINO

È FORTE È FORD!